

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

DIREZIONE GENERALE

MISSIONE 01 - PROGRAMMA 02 (MP0102) - Segreteria generale - PROGRAMMA 11 (MP0111) - Altri servizi generali

(Direttore Generale dott. Vincenzo Stalteri)

Nell'ambito degli indirizzi strategici di mandato, contenuti nella Missione 01 della Sezione strategica – parte II – del Documento Unico di Programmazione 2014 – 2016, relativa alla Direzione Generale, l'obiettivo strategico di mandato assegnato alla Direzione medesima prevede:

- la Semplificazione delle procedure, in particolare valorizzando il ricorso a tecnologie informatiche, alla capacità di rendicontazione, all'efficacia, all'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.
- un nuovo impulso al sistema di programmazione e controllo allo scopo di conformarsi alle linee evolutive del nostro ordinamento giuridico sempre in costante e a volte contrastato divenire, con l'obiettivo ultimo di migliorare ulteriormente le *performance* individuali ed organizzative dell'Ente.
- l'implementazione del sistema dei controlli interni con particolare riferimento al controllo strategico, a quello di gestione e al controllo analogo sulle Società partecipate dall'Ente, in collaborazione del Servizio 1 della Direzione Generale.
- la programmazione, in collaborazione con i competenti Servizi del Dipartimento I, delle attività di formazione e di aggiornamento rivolte ai dirigenti al fine di valorizzare e rafforzare le professionalità dell'Ente.
- l'Attività di coordinamento del personale dirigente finalizzata a garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza, con particolare riferimento ai tempi medi di erogazione dei servizi e al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti.
- il potenziamento e perfezionamento sia dei modelli gestionali e organizzativi al fine di assicurare a tutti i dipendenti e ai cittadini/impresе/utenti una efficace tutela della riservatezza dei loro dati personali e sia delle attività a tutela della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il programma assegnato al Direttore Generale con il Documento Unico di Programmazione 2014 - 2016, contenuto in particolare nella Sezione operativa – parte II - allegata al Bilancio 2014, si prefigge la finalità di sedimentare all'interno dell'Ente il germe dell'innovazione al precipuo fine di perseguire livelli sempre più adeguati di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza della propria azione amministrativa. Inoltre, con tale programma, si persegue la finalità di raggiungere un maggior livello di modernizzazione, innovazione, razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative; di ottimizzare ed agevolare le attività di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa (minime, idonee e necessarie) e, in ultima analisi, garantire la conformità dell'azione amministrativa svolta dagli Uffici della Provincia ai principi e alle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di tutela della privacy e tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

In quest'ottica, ed in coerenza con gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici di mandato contenuti nella sezione strategica del medesimo Documento Unico di Programmazione sopra citato, la Direzione generale si è prefissata l'obiettivo operativo di continuare nel processo di innovazione

istituzionale attraverso l'attivazione di iniziative tese, in primo luogo, all'innovazione organizzativa in relazione alle novità legislative e regolamentari già compiute e a quelle in corso di attuazione.

Si sarebbe assicurato speciale impulso alla semplificazione delle procedure, in particolare valorizzando il ricorso a tecnologie informatiche, alla capacità di rendicontazione, all'efficacia, all'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. L'obiettivo in argomento, intende continuare con la strategia di profonda riorganizzazione ed innovazione della struttura burocratica, attraverso la qualificazione e valorizzazione la rete di professionisti presenti in pianta organica (dirigenti e quadri intermedi). In tale ambito, attesa la competenza esclusiva in materia, la Direzione Generale avrebbe dovuto provvedere a promuovere le attività formative e di aggiornamento destinate al personale di qualifica dirigenziale, mediante la programmazione di sessioni di lavoro di alto profilo giuridico e manageriale in ragione del quadro giuridico che è in continua evoluzione. Nell'ambito invece della sua attività di coordinamento della dirigenza, la Direzione Generale avrebbe dovuto garantire, tempestivamente, il flusso di tutte le informazioni verso il Dipartimento della Funzione Pubblica, che l'Amministrazione ha l'obbligo di fornire a fini informativi e di semplificazione delle comunicazioni (tassi di assenza del personale, censimento auto blu, ecc.).

Mentre, nell'ambito delle competenze in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e di a tutela della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, la Direzione generale avrebbe provveduto al potenziamento e al perfezionamento, sia dei modelli gestionali e organizzativi, al fine di assicurare a tutti i dipendenti e ai cittadini/impresе/utenti una efficace tutela della riservatezza dei loro dati personali e sia delle attività a tutela della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con il supporto del Servizio 1- Pianificazione e controllo - Tutela della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Per l'attuazione dei predetti indirizzi strategici e del predetto programma, la Direzione generale ha svolto le seguenti iniziative.

Le attività sono state realizzate nell'ottica della razionalizzazione della macchina amministrativa, in ossequio alle recenti innovazioni normative, e della implementazione del modello organizzativo degli uffici e dei servizi. Nel corso dell'anno, tenuto conto dell'attuale contesto istituzionale nel quale le Province italiane si trovano ad operare per effetto della normativa di riforma dei relativi ordinamenti istituzionali, si è provveduto a convocare nel mese di aprile e nel mese di luglio un apposito Comitato di Coordinamento Operativo dei Direttori di Dipartimento per condividere le azioni da mettere in campo per l'applicazione della direttiva emanata dagli Uffici competenti della Provincia di Roma in materia di rotazione degli incarichi dirigenziali e direttivi. Nel corso della riunione del Comitato si sono inoltre analizzate le prospettive e le criticità legate all'approvazione della Legge Delrio, di riforma dell'assetto istituzionale delle Province italiane e di quella di Roma in particolare, per la sua trasformazione in Città Metropolitana. Nel medesimo periodo, in ottemperanza al D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, co. 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190", è stato richiesto a tutto il personale con qualifica dirigenziale di comunicare alla Direzione Generale l'insussistenza di cause di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico. Con apposita nota, è stato richiesto a tutto il personale con qualifica dirigenziale l'aggiornamento dei dati relativi alle auto di servizio a disposizione, ai fini del censimento permanente effettuato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con indicazione di quelle dismesse e/o dei nuovi acquisti, con relativi costi e modalità di acquisizione, in ottemperanza al D.P.C.M. del 3 Agosto 2011. Tali dati sono stati opportunamente inseriti nel data base della Presidenza.

Ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Roma, in ottemperanza del dispositivo del D.Lgs. n. 33/2013, a tutto il personale con qualifica dirigenziale è stato richiesto:

- l'aggiornamento dei dati del monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali relativo al II semestre 2013;

- l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti amministrativi, e relativo termine di conclusione, riferito all'anno 2013;
- l'aggiornamento dati relativi ai tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'anno 2013.

Tali dati sono stati pubblicati sulla apposita sezione dedicata del sito istituzionale della Provincia di Roma.

La Direzione Generale, nell'ambito della programmazione delle attività formative destinate al personale di qualifica dirigenziale, ha realizzato il corso denominato "*I nuovi compiti e le responsabilità nei lavori pubblici dopo la normativa anticorruzione*".

Sono stati, altresì, realizzati tre dei cinque moduli previsti, relativi all'iniziativa formativa del "*Conference Manager Co.M. 2014: Condivisione e apprendimento per manager pubblici*".

I tre moduli realizzati hanno riguardato i seguenti argomenti:

- *Le città Metropolitane I : Legge n. 56/2014: aspetti ordinamentali*
- *Le città metropolitane II: Legge n. 56/2014: funzioni, aspetti organizzativi e regime del personale*
- *La nuova dimensione della programmazione europea 2014-2020, con il passaggio alla città metropolitana*

E' previsto, presumibilmente, lo svolgimento degli ultimi due moduli entro la fine dell'anno.

Per quanto concerne le attività di sensibilizzazione degli Uffici Provinciali, di assistenza e di supporto *in materia di tutela della privacy*, finalizzate alla tutela dei dati personali trattati e al corretto esercizio dei doveri di controllo dell'Amministrazione in qualità di titolare del trattamento, la Direzione Generale ha costantemente coordinato e supportato i Direttori/Responsabili del trattamento dei dati personali nell'assolvimento degli adempimenti istituzionali (aggiornamento dei trattamenti effettuati di dati e di immagini, dei relativi incaricati e amministratori di sistema-a.d.s., delle connesse misure di sicurezza adottate e da far adottare ai Responsabili dell'Amministrazione e/o soggetti terzi designati; predisposizione delle disposizioni direttoriali dei Responsabili dell'Amministrazione e del Responsabile del Servizio dei sistemi informativi; etc.).

Tale coordinamento/supporto è stato assicurato, tra l'altro, ricorrendo agli strumenti informatici e telematici disponibili, che hanno consentito la più agevole diffusione della normativa vigente in materia, dei provvedimenti interni connessi, della modulistica e delle informazioni di settore.

La Direzione Generale ha, inoltre, assicurato:

a) la propria assistenza giuridica ed il supporto nelle ipotesi di trattamenti dei dati personali effettuati mediante l'utilizzo di tecnologie e strumenti informatici complessi (albo pretorio on line, pagine web, apparecchiature per videoriprese, etc.) e/o mediante l'eventuale impiego di strumentazioni tecnologicamente evolute (sistemi di geo-localizzazione e/o di identificazione tramite r.f.id., etc.) e nell'espletamento di nuove attività destinate al perseguimento di finalità istituzionali. Più in particolare, in occasione delle recenti modifiche legislative in materia di anticorruzione, pubblicità e trasparenza della Pubblica Amministrazione (d.lgs. n. 33/2013 - L. n. 190/2012), e dei molteplici interventi del *Garante per la protezione dei dati personali*, diretti ad assicurare l'osservanza della disciplina in materia di tutela della riservatezza nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul web, la Direzione Generale ha assicurato il proprio supporto in modo rilevante al fine di favorire, sotto il profilo del rispetto della Privacy, sia la conoscenza dell'implementazione delle disposizioni normative in materia di pubblicazione e di diffusione dei dati, con particolare riguardo al conseguimento delle finalità di trasparenza e di finalità diverse (es. diffusione di dati per finalità di pubblicità legale), sia l'adozione del quadro organico e unitario di regole e cautele da rispettare nelle ipotesi descritte. Tutto ciò in considerazione che il carattere speculare della materia della tutela della privacy rispetto alla materia della trasparenza dell'attività della PA, ha determinato per l'Amministrazione: A) la necessità di contemperare sempre le esigenze di pubblicità e trasparenza con i diritti, le libertà fondamentali e la dignità degli interessati, in tutti i casi in cui, indipendentemente dalle finalità perseguite, la pubblicazione on line di dati, informazioni e documenti, comporti un trattamento di dati personali; B) l'esigenza di tener sempre presente che: 1)

le decisioni comunque assunte, in ordine all'attuazione degli obblighi di pubblicità sui siti web istituzionali di informazioni, atti e documenti contenenti dati personali, possono essere oggetto di sindacato da parte del Garante ai fini della verifica del rispetto dei principi in materia di protezione dei dati personali; 2) la diffusione di dati personali da parte dei soggetti pubblici effettuata in mancanza di idonei presupposti normativi è sanzionata ai sensi del Codice della Privacy e l'interessato, sempre ai sensi del Codice, nel caso in cui ritenga di aver subito un danno, anche non patrimoniale, per effetto della diffusione di dati personali, può far valere le proprie pretese risarcitorie, ove ne ricorrano i presupposti, davanti all'Autorità Giudiziaria);

b) il monitoraggio delle misure e degli accorgimenti tecnici ed organizzativi adottati;

c) la promozione di specifiche cautele e l'individuazione di nuove ipotesi di policy privacy per la sicurezza degli strumenti informatici dedicati alla gestione degli adempimenti privacy;

d) il tutoring nell'adozione/attivazione delle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali; la diffusione di modelli standard di informative ex art. 13 Codice Privacy, di clausole contrattuali e di designazione di responsabili esterni;

e) la consulenza ed il supporto per la interpretazione e applicazione della normativa vigente in particolari settori (comunicazione di dati dell'Amministrazione a terzi nei casi previsti dalla legge; ipotesi di cancellazione dei dati; installazione di videocamere destinate a dissuadere l'utenza dal compimento di atti vandalici in locali dell'Amministrazione aperti al pubblico, diritto di accesso ai dati personali/immagini e ipotesi di comunicazione degli stessi ai soggetti previsti dal d.lgs. 196/2003; adozione delle misure di sicurezza nella gestione della posta elettronica dell'amministrazione utilizzata dai dipendenti; pubblicazioni di bandi di concorso e graduatorie finali nell'ipotesi di trattamento di dati personali; banche dati e PEC nella gestione delle attività economiche e finanziarie dell'Amministrazione con riguardo alle certificazioni del sostituto d'imposta; applicazione dei codici deontologici e della normativa sulla tutela della privacy nell'espletamento delle indagini statistiche e delle attività di archiviazione; applicazione del codice deontologico per gli archivi storici; aggiornamento delle banche dati dei C.I. e anagrafe; sicurezza dei PC assegnati ai dipendenti, uso della pw, riuso delle strumentazioni informatiche; attività di raccolta di dati aggregati per tipologie e categorie e attività di somministrazione di questionari per indagini di customer satisfaction o per indagini finalizzate al perseguimento di attività istituzionali; adempimenti relativi alla designazione dei soggetti terzi come responsabili dei trattamenti dei dati; designazione degli incaricati; designazione degli a.d.s; designazione del custode delle password; rilascio dell'informativa ex art. 13 Cod. della Privacy con particolare riguardo alle attestazioni di incompatibilità per incarichi dirigenziali; rilascio di informative nell'espletamento delle attività peculiari del mobility manager, con particolare riferimento ad indagini conoscitive realizzate ai fini del miglioramento della mobilità dei dipendenti *tra e per* le sedi dell'Amministrazione; utilizzo della posta elettronica ordinaria e pec e del sito istituzionale; utilizzo dei sw per le attività di notificazione, per l'invio della posta prioritaria e delle raccomandate on line, adozione delle relative misure di sicurezza; uso eventuale di attrezzature informatiche complesse con contestuale adozione di misure e cautele da applicare nell'ipotesi di trattamento di dati personali; scadenza della licenza Windows xp e relative sicurezze; individuazione delle misure di sicurezza da assicurare nell'ipotesi di utilizzo di sistemi di geolocalizzazione e/o di sistemi di identificazione r.f.id.; assolvimento degli adempimenti previsti per la tutela della riservatezza nell'ambito delle attività destinate ad assicurare la sicurezza nei luoghi di lavoro ex d.lgs. 81/2008; esercizio del diritto di accesso ai sensi della L. n.241/90 e dell'art. 7 del Codice della Privacy; pubblicazione on line, di dati personali, conformemente alle Linee Guida del Garante per la Privacy emanate con provvedimento del 15 maggio 2014, al d.lgs. n. 33/2013, alla l. n. 190/2012 e al regolamento provinciale dell'albo pretorio; tutela della riservatezza nella gestione delle attività destinate al benessere organizzativo dei dipendenti, tutela della riservatezza nell'ambito della Campagna contro la violenza sulle donne con relative attività di sensibilizzazione c/o Istituti scolastici; individuazione di misure di sicurezza, incaricati e relativi ambiti di trattamento in occasione dell'attivazione di nuovi applicativi di gestione degli adempimenti previsti dalla L. n. 190/2012; verifica della sicurezza delle banche dati utilizzate e da comunicare con apposito elenco all'Agid in ottemperanza alla L. n. 114/2014 e al d.lgs. 82/2005; ecc.);

f) la sensibilizzazione del personale tutto (Responsabili/incaricati/referenti) con attività formative/informative (quali incontri col personale dirigente, circolari, riunioni informali con singoli Uffici, incontri formativi e di sensibilizzazione): -sul corretto espletamento degli adempimenti privacy, - sul corretto esercizio dei doveri di controllo e di certificazione da parte dall'Amministrazione/Titolare dei trattamenti di dati personali effettuati (per es. mediante la periodica istruzione e verifica, ad opera della Direzione Generale e dei suoi Uffici, dell'effettivo perseguimento degli obiettivi trasversali individuati in materia di tutela della riservatezza degli utenti della Provincia sia interni che esterni), -sulla corretta predisposizione e conservazione della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di riservatezza e da esibire in occasione di eventuali visite ispettive del Garante.

Il Servizio 1 “Pianificazione e controllo – Tutela della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro” ha assicurato il proprio contributo alla realizzazione del programma della Direzione Generale perseguendo molteplici obiettivi.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 353 del 19.12.2013, sono state trasferite, a partire dal primo gennaio 2014, le competenze in materia della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro dal Servizio 2 del Dipartimento II al Servizio 1 della Direzione Generale.

In particolare, nella materia della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, il Servizio 1 della Direzione Generale deve curare principalmente le seguenti attività:

- Fornire il supporto consulenziale di natura tecnico-specialistico ai Datori di lavoro/Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione, su specifica richiesta degli stessi o di iniziativa del Servizio 1, ai titolari dell'incarico di R.S.P.P., ai Direttori/Dirigenti individuati “Coordinatori degli immobili”, ai medici competenti e ai RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza). Il supporto riguarda, tra le altre cose, la predisposizione dei DVR, dei piani di emergenza, l'organizzazione e la partecipazione alle riunioni periodiche come da decreto 81/2008.
- Provvedere all'approfondimento delle tematiche/problematiche emergenti in sede di valutazione dei rischi o per volontà normativa; all'implementazione di sistemi gestionali della sicurezza, eventualmente da certificare nei modi di legge, quali procedure, circolari informative, documenti base, liste di controllo, analisi dei flussi informativi; alla promozione di iniziative in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni pubbliche; al supporto tecnico alla predisposizione e/o gestione di appalti connessi alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; all'attività connesse all'applicazione della normativa sul divieto di fumo;
- Promuovere ed eventualmente gestire iniziative formative in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro in collaborazione con il competente Servizio della formazione del personale dipendente relativamente alla definizione e predisposizione di programmi formativi;
- Supportare i Datori di Lavoro interessati nella scelta dei dpi conformi alla normativa vigente in materia e i competenti uffici nell'acquisto dei dispositivi in argomento;
- Supportare i Datori di Lavoro interessati nella richiesta di interventi di manutenzione legati al ripristino delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro da effettuarsi nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti;
- Gestire la casella di posta elettronica sicurezza@provincia.roma.it che è messa a disposizione dei Dipartimenti/Servizi per la segnalazione di anomalie, problematiche, richieste di sopralluoghi inerenti la materia in argomento e la cartella presente su area di lavoro denominata “prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.Lgs. 81/08” avendo cura dell'aggiornamento di tutto il settore normativo in materia di sicurezza, dell'inserimento di tutta la documentazione relativa ai Documenti di Valutazione Rischi

predisposti dai Servizi/Dipartimenti, dell'aggiornamento degli elenchi relativi ai Datori di Lavoro, Coordinatori degli Immobili, RSPP, RLS, Medici competenti.

L'obiettivo generale, comunque, è stato quello di dare attuazione a quanto previsto negli obiettivi strategici ed operativi del DUP individuati in accordo con la Direzione Generale, in materia di valutazione, misurazione e controllo, attraverso l'utilizzo delle nuove metodologie, percorsi integrativi e più adeguati strumenti operativi di supporto, progettati e realizzati nel corso dell'anno precedente.

In particolare il Servizio ha contribuito, nell'anno in corso, alla predisposizione dei nuovi documenti di programmazione e pianificazione: **DUP Documento Unico di Programmazione – Sezione Operativa 2014-2016 Parte II – Programmi, e Sezione Strategica 2014-2016 Missioni Parte III**, attraverso la raccolta dati per la redazione della SeS 2014-2016 “Analisi strategica parte II” e “Strumenti di programmazione territoriale e ambientale”, SeO 2014-2016 Parte I. “Organismi gestionali” e “Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi”. Il DUP è l'attuale strumento di collegamento tra la programmazione strategica ed operativa e la programmazione esecutiva propria del Piano esecutivo di gestione (PEG) che sostituisce la precedente Relazione Previsionale e Programmatica; è composto da due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), ed è stato approvato unitamente al Bilancio pluriennale e di previsione annuale (D.C.S. n. 199 del 12/03/2014), il PEG e il PDO 2014 (approvato con D.C.S. n. 221 del 3.04.2014) elaborato in collaborazione con la Ragioneria Generale.

Per quanto riguarda il **Ciclo della Performance**: il Servizio ha curato la predisposizione del Piano della Performance (Piano esecutivo di gestione e Piano dettagliato degli obiettivi) per il Direttore Generale; nel documento elaborato attraverso un articolato processo di concertazione e negoziazione tra il neo costituito Nucleo di Controllo Strategico, il Direttore Generale, il Commissario Straordinario, i Sub Commissari e i Direttori di Dipartimento, le scelte strategiche e i programmi previsti dagli strumenti di pianificazione e programmazione più generali (DUP 2014-2016 con gli obiettivi strategici ed obiettivi operativi, Bilancio pluriennale e Bilancio di previsione annuale), trovano una traduzione in “obiettivi di valorizzazione” e gestionali di valenza annuale e/o triennale che vengono assegnati a tutti i dirigenti insieme alle risorse (umane, finanziarie e strumentali) necessarie.

Le principali fasi del procedimento possono essere così individuate:

- predisposizione delle circolari;
- consulenza ai Direttori, Dirigenti e controller per l'individuazione degli obiettivi di servizio e di dipartimento;
- istruttoria sui documenti inseriti;
- calendarizzazione degli incontri con i Sub-Commissari, i Direttori e Dirigenti e il Nucleo di Controllo Strategico;
- definizione degli obiettivi ed indicatori e predisposizione del documento finale per l'approvazione del Commissario Straordinario;
- avvio gestione informatica del Peg: coordinamento della Comunità dei dirigenti e controller per l'inserimento iniziale dei contenuti del Peg nel sistema e la predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi (art. 197 D. lgs 267/2000): il Servizio ha fornito una importante attività di assistenza e consulenza in favore di tutti i controller, contribuendo al chiarimento di eventuali problematiche legate all'inserimento dei dati nel nuovo sistema informatico SI.PEG.

Per quanto riguarda il Peg 2014, adottato con deliberazione del C.S. n. 221 del 03/04/2014, il Servizio ha individuato un proprio obiettivo di valorizzazione e due obiettivi gestionali denominati rispettivamente:

- “Miglioramento delle metodologie applicate al sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale”; - Codice obiettivo n. 14174;
- “Supporto ed ausilio: - al Direttore Generale nella gestione del Ciclo della Performance e nell'analisi e valutazione delle proposte degli obiettivi di PEG e successiva puntuale informazione in relazione alle fasi del monitoraggio e della rendicontazione; - al Nucleo

di Controllo Strategico in relazione alle funzioni ed ai compiti attribuiti dalla normativa vigente e dal Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e Servizi dell'Ente.” - Codice obiettivo n. 14173;

- “Collaborazione e supporto al Progetto dell'Ufficio di Statistica Bes delle Province. Attività finalizzata alla realizzazione e implementazione degli indicatori di Bes specifico e collaborazione alla diffusione, conoscenza e utilizzo del progetto all'interno dell'Amministrazione” - Codice obiettivo n. 14224;

In merito al monitoraggio del PEG dell'Amministrazione e a supporto dei dirigenti e della comunità dei controller, si è avviato nel mese di Luglio il coordinamento dei monitoraggi trimestrali sullo stato di attuazione degli obiettivi Peg, quale passaggio fondamentale del Ciclo della Performance che consiste:

- nell'invio delle comunicazioni ai Dirigenti e controller con termini di scadenza per consentire i report periodici trimestrali;
- nell'elaborazione dei report in collaborazione con il Nucleo dei Controllo Strategico ed invio ai vertici amministrativi, Dirigenti e controller.

Il monitoraggio degli obiettivi del PEG 2014 relativo al I^o trimestre (aprile-maggio-giugno) è stato effettuato attraverso l'elaborazione dei nuovi” report,” che grazie all'inserimento di elementi grafici e di informazioni di carattere generale sono in grado di migliorarne l'attendibilità e l'accessibilità.

Per ciò che attiene al monitoraggio del PEG relativo al II semestre 2014, nella considerazione del richiesto contributo alle Province e Città Metropolitane alla finanza pubblica – *recto* tagli – previsto all'art. 47 del D.L. n. 66 del 24.04.2014, convertito con legge n. 89 in data 23.06.2014 ed in attesa dell'emanazione del previsto Decreto del Ministero dell'interno, che inevitabilmente determinerà una rimodulazione degli obiettivi di PEG, esso sarà articolato attraverso un report quadrimestrale (luglio-ottobre) ed uno bimestrale (novembre-dicembre), come preannunciato dal Direttore Generale nella riunione del 24 settembre u.s..

Per entrambi i macro-argomenti (Performance e Sicurezza sui luoghi di lavoro) trattati dal Servizio sono state proposte dal personale del Servizio ulteriori iniziative alcune già avviate ed altre da avviare entro l'anno che esulano dagli obiettivi già definiti, ma che in via del tutto sperimentale hanno lo scopo di esportare il proprio know-how e le esperienze fatte fino ad oggi in materia di Performance e Sicurezza sui luoghi di lavoro in favore dei Comuni o altri Enti ricadenti nel territorio provinciale eventualmente interessati.

“Progetto Prefettura”: è stata richiesta dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008) collaborazione e supporto ai tecnici del Servizio 1, esperti in materia, in merito alla realizzazione del piano di emergenza ed evacuazione degli uffici della Prefettura all'interno di Palazzo Valentini e degli spazi comuni condivisi tra la Provincia di Roma e la Prefettura (cortile, servizi igienici, buvette ecc...);

“Progetto Formazione all'uso dei defibrillatori”: il Comune di Anguillara S. e la struttura del 118 hanno richiesto, per la realizzazione di questo progetto, il supporto scientifico, tecnico e normativo dei tecnici del Servizio esperti nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

“Progetto di assistenza tecnico-documentale e formativa ai comuni del territorio provinciale”: il personale del Servizio in base all'esperienza acquisita nell'ambito dell'Ente, sta mettendo a punto, (ai sensi del D.Lgs. 81/2008), un servizio di informazione e formazione a favore dei comuni del territorio ed un servizio di supporto alla redazione del Documento di Valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro.

“Progetto Redazione DUVRI”

Il personale del Servizio si propone quale supporto alle stazioni appaltanti dell'Ente nella predisposizione del Documentazione di Valutazione dei rischi interferenziali ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (DUVRI);

“Progetto Brochure Sicurezza”

Il personale del Servizio si renderà disponibile per la redazione di un documento generale di sintesi su tutte le attività previste dal D.Lgs. 81/08 che devono essere svolte da qualsiasi Servizio Prevenzione e Protezione incardinato in una qualsiasi struttura sia essa pubblica che privata;

“Progetto Performance e Qualità

Il personale del Servizio si renderà disponibile per offrire un servizio di consulenza ed assistenza al personale del proprio Ente e degli EE.LL. del territorio in ordine alla gestione dell'intero ciclo della performance ed alla elaborazione di indagini di gradimento dei servizi e di ascolto degli utenti, anche mettendo a disposizione le risorse strumentali dell'Ente.

Per quanto riguarda le consuete funzioni del Servizio, si è concluso, nei tempi previsti:

- **il processo di redazione della relazione illustrativa della Giunta al rendiconto di gestione 2013 (art. 151, c. 6, e art 231, c. D. Lgs n. 267/200) attraverso:**

1. l'invio della circolare per la predisposizione delle relazioni dipartimentali;
2. la raccolta e rilettura delle relazioni dipartimentali;
3. la predisposizione del documento finale e l'invio alla Ragioneria Generale per l'inserimento nella proposta di deliberazione per l'approvazione del Rendiconto di Gestione;

- **il processo di valutazione dei dirigenti anno 2013 con:**

1. una attività istruttoria sulla indennità di posizione delle singole strutture e il relativo calcolo di attribuzione alla specifica fascia/livello a seguito delle modifiche introdotte nella struttura organizzativa dell'Ente;
2. una attività istruttoria sull'analisi dei risultati raggiunti negli obiettivi di PEG e degli obiettivi trasversali sui fini della predisposizione delle schede di valutazione;
3. la predisposizione del report finale con relativa proposta di attribuzione di punteggio per il Direttore Generale;
4. la redazione della relazione al Commissario Straordinario sul Procedimento di valutazione dei Dirigenti (INDENNITA' DI RISULTATO) - ANNO 2013 (art. 71 comma 2 dello Statuto della Provincia di Roma).

In data 31.3.2014 si è conclusa, con l'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e previa condivisione con gli organi di controllo dell'Ente ed il Collegio dei Revisori dei Conti, la stesura del Referto conclusivo del controllo di gestione 2013 II^ Semestre (art. 198 bis del D.Lgs. 267/00).

A chiusura del Ciclo della Performance 2013, il Servizio è stato chiamato a fornire il necessario supporto al Nucleo di Controllo Strategico al fine della redazione della “Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni”. E' altresì impegnato nella predisposizione della Relazione sulla Performance 2013, ai fini della approvazione della stessa da parte del Commissario Straordinario e della prescritta validazione da parte del Nucleo di controllo strategico.

Nel mese di Luglio, è stato dato avvio all'iter per la compilazione del Referto semestrale alla Corte dei Conti (art. 148 TUEL, come modificato dal D.L. n. 174/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012) con il coinvolgimento di tutti i Direttori e Dirigenti dell'Ente. Referto, che a seguito delle modifiche contenute all'art. 33 del D.L. n. 91/2014, convertito con legge n. 116 dell'11.08.2014, assume cadenza annuale e che pertanto sarà compilato sulla scorta dei dati consolidati al 31.12.2014 con successivo invio alla Sezione Regionale della Corte dei Conti entro il 31.03.2015.

In data 10.9.2014 è partita la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi – Bilancio 2014. Il Servizio, in collaborazione con la Ragioneria Generale, collabora alla predisposizione della proposta di deliberazione da approvare entro il 30 settembre p.v. offrendo supporto e collaborazione alla stesura delle relazioni che dovranno essere condivise dai direttori di dipartimento ed i vertici amministrativi dell'Ente e redatte in armonia con quanto previsto nel DUP e gli obiettivi di PEG.

In materia di **QUALITA'** sono state avviate tutte le attività di coordinamento e monitoraggio delle indagini di customer satisfaction che saranno realizzate dai singoli Servizi dell'Ente, fornendo loro la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnico-metodologiche adeguate, attendibili e affidabili sia nella fase di raccolta dei dati che in quella di analisi degli stessi.

Tutti Servizi/Dipartimenti che intendano avviare indagini di customer satisfaction o che abbiano già avviato tale tipo di indagini in passato e intendano proseguirle nel 2015 sono stati invitati a

rivolgersi al Servizio 1 della Direzione Generale che in collaborazione con l'Ufficio di Statistica fornirà l'adeguato supporto metodologico e tecnico per la realizzazione di questo tipo di indagini. Il supporto tecnico-metodologico dell'Ufficio di Statistica e del Servizio 1 della Direzione generale consentirà, anche attraverso l'uso di applicativi software gratuiti, di organizzare il flusso dei dati in maniera automatizzata, velocizzando la produzione e l'acquisizione dei dati nonché la produzione dei report. Inoltre sarà possibile elaborare dei "protocolli" comuni concernenti le modalità di costruzione del questionario, di rilevazione dei dati e di analisi degli stessi, evitando che fra le indagini realizzate da diversi settori dell'Amministrazione ci siano evidenti differenze metodologiche e tecniche.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

SEGRETARIATO GENERALE

MISSIONE 01 - PROGRAMMA 02 (MP0102) - Segreteria generale

(Segretario Generale dott. Vincenzo Stalteri)

In linea con gli indirizzi di mandato ed in applicazione dei principi di semplificazione, snellimento e trasparenza delle procedure e dei procedimenti di competenza, nell'anno in corso il Segretariato Generale ha continuato a svolgere le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente, assicurando, in particolare, la corretta attuazione degli adempimenti previsti dalla legge n. 190/2012, delle misure indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e degli obblighi di cui al D. Lgs. n. 33/2013, con specifico riferimento alla pubblicazione di documenti, informazioni e dati sul sito istituzionale dell'Ente.

I preposti Uffici di Direzione hanno provveduto, altresì, alla gestione delle procedure connesse all'esercizio del controllo di regolarità amministrativa, verificando la legittimità, la correttezza e la regolarità degli atti (*in primis*, delle determinazioni dirigenziali) nonché, in fase di monitoraggio successivo, la conformità degli stessi alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Si è, inoltre, garantita l'efficace gestione del flusso deliberativo concernente i provvedimenti adottati dal Commissario Straordinario, assicurando trasparenza e visibilità documentale anche attraverso il perfezionamento delle modalità di inserimento e di consultazione dei dati nel sito internet dell'Amministrazione.

Il Segretario Generale, con il supporto dell'Ufficio Contratti, ha continuato a svolgere le attività di controllo della correttezza e della regolarità della documentazione e dei processi funzionali alla stipula dei contratti in forma pubblico-amministrativa ed al relativo rogito.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14137

“Implementazione delle procedure di controllo a campione attraverso la verifica della coerenza degli atti con i contenuti del Piano Anticorruzione e del Programma per la Trasparenza”

In coerenza con le finalità descritte in premessa e con le funzioni proprie del Segretario Generale, l'Ufficio di Supporto - Direzione Dipartimentale ha correttamente espletato, nel rispetto della tempistica e delle modalità definite nei documenti di programmazione, le attività connesse a questo obiettivo gestionale.

L'obiettivo, incentrato sull'implementazione delle procedure finalizzate al riscontro, nei provvedimenti sottoposti a verifica, del rispetto delle prescrizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza, così come esplicitate nel Piano di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e nel Programma per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), è stato realizzato innanzitutto attraverso l'integrazione delle *check-list* impiegate per il controllo degli atti, cui sono stati aggiunti appositi parametri funzionali al previsto monitoraggio.

In particolare sono stati inseriti, previa analisi del contesto normativo di riferimento e la consultazione di riviste giuridiche specializzate, *items* in grado di rilevare l'adozione o meno delle misure anticorruzione, evidenziando il grado di rischio rilevato dal PTPC per lo specifico procedimento e le misure connesse in caso di rischio elevato. Un ulteriore *item*, riportando i tempi previsti per la conclusione del procedimento, ha consentito di verificare se l'atto è stato adottato nel rispetto dei termini di legge.

Ad oggi sono state individuate (con tecniche di campionamento casuale), sottoposte a controllo e verificate circa 500 determinazioni dirigenziali: l'analisi dei dati risultanti dal monitoraggio

eseguito ha consentito la segnalazione ai dirigenti interessati delle anomali riscontrate e sono stati richiesti specifici chiarimenti sulla motivazione dei provvedimenti *de quibus*.

Più in generale, attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti adottati dall'Ente si è provveduto a verificare la rispondenza degli stessi alle prescrizioni legislative e regolamentari ed alle direttive interne, accertando la correttezza formale nella redazione del provvedimento, la regolarità delle procedure e della relativa istruttoria, la sussistenza di una congrua e dettagliata motivazione dell'atto sottoposto a verifica. Sono state acquisite informazioni rilevanti dai database e dagli applicativi informatici in uso all'Ente ed è stata svolta l'analisi incrociata dei dati risultanti dal monitoraggio dei contenuti del PTPC, del PTTI e delle determinazioni dirigenziali via via adottate.

SERVIZIO 1 "Ufficio atti deliberativi ed albo pretorio e Ufficio del Consiglio Provinciale"

Obiettivo di Valorizzazione – Codice n. 14061

“Armonizzazione tra gli aggiornamenti della procedura informatica di gestione dell'Albo Pretorio web e la disciplina contenuta nel relativo Regolamento”

Si evidenzia che lo stesso, con, ha svolto un costante monitoraggio degli atti soggetti a pubblicità legale pervenuti nel gestionale *Albo Pretorio web* anche tramite l'utilizzo di altri applicativi dell'Amministrazione (S.I.D.C., S.I.D.). Nell'espletamento di tali attività si è riscontrata la mancata pubblicazione di diverse determinazioni dirigenziali e, dopo il confronto con i Servizi interessati, è stata chiesta una verifica tecnica sulle funzionalità dell'applicativo di gestione delle determinazioni per la parte in cui “dialoga” con quello dell'Albo Web. E' stata inoltre completata l'attività di confronto tra l'articolato del "*Regolamento per la disciplina dell'Albo Pretorio Web*" e la procedura informatica di gestione delle pubblicazioni, dalla quale sono emerse criticità della procedura informatica e si sono evidenziate le modifiche da proporre per l'elaborazione di un aggiornamento del predetto Regolamento e/o di modifica dell'applicativo.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14062

“Supporto al Segretario Generale nell'attività di controllo di regolarità amministrativa delle deliberazioni, loro pubblicazione all'Albo Pretorio web e definizione delle procedure amministrative/contabili riferite alla consiliatura 2008/2012. Gestione delle procedure inerenti l'attivazione degli Istituti di partecipazione (Camera dei Comuni, Albo delle Associazioni)”

Lo stesso Servizio 1 ha provveduto a garantire al Segretario Generale il necessario supporto nell'attività di controllo sulla conformità dell'azione amministrativa ai principi di legge, Statuto e regolamenti, con particolare riferimento alla motivazione dell'atto, alla rispondenza dei pareri espressi con quelli previsti dalle leggi nonché alla rispondenza con l'eventuale documentazione allegata.

Il Servizio si è impegnato ad assicurare i tempi di lavorazione degli atti – per il passaggio da proposta a deliberazione e immediata pubblicazione all'Albo Web – in un tempo uguale o inferiore a 5 giorni lavorativi. Alla rilevazione effettuata il 23/9/2014 risulta che le fasi di lavorazione e pubblicazione si sono concluse in un tempo medio di 1,6 gg lavorativi, raggiungendo quindi al 100% l'obiettivo di pubblicare le deliberazioni in un tempo uguale o inferiore a 5 gg lavorativi. Sempre alla data del 23/9/2014 il numero delle proposte di deliberazione esaminate dal Servizio e approvate sono state n. 293. I tempi di approvazione hanno risentito dell'incertezza interpretativa che si è determinata in seguito all'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ed ai successivi interventi operati con decreti legge, poi modificati dalle rispettive leggi di conversione.

Relativamente alle procedure amministrativo/contabili riferite alla consiliatura 2008/2012 sono state svolte le attività relative alle richieste pervenute di rimborso ai datori di lavoro dei consiglieri (fase istruttoria del procedimento relativa all'accertamento delle ore e dell'importo ammissibile al rimborso, richieste di integrazione di documentazione, redazione della determinazione dirigenziale di impegno della spesa e successiva liquidazione di rimborso).

Per quanto riguarda gli istituti di partecipazione si rileva che nel mese di febbraio è stata convocata la Camera dei Comuni e delle autonomie locali per il parere sullo schema di programmazione 2014/2016 - bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014/2016; il Servizio 1 ha fornito l'assistenza amministrativa durante la seduta curandone la verbalizzazione.

Per l'attività relativa all'Albo delle associazioni è stato effettuato l'aggiornamento dell'Albo medesimo, che ha implicato la predisposizione e la pubblicazione di specifico avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale, alla cui scadenza sono pervenute n. 70 richieste di iscrizione/cancellazione/modifica. Il sito istituzionale riporta i dati aggiornati.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

MISSIONE 01 - PROGRAMMA 01 (MP0101) – Organi istituzionali - PROGRAMMA 08 (MP0108) – Statistica e sistemi informativi

MISSIONE 19 - PROGRAMMA 01 (MP1901) - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

(Direttore dott. Paolo Berno)

Le azioni intraprese dalla Direzione dell'Ufficio Centrale "*Amministrazione Centrale*" - nelle more della realizzazione del nuovo assetto istituzionale derivante dall'attuazione delle disposizioni introdotte dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" - sono state orientate principalmente alla realizzazione e al consolidamento del ruolo d'assistenza dell'Ente in ciascuno degli ambiti di intervento degli Uffici di cui la Direzione si compone (Ufficio Europa, Ufficio del Difensore Civico, e Ufficio Studi e Statistica), così da soddisfare le molteplici tipologie di bisogni delle comunità territoriali interessate.

Tali finalità, già delineate nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2014-2016, sono state poi dettagliate negli obiettivi assegnati all'Ufficio nel Piano Esecutivo di Gestione 2014.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14093:

“Sviluppo dell'attività di supporto/assistenza all'Ufficio Centrale “Amministrazione Centrale”.

Nel corso del primo semestre 2014, la Direzione U.C. "Amministrazione Centrale" ha fornito la propria attività di supporto ed assistenza nei vari settori di intervento che contraddistinguono la sua sfera di competenza. In tale ambito, la Direzione ha provveduto a coordinare le peculiari attività poste in essere dagli Uffici in cui si articola, nonché a coadiuvare e supportare i propri Servizi, ciascuno per l'ambito di rispettiva competenza, prestando assistenza su problematiche concernenti gli ambiti operativi di seguito indicati:

- Documenti programmatici, bilancio annuale e pluriennale, strumenti di pianificazione e controllo, contabilità analitico-patrimoniale, controllo di gestione, rendiconto;
- Monitoraggio, controllo e valutazione dell'attività amministrativa e gestionale in ordine all'adeguatezza degli obiettivi prefissati;
- Attività di coordinamento degli interventi previsti per il Servizio Prevenzione e protezione dai rischi dal d.lgs. n. 81 del 2008, quali la redazione e l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, l'individuazione di misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, l'elaborazione di misure preventive, l'attività ricognitiva e i sopralluoghi con il Medico Competente nelle sedi di pertinenza, l'aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevanti ai fini della salute, redazione ed aggiornamento dei piani di emergenza delle sedi di competenza del Direttore dell'Ufficio Centrale in qualità di coordinatore degli immobili, gestione delle procedure connesse a tali piani di emergenza nelle parti comuni degli stabili, sede degli uffici, in collaborazione con i Medici competenti.

In particolare, nel corso del primo semestre 2014, la Direzione, relativamente agli adempimenti di cui al citato d.lgs. n. 81 del 2008, ha avviato la ricognizione dei dati contenuti nel Piano di Emergenza della sede istituzionale della Provincia di Roma e nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), approvati lo scorso anno, al fine di rilevare eventuali discrepanze rispetto all'attuale situazione e poter giungere, entro la fine dell'anno in corso, al previsto aggiornamento.

Nello stesso ambito, l'Ufficio, per il tramite del proprio RSPP, ha preso parte ad una serie di riunioni con personale omologo della Prefettura, nel corso delle quali sono state esaminate criticità

emerse in determinati ambienti di lavoro della Prefettura e valutata la fattibilità di alcune ipotesi di soluzione.

Nella circostanza è stata considerata la possibilità di elaborare, entro la fine dell'anno, un Piano di Emergenza coordinato e congiunto per le sedi della Prefettura e della Provincia di Roma presenti a Palazzo Valentini.

In materia di trasparenza amministrativa, la Direzione ha dato attuazione a tutti gli adempimenti connessi al d.lgs. n. 33 del 2013 ed alla l. n. 190 del 2012 attraverso il monitoraggio periodico dei tempi procedurali; l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza dell'U.C. Amministrazione Centrale; l'aggiornamento dei dati relativi ai tempi medi di erogazione dei servizi; la pubblicazione delle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi anno 2014.

Nell'ambito della tutela e sicurezza dei dati personali trattati per lo svolgimento delle attività di competenza, l'Ufficio ha, altresì, adempiuto agli obblighi derivanti dal d.lgs. n.196 del 2003, procedendo, tra l'altro, a dare ampia diffusione ai referenti privacy degli Uffici e Servizi dell'U.C. Amministrazione Centrale, dei contenuti del provvedimento del Garante n. 134 del 12 giugno 2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento dei dati personali*".

Da ultimo, si evidenzia che, dal corrente anno, la Direzione U.C. Amministrazione Centrale ha costantemente svolto, a supporto degli Uffici del Cerimoniale e Progetti speciali, una importante funzione di coordinamento tra l'U.C. Amministrazione Centrale e il Dipartimento II, garantendo, di concerto con il servizio competente della Direzione Generale, il rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nelle numerose (circa 130) disposizioni di concessione delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini.

La Direzione dell'Ufficio Centrale "*Amministrazione Centrale*" ha, inoltre, provveduto, per il tramite **degli Uffici in essa incardinati**, alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. "*Promozione dell'accesso a fondi comunitari a gestione diretta ed indiretta da parte dei servizi, dipartimenti ed uffici della Provincia di Roma e degli enti locali del territorio provinciale*";
2. "*Consolidamento e rafforzamento delle funzioni statistiche della Provincia in coordinamento e coerenza con il Piano Statistico Nazionale, a supporto dell'attività di programmazione*";
3. "*Attivazioni di progetti di ricerca innovativi finalizzati all'individuazione e calcolo di indicatori di benessere del territorio e di performance dell'attività amministrativa*";
4. "*Osservatorio per la diffusione degli studi di genere, sulla cultura delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia*";
5. "*Supporto all'attività istituzionale del Difensore civico*".

Obiettivo di Valorizzazione – Codice n. 14038:

"Promozione dell'accesso a fondi comunitari a gestione diretta ed indiretta da parte dei servizi, dipartimenti ed uffici della Provincia di Roma e degli enti locali del territorio provinciale"

L'Ufficio Europa ha perseguito il proprio obiettivo di valorizzazione garantendo:

- un servizio di informazione sui programmi settoriali UE e sulle opportunità di finanziamento comunitario, mediante incontri ed invio di schede informative relative ai settori di interesse dei competenti Servizi/Dipartimenti dell'Ente, agli amministratori e ai tecnici degli enti locali del territorio provinciale;
- la predisposizione e la pubblicazione di una "Agenda Bandi", costantemente aggiornata, nell'area tematica del sito internet istituzionale dell'Ente;
- l'assistenza tecnica ai Servizi/Dipartimenti della Provincia di Roma finalizzata alla predisposizione, presentazione di proposte progettuali e alla gestione di progetti europei già finanziati;
- l'assistenza tecnica rivolta ai Comuni del territorio provinciale.

Nel corso del 2014, inoltre, l'Ufficio Europa ha proseguito e concluso le attività relative alla elaborazione di un documento contenente le priorità programmatiche dell'Ente nonché le linee di intervento ritenute coerenti con la politica di coesione 2014-2020.

Tale documento, formalmente inviato alla Regione, ha costituito la base di discussione nell'ambito del tavolo di confronto, avviato dalla Regione Lazio, relativo al POR-FESR 2014-2020, che si è articolato in una serie di incontri che hanno coinvolto i Dirigenti/Referenti dei dipartimenti interessati.

Al termine degli incontri il documento è stato aggiornato in funzione degli obiettivi e delle linee di azione emerse quali prioritarie nel tavolo di confronto con la Regione Lazio.

Sono stati, pertanto, individuati e selezionati i progetti più coerenti al fine di accrescere le possibilità di accesso ai fondi strutturali.

L'elaborato finale verrà trasmesso ai Dipartimenti dell'Ente quale strumento di supporto nella programmazione dei prossimi interventi.

Per quanto riguarda le richieste pervenute dai Servizi e Dipartimenti dell'Amministrazione in ordine alle quali è stata prestata un'assistenza tecnica preliminare per l'individuazione di possibili opportunità di finanziamento comunitario si segnalano, fra l'altro, quelle relative alle seguenti tematiche:

- sicurezza stradale (Servizio di Polizia provinciale e Protezione civile);
- realizzazione di un edificio scolastico nel comune di Ardea mediante utilizzo di materiali e criteri tecnologici innovativi (Ragioneria);
- utilizzo degli *hot spot* provinciali per l'acquisizione dei dati relativi ad ambiente, traffico ed efficienza energetica delle scuole (SIRIT);
- efficientamento energetico degli edifici scolastici sul territorio provinciale (Dipartimento Ambiente);
- realizzazione di iniziative ed eventi nel settore dello sport (Dipartimento Cultura, Sport e Tempo libero);
- valorizzazione del turismo termale e del benessere (Dipartimento Sviluppo Economico e Promozione del territorio).

Le richieste di assistenza tecnica esterna pervenute e riscontrate hanno avuto ad oggetto:

- il programma *Europa Creativa MEDIA* (Scuola di cinema "G. M. Volonté");
- le opportunità di finanziamento offerte ai comuni dalla programmazione comunitaria 2014-2020 (Comune di Valmontone - RM);
- i programmi *Gioventù in Azione ed Erasmus* +(Biblioteca comunale di Formello);
- le opportunità di finanziamento previste dal programma *Europa per i cittadini*, con particolare riferimento ai gemellaggi (Ass.ne culturale Anticoli Corrado).

Nel corso del 2014 l'Ufficio ha quindi soddisfatto tutte le richieste di assistenza tecnica e collaborazione pervenute, raggiungendo pienamente l'indicatore di realizzo previsto (100% delle richieste di assistenza tecnica soddisfatte in rapporto a quelle pervenute).

Particolarmente significativa, infine, è risultata l'attività di supporto tecnico e amministrativo svolta per la gestione dei progetti europei finanziati; nello specifico:

- Progetto *Mediazioni interculturali nell'Area metropolitana di Roma: sistemi e sperimentazioni* - FEI (consulenza sulle attività/gestione dei fondi);
- Progetto *CitySDK* – ICT PSP (collaborazione nell'organizzazione del meeting di progetto a Roma - febbraio 2014);
- Progetto *Commons4EU* – Settimo Programma Quadro;
- Progetto *ODS3F* – ENV.A.5 (consulenza sulle attività/gestione dei fondi/rendicontazione periodica/collaborazione nell'organizzazione del meeting di progetto a Roma - maggio 2014);
- Progetto *Writing Beyond the Silence* – DAPHNE (consulenza sulle attività/reportistica/traduzione di testi/rapporti con i partner/gestione dei fondi/ rendicontazione periodica);
- Progetto *Library. I love it!* - LLP Grundtvig (consulenza sulle attività/traduzione di testi/rapporti con i partner/collaborazione nell'organizzazione del meeting di progetto a Roma – giugno 2014);

- Progetto *GPP 2020* – Energia Intelligente Europa (consulenza sulle attività/reportistica/traduzione di testi/rapporti con i partner/gestione dei fondi/rendicontazione periodica/collaborazione nell'organizzazione del meeting di progetto a Roma - maggio 2014);
- Progetto *Nemesis* (collaborazione nell'organizzazione del meeting di progetto a Roma - ottobre 2014).

L'Ufficio sta organizzando eventi di sensibilizzazione sulla programmazione comunitaria post 2013, rivolti ai Comuni del territorio, allo scopo di fornire linee guida sulle innovazioni di metodo introdotte e sui principali strumenti finanziari a disposizione degli enti locali

Obiettivo Gestionale - Codice n. 14039:

“Consolidamento e rafforzamento delle funzioni statistiche della Provincia in coordinamento e coerenza con il Piano Statistico Nazionale, a supporto dell'attività di programmazione”.

Relativamente a questo obiettivo ad oggi le attività si sono svolte lungo due filoni principali

- 1) Rapporti con altri enti del Sistema Statistico Nazionale, Cuspi, Istat, , Amministrazioni centrali dello Stato.
- 2) Rafforzamento del Sistema Statistico interno finalizzato alla programmazione dell'Ente

Per quanto concerne il primo filone di attività, si segnalano in primis le attività legate al Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane). Anche nel 2014 l'Ufficio di Statistica della Provincia di Roma ha svolto le attività di rappresentanza e coordinamento fra gli Uffici di Statistica delle Province Italiane dal momento che il funzionario responsabile dell'Ufficio di Statistica della Provincia di Roma è anche Presidente del Cuspi. Ospitando la Presidenza, l'Ufficio ha intensificato i Rapporti con le altre province aderenti al Cuspi, collaborando a progetti di ricerca condivisi e curando la rappresentanza del Cuspi presso organi esterni in primi l'Istat. e Continuano le attività che l'Ufficio svolge per la gestione della pagina web del sito internet del Cuspi, provvedendo all'aggiornamento continuo delle varie sezioni.

In questo quadro l'Ufficio di Statistica ha organizzato ed ospitato l'annuale assemblea Cuspi e il concomitante Convegno dal titolo: [“LA STATISTICA NELLE PROVINCE: un patrimonio essenziale per il futuro dell'area vasta”](#) (luglio 2014).

In occasione di tale evento l'Ufficio ha curato la pubblicazione “L'evoluzione demografica dell'area vasta. Le province italiane a confronto nei censimenti 2001-2011”. Oltre ad aver coordinato il lavoro e l'editing finale del volume la Provincia di Roma ha anche elaborato i testi e le analisi di alcuni capitoli.

Rappresentanti dell'Ufficio di Statistica inoltre partecipano alle attività dei Circoli di Qualità istituiti presso l'Istat per l'elaborazione del Piano Statistico Nazionale; inoltre rappresentanti dell'Ufficio sono inseriti in gruppi di lavoro presso l'Istat come il “coordinamento per l'attuazione del codice italiano delle statistiche” e il “coordinamento per la messa a punto del censimento continuo”.

Nell'ambito della partecipazione a rilevazioni nazionali con risposta obbligatoria si evidenzia quanto segue:

- E' stata effettuata la raccolta e l'invio tramite modelli on-line della rilevazione relativa all'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni (circa 200 schede. Ente titolare della rilevazione: Ministero dell'Economia e delle Finanze).
- Sono stati rinviati, debitamente compilati il modello Istat relativo all'indagine annuale sulle strutture e personale degli uffici di statistica (ente titolare della rilevazione: Istat).
- E' stata restituita l'indagine relativa modello di rilevazione sul costo dei Trasporti di cui è titolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Sono stati restituiti nei tempi e nei modi previsti i dati relativi all'indagine annuale Istat sugli Agriturismi (ente titolare della rilevazione: Istat; ente intermedio di rilevazione: Regione Lazio).

Per quanto riguarda infine la strutturazione e regolamentazione di flussi informativi provenienti sia da settori dell'Amministrazione sia da altri Enti costituiti nel territorio e da enti che producono statistiche ufficiali e dati comunque utili a migliorare la conoscenza del territorio e la loro implementazione e diffusione attraverso rapporti di ricerca e analisi statistiche in forma cartacea e su web, finalizzate anche alla programmazione dell'Ente, si segnala quanto segue.

L'Ufficio di Statistica ha provveduto alla stesura della parte della Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione relativa alla analisi di contesto per l'individuazione dei fabbisogni del territorio. Sono state elaborate e diffuse schede analitiche relative alle missioni dell'Ente nelle nuove definizioni stabilite dalla nuova contabilità unificata (in collaborazione con la Ragioneria – febbraio 2014)).

L'Ufficio di Statistica ha inoltre predisposto il documento relativo all'analisi della realtà socio-economica-territoriale della provincia di Roma in vista del Referto Semestrale da inviare alla Corte dei Conti, in collaborazione con il Servizio Pianificazione e controllo.

Inoltre, sempre in collaborazione con il Servizio Pianificazione e Controllo è stata attivata un'attività di monitoraggio e revisione delle indagini di qualità realizzate dagli Uffici dell'Ente. L'Ufficio di Statistica offre un supporto tecnico metodologico per il miglioramento delle indagini sulla qualità percepita.

Per quanto concerne il Rapporto Annuale sull'area Romana, è stato completato l'aggiornamento delle banche dati per l'edizione 2013-2014. L'elaborazione del lavoro sarà completata a metà ottobre e si procederà quindi all'editing finale in vista della diffusione del lavoro.

Inoltre è pronto il primo draft del Working Paper relativo alla situazione della Scuola nella Provincia di Roma, basato su dati interni e dati MIUR

L'Ufficio sta aggiornando la propria Banca Dati Territoriale. In particolare si sta procedendo alla ricognizione e sistematizzazione di dati statistici riferibili al dettaglio comunale da diverse fonti della statistica ufficiale e di altri Enti, con ultimo aggiornamento disponibile. Questo ha consentito, tra l'altro, l'aggiornamento delle schede dei comuni.

Infine sono stati avviati contatti con altri Dipartimenti e Servizi dell'amministrazione che hanno richiesto supporto tecnico-metodologico di tipo statistico per l'approntamento di indagini statistiche o per il reperimento di dati e la loro analisi in particolare si menzionano:

- Per il Dipartimento IX – Servizi sociali: Predisposizione di un data base di 72 variabili interrogabili per Distretto su zonizzazioni geografiche e amministrative, indicatori demografici, famiglie e condizioni abitative, stranieri residenti, indicatori economici, sicurezza.
- Per il Comitato unico di Garanzia (CUG): Elaborazione ed analisi sulla articolazione per genere dell'Amministrazione ai fini della compilazione della relazione annuale
- In collaborazione con la società in House Capitale Lavoro la predisposizione di 72 slides per una rappresentazione rapida del territorio della costituenda città metropolitana sotto il profilo demografico, sociale, economico e ambientale.

Obiettivo Gestionale - Codice n. 14040:

“Attivazioni di progetti di ricerca innovativi finalizzati all'individuazione e calcolo di indicatori di benessere del territorio e di performance dell'attività amministrativa”

L'Ufficio di Statistica ha consolidato la pluriennale esperienza nei progetti innovativi di ricerca e di individuazione di nuove misure del benessere delle popolazioni: i filoni di analisi e studio in cui è stato impegnato negli scorsi anni hanno prodotto nel 2014 nuovi risultati e una cornice di sintesi metodologica.

In particolare:

- 1) nell'ambito del progetto “BES (Benessere Equo e Sostenibile) delle Province”, avviato in via sperimentale nel 2011 in collaborazione con ISTAT e UPI-CUSPI ed inserito nel Piano Statistico Nazionale, è stato prodotto per ognuna delle 21 province aderenti al progetto un fascicolo contenente un set di 88 indicatori di contesto per ognuna delle 11 dimensioni del benessere indagato. Commentati e corredati di grafici, gli indicatori permettono, per ogni

territorio provinciale, un confronto con il livello regionale e nazionale, nonché una lettura comparata tra province. L'Ufficio di Statistica della Provincia di Roma, componente del gruppo di coordinamento nazionale del progetto, ha curato l'analisi dei dati del proprio territorio e il coordinamento redazionale di tutti i 21 opuscoli. Il prodotto è stato presentato al convegno organizzato dall'Ufficio di Statistica della Provincia di Roma il 15 luglio 2014, nell'ambito della Conferenza annuale del Coordinamento Nazionale degli Uffici di Statistica delle Province.

L'Ufficio partecipa con lo stesso ruolo di primo piano al prosieguo del progetto: da settembre 2014 prende avvio la fase di calcolo di indicatori legati direttamente all'attività dell'Ente (specifici), per il reperimento e il calcolo dei quali si integreranno le attività del progetto "Censimento degli Archivi Amministrativi"

- 2) In collaborazione con la società in house Capitale Lavoro si è avviato il progetto relativo all'individuazione degli indicatori di benessere sul territorio a livello sub-provinciale (comuni o aggregazione di comune). Prendendo le mosse dal nuovo quadro teorico, sono state individuate le variabili che rappresentano le dimensioni del bes e con esse è stato predisposto un data-set completo di più di 50 variabili. Inoltre è continuata l'attività dell'Ufficio nell'ambito del progetto OCSE-DPS "The use of well being indicators to enhance local and regional development policy" relativa alla prima edizione del progetto. Si è chiusa l'elaborazione del rapporto finale dedicato al caso della Provincia di Roma. Prima della chiusura due rappresentanti dell'Ufficio sono stati invitati a Parigi a partecipare ad una tavola rotonda internazionale per la discussione dei medesimi temi ed hanno avuto modo di illustrare i nuovi progetti sulle misure del benessere che l'Ufficio di Statistica ha avviato (gennaio 2014).
- 3) progetto "Censimento degli Archivi Amministrativi": dopo una prima sperimentazione pilota nel 2008-2011, sono state messe a punto metodologia e modulistica per la nuova rilevazione, da avviare entro la fine del 2014, i cui risultati saranno inseriti nel database DARCAP, già attivo sul sito dell'ISTAT.

La rilevazione è stata progettata, con il contributo dell'Ufficio, sulla base dell'organizzazione del bilancio armonizzato per missioni e programmi e tenendo conto delle dimensioni del BES provinciale, al fine di valorizzare al massimo l'utilizzo di archivi amministrativi interni certificati per le attività di programmazione e controllo dell'Ente.

Inoltre in concomitanza con la rilevazione dell'Agenzia Italia Digitale Agid, si è avviata una prima procedura di armonizzazione fra le due rilevazioni.

Obiettivo Gestionale - Codice n. 14043:

"Osservatorio per la diffusione degli studi di genere, sulla cultura delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia".

E' stata avviata la raccolta di dati dei quali è possibile effettuare una lettura di genere, dal punto di vista demografico e si stanno mettendo a punto eventuali modalità di interrogazione per la realizzazione di una demo.

Obiettivo Gestionale - Codice n. 14081:

"Supporto all'attività istituzionale del Difensore civico".

Nel corso dei primi due quadrimestri dell'anno 2014, l'Ufficio – quale struttura di supporto alle attività del Difensore civico – in relazione alle finalità da conseguire indicate nel DUP 2014 e Pluriennale 2014-2016, ha dato esito e realizzazione agli atti preparatori, istruttori e prodromici per l'effettivo espletamento delle funzioni del Difensore civico.

In particolare, l'attività posta in essere dall'Ufficio, nel perseguimento dell'obiettivo gestionale di competenza, si è espletata attraverso le seguenti linee di intervento:

- garantire il supporto all'attività istituzionale del Difensore civico;
- organizzare n. 10 conferenze per diffondere la natura, la funzione e l'attività del Difensore civico quale organo di vigilanza, garanzia e tutela dei diritti dei cittadini;

- assicurare il costante e necessario supporto tecnico al Difensore civico.

A tal proposito, l'Ufficio, conformemente alla calendarizzazione prevista in sede di PEG, ha predisposto gli atti necessari alla corresponsione dell'indennità di carica assegnata al Difensore civico *ex art.* 8, comma 1 della deliberazione consiliare n. 128 del 22 giugno 2001, provvedendo, altresì, a prendere contatti con i dirigenti scolastici e a realizzare pressochè interamente le conferenze programmate.

L'Ufficio ha inoltre, curato la ricezione delle istanze presentate dai cittadini, fornendo le più appropriate soluzioni, nonché curando i sempre più numerosi contatti con i cittadini e i rapporti con le numerose associazioni che operano sul territorio della Provincia di Roma.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, occorre precisare che ad oggi è aumentato il numero di cittadini che si è rivolto all'Ufficio, posto che l'articolo 25 della legge n. 241/1990, così come riformulato dalle riforme del 2005, prevede che, qualora il Comune all'interno del territorio provinciale non abbia il Difensore civico, la competenza in materia di accesso è attribuita al Difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore.

In applicazione della predetta normativa, il Difensore civico provinciale ha assunto la competenza in ordine al riesame delle istanze di accesso dei cittadini ai documenti amministrativi, anche del Comune di Roma, per avvenuta scadenza del mandato del Difensore civico del Comune di Roma, avvenuta ai primi di luglio 2008.

Ciò ha comportato l'apertura di innumerevoli procedure istruttorie implicanti la necessità di ricerche normative e giurisprudenziali spesso indispensabili per la soluzione delle problematiche proposte, la cui casistica e tipologia oltre che rilevanti sono piuttosto ampie, complesse e variegate. limiti

L'opera di consulenza, di assistenza o anche semplicemente di chiarimento svolta dall'Ufficio a favore dei cittadini e delle numerose associazioni ha evidenziato il bisogno di aggiornamento in tempo reale del personale che, dovendo supportare l'attività del Difensore civico, è sottoposto a richieste di competenze di alto profilo professionale.

Per garantire adeguati livelli di qualità delle prestazioni e delle informazioni tese a migliorare il rapporto tra Istituzioni e cittadino, si è sempre ravvisata l'opportunità di far frequentare seminari e corsi di aggiornamento a tutto il personale, in ragione dei diversi profili professionali, nonché della funzione amministrativa da svolgere, così come peraltro espressamente previsto dal PEG.

Tuttavia, fino a oggi, il personale non ha potuto prendere parte ad alcun corso, stante quanto previsto dalla normativa statale, oggi superata, che consentiva esclusivamente l'espletamento dell'attività di ordinaria amministrazione nei limiti di quanto disposto per la gestione provvisoria degli enti locali dall'articolo 163, comma 2 del D.L.vo n. 267/2000 e per gli atti urgenti e indifferibili.

Per conseguire, anche se solo in parte, la predetta finalità di aggiornamento, si è proceduto all'acquisto mirato di alcune monografie, oltre che al rinnovo di alcune banche dati indispensabili per l'espletamento della propria attività di supporto al Difensore civico.

L'Ufficio ha, inoltre, intrattenuto rapporti con i centri di produzioni di materiale e di tecnologie tiflotecniche più avanzate, al fine di procedere in maniera oculata e funzionale alla scelta delle apparecchiature più idonee per consentire al Difensore civico l'espletamento delle proprie funzioni in condizioni di completa autonomia personale.

Infatti, è proprio dell'ordinamento giuridico italiano, per dettato costituzionale (art. 3, comma 2 Cost.) puntualmente tradotto in norma di legge (vedi l. 113/1985, l. 120/1991, l. 104/1992), l'obbligo inderogabile per le Amministrazioni pubbliche di predisporre a favore dei lavoratori disabili le condizioni - materiali e tecniche - necessarie per l'espletamento del proprio lavoro in condizioni di autonomia ed autosufficienza personale.

Al riguardo, si sottolinea la costante, rapida e complessa evoluzione delle attrezzature e programmi applicativi tiflotecnici, il cui utilizzo implica adeguati addestramento ed assistenza anche in considerazione del fatto che la relativa manualistica non è fruibile in lingua italiana e richiede comunque specifiche competenze.

Si è trattato di un'attività lunga e laboriosa, in quanto – ancora oggi – il materiale e le tecnologie tiftotecniche non sono pubblicizzati e commercializzati in maniera appropriata necessitando di un'indagine di mercato affatto semplice.

In più occasioni, l'Ufficio ha dovuto curare la partecipazione del Difensore civico a incontri culturali e seminari concernenti la sua attività o quella dell'Amministrazione.

È continuata la collaborazione del Difensore civico e del suo Ufficio con i Difensori civici, volta alla realizzazione del coordinamento dei relativi interventi in un'ottica di collaborazione tra Istituzioni.

L'Ufficio ha rivolto particolare attenzione ai contatti e ai rapporti con gli altri organi e uffici della stessa Amministrazione.

SERVIZIO 1 “SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E CONTRIBUTI – U.R.P. – SITO INTERNET – COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE”

Le attività del Servizio si sono concretizzate, sostanzialmente, nel garantire coordinamento ed assistenza amministrativa agli Organi Istituzionali, nella concessione di contributi di natura economica per finalità rientranti nelle competenze dell'Ente, nel puntuale svolgimento delle funzioni di comunicazione istituzionale e di servizio, nonché nell'esercizio delle attività di informazione rivolta ai cittadini ed ai *mass media*.

Obiettivo di Valorizzazione - Codice n. 14012:

“Consolidare le attività di comunicazione istituzionale e di servizio, per rendere sempre più chiaro e trasparente l'operato dell'Ente. Revisione grafico-strutturale ed implementazione della divulgazione di dati e contenuti attraverso il portale Internet istituzionale www.provincia.roma.it, secondo un'ottica comunicativa di assoluta trasparenza, adempiendo in modo puntuale ed esaustivo alle disposizioni delle recenti riforme normative (vedi in particolare il D. Lgs. 33/2013). Ottimale gestione delle attività di interlocuzione con i cittadini, attraverso il consolidamento dell'operato svolto dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e l'implementazione dei servizi resi attraverso il servizio “Urp On Line – La Provincia risponde”.

Il Servizio, per il tramite dell'Ufficio U.R.P. – Sito Internet – Comunicazione Istituzionale, ha operato al fine di assicurare la massima trasparenza riguardo le informazioni sulle funzioni, sull'organizzazione e sull'attività dell'Amministrazione, in particolare attraverso il portale Internet istituzionale www.provincia.roma.it, adempiendo in modo puntuale a quanto prescritto dalla legislazione vigente in materia di trasparenza e comunicazione istituzionale, con particolare attenzione a quanto prescritto dal D. Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

La cura quotidiana ed il consolidamento dei servizi di comunicazione garantiti attraverso il portale Internet istituzionale ha mirato principalmente a corrispondere, con efficacia, alle aspettative di conoscenza da parte dei cittadini.

Le funzioni di comunicazione ed informazione istituzionale hanno assunto una valenza ancora più considerevole, in considerazione della fase di transizione istituzionale ed amministrativa che sta interessando l'Amministrazione provinciale, in vista del mutamento dell'Ente in “Città Metropolitana di Roma Capitale”.

Proprio per consentire la più ampia e dettagliata conoscenza sull'articolato percorso che porterà alla nascita della “Città Metropolitana di Roma Capitale” è stato pianificato e realizzato un apposito spazio *web*, pubblicato sulla pagina d'apertura del portale Internet istituzionale www.provincia.roma.it, indicato da apposito “*banner*”, denominato “Dalla Provincia alla Città Metropolitana”.

All'interno della predetta area sono stati raccolti dati normativi, approfondimenti sul percorso politico-amministrativo ed informazioni operative relative alle operazioni riguardanti la costituzione del nuovo Consiglio Metropolitan. Questo spazio è oggetto di costante implementazione e di periodici interventi, in modo da offrire informazioni sempre aggiornate ed esaustive.

Sempre in tema di comunicazione istituzionale sulla rete, è stata riservata particolare attenzione anche alla valorizzazione *on line* dei siti “*tematici*” dell’Amministrazione provinciale, per garantire ai cittadini la più ampia gamma di opzioni riguardo la conoscenza delle funzioni globalmente portate avanti dalla Provincia di Roma.

Si è inoltre consolidata la puntuale cura nelle attività di interlocuzione con i cittadini, singoli ed associati, attraverso l’ottimale gestione delle attività portate avanti dall’Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) attraverso i vari strumenti di comunicazione utilizzati.

Riguardo le differenti iniziative di comunicazione istituzionale e di servizio sviluppate dai differenti Uffici dell’Ente, in base alle esigenze manifestate, si è costantemente operato per garantire loro tempestivo ed adeguato supporto operativo.

Obiettivo Gestionale- Codice n. 14041:

“Coordinamento ed assistenza amministrativa al Commissario Straordinario della Provincia ed ai Sub Commissari”.

Il Servizio, mediante l’Ufficio “Supporto agli Organi Istituzionali”, ha garantito il corretto svolgimento delle funzioni correlate con il ruolo istituzionale del Commissario Straordinario della Provincia attraverso una costante attività di impulso, assistenza e collaborazione con gli Uffici dell’Amministrazione sia per quanto riguarda l’azione interna, che di interlocuzione con gli altri Enti, pubblici e privati, esterni all’Amministrazione nell’ambito dei rapporti istituzionali connessi alle attribuzioni dell’Ente.

Più specificatamente l’Ufficio nel periodo considerato ha provveduto a quanto di seguito riportato:

- protocollazione della corrispondenza istituzionale del Commissario Straordinario, nonché valutazione ed elaborazione della stessa anche attraverso la predisposizione di note rivolte all’interno e/o all’esterno dell’Ente;
- cura della gestione delle caselle PEC del Commissario attraverso l’uso del programma “*Archiflow*”, con la trattazione complessiva di n. 3.110 atti;
- predisposizione di n. 2 avvisi pubblici afferenti la designazione di rappresentanti nei CdA dei Convitti Nazionali di Tivoli “*Amedeo di Savoia Duca d’Aosta*” e “*Vittorio Emanuele II*” di Roma nonché nei CdA delle I.P.A.B. “*Istituti di S. Maria in Aquiro*” e Opera Pia “*Asilo di Savoia per l’Infanzia Abbandonata di Roma*”; cura degli atti correlati alle designazioni in argomento;
- elaborazione di n. 6 decreti commissariali di conferimento di incarichi dirigenziali e contestuale aggiornamento dell’organigramma strutturale dell’Ente consultabile nell’ “*Area di Lavoro*” nonché del “*data base*” relativo agli incarichi dirigenziali;
- stesura di lettere, decreti commissariali di designazione/nomina di rappresentanti provinciali in seno ad Enti, Istituzioni ed Organismi vari cui partecipa la Provincia di Roma per un totale di n. 24 atti; redazione di n. 30 atti commissariali di delega per la partecipazione a Conferenze di Servizi, ad Assemblee Societarie e ad Enti ed Organismi vari cui la Provincia di Roma partecipa in qualità di Socio, con il compimento dell’attività istruttoria propedeutica agli atti conclusivi;
- aggiornamento del “*data base*” relativo agli Enti, alle Aziende ed alle Istituzioni varie a seguito delle avvenute designazioni/nomine nonché l’Albo dei Protocolli d’Intesa attraverso la registrazione di n. 32 atti tra protocolli d’Intesa, convenzioni, Accordi di programma sottoscritti dall’Ente; assistenza ai Servizi e Uffici della Provincia che ne hanno richiesto copia o informazioni;
- realizzazione di n. 27 Rassegne stampa giuridiche/normative e connessa pubblicazione delle medesime negli applicativi presenti nell’ “*Area di Lavoro*” interna dedicata.

Per quanto concerne le attività legate alla corresponsione annuale di quote associative agli Enti cui la Provincia ha aderito ai rispettivi Statuti, l’Ufficio ha predisposto n. 20 Determinazioni Dirigenziali. A seguito della riduzione della spesa, il Servizio ha ridotto le quote associative annuali ai vari enti ed associazioni cui la Provincia aderisce, nella misura del 20%-30% a decorrere dall’anno 2015 e, ove possibile, sin dal corrente anno (a tal proposito sono state elaborate n. 8 comunicazioni e n. 2 delibere di recesso). Nessuna riduzione è stata apportata nella corresponsione del contributo a favore del Consorzio del Lago di Bracciano.

Obiettivo Gestionale - Codice n. 14042:

“Concessione di contributi di natura economica per finalità rientranti nelle competenze dell’Ente”

L’Ufficio contributi del Servizio 1 dell’Amministrazione Centrale, in considerazione dei recenti tagli al bilancio degli enti locali ex D.L. 66/2014 e nello specifico all’azzeramento delle risorse economiche appostate sull’obiettivo *de quo*, ha concentrato la propria attività sulla ricognizione dei contributi concessi sul Titolo II della spesa non rendicontati relativi agli anni 2002/2007 e sul titolo I della spesa anni 2006-2013.

Tale attività ha richiesto una attenta analisi dei procedimenti riguardanti le somme impegnate nelle suddette annualità, attraverso una capillare valutazione dello stato di attuazione dei singoli interventi in relazione ai progetti finanziati.

A tal fine, in data 15 luglio u.s. sono state inoltrate n. 55 lettere di sollecito a Comuni e Associazioni, per la presentazione delle rendicontazioni, per poi procedere alla conferma o alla revoca, totale o parziale, dei contributi concessi.

Nel 1° semestre ad oggi, inoltre, si è provveduto alla predisposizione di n. 146 mandati di pagamento, per la liquidazione di contributi per progetti conclusi.

L’Ufficio opera, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, per assicurare la tempestività e trasparenza nella fase di liquidazione delle istanze pervenute, introducendo il limite temporale, altamente performante, di tre giorni dall’acquisizione della completa e corretta documentazione amministrativa-contabile per la predisposizione delle richieste di mandato, con contestuale monitoraggio ed aggiornamento dell’Albo dei Beneficiari dei contributi.

L’Ufficio cura, altresì, in maniera sollecita ed efficace i rapporti con i Comuni del territorio provinciale, fornendo utili informazioni circa eventuali avvisi pubblici adottati dall’Ente nelle materie di propria competenza.

SERVIZIO 2 “ECONOMATO – CERIMONIALE – AUTOPARCO - PROGETTI SPECIALI”

Sulla base dei programmi e dei progetti illustrati nel DUP 2014 allegato al Bilancio 2014-2016, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 199 del 12/03/2014, il Servizio, al fine di concorrere al raggiungimento del programma Dipartimentale, ha individuato le seguenti linee di intervento:

1. Attività di Rappresentanza;
2. Autoparco;
3. Servizio di Economato;
4. Attività socio-culturali rivolte alla collettività ed, in particolare, ai giovani, anche al fine di sostenere lo sviluppo del territorio provinciale.

Le succitate linee di intervento sono state recepite nel PEG 2014 ed articolate nei seguenti obiettivi:

Obiettivo di Valorizzazione – Codice n. 14021:

“Progetto “Una scuola per il lavoro” – destinato alle scuole superiori di Roma e provincia”.

Relativamente all’obiettivo di cui sopra, rivolto alle scuole superiori ed ai CPF di Roma e provincia, il Servizio, per il tramite dell’U.O. Ufficio Progetti Speciali, ha realizzato le seguenti attività:

- concorso “*Conoscere il passato per inventare il futuro*” destinato agli allievi degli ultimi anni degli istituti statali alberghieri, della moda e degli ITT, nonché dei CPF di Roma e provincia. Il concorso, avviato a gennaio 2014 e ultimato a marzo, prevedeva come premio l’attivazione di tirocini formativi per i vincitori e l’Ufficio si è attivato in tal senso facendo da tramite tra le scuole e le aziende;
- realizzazione di una mostra dei lavori realizzati dagli allievi partecipanti al concorso;
- organizzazione e coordinamento di visite guidate gratuite presso alcune delle più rilevanti mostre realizzate al Complesso del Vittoriano dedicate a tutti gli allievi delle scuole superiori di Roma e provincia e presso la mostra “*Classicità ed Europa*” realizzata nelle sale del Quirinale;

- organizzazione di visite istituzionali alle *Domus* di Palazzo Valentini per gli alunni che hanno partecipato al concorso di cui al primo punto;
- organizzazione di n. 4 seminari informativi destinati agli allievi delle scuole partecipanti al progetto, tenutisi presso Porta Futuro tra aprile e maggio 2014 ed in collaborazione con il personale della suddetta struttura;
- realizzazione, in collaborazione con il SIRIT, di una piattaforma informatica che consenta di attivare un “*tavolo di lavoro virtuale*”, al quale si è chiesta l’adesione delle associazioni di categoria che hanno aderito al progetto “*Una scuola per il lavoro*”. Il tavolo ha lo scopo di mettere in contatto in modo continuativo e rapido i vari soggetti aderenti al “*tavolo*” al fine di scambiare informazioni e idee che possano essere utili per le finalità del progetto (formazione aggiuntiva, possibilità di lavoro etc.);
- realizzazione e implementazione continua di una dettagliata *mailing-list* di tutti gli Istituti scolastici superiori di Roma e provincia e di tutte le associazioni di categoria e enti, necessaria per i contatti che l’Ufficio ha con le scuole per le finalità del progetto;
- realizzazione e distribuzione alle scuole di questionari di gradimento relativi alle attività svolte e su indicate.

Obiettivo Gestionale - Codice n. 14014:

“Mantenimento e ottimizzazione, coerentemente con le risorse ad oggi disponibili, del servizio di Trasporto e delle attività gestionali svolte dall’Autoparco Uffici Centrali alla luce del mutato assetto organizzativo ed istituzionale”

L’attività espletata dal Servizio, attraverso l’U.O. Ufficio Autoparco, relativamente al prefissato obiettivo, è consistita nel mantenere lo *standard* organizzativo che lo ha sempre contraddistinto, ottimizzando il livello di efficienza del servizio reso, nonostante la riduzione delle risorse rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

In particolare, fino al 31 agosto u.s., sono stati espletati n. 1767 servizi di trasporto a favore degli aventi diritto, compresi quelli per il *Mobility Manager* e lo smistamento della corrispondenza e n. 960 servizi di trasporto a favore dei vari Uffici della Provincia di Roma

Obiettivo Gestionale- Codice n. 14015:

“Mantenimento e ottimizzazione, coerentemente con le risorse ad oggi disponibili, del servizio di economato”

Il servizio, attraverso l’attività dell’U.O. Ufficio Economato, ha assicurato il regolare funzionamento dell’Istituzione e dei Servizi ad essa assegnati, garantendo tempestività ed efficacia nell’espletamento delle funzioni ad esso demandate.

In particolare, l’Ufficio si è occupato della gestione, organizzazione e coordinamento del personale ausiliario, dislocato nelle varie sedi dell’Amministrazione provinciale ed ha, altresì, provveduto alla realizzazione delle attività necessarie alla piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili in dotazione, nonché alle procedure di acquisizione di beni e servizi, che non comportino lo svolgimento di regolari procedure contrattuali, secondo quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti interni dell’Ente.

Sono stati evasi n. 5 ordinativi vari, n. 6 ordinativi relativi ad attività di facchinaggio, n. 2 ordinativi inerenti interventi di manutenzione elettrica, n. 3 ordinativi riguardanti il ME.PA. e n. 13 ordinativi di amplificazione (ME.PA).

L’Ufficio ha garantito, inoltre, le attività connesse alla liquidazione dell’indennità di carica spettante al Commissario Straordinario.

Obiettivo Gestionale- Codice n. 14013:

“Attività di rappresentanza e di coordinamento amministrativo ed operativo degli uffici di diretta collaborazione della Figura Apicale e degli organi istituzionali dell’Ente.”

In merito all’obiettivo gestionale di cui sopra, l’U.O. Ufficio Cerimoniale, supportato dall’Ufficio di Segreteria e Staff del Dirigente, ha organizzato ed assistito il Commissario Straordinario, i Sub Commissari e gli Uffici correlati in n. 125 eventi.

L'Ufficio ha, inoltre, adempiuto ai compiti d'ufficio relativamente all'uso delle sale autorizzate in n. 145 eventi e ha, altresì, analizzato e soddisfatto n. 243 richieste di Patrocinio pervenute da diversi soggetti giuridici pubblici e privati. Sono stati, infine, predisposti circa 263 atti relativi alle deleghe di rappresentanza ed alle comunicazioni dei dinieghi in merito alla presenza della figura apicale dell'Ente.

Obiettivo Gestionale - Codice n. 14022:

“Attività socio-culturali rivolte alla collettività, anche al fine di sostenere lo sviluppo del territorio provinciale”.

Le attività dell'U.O. Ufficio Progetti Speciali ricadenti nell'obiettivo gestionale *de quo* si sono realizzate attraverso le iniziative di seguito riportate:

- collaborazione alla realizzazione del nuovo iter di concessione delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini in sinergia con tutti gli Uffici e Servizi coinvolti;
- collaborazione con altri Servizi dell'Ente alla predisposizione di un progetto di partecipazione all'EXPO 2015;
- coordinamento con la Segreteria del Commissario Straordinario, la Direzione Generale ed il concessionario Civita Servizi nell'organizzazione di visite istituzionali alle *Domus*, particolarmente intensificate da luglio 2014 vista la concomitanza con il semestre di presidenza Italiana al Parlamento Europeo;
- cura dell'iter procedurale, coordinamento e collaborazione per la realizzazione di mostre ed eventi tenuti presso le sale ed il cortile di Palazzo Valentini di pertinenza dell'Ufficio. Nello specifico sono state realizzate e/o comunque lavorate le seguenti iniziative e mostre, per le quali l'Ufficio ha curato la necessaria attività amministrativa di supporto:
 - **n. 21 iniziative** realizzate (tavoli tecnici, *coffee break*, *buffet o lunch*, conferenze di servizi, riunioni, premiazioni, inaugurazioni, *workshop*, raccolta fondi, delegazioni trattanti, incontri istituzionali, istituzione tavolo virtuale, attività del comitato dei garanti, operazioni per l'elezione del Consiglio Metropolitan, consegna divise personale ausiliario, etc.) in collaborazione con gli altri Uffici, Servizi e soggetti esterni coinvolti (Segreteria Generale, Direzione Generale, Dip.to III, Serv.5–Dip.to IV, Serv. 4–Dip.to II, Serv.2–Dip.to IX, Dip.to IV, Dip.to VIII, Ufficio Statistica, Ufficio Economato, Prefettura di Roma e Associazioni);
 - **n. 2 mostre** realizzate, nonché n. 1 mostra disdetta e n. 2 mostre non realizzate per mancata concessione delle relative sale;
 - **n. 11 tra iniziative e mostre** posticipate o disdette o per le quali non sono state alla fine concesse le sale;
 - **n. 3 mostre** da realizzare nel periodo tra ottobre e dicembre 2014 nonché a marzo 2015;
 - **vari sopralluoghi** per la programmazione delle iniziative.

SERVIZIO 3 “UFFICIO GARE E CONTRATTI – CONFERENZE DI SERVIZI IN MATERIA DI OO.PP. – S.U.A.”

Obiettivo di Valorizzazione - Codice n. 14069:

“Coordinamento e semplificazione delle procedure di gara nei settori di lavori pubblici, servizi e forniture.”

Obiettivo Gestionale - Codice n. 14072:

“Consolidamento dei processi di stipula dei contratti per lavori, servizi e forniture”.

Obiettivo Gestionale - Codice n. 14071:

“Coordinamento delle procedure per la trasparenza e l'anticorruzione, a supporto del Segretario Generale (L. 190/2012 e D. Lgs. 33/2013)”.

I principi espressi nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica sono stati declinati dal Servizio in una molteplicità di soluzioni operative idonee a garantirne la realizzazione tempestiva.

In primis, è stata istituita in data 15.01.2014, in sinergia con il Segretariato Generale e la Prefettura di Roma, la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Roma – SUA (ex art. 33 Codice Contratti e art. 19, comma 1, TUEL) ed è stata conseguentemente prestata tutta l’assistenza/consulenza giuridico-amministrativa necessarie ad una rilevante categoria di interlocutori dell’Amministrazione provinciale quali sono i Comuni aderenti ed interessati all’adesione, curando i rapporti informativi e raccogliendo osservazioni, proposte, quesiti in merito.

Sono stati predisposti gli atti all’uopo necessari: la Convenzione e il Regolamento SUA, approvati con delibera commissariale n. 235 del 13.6.2014, e successive modifiche.

Inoltre, il Servizio ha avuto cura nel massimizzare la soddisfazione anche di altri suoi cd “utenti”, sia esterni (ditte) che interni (servizi dell’ente), proseguendo costantemente l’attività di assistenza/alta consulenza e l’adeguamento accurato e tempestivo degli atti e delle procedure di gara al complesso e mutevole panorama delle fonti normative e giurisprudenziali.

Dall’inizio dell’anno, si è provveduto a pubblicare 124 procedure di gara di varie tipologie, in gran parte già aggiudicate, sia nei lavori pubblici che nel settore dei servizi e forniture, svolte con tempestività, facendo fronte al picco di lavoro nel periodo estivo, in carenza di organico.

Il Servizio ha sviluppato, inoltre, il ruolo di coordinamento nei confronti degli altri servizi dell’ente nel settore precipuo di competenza, già intrapreso negli anni precedenti.

Il coordinamento è stato effettuato in materia di MePA, tramite assistenza ed indicazioni operative diramate a tutti i servizi, e soprattutto in tema di raccolta dei dati a tutela della trasparenza, ex art 1, co. 32, L. 190/2012 in combinato disposto con l’art 37 DLgs 33/2013.

Tale funzione di coordinamento, omogeneizzazione delle procedure, alta consulenza ed assistenza ai servizi è stata svolta tramite circolari e schede ad hoc per la standardizzazione della procedura di raccolta dei dati da pubblicare sul sito, relativamente alle gare gestite dai singoli servizi, in ottemperanza alle specifiche tecniche diramate dall’AVCP. Tutta l’operazione si è conclusa con esito positivo tramite la pubblicazione dei dati entro i termini prescritti dalla legge.

Contestualmente è stato sviluppato un *software*, acquistato tramite il Mepa (mercato elettronico P.A.), per semplificare il suddetto iter di raccolta e di pubblicazione dei dati necessari, valorizzando la sinergia tra le informazioni già presenti nelle altre banche dati dell’ente (SID e SIL del dipartimento finanziario), facendole interloquire tra di loro ed alleggerendo, in tal modo, il carico di lavoro dei servizi.

Infine, è stata predisposta una circolare *ad hoc* a firma congiunta con il Segretario generale, diramata a tutti i dirigenti, in merito alla quale prosegue l’assistenza/consulenza ai servizi dell’ente fino a fine anno, a garanzia del buon esito della pubblicazione dei dati sul sito istituzionale, come prescritto dal legislatore.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

RAGIONERIA GENERALE

MISSIONE 01 - PROGRAMMA 03 (MP0103) - Gestione economica, finanziaria, programmazione - PROGRAMMA 04 (MP0104) - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

MISSIONE 20 - PROGRAMMA 01 (MP2001) - Fondo di riserva - PROGRAMMA 02 (MP2002) - Fondo crediti di dubbia esigibilità - PROGRAMMA 03 (MP2003) - Altri fondi

MISSIONE 50 - PROGRAMMA 01 (MP5001) - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - PROGRAMMA 02 (MP5002) - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE 60 - PROGRAMMA 01 (MP6001) - Restituzione anticipazione di tesoreria

MISSIONE 99 - PROGRAMMA 01 (MP9001) - Servizi per conto terzi e partite di giro

(Ragioniere Generale dott. Marco Iacobucci)

Il programma formulato dal Commissario Straordinario Dott. Riccardo Carpino in sede di predisposizione del DUP per il triennio 2014-2016, è stato redatto in un contesto di stringenti vincoli, caratterizzato da una tendenziale riduzione delle risorse a disposizione dell'Ente nonché da una limitazione maggiore di spesa a motivo delle norme in materia di patto di stabilità coordinate con quelle del federalismo fiscale. L'obiettivo prioritario del programma è stato dunque quello di cercare di coniugare il miglior utilizzo delle limitate risorse disponibili con le funzioni di competenza dell'Ente, nonostante la situazione congiunturale sopra citata, si può affermare che per quanto di seguito esposto, alla data odierna gran parte del programma assegnato alla Ragioneria Generale è stato concretamente realizzato.

Coerentemente, in un sistema d'interrelazione degli obiettivi, tutti i Servizi della Ragioneria Generale, nonché la Direzione hanno impostato il proprio Piano Gestionale in modo da contribuire ciascuno per la parte di propria competenza, alla realizzazione del complessivo obiettivo dipartimentale.

Obiettivo di Valorizzazione – Codice n. 14157

“Bilancio di Previsione Armonizzato, predisposizione DUP e documenti allegati. Gestione del Bilancio come da sperimentazione ed armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs 118/2011”

L'obiettivo di valorizzazione della Ragioneria Generale prevede la predisposizione del Bilancio di Previsione 2014 - 2016, nonché, congiuntamente ad altri Servizi, degli allegati fondamentali consistenti nella stesura del DUP, del Programma delle Opere Pubbliche e dell'Elenco annuale dei lavori. Attivazione procedure per la predisposizione dei documenti di programmazione 2014 - 2016. Variazioni del Bilancio di Previsione 2014 e del Bilancio Pluriennale 2014- 2016. Variazioni del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano Operativo di Gestione. Predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2015 - 2017. Durante i primi tre trimestri del 2014 tutte le attività sono state realizzate per il conseguimento concreto degli obiettivi citati.

Nel primo trimestre di riferimento, si è approvato il DUP e tutti i documenti allegati con disposizione del Commissario Straordinario n. 199/21 del 12/03/2014. Nel secondo trimestre di riferimento si è approvato il PEG con Delibera Commissario Straordinario n. 221/29 del 03/04/2014 e contestualmente, si sono avviate le attività di predisposizione dei documenti di programmazione per il DUP 2015 – 2017 raccolti nella proposta di Delibera n.779 del 31.07.2014.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14158

“Patto di Stabilità”

Prevede la predisposizione delle previsioni contabili relative al Patto di Stabilità formulate sulla base della normativa vigente mediante l'analisi dei dati finanziari e di cassa dell'Ente, monitoraggio

degli incassi e dei pagamenti per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa del Patto di Stabilità, redazione dei documenti relativi alle comunicazioni obbligatorie, previste dalle disposizioni di legge, da inviare ai competenti organi di controllo, individuazione del limite annuale di spesa del Patto di Stabilità, redazione di relazioni esplicative relative alle problematiche connesse al Patto da inviare agli organi di vertice, si è proceduto, nei primi tre trimestri a realizzate tutte le previsioni coordinate con le disposizioni normative, per la redazione dello schema di adozione del prospetto di previsione 2014 - 2016 del Patto di Stabilità ed al monitoraggio del rispetto di tale Patto.

A seguito dell'ulteriore manovra finanziaria disposta dal Governo con il DL 66/2014 che ha previsto ulteriori tagli al bilancio 2014 per oltre 27 milioni di euro, la drastica riduzione delle entrate tributarie derivanti dal minor gettito dell'RCauto e dell'IPT per circa 43 milioni di euro e i mancati incassi in conto capitale derivanti dai mancati versamenti da parte della Regione, sono emerse gravi criticità connesse al rispetto dell'obiettivo di patto di stabilità 2014. Sono state attivate procedure di ulteriore contenimento della spesa corrente e sono state attivate iniziative volte a ridurre l'attuale scostamento tra saldo di patto e obiettivo programmato.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 141589

“Controllo di gestione economico-finanziario delle società partecipate in-house”

Prevede il monitoraggio e la gestione delle partecipazioni azionarie a totale o parziale partecipazione dell'Ente. Attività di supporto agli Organi e agli Uffici dell'Amministrazione per la predisposizione dei documenti di programmazione dell'attività delle partecipate. Attività di supporto alla predisposizione dei documenti di rendicontazione delle attività svolte dalle società partecipate. Predisposizione dei Report degli atti finalizzati alla redazione del Bilancio Consolidato.

Nei primi tre trimestri dell'anno si è provveduto alla realizzazione delle attività connesse al monitoraggio delle partecipazioni azionarie dell'Ente ed a tutte le attività di supporto agli uffici dell'amministrazione per la predisposizione dei documenti di programmazione dell'attività delle partecipate: approvazione PEG e PDO aziendale e successiva D.D. N. 4203 del 17.07.2014 di affidamento in house a Capitale Lavoro Spa delle attività generali per il periodo 2014-2016-esercizio finanziario 2014, redazione del Bilancio Consolidato approvato con DCS N. 255 del 29.07.2014 avente per oggetto: Bilancio Consolidato 2013 del Gruppo Provincia di Roma – Approvazione proposta per l'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14194

“Gestione Fondo di riserva e Fondo Crediti di dubbia esigibilità”

Ha come finalità quella di fronteggiare eventuali spese imprevedute o imprevedibili durante la gestione provvedendo all'eventuale reintegro di stanziamento dei capitoli di bilancio necessario per fronteggiare le esigenze di cui sopra. Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento obbligatorio finalizzato alla sterilizzazione di eventuali riduzioni di entrate connesse alla inesigibilità di crediti già accertati. Attraverso tale strumento si garantisce il permanere dell'equilibrio finanziario di bilancio.

Durante i primi tre trimestri si è provveduto ad un monitoraggio costante del ricorso al Fondo di Riserva. In particolare si evidenzia il prelievo richiesto dal Servizio 1 “Beni immobili” del Dipartimento II “Risorse strumentali” con D.C.S. n. 224 del 9.05.2014.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14195

“Attività finalizzate alla realizzazione di adempimenti connessi alla gestione della programmazione finanziaria”

Prevede come attività principale, quella connessa alla gestione delle risorse destinate alla restituzione al Ministero dell'Interno delle somme non recuperate in sede di riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio che ammontano ad oltre 70 milioni di euro. Le restanti attività dell'obiettivo sono connesse alla realizzazione delle ulteriori competenze della Ragioneria Generale. Sono state realizzate nei primi tre trimestri una serie di attività legate all'assunzione di impegni di spesa relativi alla restituzione delle somme dovute al Ministero nonché, una serie di attività legate

all'assunzione di impegni di spesa relativi alla gestione delle risorse connesse alla realizzazione delle ulteriori competenze della Ragioneria Generale.

SERVIZIO 1 “POLITICHE DELLE ENTRATE – FINANZA – CONTROLLO DELLA SPESA PER INVESTIMENTO – CONTROLLO E RENDICONTAZIONE F.S.E.”

Sono stati individuati obiettivi innovativi, di miglioramento qualitativo, di riduzione dei tempi, di aumento della produttività, incremento di entrate, di miglioramento dell'attività ordinaria o di mantenimento degli standard.

Obiettivo di Valorizzazione – Codice n. 14045

“Armonizzazione contabile D.Lgs. 118/2011 – Adeguamento degli strumenti operativi relativi alle entrate ed agli investimenti”

Nel corso del 2014 il Servizio si è posto l'obiettivo di impegnarsi attivamente nella prosecuzione della collaborazione con il Dipartimento, ai fini della sperimentazione relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili introdotta dal D.lgs. 118/2011, secondo le modalità previste dal DPCM 28.12.2011.

Nello specifico si è proceduto:

- all'approvazione del bilancio secondo schemi previsti.
- Alla condivisione con il personale del Servizio dei nuovi principi e delle nuove metodologie in stretta collaborazione con i centri di spesa oggetto del supporto amministrativo – contabile e del conseguente controllo procedimentale.
- alla evidenziazione delle problematiche sorte nell'applicazione della “nuova competenza finanziaria” alla luce dell'entrata a regime nel 2015 dell'intero processo di riforma della contabilità armonizzata.

In particolare l'attività del Servizio si esplica attraverso la verifica, sui provvedimenti di spesa relativi al Piano delle Opere, dei dati relativi alle scadenze finanziarie dei singoli interventi, sulla base del “cronoprogramma” al fine di integrare il Programma Triennale e l'Elenco Annuale effettuando, inoltre, il controllo contabile sugli Atti Amministrativi di natura finanziaria (Delibere e determinazioni) relativi agli interventi già programmati e finanziati e fornendo agli Uffici Amministrativi un fattivo supporto nella fase di predisposizione degli stessi, per provvedere alle eventuali azioni correttive e procedere alla corretta immissione dei dati nella piattaforma informativo-contabile (SIPRO) per consentire il monitoraggio degli investimenti e la loro classificazione economico-patrimoniale.

Un ruolo complementare al raggiungimento del descritto obiettivo è rinvenibile nella messa a sistema della piattaforma comune relativa alla gestione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche; tale strumento, sviluppato di concerto con l'Ufficio Programma della Ragioneria (ufficio titolare dell'affidamento relativo allo sviluppo del SW) da raccordare con il sistema delle deliberazioni (SIDC), consentirà lo svolgimento delle varie fasi di lavorazione degli atti riguardanti gli investimenti in coerenza con le scadenze del debito indicate nel cronoprogramma in base al nuovo principio di competenza finanziaria introdotto dal D.Lgs. 118/2011. Tale software è tuttora in fase di elaborazione in quanto necessita di continue implementazioni a seguito delle esigenze ed osservazioni che sorgono in corso di analisi e testing. A conclusione del processo di innovazione si realizzerà uno snellimento e semplificazione della fase di controllo attuata dal Servizio Programma delle Opere Pubbliche di concerto con la Ragioneria Generale.

Si è iniziato a predisporre un manuale della casistica riferita alle entrate ed agli investimenti derivante dall'esperienza acquisita nel corso della sperimentazione della contabilità introdotta con il D.Lgs. 118/2011. E' anche in fase di compilazione una tabella con indicazione delle varie tipologia di entrate di competenza provinciale con indicazione del relativo fondamento normativo e con evidenza del presupposto atto di riferimento normativo/regolamentare e amministrativo nonché della relativa scadenza/esigibilità del credito.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14046

“Supporto al recupero delle entrate”

Supporto alla Polizia Provinciale nell’analisi delle funzionalità degli applicativi di rendicontazione dell’ingiunzioni ex r.d. 639/1910 e di gestione dei provvedimenti (procedimenti di sgravio, rateizzazione) afferenti la riscossione coattiva – fase sperimentale. Verifica normativa e procedurale in ordine alla necessità della presenza di un funzionario responsabile della riscossione nell’attivazione di procedimenti cautelari (iscrizione di fermi amministrativi su autoveicoli e ipoteche) e procedure esecutive (pignoramenti mobiliari, immobiliari e presso terzi) ai sensi del Titolo II del DPR 602/1973 in quanto compatibili.

Studio di fattibilità ed analisi delle offerte presenti sul mercato con riferimento alla potenziale implementazione nel portale dei pagamenti on-line con nuovi strumenti di pagamento elettronico (carta di credito). Ricerca nell’ambito del mercato elettronico di partners idonei che abbiano le necessarie competenze tecniche ed organizzative per proporre servizi di Acquiring. Analisi della compatibilità di tale servizio con la normativa attualmente vigente negli Enti Locali.

Attività d’istruttoria e successiva adesione formale della Provincia di Roma al Nodo dei Pagamenti SPC attivato presso l’Agenzia per L’Italia Digitale (AGID) con nomina del referente dei pagamenti. L’adesione a tale nodo è finalizzato a promuovere i pagamenti “on line” e consente agli enti creditori (Pubbliche Amministrazioni) di gestire in modo interattivo tutti i pagamenti e consentire all’utente finale (cittadino e impresa) di scegliere:

- Il Prestatore di Servizi di Pagamento (tra tutti quelli abilitati ad operare sul Nodo dei Pagamenti SPC) presso il quale disporre il pagamento sia in qualità di cliente abituale che di cliente occasionale
- Lo strumenti di pagamento (conforme alla normativa SEPA) ovvero:
 - ✓ Bonifico bancario o postale o bollettino postale
 - ✓ Carte di debito, di credito, prepagate ovvero di altri strumenti elettronici disponibili, che consentano anche l’addebito in conto corrente.

L’adesione al nodo determina per l’Amministrazione Provinciale una serie di vantaggi ed economie che di seguito sono espone in maniera sintetica:

- La gestione del pagamento in tutto il suo ciclo di vita con l’attribuzione per ogni operazione di incasso di un codice identificativo denominato “Identificativo Univoco del Versamento” (IUV) che sarà presente nella causale del versamento e la conseguente standardizzazione del colloquio informatico tra Ente e vari prestatori di servizi di pagamento.
- Identificazione univoca del soggetto pagatore tramite Codice Fiscale o Partita Iva
- Il rilascio all’utente a chiusura della transazione di una “Ricevuta Telematica” ovvero di un’attestazione informatica di avvenuto pagamento avente valore legale e liberatorio

Un sistema regolamentato da un corpo di norme e regole tecniche pubblico e trasparente che garantiscono una partecipazione paritaria a tutti i Prestatori dei Servizi di Pagamento che aderiscono al Nodo in regime di massima trasparenza.

L’adesione formale alla piattaforma ha comportato l’avvio di un allineamento tecnico (attivazione porta di dominio qualificata, connessione attiva alla rete SPC) con l’Agenzia e la predisposizione un catalogo dei servizi (individuazione della tipologie di entrata da attivare relativo crono programma)

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14047

“Sviluppo ed integrazione banche dati e processi”

Dopo una prima fase di analisi dei fabbisogni informativi e di possibile interazione tra i vari applicativi è in fase di completamento “Il cruscotto delle entrate” che si sviluppa su una piattaforma BI. Detto strumento si configura come una struttura direzionale volto al monitoraggio delle entrate tributarie (IPT, RCAUTO, TEFA) e a migliorare la conoscenza delle basi imponibili di detti tributi di competenza provinciale. La sua funzionalità si realizza tramite l’acquisizione, l’organizzazione e l’incrocio di diverse basi informative (banche dati Acì-PRA, Agenzia delle Entrate e Regione Lazio)

al fine di migliorare l'attività di programmazione finanziaria. Il software attinge in maniera dinamica le informazioni necessarie da alcune banche dati fornite dal Servizio entrate (Sipro – programma di contabilità ad uso della Ragioneria – Siatel Punto Fisco – software fornito dall'Agenzia delle Entrate relativamente alla rendicontazione del tributo RCAUTO – DATAMART ACI – software dell'ACI) consentendo la possibilità di analisi di dettaglio o di aggregazioni di dati in maniera agevole ed immediata. Per ogni tipologia di tributo detto cruscotto consente la verifica degli scostamenti rispetto all'anno precedente, la segnalazione di anomalie, l'analisi di dettaglio degli importi registrati. La rielaborazione ed aggregazione dei dati è consentita su un arco temporale vario: trimestre, semestre, anno. L'obiettivo che si vuole raggiungere con tale strumento è altresì monitorare e contrastare eventuali fenomeni evasivi ed elusivi.

In ordine alla previsione e monitoraggio dei flussi di riversamento del tributo Tefa è in fase di completamento uno strumento che permetterà una comparazione dinamica tra le base dati dei consuntivi dei bilanci comunali con riferimento al Tributo Tari (ex Tarsu/Tares) in modo da sviluppare una previsione attendibile del dato contabile da accertare per quanto concerne il tributo Tefa nonché a monitorare eventuali scostamenti dei riversamenti dal dato consolidato di bilancio consuntivo dei comuni (accertato e riscosso) nelle varie annualità. Tale strumento permetterà anche una verifica e monitoraggio puntuale dei tempi e modalità di riversamento Tefa di ciascun comune.

Con nota prot. n. 56721 del 30/04/2014 è stata comunicata ai tutti i Comuni della Provincia di Roma, la necessità di firmare un Protocollo d'intesa con l'Ente, per concordare modalità e tempi di riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali da parte del Comune (TEFA); lo schema del Protocollo è stato approvato con Determina Dirigenziale n. 2253 del 22/04/2014. Ad oggi alcuni Comuni hanno già firmato il Protocollo, mentre altri stanno predisponendo gli atti necessari all'approvazione dell'accordo all'interno del proprio Comune. Si è completata la fase istruttoria per la condivisione di un Protocollo D'Intesa con l'AMA per quanto concerne modalità, tempi e rendicontazione del tributo tefa di Roma Capitale

Con il supporto della Polizia Provinciale - che da luglio 2014 ha la possibilità di accedere ai dati massivi dei veicoli immatricolati presso DDTT e privi di copertura assicurativa - si sta valutando la fattibilità tecnica - con il supporto dell'Acì PRA - di individuare i veicoli immatricolati nella Provincia di Roma privi di copertura assicurativa al fine di inviare una nota di cortesia tendente al recupero delle somme non versate a titolo di RCAUTO.

In merito ai processi legati all'ufficio controllo di primo livello della Formazione Professionale, è in corso l'associazione dei dati amministrativo/contabili alle azioni formative al fine di semplificare e velocizzare l'attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale sulle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, mentre è stato aggiornato il Manuale delle Procedure e sono in corso di revisione le c.d. piste di controllo.

Riguardo la gestione post esecutiva degli impianti fotovoltaici, è stato acquisito il dato relativo alla potenza dei singoli impianti al fine di associarlo all'anagrafica e consentire corrette previsioni di entrata e spesa. Inoltre, è stato fornito il supporto per l'affidamento al concessionario della gestione e manutenzione di tutti gli impianti, sia realizzati in PF che in proprio dall'Amm.ne.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14048

“Gestione attiva del debito”

Nel corso del 2014 il Servizio ha provveduto alla rilevazione delle economie riguardanti la spesa in conto capitale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, attraverso la verifica degli Atti Amministrativi circa la coerenza con le norme vigenti in materia di contratti pubblici, di Patto di Stabilità, di Tracciabilità dei flussi finanziari e attuando un'attenta analisi delle spese in conto capitale attraverso il sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle Opere Pubbliche, tramite i sistemi informatici in uso, per la quantificazione delle stesse al fine contribuire sia al contenimento della spesa pubblica che al fine di reperire risorse da destinare al finanziamento di nuovi interventi in coerenza con i principi dell'armonizzazione contabile e con il concetto di spending review.

La Provincia di Roma, in attuazione di una strategia finanziaria incentrata su di una gestione attiva dell'indebitamento, ha provveduto costantemente nel corso degli anni ad estinguere, ridurre e rimodulare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Tali operazioni hanno portato ad un risparmio di rata strutturale con una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi. La politica attiva nella gestione del debito dell'Ente ha portato, dal 2008 al 2014, ad una riduzione dello stock per circa 235 milioni di euro e ad un conseguente miglioramento del rapporto debito/entrate correnti che è passato dall'1,8 del 2008 all'1,18 del 2014, mentre il rapporto interessi passivi/entrate correnti è passato dall'8,50 del 2008 al 5,35 del 2014 (art. 204 del TUEL per il 2014 e 2015 stabilisce un rapporto pari al 6%) mentre viene stimato al 4,39 per il 2015. Tali indicatori pongono la Provincia di Roma in una situazione assolutamente virtuosa, come peraltro confermato dalle analisi di rating, le quali attribuiscono all'Ente un giudizio implicito superiore a quello della Repubblica Italiana.

Per i motivi su esposti non si è ritenuto opportuno, per l'esercizio in corso, effettuare alcuna operazione sul debito poiché un'eventuale estinzione-riduzione sottrarrebbe risorse per il finanziamento di spese correnti che a seguito dei tagli disposti dal D.L. n. 66/2014 si sono già ridotte notevolmente.

Ed è per proprio per liberare risorse da destinare ad altro che ci si è posti come obiettivo il dimensionamento dello stanziamento dei capitoli di spesa relativi al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui all'effettiva esigenza. Si è proceduto quindi con lo studio delle funzionalità della piattaforma software di gestione del debito e del software gestionale della contabilità SIPRO al fine di ottenere, per le 187 posizioni di mutui della Provincia, una suddivisione puntuale della rata di rimborso del prestito sui capitoli di spesa afferenti ai diversi centri di costo.

E' stata, inoltre, predisposta una deliberazione per il proseguimento dell'attività di analisi dell'indebitamento e delle relative operazioni di finanza derivata iniziata nel 2009 a favore dei Comuni. Ad oggi la suddetta deliberazione non è stata approvata anche alla luce delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare dell'art. 1, comma 14 che limita i provvedimenti all'ordinaria amministrazione in applicazione dell'art. 163, comma 2, del T.U.E.L.

L'ufficio comunque esegue, su richiesta dei comuni, analisi informali della struttura del debito in un'ottica di sussidiarietà ed al di fuori del perimetro dell'assistenza tecnica ufficiale e quindi senza alcuna asseverazione formale, limitando il risultato dell'analisi ad un report di supporto utile al Comune per le proprie autonome valutazioni.

SERVIZIO 2 “CONTROLLO DELLA SPESA”

Obiettivo di Valorizzazione – Codice n. 14150

“Monitoraggio e controllo della spesa corrente del bilancio, secondo i principi stabiliti dal Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.) e dal D.lgs. 118/2011 - Prosecuzione della sperimentazione sull'armonizzazione dei sistemi contabili”

In termini qualitativi il servizio sin dai primi atti predisposti dai servizi amministrativi ha fornito collaborazione ed assistenza agli stessi nella corretta applicazione del principio contabile della competenza finanziaria c.d. potenziata e quindi nella giusta registrazione della scrittura contabile dell'impegno di spesa e della sua imputazione nell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione viene a scadenza. Le maggiori criticità riscontrate sono determinate dalla gestione dei fondi pluriennali vincolati e sul loro successivo riaccertamento.

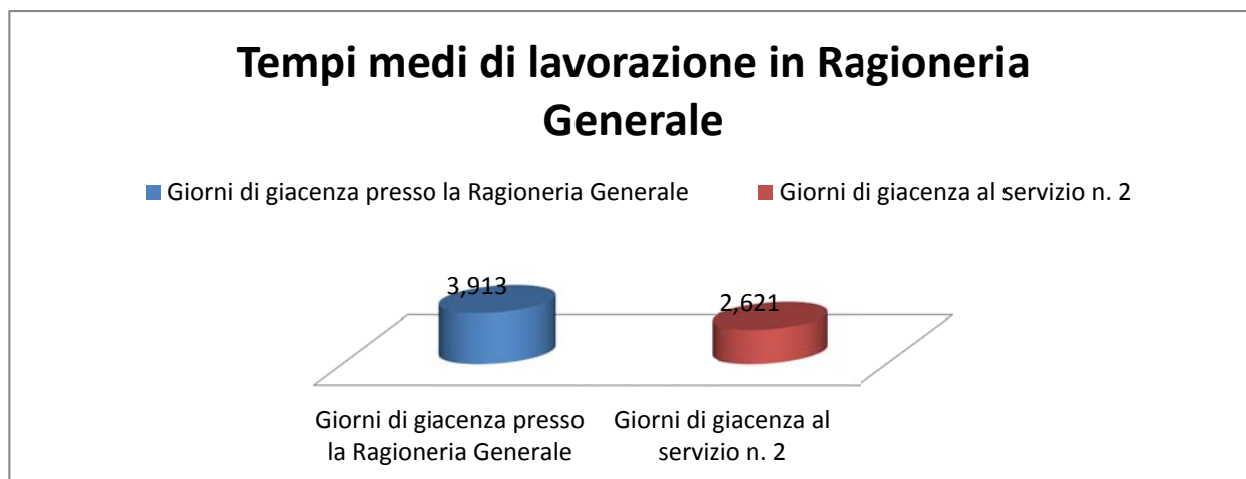
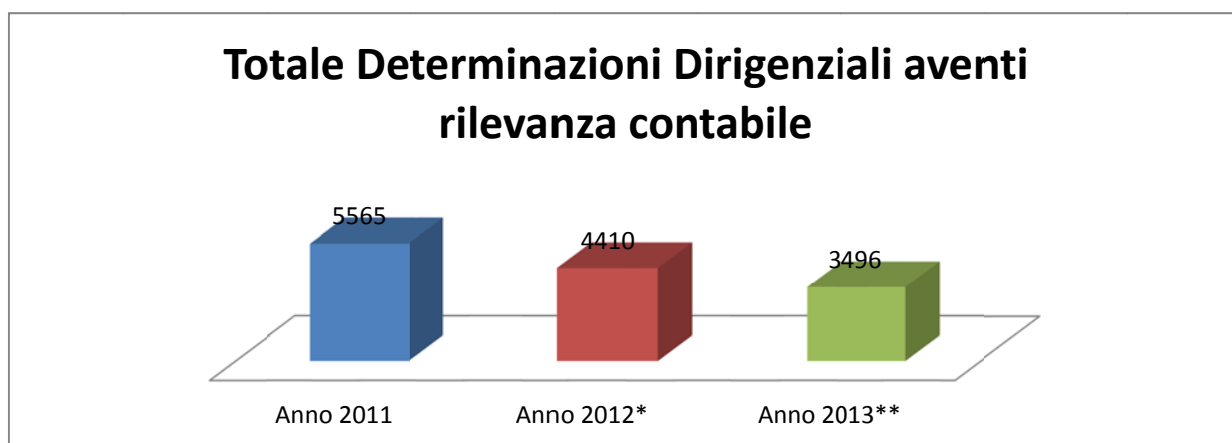
Viste le innumerevoli norme giuridiche approvate dal Governo in tema di spending review e di appalti pubblici, il servizio si è inoltre adoperato nello studio e nella collaborazione con gli altri servizi amministrativi interessati nella corretta applicazione delle norme fornendo supporto alla sua utenza interna nei contenuti obbligatori degli atti amministrativi.

In termini di tempestività, quest'anno il servizio si è posto l'obiettivo di monitorare i tempi medi di lavorazione degli atti amministrativi presso i suoi uffici. A tal proposito si sono dovuti, preliminarmente creare gli strumenti di monitoraggio, attraverso lo strumento informativo BIExplorer sono stati elaborati tre nuovi report per ogni applicativo informatico: SID Sistema

Informativo Determinazioni, SIL Sistema Informativo Liquidazioni e SIDG/C Sistema Informativo Deliberazioni, relativi ai dati di tutti gli atti amministrativi con rilevanza economica siano essi di accertamento/impegno, entrata-spesa corrente/entrata-spesa in conto capitale.

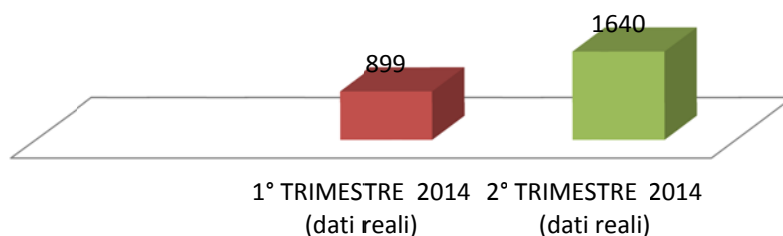
Dai report si sono ricavati anzitutto i tempi medi di giacenza presso il nostro ufficio nel triennio precedente (2011 – 2013). Da come si evince dalle rappresentazioni grafiche che seguono:

- relativamente alle determinazioni dirigenziali: rispetto al volume di atti lavorati nel 2011 si evince un andamento decrescente nella misura del 20,80% nel 2012 e del 37,20% nel 2013. Rispetto al volume di atti lavorati nel 2012 il volume scende dello 20,70% nel 2013. Dei 3496 atti pervenuti in Ragioneria nell'anno 2013, l'83,15% sono riferiti alla spesa corrente del bilancio. I tempi medi di lavorazione presso la ragioneria generale sono di circa 4 giorni e di 3 giorni presso il nostro servizio "Controllo della Spesa".



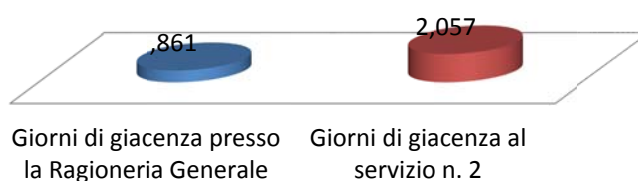
- Dai primi due trimestri del 2014 si delinea apparentemente, un aumento del volume di lavoro, 2539 atti lavorati in più rispetto però a una pura media aritmetica semplice (dovuta all'impossibilità di ricavare i dati reali suddivisi per arco temporale) del 2013 di 1748. Aumento in termini percentuali del 68,80%. Dei 2539 atti pervenuti in Ragioneria, il 40,88% sono riferiti alla spesa corrente del bilancio. Contemporaneamente i tempi medi di lavorazione in ragioneria sono meno di 1 giorno e di 2 giorni presso il nostro servizio "Controllo della Spesa".

Totale Determinazioni Dirigenziali aventi rilevanza contabile



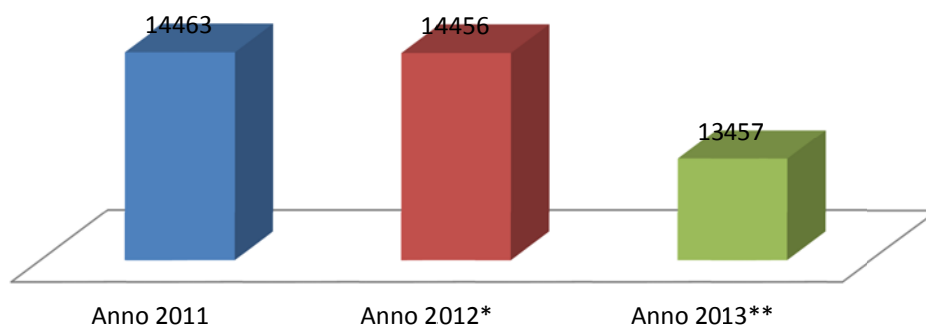
Tempi medi di lavorazione in Ragioneria Generale

■ Giorni di giacenza presso la Ragioneria Generale ■ Giorni di giacenza al servizio n. 2

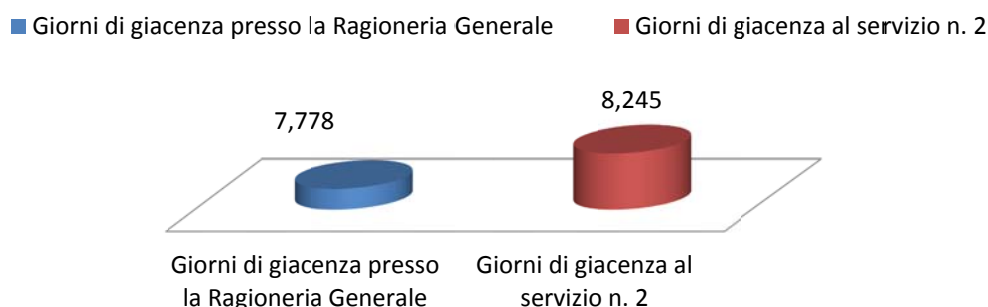


- Relativamente alle richieste di mandato di pagamento: rispetto al volume di atti lavorati nel 2011 si evince un andamento decrescente nella misura del 1,00% nel 2012 e del 7,00% nel 2013. Rispetto al volume di atti lavorati nel 2012 il volume scende del 7,00% nel 2013. Dei 13457 atti pervenuti in Ragioneria nell'anno 2013, l'85,50% sono riferiti alla spesa corrente del bilancio. I tempi medi di lavorazione presso la ragioneria generale sono di circa 7 giorni e di 8 giorni presso il nostro servizio "Controllo della Spesa".

Totale Richieste di Mandato di pagamento

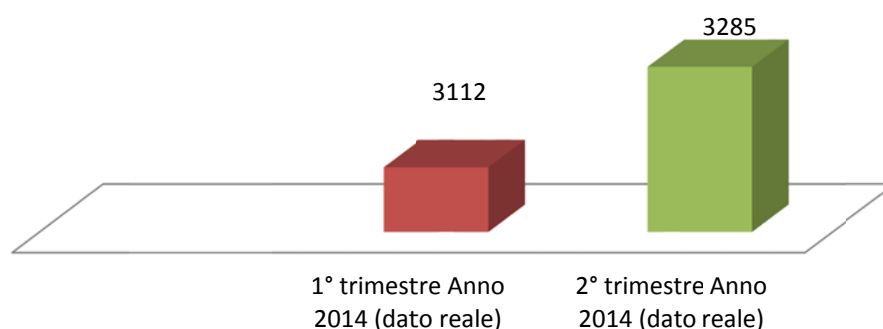


Tempi medi di lavorazione in Ragioneria Generale

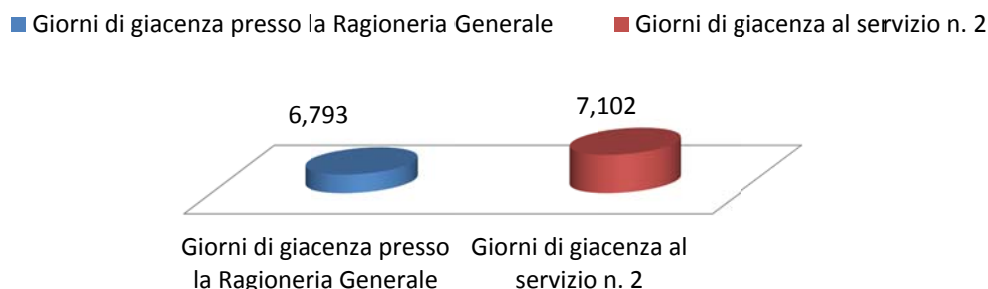


- Dai primi due trimestri del 2014 si delinea apparentemente, una diminuzione del volume di lavoro, 1008 atti lavorati in meno rispetto però a una pura media aritmetica semplice (dovuta all'impossibilità di ricavare i dati reali suddivisi per arco temporale) del 2013. Diminuzione in termini percentuali del 15,00%. Dei 5720 richieste pervenute in Ragioneria, il 89,00% sono riferiti alla spesa corrente del bilancio. Contemporaneamente i tempi medi di lavorazione in ragioneria sono circa di 6 giorni e di 7 giorni presso il nostro servizio "Controllo della Spesa".

Totale Richieste di mandato



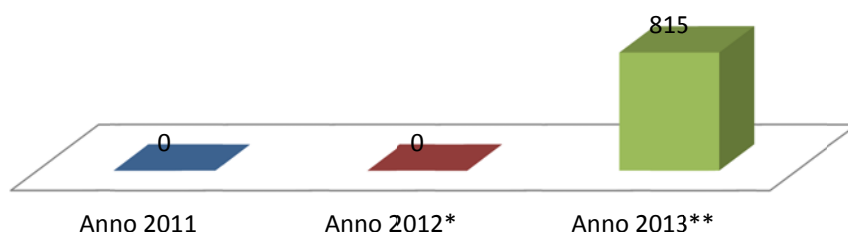
Tempi medi di lavorazione in Ragioneria Generale



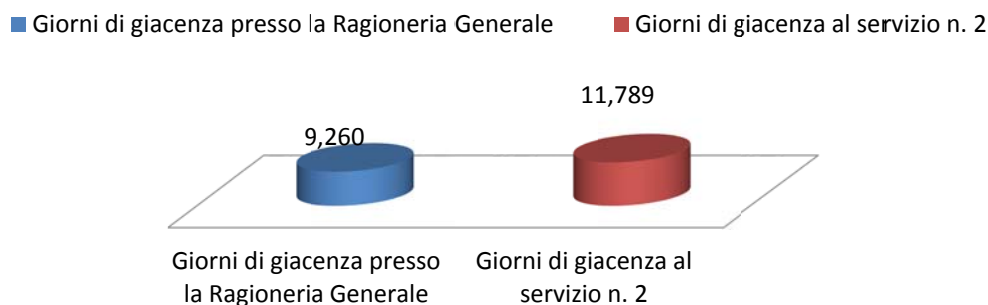
- Relativamente alle deliberazione di Giunta e successivamente del Commissario: non si hanno dati relativamente agli anni 2011 e 2012 ma solo al 2013 ossia da quando si è insediato il

Commissario Straordinario, dal quale si evince che sono state lavorate dalla Ragioneria Generale n. 815 deliberazioni, di cui il 58% riferite alla spesa corrente del bilancio. Contemporaneamente i tempi medi di lavorazione in ragioneria sono circa di 9 giorni e di 11 giorni presso il nostro servizio “Controllo della Spesa”.

Totale Deliberazioni aventi rilevanza contabile

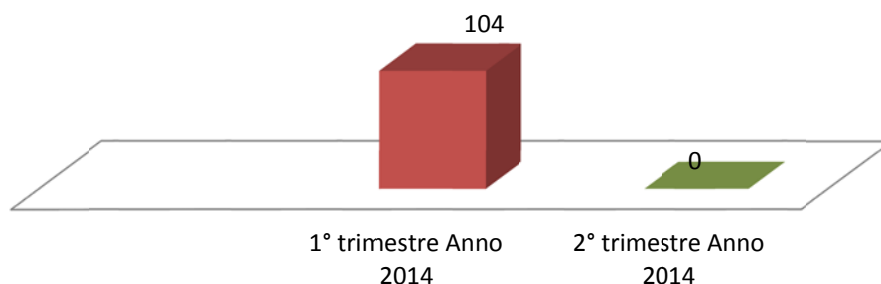


Tempi medi di lavorazione in Ragioneria Generale

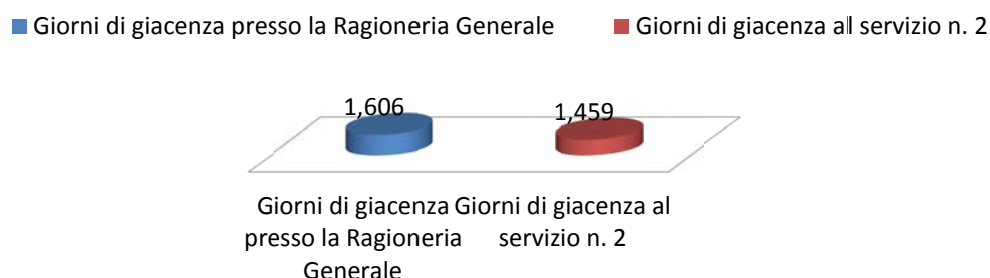


- Dai primi due trimestri del 2014 è evidente e significativa la diminuzione del volume di lavoro, 303 atti lavorati in meno rispetto però a una pura media aritmetica semplice (dovuta all'impossibilità di ricavare i dati reali suddivisi per arco temporale) del 2013, inoltre la totalità di atti è stata lavorata nel 1° trimestre 2014 mentre nel 2° trimestre non è pervenuto alcun atto. Dei 104 delibere pervenute in Ragioneria, il 59,00% sono riferiti alla spesa corrente del bilancio. Contemporaneamente i tempi medi di lavorazione in ragioneria sono circa di 2 giorni.

Totale Deliberazioni aventi rilevanza contabile



Tempi medi di lavorazione in Ragioneria Generale



La diminuzione di volume degli atti amministrativi si giustifica in parte nell'assenza di organi politici dal 29 dicembre 2013, nella diminuzione degli stanziamenti dovuti alla spendiew review, nel bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 approvati in data 12/03/2014, nel Piano esecutivo di gestione approvato in data 03/04/2014.

Nel contempo si è verificata una profilarsi di atti normativi e giurisprudenziali che hanno comportato una maggiore attenzione nel controllo e quindi un controllo in termini di qualità superiore, nonché da quanto disciplinato dall'1 c. 14 della Legge n. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) , il quale sancisce che fino al 31 dicembre 2014 il Commissario della Provincia di Roma rimane in carica per l'ordinaria amministrazione nei limiti di quanto disposto per la gestione provvisoria degli enti locali così come disciplinato dall'art. 162 c. 2 del testo unico degli enti locali - D.Lgs. 267/2000 in vigore alla data odierna.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14151

“Gestione adempimenti fiscali derivanti da attività commerciali dell'ente, da collaborazioni professionali ed occasionali, dalle imposte e tasse. Supporto nell'intervento sostitutivo derivante da irregolarità contributive”

Si è proceduto al controllo di n. 198 richieste di mandato di pagamento con rilevanza fiscale inviate al Controllo della Spesa sono state controllate sia in modo cartaceo sia attraverso la procedura SIL, con una tempistica media di 1,77 giorni.

Mediante il gestionale SID sono state invece controllate n. 72 determinazioni dirigenziali di impegno della spesa per l'affidamento di incarichi professionali a personale esterno all'Amministrazione e tutte le determinazioni dirigenziali di impegno della spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi da fornitori non residenti in Italia e di attivazione dell'intervento sostitutivo, con una tempistica media di 2,46 giorni.

Sono state prodotte le certificazioni dei compensi corrisposti dall'Amministrazione nell'anno 2013 a lavoratori autonomi, a dipendenti di altri enti nonché per contributi erogati ad enti ed imprese. Nei giorni dal 24 al 28 febbraio 2014 sono state trasmesse con posta elettronica certificata n. 280 Certificazioni e n. 16 Cud.

I versamenti mensili delle ritenute erariali operate su compensi per lavoro autonomo, sui contributi erogati ad imprese, dell' imposta Irap, dei contributi Inps alla Gestione Separata e dell'imposta Iva sono stati effettuati nei termini.

Tramite la funzione di caricamento on-line messa a disposizione dall' Inps, sono state predisposte ed inviate le denunce retributive dei compensi corrisposti per Co.Co.co. e per lavoro occasionale superiore ai 5.000,00 euro.

Sono stati avviati i controlli per la compilazione dei modelli 770 Semplificato-Certificazioni redditi di lavoro autonomo e 770 Ordinario 2014.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14152

“Indagini e rilevazioni in tema di bilancio ambientale”

Si è proceduto con l’analisi dei PEG, che ha implicato:

- la qualificazione degli obiettivi pertinente alla classificazione CEPA/CRUMA;
- l’individuazione di obiettivi trasversali, interdipartimentali;
- l’identificazione di obiettivi a carattere ambientale per i servizi ed uffici dell’Ente che producono spese riclassificate con finalità ambientale.

Relativamente all’elaborazione del Bilancio Ambientale della Provincia di Roma dell’anno 2012, è stata elaborata la banca dati unica e condivisa costruita a partire dalla sincronizzazione delle informazioni contenute nelle differenti banche dati e software gestionali in dotazione presso l’amministrazione ed utilizzati per la gestione procedurale di impegni e liquidazioni, per la tenuta della contabilità e degli archivi informatizzati. È realizzata la preclassificazione sui dati estratti dai software gestionali in dotazione presso l’amministrazione ed utilizzati per la gestione procedurale di impegni e liquidazioni, per la tenuta della contabilità e degli archivi informatizzati (SID e Sipro), che vengono alimentati in tempo reale. Analizzando e confrontando le informazioni sintetiche che individuano la finalità della spesa generata (o impegnata) con l’atto amministrativo, si è potuto monitorare l’andamento della spesa ambientale in corso di esercizio.

Si è inoltre proceduto:

- alla ricognizione dei dati ambientali fisici di contesto disponibili a livello provinciale; definizione ed elaborazione di indicatori fisici di natura ambientale, facendo riferimento a banche dati di tipo statistico quali Istat, Ispra, Arpa Lazio, Ufficio di statistica Provinciale;
- alla ricognizione delle entrate che finanziano la spesa di carattere ambientale rilevata nella riclassificazione. In relazione a tale obiettivo sono state realizzate le attività di Analisi delle Entrate a destinazione vincolata, dei capitoli di entrata che finanziano più spese e dei capitoli di entrata presenti in tutti gli anni.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14153

“Gestione degli oneri straordinari del bilancio, delle imposte e tasse”

Questo servizio in particolare si occupa delle sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell’onere è estranea alla gestione ordinaria; di componenti negativi relativi ad esercizi precedenti, inclusi gli errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio, e le imposte relative ad esercizi precedenti. Il servizio supporta l’Amministrazione sia sul profilo di studio e predisposizione degli atti in conformità con le disposizioni normative vigenti che sulla corretta individuazione delle fonti di finanziamento idonee per la copertura e pagamento delle stesse obbligazioni. Nel corso dei primi due trimestre 2014 si è proceduto all’attività di supporto fornendo risposta a n. 102 richieste pervenute così come specificato di seguito:

RICHIESTE SVINCOLO FONDI	1° TRIMESTRE 2014	2° TRIMESTRE 2014	1°+2° TRIMESTRE 14
PERVENUTE	57	45	102
LAVORATE	57	45	102
SODDISFATTE CON ESITO POSITIVO	50	38	88
SODDISFATTE CON ESITO NEGATIVO*	5	4	9
ANNULLATE DAL SERVIZIO PROPONENTE	2	3	5

*Gli esiti negativi sono dovuti a mancati accordi precedenti tra i servizi amministrativi e questa struttura o da riferimenti contabili errati o mancata sufficiente descrizione della tipologia dell'obbligazione per la comprensione della corretta imputazione contabile.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14154

“Gestione e monitoraggio degli applicativi informatici della Ragioneria Generale”

Con Determinazione Dirigenziale RU 311/2014 è stata indetta la procedura aperta, per l'affidamento dei nuovi servizi di manutenzione ordinaria, correttiva ed adeguativa del prossimo triennio 2014-2016 ad oggi ancora in corso di aggiudicazione definitiva. Nel frattempo per non interrompere l'ordinaria manutenzione si è proceduto con distinti atti periodici a garantire un servizio minimo anche di supporto telefonico ai servizi amministrativi dell'ente fino al 30 settembre 2014. Parallelamente a fronte di talune novità legislative si è dovuto procedere alla programmazione di alcune attività di manutenzione adeguativa di cui ad oggi su 8 programmate ne sono state realizzate 5, circa il 62,50% ed è stato costituito un gruppo di lavoro per l'adeguamento degli strumenti informatici della Ragioneria Generale all'introduzione del Registro Unico delle Fatture e successivamente alla fatturazione elettronica.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14155

“Monitoraggio e controllo dei rendiconti delle gestioni economiche e dei Servizi per conto terzi”

Si è proceduto a completare il controllo amministrativo e contabile dei rendiconti presentati al servizio dagli agenti contabili relativi a mandati di anticipazione per l'anno 2013. Al 31 marzo 2014 i rendiconti presentati a questo ufficio sono stati 80. Si è inoltre proceduto alla quadratura dei capitoli servizi per conto terzi dell'anno 2013, propedeutica per le operazioni di riaccertamento dei residui e si stanno gestendo quelle relative all'annualità corrente.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14156

“Gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate al servizio”

Si è proceduto per quanto riguarda il personale all'elaborazione giornaliera delle presenze, all'invio mensile del tabulato delle presenze e dei buoni pasto, consegna e rendicontazione dei buoni pasto, liquidazione trimestrale del salario accessorio, relativi ai mesi di gennaio - giugno 2014. Con riferimento alla nota Rif. 5454/14 GEP 2/4 del 27 marzo 2014 a firma del direttore del Dipartimento I, Dott. Federico Monni, si è provveduto alla redazione ed invio di una dettagliata relazione illustrativa sulla ricognizione delle eccedenze/carenze di personale assegnato a questo servizio n. 2 "Controllo della Spesa".

Per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie in data 12/02/2014 sono state trasmesse le previsioni di bilancio 2014. In data 28/03/2014 è stato trasmesso, come da nota rif. 38484 del 19/03/2014 del Ragioniere Generale il riaccertamento dei residui attivi e passivi 2013 e la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio, In data 12/03/2014 è stato trasmesso al nostro Ufficio Centrale "Ragioneria Generale" la bozza di PEG 2014 e il 28/03/2013 lo stato di attuazione degli obiettivi 2013 alla data del 31/12/2013. Successivamente all'approvazione del PEG si sta procedendo alla sua gestione.

Relativamente alla gestione e monitoraggio delle attività pregresse delle elezioni del Presidente e del Consiglio Provinciale, l'anno 2013 si è aperto con un residuo attivo di €492.935,95. Nel corso dello stesso anno si è proceduto all'invio a tutti i Comuni interessati di note di sollecito versamento. Il lavoro svolto ha consentito di recuperare €63.441,74 nell'anno 2013 ed €64.727,99 in questi primi mesi dell'anno 2014. Attualmente il residuo attivo è di €364.766,22.

SERVIZIO 3 “RENDICONTO DELLA GESTIONE E SERVIZI DI TESORERIA”

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14186

“Rendiconto della gestione e Armonizzazione dei sistemi contabili”

Con riferimento alle risultanze dell'esercizio finanziario 2013, in considerazione della tempistica prevista dalle norme per l'approvazione dei documenti, sono state espletate tutte le attività finalizzate alla redazione dei documenti del Consuntivo dell'Ente sia secondo i nuovi principi e

modelli connessi alla sperimentazione della nuova contabilità delle pubbliche amministrazioni, introdotti con il D.Lgs 118/2011, che secondo le disposizioni normative previste dal Testo Unico degli Enti Locali. La rendicontazione della complessiva attività amministrativa espletata dall'Ente, nell'esercizio finanziario 2013, ha trovato compiutezza con l'approvazione della delibera contenente i risultati dell'esercizio finanziario considerato. Tutta l'attività espletata nell'anno preso a riferimento viene riassunta nel Rendiconto della gestione, documento complesso ed articolato, costituito da diversi prospetti contabili, quali il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico. Tutti i documenti sono stati redatti sia secondo le disposizioni del D. Lgs. 267/2000 che del D. Lgs n. 118/2011. Particolare rilevanza a fini conoscitivi presenta, inoltre, l'allegata Relazione dell'Organo Esecutivo, la Relazione dei Revisori dei Conti e l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

L'attività di rendicontazione è stata espletata nei termini previsti dal D. Lgs n. 118/2011, che per gli Enti sperimentatori ha previsto l'approvazione in Giunta entro il 30 aprile e la conseguente approvazione in Consiglio entro il 30 maggio, con l'approvazione del Conto di Bilancio dell'esercizio 2013 della Provincia di Roma con delibera del Commissario Straordinario, nella veste del Consiglio, n° 227 del 29 maggio 2014 .

Per quanto concerne la gestione dell'esercizio 2014, già in corso di anno, vengono poste in essere tutte le attività preliminari e propedeutiche finalizzate a pervenire entro la fine dell'anno con una situazione contabile complessiva già riscontrata nei macro aggregati di bilancio.

Coerentemente alla normativa del D Lgs 118 citato il Bilancio di Previsione per l'annualità 2014 è corredato da stanziamenti di cassa finalizzati al pagamento delle spese complessive, sia di parte corrente che in conto capitale. In funzione di tale novità viene effettuato un riscontro dal Tesoriere dell'Ente sulla effettiva capienza degli stanziamenti di cassa approvati con il Bilancio dell'Ente prima di procedere all'esecuzione degli ordinativi di pagamento.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14184

“Servizi di Tesoreria e monitoraggi dei flussi di pagamento”

Per tale motivo, con riferimento a quest'obiettivo gestionale, concernente tutte le attività connesse al servizio di tesoreria, intese come quel complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente ed in particolare nella riscossione delle entrate e nel pagamento delle spese facenti capo all'Ente medesimo, è necessario effettuare un costante monitoraggio dei livelli di spesa al fine di verificare la coerenza tra quanto inviato in banca e quanto previsto in termini di stanziamenti di cassa.

Per quanto riguarda il servizio di Tesoreria al 31 agosto 2014, sono stati emessi e trasmessi con Mandato Informatico all'Istituto Tesoriere dell'Ente 11.324 mandati e 3.777 reversali.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14185

“Adempimenti amministrativi connessi all'attuazione del Decreto del Ministero dell'Interno relativamente ai trasferimenti del personale ATA”, si deve precisare che esso è finalizzato principalmente al conseguimento dell'attuazione del Decreto del Ministero dell'Interno, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di consentire il recupero delle somme connesse al trasferimento allo Stato del Personale ATA scolastico (amministrativo, tecnico, ausiliario), come disciplinato dall'articolo 8 della Legge 3 maggio 1999, n. 124.

Alla data del 31 agosto 2014 è stata impegnata e pagata al Ministero dell'Interno, con mandato n° 9652 del 11/07/2014, la somma relativa alla 5° rata della rateizzazione delle quote di detrazione personale ATA secondo la Legge 191 del 23/12/2009 art. 2 comma 231.

SERVIZIO 4 “PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DI ROMA CAPITALE - MONITORAGGIO INVESTIMENTI”

Obiettivo di Valorizzazione – Codice n. 14187

“Armonizzazione contabile DLgs 118/2011 – Adeguamento degli strumenti operativi relativi agli investimenti per le OO.PP.”

Con riferimento alle finalità connesse all'obiettivo di valorizzazione il Servizio, di concerto con la Ragioneria Generale, ha inteso contribuire ad un necessario snellimento nella fase di controllo, consistente nella semplificazione delle procedure per la redazione dei programmi e nella verifica delle risorse finanziarie disponibili, favorendo le attività di monitoraggio, successive alla fase di programmazione, dal momento di avvio della realizzazione delle opere.

In tale quadro, si sta proseguendo nelle attività di sviluppo del collegamento tra Software di gestione per la programmazione con i dati provenienti da SIPRO concernenti la spesa, mentre si sta operando anche per l'integrazione e la comunicazione tra le banche dati relative alla gestione della spesa e quelle riguardanti la programmazione, anche in inter-operatività per l'ottenimento dei report con BIExplore. Attraverso continue riunioni con la ditta incaricata dell'elaborazione del Software, sono state apportate alcune modifiche in funzione di quanto indicato dal MIT per la generazione del file .xml per la pubblicazione on-line, specificatamente per quanto relativo ai RUP dei singoli progetti. Si sono altresì studiate, di concerto con il competente Servizio 1 della Ragioneria Generale, nuove modifiche riguardanti la parte contabile nella fase di elaborazione preliminare del programma triennale delle Opere Pubbliche e dell'Elenco Annuale. Sono stati inoltre verificati i dati riguardanti la programmazione 2013-2015 e 2014-2016, già acquisiti nel software di gestione la cui elaborazione attualmente è in fase di test. Sono allo studio le modalità per la formazione degli utenti dei Servizi coinvolti nell'uso del nuovo software.

In stretta collaborazione con il Servizio 1/RG, si è proceduto, attraverso una ricerca mirata, a migliorare il flusso degli atti deliberativi relativi al Programma delle Opere attraverso l'uso dell'applicativo SIDG ed è in corso di elaborazione un nuovo modello di delibera per l'approvazione dei progetti preliminari posta sulla piattaforma SIDG e che utilizzi i dati di riferimento degli interventi dal nuovo software gestionale.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14188

“Gestione Programmazione LL.PP. e monitoraggio”

Medesimo impegno è posto alla base delle attività in materia di programmazione delle Opere Pubbliche, tale obiettivo, prevede la stesura e l'aggiornamento del Programma Triennale vigente, integrato con le scadenze dei pagamenti programmati nel triennio per ciascun intervento e con la ricognizione dello stato di attuazione di tutte le opere pubbliche in corso di attuazione le cui risorse, secondo la recente normativa sui nuovi sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, trovano collocazione nel Fondo Pluriennale Vincolato.

A tal fine sono state messe in atto tutte le procedure riguardanti la proposta di rimodulazione del Programma Triennale 2014-2016 e dell'Elenco Annuale 2014 adottati con D.C.S. 271/47 del 29.10.13, per essere approvati con D.C.S. 118/14 del 28.02.14 e in seguito alla sua stesura definitiva la cui approvazione è avvenuta contestualmente a quella del Bilancio di previsione dell'Ente, con D.C.S. n. 199/21 del 12.03.14. Sulla base delle esigenze emerse nel corso dell'attuazione ed attraverso un sollecito e costante aggiornamento del programma stesso, cercando di coniugare il miglior utilizzo delle limitate risorse disponibili, con le funzioni di competenza dell'Ente, è stata predisposta la 1^a variante al Programma delle Opere 2014-2014 ed Elenco Annuale 2014, approvata con D.C.S. n. 287/44 del 06.08.2014.

Sulla base dei dati raccolti dai Servizi interessati riguardanti le scadenze dei pagamenti riferiti a ciascun intervento di propria competenza, è stata conclusa l'attività di analisi e approfondimento sulle risposte pervenute. Il raggruppamento degli elementi ottenuti ha consentito la redazione della scheda n. 4, permettendo il completamento dell'attività di redazione del Programma Triennale 2014/16 Armonizzato, in seguito aggiornato dopo l'approvazione della 1^a Variante.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 (testo unico degli EE.LL., novellato con D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2013), ai fini del controllo di regolarità tecnica sugli atti di competenza del Servizio, sono state eseguite attività di verifica sulla conformità tecnica sugli atti di approvazione dei progetti rispetto agli atti di programmazione vigente. E' stata compiuta attività istruttoria sui procedimenti con inserimento di eventuali indicazioni operative sugli atti prodotti e, a volte, in caso d'irregolarità, sono state attuate delle segnalazioni tempestive,

al fine di consentire le eventuali azioni correttive. L'attività di analisi ha permesso di dare il parere tecnico di conformità e regolarità tecnica su n. 186 provvedimenti inseriti nel SIDC di competenza di questo Servizio e di altri Servizi e di attribuire n. 46 codici CIA.

L'attività di monitoraggio ha comportato inoltre la verifica, la raccolta e l'analisi dei dati desunti dalle schede predisposte per l'Osservatorio LLPP inviate dai Servizi e quelli rilevati dalla pubblicazione degli esiti di gara sul sito istituzionale. Sono stati svolti alcuni incontri preliminari per organizzare nuove procedure e metodologie operative al fine di monitorare le attività di realizzazione delle opere tenendo conto delle disposizioni normative più recenti. Alcuni incontri con gli uffici di Ragioneria sono stati inoltre dedicati alla ricognizione delle comunicazioni effettuate dai Servizi competenti per la realizzazione delle OOPP, relative alla programmazione dei pagamenti delle opere.

Parimenti significativo appare, anche al fine della ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi in corso, il monitoraggio degli interventi inseriti nel Programma per Roma Capitale. Sono state attuate verifiche e analizzati i dati tecnico-finanziari per risolvere alcune criticità, in particolare per quelli riguardanti la viabilità (cod. d.1.41 Ristrutturazione delle ex Via del Mare - Via Ostiense e Cod. d.1.35 Via Laurentina), al fine di poter reperire fondi da destinare al completamento della SP Laurentina. Sono state predisposte le Determinazioni di rendicontazione finale per gli interventi cod. b 1.6.26 "Sistema Termale Romano" e cod. f 1.6 "Polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione" di propria competenza, mentre sono in via di ultimazione, in collaborazione con gli uffici della Ragioneria Generale, le rendicontazioni contabili di quegli interventi già conclusi (cod. c 2.5.1; c 3.1.8; c 3.1.11; c 3.1.20; c 3.1.23 e d 1.18), da sottoporre successivamente ai Responsabili dei Procedimenti per poi essere trasmesse al Ministero delle Infrastrutture. Si sta stabilendo con il MIT, in accordo con gli Uffici competenti e il Comune di Roma, per la stesura di un provvedimento riguardante una rimodulazione tecnico-finanziaria sugli interventi della viabilità alla luce delle direttive del D.Lgs. 61/2012, successivamente integrato dal D.Lgs. 51/2013, che modificano alcuni presupposti della L. 396/90. La costante collaborazione con i servizi detentori degli interventi ancora in itinere e il riscontro positivo delle attività di monitoraggio, hanno reso possibile l'adeguamento della "Relazione semestrale sullo stato di attuazione degli interventi per Roma Capitale" - aggiornata al 31.12.2013 e alla predisposizione di quella al 30.06.2014. Tale attività ha consentito e consentirà l'aggiornamento dell'apposito file in formato digitale, accessibile attraverso la piattaforma WEB, pubblicata sul sito istituzionale della Provincia.

Con nota del 9 settembre 2014 – prot. 14606/14, inviata ai Dirigenti competenti per opere pubbliche, è stato dato avvio alla predisposizione degli atti dispositivi per il Programma Triennale 2015-2017, che deve essere redatto entro il prossimo 30 settembre (art. 13, c. 3 – DPR 207/10). Punto di partenza è accogliere notizie sull'identificazione degli interventi utili a soddisfare le esigenze espresse nell'analisi, e il relativo fabbisogno finanziario stimato nel triennio di riferimento al fine di consentire a questo Servizio di poter predisporre una proposta da sottoporre al Commissario Straordinario per la sua adozione entro il 15 ottobre. Le proposte, tenendo conto della gestione da parte del Commissario Straordinario, dovranno tenere conto dei vincoli di finanza pubblica e delle norme sulla tempestività dei pagamenti per le pubbliche amministrazioni, oltre che delle riduzioni previste dalle norme di revisione della spesa pubblica.

Il Servizio ha inoltre proceduto al controllo degli interventi di somma urgenza e di quelli di importo inferiore a 100.000,00 euro, i cui finanziamenti sono stati già approvati con deliberazioni di Giunta provinciale ma non inseriti nei documenti programmatori approvati. Sono state eseguite tutte le verifiche con la predisposizione della proposta di determinazione riguardante l'approvazione dell'Elenco Aggiunto all'Elenco Annuale 2012 e 2013, i cui provvedimenti amministrativi sono in corso di definizione alla luce delle modifiche normative intervenute con il D.L. 90/2014 convertito con la L. 114/201, che ha comportato la revisione dei regolamenti degli incentivi e degli incarichi e, al contempo, è stata disposta una nuova determinazione ricognitiva di approvazione di un Elenco Aggiunto Integrativo riferito alle annualità precedenti, per raccogliere tutti gli interventi segnalati in

occasione della verifica delle schede di liquidazione degli incentivi e mai trasmessi in precedenza che non sono stati inseriti negli Elenchi Aggiunti già approvati.

Nell'ambito delle attività realizzative dell'intervento Cod. AT 13 1211, per quanto riguarda lo stato di attuazione, dall'approvazione del progetto preliminare con D.C.S. n. 190 dell'11.03.2014 per l'inserimento nell'elenco annuale, si sono tenute delle riunioni con i rappresentanti del Comune di Jenne e del Parco regionale dei Monti Simbruini, competenti per il rilascio delle autorizzazioni, nel corso delle quali, sono stati forniti chiarimenti su aspetti normativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori. Nello spirito di fattivo supporto e collaborazione con il Servizio Geologico della Provincia, è stato richiesto il loro contributo finalizzato alla redazione del rilievo plano-altimetrico necessario per redigere il progetto definitivo per avere la risposta da parte degli uffici regionali competenti sulla valutazione d'incidenza. Al riguardo sono stati eseguiti approfondimenti rispetto a una proposta alternativa per la realizzazione dell'approvvigionamento idrico dell'incubatoio che si è però dimostrata molto più onerosa ed è quindi stata scartata. Sono stati ottenuti i nulla-osta regionali all'esecuzione dell'intervento e si sta procedendo al rilievo plano-altimetrico di non facile esecuzione a causa delle condizioni orografiche del sito. Si è svolta quindi una riunione finalizzata alla valutazione di fattibilità dell'intervento alla luce dei riscontri geometrici raccolti: l'esito della riunione trasmesso dal Rup è al vaglio dell'Amministrazione per le conseguenti decisioni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite dal Direttore Generale, finalizzate alla corretta gestione e applicazione dei regolamenti cosiddetti degli "incarichi" e "incentivi", si collocano anche le attività di cui all'**obiettivo Gestionale – Codice n. 14189** denominato *"Attività di supporto al Direttore Generale per le funzioni a lui attribuite dal regolamento "Incarichi" (D.Lgs. 163/2006 e DPR 207/2010), assegnata in seguito a questo Servizio. Adeguamento alla normativa del Regolamento "Incarichi".* e all'**Obiettivo Gestionale – Codice n. 14190** denominato *"Attività di supporto al Direttore Generale per le funzioni a lui attribuite dal regolamento "Incentivi" (ex art. 92 D.Lgs. 163/2006), assegnata in seguito a questo Servizio. Adeguamento alla normativa del Regolamento "Incentivi"."*

Conformemente a quanto assegnato dal pro tempore Direttore Generale con DD n. 8264/2005 e convalidato dall'attuale Segretario/Direttore Generale con nota prot. 6709 del 18.4.2013, in un'ottica di continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, il Servizio prosegue a svolgere tutte quelle azioni attribuite al Direttore Generale dal regolamento approvato con DGP 831/29 del 20.7.2005.

Al riguardo per la corretta attuazione del regolamento "Incarichi", il Servizio ha continuato nel compiere attività di controllo e di ricognizione sulla documentazione in possesso tendente a ottimizzare le procedure riguardanti la predisposizione del provvedimento di nomina dei collaudatori e nell'eseguire un aggiornamento dell'albo provvisorio e suo adeguamento sulla base dell'acquisizione di ulteriore documentazione pervenuta. Nel periodo di riferimento, sono pervenute n. 2 richieste di nomina di collaudatore per le quali è stata effettuata attività di accertamento e verifica sulla documentazione pervenuta. Acquisita altra documentazione, ove necessaria e accettazione dell'incarico, da parte dei tecnici designati ricavati dall'elenco provvisorio dell'albo dei collaudatori, hanno consentito al Servizio di definire l'istruttoria per n. 2 determinazioni dirigenziali di nomina, a cura del Direttore Generale, inviategli con rif. 7372 del 28.04.14 e 10764 del 25.06.14.

Sul piano delle azioni concrete prosegue l'impegno per portare a compimento tutte le attività volte alla gestione e implementazione del sistema informatizzato "Albi", procedendo, in collaborazione con il SIRIT, nella verifica dei dati presenti nel sistema e nella possibilità di poter aggiornare il database interno importando direttamente i dati anagrafici dei dipendenti provinciali dal software dell'ufficio del personale; un aggiornamento del server dell'Amministrazione ha inoltre recentemente alterato alcune funzionalità del software che richiedono manutenzione. Mentre è stato previsto di dare prosecuzione ad un aggiornamento automatico periodico riguardo ai dipendenti neo assunti e/o dipendenti collocati in quiescenza, di cui per quest'ultimi sono ancora in atto le

liquidazioni degli incarichi a suo tempo assegnati mentre sono in fase di soluzione le relative problematiche sorte.

L'ottimizzazione delle procedure di gestione per la corretta attuazione del regolamento "Incentivi", nonché lo snellimento e la semplificazione dello stesso, hanno reso possibile l'inoltro agli uffici di competenza, di n. 53 schede incentivi ultimate, per la successiva predisposizione della determinazione di liquidazione, a fronte delle n. 54 schede pervenute ed effettuato il controllo di competenza su n. 40 determinazioni dirigenziali di liquidazione incentivi per il nulla-osta al visto del Direttore Generale riguardanti n. 103 schede di proposta di liquidazione, contribuendo efficacemente all'eliminazione del pregresso.

Una complessa attività di natura amministrativo-finanziaria è stata fornita all'Avvocatura Provinciale per il supporto tecnico alla gestione di ricorsi presentati da alcuni dipendenti a causa del mancato o ritardato pagamento degli incentivi spettanti. Tale documentazione, riguardante la definizione della risoluzione dei ricorsi in essere, è costituita dalla predisposizione di relazioni, memorie e riepiloghi sulle schede ricevute, verificate, quantificate ed evase.

In materia dei Regolamenti "Incarichi" e "Incentivi", si è dato corso al necessario adeguamento degli stessi alla normativa vigente, che hanno comportato attività di ricerca, di studio della normativa e della giurisprudenza vigente anche sulla base dell'esperienza maturata nel corso della loro applicazione incrementando così in termini di efficienza ed efficacia i vari passaggi che li caratterizzano. Sul piano delle azioni concrete, l'impegno del Servizio è proseguito nel portare a compimento le redazioni delle rispettive proposte di deliberazioni di modifica ai regolamenti evidenziando le variazioni rese necessarie a seguito degli adeguamenti normativi e giurisprudenziali e quelle ritenute opportune a seguito dell'esito dell'attività, svolta dall'Amministrazione, sulla base dei regolamenti stessi. Il riscontro positivo del lavoro svolto è dimostrato dalla trasmissione al Direttore Generale e al Ragioniere Generale delle proposte dei relativi provvedimenti, per le eventuali osservazioni e integrazioni di competenza, prima di procedere alla loro stesura definitiva da sottoporre al Commissario Straordinario per l'approvazione (e-mail del 27.05.14 - Rif. 9013). Al momento tali proposte sono oggetto di elaborazione di nuova stesura per l'approvazione del D.L. 90/2014 convertito con la L. 114/2014 comportando nuova attività di ricerca, di studio e di interpretazione della normativa vigente.

SERVIZIO 5 "GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO"

Obiettivo di Valorizzazione – Codice n. 14115

"Rilevazione elettronica con etichettatura Rfid del Patrimonio mobiliare dell'Ente

L'obiettivo di etichettare in maniera elettronica il patrimonio mobiliare dell'Ente ha un alto contenuto innovativo; per perseguirlo, si è provveduto alla verifica dell'utilizzo e della funzionalità della nuova tecnologia di rilevazione inventariale Rfid, ossia l'etichettatura elettronica di beni mobili, attraverso la sperimentazione in una scuola di formazione al fine di verificarne il risultato, in termini di efficacia ed efficienza per tutto l'Ente, anche in vista del prossimo trasferimento alla nuova sede Eur/Castellaccio. Sono state realizzate le attività relative al collaudo presso la scuola sopra citata, ed è stata realizzata la verifica e individuazione delle criticità emerse a causa dell'altissima specificità dell'operazione; l'utilizzo dell'etichettatura elettronica consentirà infatti di offrire all'utenza interna un servizio altamente innovativo e tempi di risposta abbreviati nella fase di predisposizione dei documenti di bilancio.

Nella parte finale dell'anno si sperimenterà tale metodo di etichettatura su di una scala più ampia e in una sede caratterizzata da un livello di complessità più elevato in merito alla situazione mobiliare.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14116

"Prosecuzione formazione e ricognizione straordinaria inventari Istituti scolastici. Gestione patrimonio mobiliare, immobiliare e finanziario"

L'intervento formativo rivolto al secondo gruppo dei referenti degli Istituti scolastici di pertinenza provinciale, che non hanno partecipato ai corsi indetti nel 2013, attraverso l'indizione e la realizzazione dei due corsi di formazione per l'utilizzo del software "Patrimonio web scuole" è stato completamente realizzato alla fine del secondo semestre 2014. Le attività dell'obiettivo sono state quindi realizzate e sono in linea con i programmi previsti; alla fine dei corsi si è anche provveduto alla rilevazione della customer satisfaction mediante la somministrazione di un questionario in merito alla qualità del corso, la sua realizzazione, l'assistenza e la formazione sul software.

Inoltre si sta procedendo al completamento dell'aggiornamento straordinario della consistenza inventariale, iniziata nel 2013, relativamente agli Istituti Scolastici di pertinenza provinciale ancora da revisionare che hanno fornito pieno ed esaustivo riscontro alle richieste del Servizio, attività che è in fase avanzata di realizzazione e che vedrà la sua completa realizzazione a fine anno.

Prosegue costantemente la gestione on-line delle procedure di inventariazione, trasferimento e dismissione dei beni per tutti gli istituti scolastici di pertinenza provinciale attraverso la verifica, incrocio ed aggiornamento di dati in tempo reale sul software, in merito alla corrispondenza della consistenza patrimoniale relativamente ad ogni Istituto e/o Ufficio che ne fa richiesta.

Prosegue l'aggiornamento dei valori contabili del patrimonio mobiliare, immobiliare e finanziario della Provincia di Roma finalizzato alla redazione dello Stato Patrimoniale di competenza.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14117

“Contabilità con l'uso del nuovo software Beni web con due modalità contabili”

Avvio definitivo della Contabilità economico patrimoniale attraverso l'uso del software "Beni Armonizzato" aggiornato ai nuovi principi ed ai sistemi contabili dell'armonizzazione di cui al D.Lgs. 118/2011; tale scelta è finalizzata alla razionalizzazione delle piattaforme informatiche in modo da poter disporre di un applicativo capace di interagire con i Servizi e con le Scuole nella gestione quotidiana dei beni (Patrimonio Web) e di una piattaforma capace di tradurre le operazioni patrimoniali in scritture coerente con i nuovi principi contabili e pienamente compatibile con l'attuale sistema informativo contabile (libra).

Obiettivo Gestionale - Codice n. 14118

“Prosecuzione dell'attività di armonizzazione delle banche dati relative al patrimonio immobiliare dell'Amministrazione provinciale”

Le attività relative alla gestione integrata del patrimonio immobiliare non possono prescindere dalla collaborazione e dall'interazione fra i vari applicativi del Servizio 1 "Beni Immobili" del Dipartimento II ed il Servizio 5 "Gestione Economica del Patrimonio" della Ragioneria Generale, al fine di pervenire all'adeguamento del valore dei cespiti provinciali.

Attraverso l'armonizzazione delle banche dati dei Servizi "Gestione Economica del Patrimonio" e "Beni Immobili" si ottiene una completa disponibilità delle informazioni oltre che la certezza ed univocità delle stesse onde poter pervenire ad una esatta iscrizione del reale valore del cespite da riportare in inventario, anche attraverso apporti con tutti i Servizi e/o Uffici dell'Ente interessati alla gestione del patrimonio immobiliare al fine di incrementare le informazioni riportate nelle banche dati dei Servizi citati.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE

MISSIONE 01 - PROGRAMMA 11 (MP0111) – Altri servizi generali

MISSIONE 11 - PROGRAMMA 01 (MP1101) - Sistema di protezione civile

(Direttore dott. Mario Sette)

Strutturato ed organizzato con un assetto su base decentrata, l'Ufficio Extradipartimentale "Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile" ha partecipato, anche nel primo semestre 2014, a quella che risulta tradizionalmente la principale vocazione delle polizie locali: svolgere il proprio ruolo a stretto contatto con le comunità locali, attuando una gestione delle proprie attività operative in termini di vicinanza e prossimità, partecipando alla salvaguardia e valorizzazione della qualità della vita mediante le molteplici attribuzioni di cui sono investite quali, tra le rilevanti, la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza stradale.

Il personale della Polizia Provinciale, nello svolgimento delle funzioni di polizia locale, di quelle ausiliarie di pubblica sicurezza, di polizia giudiziaria e amministrativa, è investito di molteplici attribuzioni e compiti istituzionali. In particolare provvede a vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni di competenza provinciale e di quelle delegate dalla Regione, provvedendo all'attività di prevenzione e di accertamento di illeciti amministrativi e penali, anche di propria iniziativa.

Le attività di verifica e controllo sono state prevalentemente indirizzate alla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riguardo alla tutela da ogni forma di inquinamento derivante dalla gestione di rifiuti, dagli scarichi di acque reflue nei corpi idrici, concentrandosi su di una attività preventiva volta più in generale alla difesa del suolo nonché al controllo delle acque interne, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali. Le attività di vigilanza hanno riguardato anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.).

Le funzioni di polizia amministrativa sono state altresì concentrate in altre materie, proprie o delegate dalla regione, riassumibili nel controllo preventivo e successivo delle autorizzazioni rilasciate in materia di agenzie di viaggi e di agriturismo, di controllo sull'esercizio abusivo dell'attività di guide turistiche, interpreti, accompagnatori turistici ed informatori didattici, prevalentemente nelle zone del centro storico di Roma, ove è presente un maggior afflusso turistico, di controllo delle autorizzazioni in materia di strutture ricettive. Giova in proposito rappresentare che in materia di turismo l'Amministrazione Provinciale di Roma, ai sensi della L.R. 14/99, art. 76, comma 2, è stata delegata dalla Regione Lazio ad esercitare le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti, tra l'altro, la vigilanza sulle professioni turistiche e le agenzie di viaggio.

In detto settore è sempre più diffusa la presenza di operatori non autorizzati, l'attività dei quali determina situazioni di crescente disagio fra le categorie autorizzate sia delle professioni turistiche che delle agenzie di viaggi e turismo, le quali sono costrette a registrare una forte compressione della propria attività lavorativa. Inoltre il diffondersi del fenomeno dell'abusivismo, denunciato a più riprese dalle associazioni di categoria operanti nel settore, oltre ad implicare una crescente incidenza in termini di lavoro nero, con evidenti conseguenze negative sotto il profilo dell'evasione fiscale, determina una rappresentazione ed una promozione inadeguata dell'immagine del nostro territorio sia al turista che al visitatore.

Al fine di attuare una strategia coordinata per affrontare la problematica suesposta, l'Amministrazione provinciale di Roma ha sottoscritto, già in data 27.10.2010, un accordo operativo con le organizzazioni sindacali operanti nel settore turismo per la realizzazione di un sistema di controllo delle autorizzazioni delle professioni turistiche e delle agenzie di viaggi e turismo. In tale ambito, la Polizia Provinciale anche per il 2014 è stata chiamata a confermare e potenziare il ruolo che già da tempo riveste nel contrasto al fenomeno dell'abusivismo nel settore in argomento. A tal fine gli agenti della Polizia provinciale sono stati dotati di adeguate strumentazioni informatiche portatili, che permettono loro di "leggere" immediatamente, ed anche a breve distanza, i dati immagazzinati nelle tessere in dotazione a ciascun operatore delle professioni turistiche, raffrontando i dati stessi con quelli allocati in un server installato presso la Sala Operativa Interdipartimentale, tra i quali vi sono anche foto identificative dell'operatore autorizzato. Ciò permette un controllo in tempo reale e l'adozione immediata di sanzioni e provvedimenti interdittivi, in caso di mancata conferma dei dati.

Le funzioni di polizia stradale, come previsto dagli artt. 11 e 12 del "Codice della Strada" D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii., sono espletate giornalmente mediante servizi generici di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di "posti di controllo" per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti in materia di circolazione sulle arterie extraurbane principali e secondarie soggette a maggior flusso veicolare. Con cadenza settimanale sono altresì espletati servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità a mezzo di apparecchiature di rilevamento automatico di ultima generazione (Telelaser, Autovelox e rilevatori di sorpasso vietato), utilizzate essenzialmente sulle strade extraurbane principali, ove le velocità riscontrate superano spesso ed in modo significativo i limiti consentiti, nonché sulle strade individuate con decreto prefettizio. Inoltre la Polizia Provinciale per lo svolgimento della propria attività di prevenzione dei sinistri stradali, si avvale anche di pannelli dissuasori di velocità, inducendo gli utenti della strada all'"auto-correzione". Data l'alta efficacia dimostrata dai pannelli dissuasori, la Polizia Provinciale ha provveduto ad installarne un totale di 44 in tratti di strada scelti in base ai dati sull'incidentalità stradale e alle richieste delle comunità locali interessate.

Quanto all'aspetto sanzionatorio, il software di gestione informatizzato dei verbali elevati in violazione al Codice della Strada, dotato di ulteriori funzioni necessarie per assicurare un iter procedimentale più efficiente e rispondente alle molteplici esigenze, anche in relazione ad un'attività crescente di vigilanza e controllo del territorio, ha semplificato notevolmente l'attività di reperimento e consultazione della documentazione necessaria per la trattazione di ricorsi, nonché per la verifica dell'operato dell'ufficio, in linea con la necessità di una maggiore digitalizzazione dell'attività amministrativa.

Garantendo una funzionalità di 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, la Sala Operativa costituisce un insostituibile ausilio alle attività delle pattuglie, mantenendo un costante contatto radio con il personale sul territorio e supportando gli operatori su strada con le necessarie informazioni raccolte attraverso l'interrogazione di banche dati telematiche, assicurando così un monitoraggio sistematico e costante della mobilità sulla rete viaria provinciale, regionale e statale.

A tal fine, la Polizia Provinciale ha proseguito nell'attività volta alla configurazione ed allo sviluppo di una piattaforma informatica che raccolga, interconnetta e renda disponibili i dati dell'incidentalità stradale, analizzando sia i dati dei sinistri, sia, più in generale, gli eventi che hanno dato luogo all'emissione di una sanzione per infrazione stradale, permettendo lo studio dei fenomeni da diversi punti di vista, orientati principalmente:

- alla comprensione del livello di pericolosità di strade, Comuni, e generiche aree geografiche;
- all'identificazione degli elementi ricorrenti nelle situazioni di maggior pericolo, in modo da poter intervenire con azioni di prevenzione e riduzione degli indici di incidentalità;
- al monitoraggio ed al miglioramento della sicurezza stradale, al fine di contenere il costo sociale dell'incidentalità, in conformità con le direttive europee e con le linee guida del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Nell'ambito delle attività di tutela ambientale è stato significativo l'impegno della Polizia Provinciale di Roma, in coordinamento con le altre Forze di Polizia e nell'ambito del sistema di Protezione Civile, nell'attività di prevenzione e vigilanza anti incendi boschivi, con particolare riferimento alla Pineta di Castelfusano, in attuazione del relativo Piano A.I.B., elaborato nell'ambito del Protocollo di coordinamento del Prefetto di Roma.

È proseguita inoltre la partecipazione della Polizia Provinciale nelle attività di sorveglianza e soccorso nelle acque interne dei bacini lacuali di Bracciano e Martignano; in particolare il pattugliamento giornaliero delle acque del Lago di Bracciano per almeno n. 8 ore al giorno, di concerto con i Carabinieri competenti per territorio, ha garantito la vigilanza sull'applicazione del Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale ed il controllo dell'attività di pesca sportiva, fornendo supporto ad attività di protezione civile (avvistamenti di incendi), ed ha assicurato l'attività di soccorso ad imbarcazioni e bagnanti in difficoltà. Si è provveduto inoltre ad assicurare servizi di vigilanza stradale ed ambientale nei tratti di viabilità provinciale limitrofi ai bacini lacustri, per garantire l'accessibilità e l'evacuazione delle aree e delle vie terrestri di intervento e soccorso, fornendo supporto alle Polizia Locali di Bracciano, Anguillara Sabazia, Trevignano Romano, Campagnano Romano e Roma e d'intesa con le Associazioni di volontariato, l'Arma dei Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato e l'eventuale ausilio dei Guardiaparco del Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano.

Dal punto di vista qualitativo le attività descritte contribuiscono, tenuto conto delle caratteristiche naturali e del grado di antropizzazione di ampie fette di territorio della Provincia di Roma, a proseguire nel monitoraggio delle maggiori criticità ambientali e a concorrere, da un lato, alla prevenzione e repressione delle attività illecite effettuate in violazione delle normative ambientali, dall'altro a sostenere e incoraggiare i processi di corretta gestione delle risorse ambientali.

È stato necessario programmare l'utilizzo delle risorse finanziarie e strumentali per far fronte con sempre maggiore efficacia ed efficienza, oltre che all'ordinaria attività, anche all'espletamento dei compiti istituzionali attribuiti alla Polizia Provinciale, al fine di garantire il mantenimento degli standard di sicurezza in campo ambientale, sociale e stradale.

Si è inoltre provveduto a promuovere attività di cooperazione con altre Istituzioni ed Enti e è stata richiesta la collaborazione di professionisti e di personale dell'Amministrazione Provinciale per l'effettuazione di collaudi.

Inoltre, per garantire una strumentazione efficiente in funzione dello svolgimento dell'attività operativa, si è reso indispensabile provvedere alla periodica manutenzione ed assistenza degli impianti e degli apparati di radiocomunicazione, di software e hardware, delle apparecchiature tecnologiche quali i sistemi di riconoscimento delle infrazioni al divieto di sorpasso, misuratori di velocità, gli etilometri, i telelaser ed i pannelli dissuasori di velocità.

E' stato assicurato, altresì, il pagamento dei canoni per l'uso delle frequenze al Ministero delle Comunicazioni, dei fitti agli Enti che ospitano le apparecchiature del ponte radio e dei canoni di connessione telefonica e telematica per le diverse reti-dati create per le funzioni specifiche del Corpo (video-sorveglianza, antintrusione, controllo del traffico stradale), la redazione di capitoli tecnici, l'attività di docenza nelle materie di competenza della Polizia Provinciale e per l'espletamento dei lavori delle commissioni tecniche richieste dalla normativa vigente in materia di appalti.

Dall'espletamento dell'ordinaria attività sono derivate alcune incombenze imprescindibili, in particolare: la gestione dei rapporti con Poste Italiane S.p.A. per la notifica dei verbali comminati; l'acquisto di licenze software specifiche finalizzate alla gestione dell'attività di accertamento e di notifica dei verbali comminati; il pagamento di utenze particolari come quelle elettriche connesse al funzionamento del ponte radio oppure come quella collegate al servizio di telepass; il pagamento di tributi particolari, come i bolli auto.

Occorre precisare che la realizzazione di tutti gli obiettivi è stata subordinata allo stanziamento ed alla reale possibilità di avvalersi delle risorse finanziarie destinate al perseguimento dei risultati, previste in sede di proposta di bilancio. Infatti, alla luce della recente normativa in materia di

riduzione della spesa, per alcuni degli obiettivi operativi è stato necessario procedere ad una richiesta di rimodulazione degli indicatori e/o delle attività, già previste in sede di elaborazione di PEG, al fine di raggiungere i risultati previsti.

Giova ricordare, inoltre, le direttive impartite dal Segretario Generale e dal Ragioniere Generale, come da nota Rif/6302/14 del 08/04/2014, che invitavano i Direttori ed i Dirigenti a limitare i provvedimenti di competenza all'ordinaria amministrazione nonché all'adozione di atti urgenti ed improrogabili, alla luce dell'attuale gestione provvisoria dell'Amministrazione Provinciale.

Obiettivi Operativi

UFFICIO DI DIREZIONE

Obiettivo di Valorizzazione

Denominazione

Organizzazione di n. 8 giornate educative sul tema della sicurezza, mediante l'allestimento di un percorso stradale finalizzato a dimostrazioni teorico-pratiche, che permettano ai bambini di alcune Scuole primarie della Provincia di Roma di prendere confidenza con un tracciato completo di tutta la segnaletica ed ingenerino la consapevolezza del giusto comportamento da adottare nell'ottica di un futuro ruolo in qualità di fruitori ed utenti della strada.

Descrizione

La Provincia di Roma fa della sicurezza dei cittadini uno degli obiettivi principali della sua azione di governo; in tale ambito, l'U.E. "Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile" tende a sviluppare una politica di tipo preventivo, accanto a quella repressivo-sanzionatoria, mediante una costante informazione agli utenti della strada e la predisposizione di servizi mirati di sensibilizzazione all'educazione stradale, con una particolare attenzione all'utenza giovanile. Pertanto la Polizia Provinciale, in collaborazione con una società di settore, promuove il progetto "Parco Scuola Itinerante", volto all'organizzazione di n. 8 giornate di formazione sul tema della sicurezza stradale, mediante un'azione penetrante ed incisiva nei confronti dei bambini delle scuole elementari della provincia di Roma; in particolare, le otto giornate formative dovranno essere svolte in altrettanti Comuni del territorio provinciale e realizzate con l'allestimento di un percorso stradale, a dimensione di bambino, con dimostrazioni teorico-pratiche, in modo tale da generare nei discenti la sensazione di trovarsi nel traffico cittadino, potendo guidare veicoli, ciclomotori e minivetture, progettati ad hoc. Alla fine dell'anno scolastico, si svolgerà a Roma una giornata conclusiva ludico-educativa alla quale saranno invitati tutti gli alunni degli Istituti scolastici coinvolti nel progetto. Nel corso della stessa, verranno premiati alunni e docenti per l'impegno dimostrato. Finalità del presente progetto è intervenire sui minori attraverso un'azione di informazione-formazione, che consenta agli stessi di prendere confidenza con un tracciato stradale completo di tutta la segnaletica ed ingeneri la consapevolezza del giusto comportamento da adottare; nel contempo, attraverso appositi interventi degli operatori della Polizia Provinciale, saranno fornite ai discenti tutte le informazioni sul Codice della Strada, nonché sulle norme comportamentali e di sicurezza che i bambini devono seguire. Tale programma didattico costituisce un utile strumento non soltanto per reprimere eventuali atteggiamenti scorretti, ma anche e soprattutto per responsabilizzare i bambini, a tutela dell'incolumità personale loro e di chi li circonda, educandoli a diventare ottimi fruitori della strada. Per un'ottimale realizzazione dell'obiettivo, l'iter procedurale si articolerà in 4 fasi: 1) Acquisizione, entro marzo 2014, dell'adesione dei Comuni che metteranno a disposizione aree idonee allo svolgimento delle lezioni teorico-pratiche; 2) Affidamento ad una ditta del settore, della procedura finalizzata allo svolgimento di corsi educativi teorico-pratici in tema di sicurezza stradale, con le caratteristiche sopra descritte, da espletarsi entro giugno 2014; 3) Acquisizione delle adesioni da parte delle scuole primarie insistenti sul territorio dei Comuni coinvolti, e pianificazione degli interventi formativi, ai quali parteciperà anche il personale della Polizia Provinciale, da espletarsi entro settembre 2014; 4) Espletamento delle dimostrazioni teorico-pratiche in 8 Comuni della provincia di Roma ed erogazione della formazione di circa 1300 bambini coinvolti nell'iniziativa, da realizzarsi entro dicembre 2014.

Risultato atteso

Sensibilizzazione all'educazione stradale per circa 1300 alunni delle scuole primarie della Provincia di Roma.

Obiettivo Gestionale

Denominazione

Organizzazione di un corso di guida sicura per tutto il personale di vigilanza della Polizia Provinciale di Roma, al fine di acquisire la conoscenza di nuove tecniche di guida che consentirà loro un maggiore controllo del veicolo, un più alto grado di percezione del rischio ed una migliore gestione delle situazioni di guida critiche durante l'espletamento dei compiti istituzionali demandati all'U.E. "Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile", in particolare in materia di polizia stradale e di controllo ambientale.

Descrizione

Tra le materie istituzionalmente demandate all'U.E. "Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile", in particolare rientrano le attività di polizia stradale e di controllo ambientale, l'espletamento delle quali richiede l'utilizzo di autoveicoli di servizio, sia per l'attività di prevenzione che per la gestione degli eventi straordinari. In particolare la Polizia Provinciale si trova ad operare su un territorio che presenta una variegata morfologia (collinare, marittima e montuosa), con zone ad alto rischio di dissesto idrogeologico, che può generare difficoltà e situazioni di pericolo nella guida, in considerazione anche delle diverse condizioni metereologiche avverse (nevose e piovose) che potrebbero presentarsi e che interessano sempre più frequentemente il territorio della Provincia di Roma. Inoltre, la Polizia Provinciale, si trova spesso ad utilizzare gli automezzi di servizio per prestare soccorso alle popolazioni del territorio provinciale in situazioni di avverse condizioni climatiche. In tale ambito, l'U.E. "Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile" intende svolgere, in collaborazione con una società specializzata nel settore, un programma di formazione alla guida sicura auto rivolto al personale di vigilanza della Polizia Provinciale di Roma, al fine di far acquisire la conoscenza di nuove tecniche di guida, che consentirà loro un maggiore controllo del veicolo, un più alto grado di percezione del rischio ed una migliore gestione delle sempre più frequenti situazioni di guida critiche. Lo stesso verrà svolto da istruttori qualificati, con veicoli forniti da un autodromo e presso una struttura adeguatamente attrezzata con tecnologie sofisticate: aree di resine a bassa aderenza che consentono di riprodurre il comportamento del veicolo su una strada bagnata, situate su percorsi in discesa, in curva ed in rettilineo; dispositivi di sbandata in grado di riprodurre un'improvvisa sbandata; muri d'acqua presenti in più aree d'esercizio; aquaplaning; simulazione di scarsa visibilità. Il suddetto corso sarà articolato in una sessione teorica ed una sessione pratica. La sessione teorica prevedrà come argomenti: accorgimenti che consentono di viaggiare con un mezzo più efficiente e sicuro, posizione di guida ed uso corretto dei comandi, aspetti tecnici della guida, aspetti tecnici del veicolo e cenni statistici sulle principali cause di incidente stradale. La sessione pratica prevedrà lo svolgimento dei seguenti esercizi: padronanza del mezzo, frenata di emergenza e modulazione di frenata, sottosterzo, frenata in presenza di ostacoli improvvisi, percorrenza di curve, uso delle tecnologie sopraccitate, gestione dell'aderenza, con prevenzione e correzione della perdita di aderenza del veicolo.

Per un'ottimale realizzazione dell'obiettivo, l'iter procedurale si articolerà in 3 fasi: 1) Affidamento ad una ditta del settore, mediante stipula del contratto (scrittura privata autenticata), per lo svolgimento di un corso educativo teorico-pratico in tema di guida sicura per il personale di vigilanza della Polizia Provinciale di Roma, con le caratteristiche sopra descritte, da espletarsi entro giugno 2014; 2) Pianificazione degli interventi formativi per il personale della Polizia Provinciale che parteciperà al corso, da espletarsi entro settembre 2014; 3) Espletamento dei corsi teorico-pratici per tutto il personale di vigilanza della Polizia Provinciale di Roma, da realizzarsi entro dicembre 2014

Risultato atteso

Acquisizione di nuove tecniche di guida sicura per tutto il personale della Polizia Provinciale di Roma per una migliore gestione delle situazioni di guida critiche durante l'espletamento dei compiti

istituzionali.

Stato di attuazione dei programmi di bilancio (Gennaio – Giugno 2014)

Per quanto riguarda l'Obiettivo di Valorizzazione l'Ufficio di Direzione "Affari Generali e Pianificazione", conformemente a quanto stabilito in sede di approvazione del PEG, ha provveduto ad avviare, in collaborazione con una società di settore, l'organizzazione di 8 giornate formative sul tema della sicurezza stradale rivolta ai bambini delle scuole elementari della Provincia di Roma, da svolgersi nei Comuni del territorio provinciale, mediante l'allestimento di percorsi stradali a dimensione di bambino e all'espletamento di dimostrazioni teorico-pratiche volte a generare nei discenti la sensazione di trovarsi nel traffico cittadino, potendo guidare veicoli, ciclomotori e minivetture, progettati ad hoc e ricevere apposite informazioni sul Codice della Strada, nonché sulle norme comportamentali e di sicurezza stradale attraverso appositi interventi degli operatori della Polizia Provinciale.

In particolare, ai fini di verificare la fattibilità del progetto, si è provveduto ad illustrare lo stesso ai Comuni e ad interessare anche la Società esclusivista in merito al metodo di insegnamento sopra descritto.

A seguito dell'acquisizione dell'adesione dei Comuni della Provincia di Roma interessati e della ricezione dell'offerta da parte della ditta, si è provveduto a predisporre la proposta di Determinazione Dirigenziale per l'affidamento ad una ditta del settore, della procedura finalizzata allo svolgimento di corsi educativi teorico-pratici in tema di sicurezza stradale, con le caratteristiche sopra descritte.

Ad oggi, lo stato di attuazione risulta conforme alla pianificazione prevista in sede di PEG in merito alla prima fase inerente all'acquisizione dell'adesione dei Comuni che metteranno a disposizione aree idonee allo svolgimento delle lezioni teorico-pratiche, mentre per quanto attiene la seconda fase prevista per la realizzazione dell'Obiettivo di Valorizzazione (affidamento ad una ditta del settore, della procedura finalizzata allo svolgimento di corsi educativi teorico-pratici in tema di sicurezza stradale), il risultato previsto è stato raggiunto solo in parte, effetto dell'entrata in vigore della recente normativa in materia di riduzione della spesa (D.L. 24 aprile 2014 n. 66). A tal proposito l'Ufficio di Direzione ha anche proposto, al Dirigente del Servizio 1 della Direzione Generale, una rimodulazione dell'indicatore suddetto e della relativa scadenza con nota Rif/10612/14 del 23 giugno 2014.

Quanto all'Obiettivo Gestionale l'Ufficio di Direzione "Affari Generali e Pianificazione", conformemente a quanto stabilito in sede di approvazione del PEG, in collaborazione con una società specializzata nel settore, ha provveduto ad avviare l'organizzazione di un corso di guida sicura rivolto al personale di vigilanza della Polizia Provinciale di Roma al fine di far acquisire la conoscenza di nuove tecniche di guida che consentirà loro un maggiore controllo del veicolo, un più alto grado di percezione del rischio ed una migliore gestione delle situazioni di guida critiche durante l'espletamento dei compiti istituzionali, in particolare in materia di polizia stradale e di controllo ambientale.

In particolare, si è provveduto alla predisposizione della Determinazione Dirigenziale di Aggiudicazione definitiva volta all'affidamento alla società ACI VALLELUNGA S.p.A. dell'espletamento del corso di guida sicura auto per gli agenti della Polizia Provinciale di Roma (attività n. 1), e alla predisposizione degli atti finalizzati alla successiva stipulazione del contratto (attività n. 2). Tuttavia, il risultato previsto in questa prima fase di realizzazione dell'Obiettivo Gestionale (affidamento ad una ditta del settore, mediante stipula del contratto (scrittura privata autenticata), per lo svolgimento di un corso educativo teorico-pratico in tema di guida sicura per il personale di vigilanza della Polizia Provinciale di Roma), è stato raggiunto solo in parte per le seguenti motivazioni.

Nonostante la predisposizione degli atti propedeutici alla sottoscrizione del contratto nei tempi previsti per il raggiungimento del 1° step entro giugno 2014, alla luce della recente normativa in materia di riduzione della spesa intervenuta successivamente, l'Ufficio di Direzione ha provveduto ad inviare una nota per la richiesta di applicazione dello sconto del 5% ai sensi del D.L. 24 aprile

201 n. 66 alla società aggiudicataria del servizio in data 16/05/2014 (prot. n. 0063284 del 16 maggio 2014), a seguito della quale la suddetta società ha richiesto, con nota del 19 maggio 2014 (ns. prot. n. 0064882 del 20 maggio 2014), di procedere ad una riduzione del servizio nella misura del 5% dell'offerta presentata. Con nota prot. n. 0065422 del 21 maggio 2014 si è provveduto a comunicare alla società l'accettazione della riduzione del servizio e si è predisposta la Determinazione Dirigenziale di riduzione del 5% dell'offerta presentata (D.D. R.U. n. 3080 del 09/06/2014, esecutiva in data 16/06/2014). Soltanto successivamente all'esecutività della stessa, si è potuto trasmettere all'Ufficio competente (Servizio 3 "Ufficio Gare e Contratti – Conferenze di Servizi in materia di OO.PP. – S.U.A." dell'Amministrazione Centrale) la documentazione necessaria per la sottoscrizione della scrittura privata autenticata che, al 30 giugno 2014, ancora non è stata effettuata. Consapevole della difficoltà riscontrata per il raggiungimento del valore previsto per l'indicatore "codice 1" relativo allo step 1 entro giugno 2014, l'Ufficio di Direzione ha anche proposto, al Dirigente del Servizio 1 della Direzione Generale, una rimodulazione dell'indicatore suddetto e della relativa scadenza con nota Rif/10612/14 del 23 giugno 2014. In particolare non si è potuta realizzare completamente l'attività n. 2 in quanto si è in attesa della sottoscrizione della scrittura privata autenticata alla presenza del Segretario Generale.

SERVIZIO 1 "Distretto Roma Nord"

Obiettivo d Valorizzazione

Denominazione

Incremento del numero complessivo dei servizi di Polizia Stradale svolti sul territorio di competenza del Distretto Roma Nord, comprensivo delle attività di educazione stradale.

Descrizione

Il personale della Polizia Provinciale svolge tutte le funzioni di polizia stradale di cui all'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii., tra cui la vigilanza sul corretto uso del patrimonio stradale, la prevenzione e repressione delle condotte illecite, il rilevamento degli incidenti ed il soccorso stradale. Nell'anno 2014 il Servizio 1 "Distretto Roma Nord" della Polizia Provinciale ha in programma di incrementare le suddette attività nell'ambito del territorio di propria competenza, come meglio descritto di seguito: effettuazione di "posti di controllo" finalizzati alla prevenzione e all'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione (pretest ed etilometri; VDO Inspection Kit, per il controllo dei mezzi pesanti), nonché al fine di verificare la validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi); servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telegli, autovelox), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con decreto prefettizio; servizi di infortunistica stradale, mediante l'utilizzo di apposite attrezzature, finalizzati alla messa in sicurezza dei luoghi ed ai necessari rilievi planimetrici e fotografici; controlli in materia di passi carrabili, in adesione al Progetto obiettivo interdipartimentale 2014, così come definito nel verbale della riunione svoltasi in data 21/03/2014 e secondo quanto disposto dal Commissario Straordinario, con particolare riferimento ai seguenti tratti di strada: Braccianese Claudia (S.P. 493), Settevene Palo II (S.P. 4/a); attività di educazione stradale, rivolte agli studenti e più in generale ai giovani utenti della strada, secondo gli indirizzi forniti dal Direttore dell'U.E. Le suddette operazioni potranno essere anche effettuate congiuntamente ad altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza. I posti di controllo verranno ubicati nei tratti maggiormente transitati, con particolare attenzione alle principali arterie stradali presenti sul territorio di competenza: Cassia (S.S. 2), Aurelia (S.S.1), Flaminia (S.S.3), Tiberina (S.P. 15A), Braccianese (S.P. 493), Settevene Palo (S.P. 4A), Portuense (S.P.1/a), Pontina (S.R. 148), Laurentina (S.P. 95/b), Ardeatina (S.P.3/e), Tiberina (S.P.15/a), Nettunense (S.R. 207).

Risultato atteso

Dal punto di vista qualitativo si prevede che tale incremento dell'attività garantirà un maggior livello di sicurezza della circolazione stradale, nonché di prevenzione e riduzione dei fattori di

rischio per tutti gli utenti della strada. La maggior presenza sul territorio contribuirà inoltre ad aumentare la percezione di sicurezza da parte della cittadinanza. In termini quantitativi per l'anno 2014 si prevede di espletare un numero di servizi complessivi di polizia stradale pari a 912, con un incremento del 5% rispetto al consuntivo 2013 (n. 869 servizi complessivi), come desunto dai "Dati statistici dell'attività svolta" curata dalla Direzione dell'U.E. sulla base dei dati forniti mensilmente dai Distaccamenti Territoriali.

Obiettivo Gestionale

Denominazione

Incremento del numero complessivo dei servizi di vigilanza e controllo del territorio di competenza del Distretto Roma Nord in materia ambientale ed ittico-venatoria.

Descrizione

Nell'ambito delle proprie competenze attribuite e/o delegate dalla normativa nazionale e regionale vigente, la Polizia Provinciale per l'anno 2014 prevede di intensificare la propria attività di vigilanza e controllo in materia ambientale ed ittico-venatoria, compresa la salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali o ad altre misure di tutela. Le suddette attività saranno finalizzate alla prevenzione e repressione dei fenomeni di trasformazione del territorio effettuate in mancanza delle necessarie autorizzazioni o in contrasto con vincoli territoriali o paesaggistici e/o con le normative ambientali, con particolare attenzione a: controllo sulla gestione dei rifiuti, con particolare attenzione al trasporto, all'abbandono incontrollato e/o alla realizzazione di discariche abusive; controlli sui fenomeni di inquinamento e/o sfruttamento illecito dei corpi idrici superficiali e sotterranei; controlli sulle emissioni in atmosfera; vigilanza e controllo sulle attività di prelievo ittico e venatorio; tutela delle aree naturali protette, con particolare riferimento a quelle di interesse provinciale (Palude di Torre Flavia - Monte Soratte); prevenzione degli incendi boschivi. Il personale appartenente ai Distaccamenti Territoriali del Servizio 1 "Distretto Roma Nord" (Bracciano, Fiumicino e Lavinio) effettuerà controlli ed accertamenti che potranno scaturire da: attività di iniziativa; esposti e/o segnalazioni da parte di soggetti privati (cittadini, associazioni, etc); richieste da altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'Amministrazione Provinciale; richieste da parte di altri Enti Locali o amministrazioni pubbliche; deleghe dell'Autorità Giudiziaria competente per territorio (incluse sub-deleghe richieste da altre Forze di Polizia). I controlli saranno effettuati da pattuglie operanti a terra (auto o motomontate), eventualmente supportate da squadre nautiche a bordo delle imbarcazioni in dotazione.

Risultato atteso

Dal punto di vista qualitativo si prevede che le attività descritte possano contribuire ad incrementare il monitoraggio delle maggiori criticità ambientali, ed a concorrere, da un lato, alla prevenzione e repressione delle attività illecite effettuate in violazione delle normative ambientali, dall'altro a sostenere i processi di corretta gestione del territorio. In termini quantitativi per l'anno 2014 si prevede di incrementare del 5% il numero dei servizi di vigilanza e controllo del territorio finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio faunistico provinciale, rispetto al numero di servizi analoghi espletati nell'anno 2013 (n. 858 servizi complessivi), come desunto dai "Dati statistici dell'attività svolta" curata dalla Direzione dell'U.E. sulla base dei dati forniti mensilmente dai Distaccamenti Territoriali.

Stato di attuazione dei programmi di bilancio (Gennaio – Giugno 2014)

Lo stato di attuazione dei programmi di bilancio risulta perfettamente in linea con quanto programmato, ed in particolare:

Obiettivo di valorizzazione: il numero di servizi di polizia stradale svolti nel I semestre 2014 è stato di 548, pari al 60% circa della percentuale di realizzazione dell'obiettivo; tale risultato, comunque superiore alle aspettative, è derivato dall'incremento dei servizi di controllo sul rispetto dei limiti di velocità mediante l'utilizzo di apposita strumentazione (Autovelox e Telelaser), nonché dei controlli effettuati sui passi carrabili presenti lungo le strade provinciali, come espressamente richiesto dagli organi di governo dell'Amministrazione.

Obiettivo gestionale: il numero di servizi di controllo del territorio in materia ambientale ed ittico-

venatoria svolti nel I semestre 2014 è stato di 466, pari al 52% della percentuale di realizzazione dell'obiettivo; tale risultato risulta pertanto perfettamente in linea con quanto programmato.

Si rappresenta inoltre che il monitoraggio dei dati relativo ai mesi di Luglio e Agosto, conferma un trend stabile per entrambi gli obiettivi.

SERVIZIO 2 "Distretto Roma Sud"

Obiettivo di Valorizzazione

Denominazione

Incremento del numero complessivo dei servizi di Polizia Stradale svolti sul territorio di competenza del Distretto Roma Sud, comprensivo delle attività di educazione stradale.

Descrizione

Il personale della Polizia Provinciale svolge tutte le funzioni di polizia stradale di cui all'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii., tra cui la vigilanza sul corretto uso del patrimonio stradale, la prevenzione e repressione delle condotte illecite, il rilevamento degli incidenti ed il soccorso stradale. Nell'anno 2014 il Servizio 2 "Distretto Roma Sud" della Polizia Provinciale ha in programma di incrementare le suddette attività nell'ambito del territorio di propria competenza, come meglio descritto di seguito: effettuazione di "posti di controllo" finalizzati alla prevenzione e all'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione (pretest ed etilometri; VDO Inspection Kit, per il controllo dei mezzi pesanti), nonché al fine di verificare la validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi); servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telelaser, autovelox), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con decreto prefettizio; servizi di infortunistica stradale, mediante l'utilizzo di apposite attrezzature, finalizzati alla messa in sicurezza dei luoghi ed ai necessari rilievi planimetrici e fotografici; controlli in materia di passi carrabili, in adesione al Progetto obiettivo interdipartimentale 2014, così come definito nel verbale della riunione svoltasi in data 21.03.2014 e secondo quanto disposto dal Commissario Straordinario, con particolare attenzione alle principali arterie stradali presenti sul territorio di competenza: Palombara (S.P. 636), Empolitana I (S.P. 33/a), Nomentana (S.P. 22/a), Palombarese (S.P. 23/a), Prenestina Poli (Polense - S.P. 49/a), Tivoli Poli (S.P. 53/a), Velletri Nettuno (S.P. 87/b); attività di educazione stradale, rivolte agli studenti e più in generale ai giovani utenti della strada, secondo gli indirizzi forniti dal Direttore dell'U.E. Le suddette operazioni potranno essere anche effettuate congiuntamente ad altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza. I posti di controllo verranno ubicati nei tratti maggiormente transitati, con particolare attenzione alle principali arterie stradali presenti sul territorio di competenza: Albano Torvaianica (S.P. 101/a), Anagnina (S.P. 72/a), Settecamini-Guidonia (S.P. 28/B), Salaria (SS 4), Tiburtina (S.R. 5), Palombara (S.P. 636), Casilina (S.R. 6), Di Fiuggi (S.R. 155), Tuscolana (S.P. 215), Via dei Laghi (S.P. 217), Appia (S.S. 7).

Risultato atteso

Dal punto di vista qualitativo si prevede che tale incremento dell'attività garantirà un maggior livello di sicurezza della circolazione stradale, nonché di prevenzione e riduzione dei fattori di rischio per tutti gli utenti della strada. La maggior presenza sul territorio contribuirà inoltre ad aumentare la percezione di sicurezza da parte della cittadinanza. In termini quantitativi per l'anno 2014 si prevede di espletare un numero di servizi complessivi di polizia stradale pari a 1481, con un incremento del 5% rispetto al consuntivo 2013.

Obiettivo Gestionale

Denominazione

Incremento del numero complessivo dei servizi di vigilanza e controllo del territorio di competenza del Distretto Roma Sud in materia ambientale ittico - venatoria.

Descrizione

Nell'ambito delle proprie competenze attribuite e/o delegate dalla normativa nazionale e regionale

vigente, la Polizia Provinciale e nello specifico il Distretto Roma Sud, per l'anno 2014 prevede di intensificare la propria attività di vigilanza e controllo in materia ambientale ed ittico-venatoria, compresa la salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali o ad altre misure di tutela. Le suddette attività saranno finalizzate alla prevenzione e repressione dei fenomeni di trasformazione del territorio effettuate in mancanza delle necessarie autorizzazioni o in contrasto con vincoli territoriali o paesaggistici e/o con le normative ambientali, con particolare attenzione a: controllo sulla gestione dei rifiuti, con particolare attenzione al trasporto, all'abbandono incontrollato e/o alla realizzazione di discariche abusive; controlli sui fenomeni di inquinamento e/o sfruttamento illecito dei corpi idrici superficiali e sotterranei; controlli sulle emissioni in atmosfera; vigilanza e controllo sulle attività di prelievo ittico e venatorio; tutela delle aree naturali protette, con particolare riferimento a quelle di interesse provinciale (Monte Catillo, Macchia del Barco e di Gattaceca, Riserva Nomentum, Parco dei Castelli Romani, Parco dei Monti Lepini, Riserva Naturale dei Monti Simbruini); prevenzione degli incendi boschivi. Il personale appartenente ai Distaccamenti Territoriali del Servizio 2 "Distretto Roma Sud" (Tivoli e Colleferro) effettuerà controlli ed accertamenti che potranno scaturire da: attività di iniziativa; esposti e/o segnalazioni da parte di soggetti privati (cittadini, associazioni, etc); richieste da altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'Amministrazione Provinciale; richieste da parte di altri Enti Locali o amministrazioni pubbliche; deleghe dell'Autorità Giudiziaria competente per territorio (incluse sub-deleghe richieste da altre Forze di Polizia). I controlli saranno effettuati da pattuglie operanti a terra (auto o motomontate), eventualmente supportate da squadre nautiche a bordo delle imbarcazioni in dotazione

Risultato atteso

Dal punto di vista qualitativo si prevede che le attività descritte possano contribuire ad incrementare il monitoraggio delle maggiori criticità ambientali, ed a concorrere, da un lato, alla prevenzione e repressione delle attività illecite effettuate in violazione delle normative ambientali, dall'altro a sostenere i processi di corretta gestione del territorio. In termini quantitativi per l'anno 2014 si prevede di incrementare del 5% il numero dei servizi di vigilanza e controllo del territorio finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio faunistico provinciale, rispetto al numero di servizi di vigilanza e controllo del territorio finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio faunistico provinciale pari a 1701, rispetto al numero di servizi analoghi espletati nell'anno 2013.

Stato di attuazione dei programmi di bilancio (Gennaio – Agosto 2014)

Obiettivo di Valorizzazione

In riferimento alle attività di polizia stradale alla Polizia Provinciale competente la vigilanza sul corretto uso del patrimonio stradale provinciale, svolgendo compiti di prevenzione e repressione delle condotte illecite, nonché di soccorso stradale. Ad oggi, nell'ambito delle competenze descritte, il Servizio 2 "Distretto Roma Sud" della Polizia Provinciale ha concentrato la propria azione nell'ambito del territorio di competenza, secondo diverse tipologie d'intervento:

- servizi generici di polizia stradale attraverso la realizzazione di "posti di controllo" nei tratti di viabilità provinciale di competenza (con particolare riguardo alle arterie extraurbane principali e secondarie soggette a maggior flusso veicolare), finalizzati alla prevenzione e all'accertamento di illeciti, anche con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione (pretest ed etilometri; VDO Inspection Kit, costituito da chiave di scarico e da lettore di carte portatile per tachigrafi digitali di mezzi pesanti), previa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza per il personale operante e per il traffico stradale;
- servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telelaser, autovelox), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con decreto prefettizio;
- servizi di infortunistica stradale, avvalendosi di idonea attrezzatura e di ogni altra dotazione atta alla messa in sicurezza dei luoghi ed ai necessari rilievi planimetrici e fotografici;
- verifiche in materia di concessioni per i nuovi passi carrabili o di regolarizzazione di passi carrabili preesistenti ubicati sulle principali arterie stradali presenti sul territorio di

competenza, quali: Palombara (S.P. 636), Empolitana I (S.P. 33/a), Nomentana (S.P. 22/a), Palombarese (S.P. 23/a), Prenestina Poli (Polense - S.P. 49/a), Tivoli Poli (S.P. 53/a), Velletri Nettuno (S.P. 87/b);

- attività divulgative volte a diffondere i principi dell'educazione stradale, con particolare riferimento agli studenti e più in generale ai giovani utenti della strada, di concerto con gli Istituti scolastici interessati;

Ad oggi, lo stato di attuazione risulta conforme alla calendarizzazione prevista in sede di PEG, infatti in collaborazione con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza, sono stati pianificati, nei tratti maggiormente transitati, quali Albano Torvaianica (S.P. 101/a), Anagnina (S.P. 72/a), Settecamini-Guidonia (S.P. 28/B), Salaria (SS 4), Tiburtina (S.R. 5), Palombara (S.P. 636), Casilina (S.R. 6), Di Fuggi (S.R. 155), Tuscolana (S.P. 215), Via dei Laghi (S.P. 217), Appia (S.S. 7), appositi servizi di controllo.

Relativamente all'indicatore di performance, inizialmente stabilito in 1481 servizi (incremento del 5% rispetto al dato consuntivo del 2013, si evidenzia che con nota del 30.07.2014 (Rif/13017/14), si è provveduto a riformulare l'obiettivo in oggetto, incrementando quantitativamente/qualitativamente i servizi stradali di un ulteriore 10%, rispetto al numero dei servizi realizzati e rilevati nel corso dello scorso anno (1410).

Pertanto alla luce della succitata rimodulazione il nuovo indicatore di performance è: effettuazione di controlli finalizzati alla sicurezza stradale e realizzazione di attività di informazione, divulgazione e educazione stradale pari ad almeno un valore previsto di 1621 servizi (incremento del 15% rispetto al dato consuntivo del 2013)

In termini quantitativi per l'anno 2014 si prevedeva di espletare un numero pari ad almeno n. 1621 controlli stradali. Infatti ad oggi sono stati espletati n. 1.212 controlli stradali/attività divulgative in materia di educazione stradale, conformemente quindi alla calendarizzazione ed al monitoraggio delle attività previsti in sede di PEG.

Obiettivo Gestionale

Nell'ambito delle competenze in materia di vigilanza ambientale ed ittico-venatoria, la Polizia Provinciale mira infatti ad intensificare, nel settore di territorio della Provincia di Roma di competenza del Distretto Roma Sud, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali o altre misure di tutela. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si intendeva perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini. Nello specifico, le attività di vigilanza e controllo sono finalizzate alla prevenzione e repressione dei fenomeni di interventi di trasformazione del territorio effettuate in mancanza delle necessarie autorizzazioni o in contrasto con vincoli territoriali o paesaggistici e/o con le normative edilizie ed ambientali, con particolare attenzione ai seguenti fenomeni:

- abbandono incontrollato di rifiuti e/o realizzazione di discariche abusive;
- controllo di discariche autorizzate;
- edificazione e gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo);
- movimenti di terra in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- salvaguardia del territorio e tutela delle aree naturali protette;
- interventi agroforestali e gestione del patrimonio boschivo;
- prevenzione incendi boschivi;
- inquinamento e/o sfruttamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- navigazione nelle acque interne.

In particolare, per il perseguimento dell'obiettivo, sono state definite nuove forme di collaborazione con il Dipartimento IV "Servizi di Tutela e valorizzazione dell'Ambiente" dell'Amministrazione provinciale, per l'approfondimento e l'implementazione delle procedure di verifica e controllo in materia di inquinamento, sfruttamento e/o modifiche dello stato fisico dei corpi idrici superficiali e sotterranei, con particolare attenzione a derivazioni di acque superficiali e captazioni di acque

sotterranee.

Approfondimenti e verifiche di carattere quantitativo sono state svolte in collaborazione con altre Forze dell'Ordine, Enti pubblici e/o Istituzioni con finalità di studio, ricerca e monitoraggio ambientale, sulla base di specifici accordi.

I Distaccamenti Territoriali di Colferro e Tivoli afferenti al Servizio 2 "Distretto Roma Sud" effettuano controlli ed accertamenti che possono scaturire, in funzione della tipologia, da:

1. attività di iniziativa;
2. esposti e/o segnalazioni da soggetti esterni (privati cittadini, associazioni, etc);
3. richieste da altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'amministrazione provinciale;
4. richieste da altri Enti Locali o amministrazioni pubbliche;
5. deleghe dell'Autorità Giudiziaria competente per territorio (incluse sub-deleghe richieste da altre Forze di Polizia).

I controlli sono stati effettuati da pattuglie operanti sul territorio (auto o motomontate nonché appiedate), eventualmente supportate da squadre nautiche a bordo delle imbarcazioni in dotazione.

Dal punto di vista qualitativo si prevedeva che le attività descritte potessero contribuire, tenuto conto delle caratteristiche naturali e del grado di antropizzazione del settore di territorio della Provincia di Roma di competenza del Distretto Roma Sud, ad incrementare il monitoraggio delle maggiori criticità ambientali, ed a concorrere, da un lato, alla prevenzione e repressione delle attività illecite effettuate in violazione delle normative ambientali, dall'altro a sostenere e incoraggiare i processi di corretta gestione del territorio.

Indicatore di performance: in termini quantitativi per l'anno 2014 si prevedeva di incrementare del 5% il numero dei servizi di vigilanza e controllo del territorio finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio faunistico provinciale, rispetto al numero di servizi di vigilanza e controllo del territorio finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio faunistico provinciale, con un valore finale pari a 1701 servizi di vigilanza ambientale.

Infatti ad oggi sono stati espletati complessivamente n 1.136 servizi ambientali, conformemente quindi alla calendarizzazione ed al monitoraggio delle attività previste in sede di PEG.

Altre attività significative effettuate nel periodo Gennaio – Agosto 2014

Oltre alle attività direttamente connesse con l'attuazione dei suddetti obiettivi, il personale del Servizio 2 ha operato quotidianamente in vari settori di competenza, ed in particolare:

- controlli presso le attività agrituristiche;
- controlli presso le agenzie di viaggi;
- controlli presso le autoscuole;
- servizi di rappresentanza, in occasione di manifestazioni ed eventi particolari.
- servizi finalizzati al recupero della fauna selvatica.
- attività di collaborazione con i Comuni del territorio in materia di viabilità stradale e in occasione dell'emergenza esondazione avvenuta nel periodo fine gennaio inizio febbraio 2014.
- attività legata all'iniziativa "Progetto Via Lattea", consistente nel ritiro del latte materno presso le donatrici e nel trasporto dello stesso presso le strutture ospedaliere adibite.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

PROGRAMMA 01 (MP1101) - Sistema di protezione civile

Per quanto attiene alla Missione 11 – Soccorso Civile, la Protezione Civile nel corso dell'anno 2014, ha proseguito l'attività di ausilio ai Comuni, nell'ambito del progetto *Comuni resilienti*, ideato per sostenere le Amministrazioni Comunali del nostro territorio nella realizzazione e nell'aggiornamento dei piani d'emergenza di protezione civile. Infatti nel corso dell'anno La Protezione Civile, coadiuvata dalla società *in house* della Provincia (Capitale Lavoro S.p.A.) ha offerto ai Comuni aderenti al progetto una serie di aiuti/supporti quali:

- messa a disposizione del sistema Web Based, ove inserire ed aggiornare il proprio piano emergenziale;

- funzionalità di Help e supporto alla compilazione;
- una e-mail desk dedicata per contattare gli esperti della Provincia di Roma su dubbi, quesiti e informazioni più specifici per la redazione del piano d'emergenza;
- un servizio di videoconferenza per workshop e brainstorming dedicati;
- un servizio Call center di esperti e tecnici

Inoltre nel corso dell'anno sono stati organizzati sul territorio Provinciale 7 seminari di formazione alto profilo tecnico rivolti ai Sindaci ed ai tecnici delle Amministrazioni Comunali, dedicati ad illustrare le opportunità del progetto, le modalità d'uso del Web Based e degli strumenti di supporto offerti. Nello specifico i suddetti incontri sono avvenuti nel Comune di Anguillara Sabazia, Comune di Rocca Priora, nel Comune di Ladispoli, nel Comune di Fiano Romano, nel Comune Tivoli, nel Comune di Valmontone e nel Comune di Nettuno. Si evidenzia, altresì che i seminari si sono rilevati anche come valida occasione per approfondire aspetti teorico/pratici connessi ai rischi naturali ed antropici, alla pianificazione e alla gestione dell'emergenza di protezione civile.

L'ufficio di protezione Civile ha partecipato inoltre, alla realizzazione di alcuni corsi di guida Sicura per i volontari di Protezione Civile che hanno visto la partecipazione di almeno 15 volontari per ciascun corso. Le giornate di formazione sono state articolate in una parte teorica in aula e in una pratica svolta su strada. A tutti i partecipanti è stato rilasciato un attestato, un vademecum sulla guida sicura e una cartolina con le regole del buon guidatore.

Anche per la stagione estiva 2014, come da disposizioni di coordinamento della Prefettura di Roma, la Protezione Civile è intervenuta nell'attività di prevenzione e vigilanza anti incendi boschivi nella Pineta di Castelfusano - Pineta delle Acque Rosse, in attuazione del relativo Piano A.I.B.. Nello specifico gli operatori della Protezione civile hanno coadiuvato le 10 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile., coinvolte nella vigilanza quotidiana dinamica del "Settore E - Pineta delle Acque Rosse".

Preme evidenziare che è in fase di realizzo l'istituzione della Scuola di Alta Formazione, con la quale l'Amministrazione Provinciale intende offrire percorsi formativi volti alla creazione di figure professionali specializzate nella gestione delle emergenze e nella prevenzione dei rischi materiali ed antropici, promuovendo corsi specialistici cui raramente l'operatore pubblico o privato ha la possibilità di partecipare.

L'obiettivo principale è quello di disporre di esperti di Protezione Civile, operanti in ambito locale, ma esportabili, in caso di necessità, anche a livello provinciale e/o regionale, preparati a coordinare tutte le situazioni emergenziali ed in grado di prevenire e gestire al meglio le situazioni di criticità, con la finalità di garantire che la risposta delle Istituzioni alle richieste di soccorso ed assistenza della cittadinanza sia sempre, quanto più possibile, qualificata e sicura, soprattutto negli eventi che più mettono a repentaglio la vita, la sicurezza e tutti i fondamentali beni ed interessi della collettività.

Nello specifico la Provincia, in quest'ultimo scorcio dell'anno, sostituita nel 2015 dalla Città Metropolitana, intende accrescere la resilienza dei Comuni del territorio provinciale, attraverso la valorizzare e la specializzare degli attori coinvolti nella gestione delle emergenze.

Infatti la Scuola di alta formazione, così come previsto dalla normativa in materia di protezione civile, che affida al Comune un ruolo strategico nella pianificazione e nella gestione delle emergenze, si rivolgerà in primis alle amministrazioni comunali e in seconda battuta alle associazioni di volontariato, mediante l'istituzione di appositi corsi di formazione.

La struttura formativa vede il supporto di una direzione corsi, di una segreteria organizzativa e di un qualificato comitato tecnico scientifico, continuamente implementato con nuove figure accademiche ed istituzionali, in grado di proporre percorsi formativi innovativi, stimolanti ed altamente specialistici.

Nel corso dell'anno il Servizio di Protezione Civile ha provveduto a distribuiti sul territorio ai Comuni, attraverso i gruppi comunali, e le associazioni di volontariato, quali soggetti impegnati in prima linea a fronteggiare le emergenze, alcune attrezzature/strumentazioni, quali n. 3 pick-up

modello TATA, n. 3 moduli anti-incendio boschivo (AIB), n. 3 moduli spargisale, n. 10 coltelli per lame spargisale, n. 2 pattini per coltello e n. 2 snodi destinati alle lame spargisale.

Nell'ambito dell'attività di supporto alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, inteso quale "braccio operativo" del Servizio di Protezione Civile, il Servizio 3 sta completando l'iter amministrativo volto a stipulare almeno 10 convenzioni con altrettante associazioni, con l'intento di dotare le stesse di strumenti operativi (buoni carburante, articoli di vestiario quali guanti mantelline, zaini, ecc., dispositivi di protezione individuale quali mascherine monouso, caschetto, occhiali a mascherina, ecc., nastri segnaletici, torce) a fronte dell'assunzione formale dell'impegno a partecipare alle attività di soccorso, di addestramento, di esercitazione, ecc. richieste dalla Provincia di Roma.

Nel corso dell'anno si è provveduto a potenziare anche le strumentazioni tecniche di comunicazione radio delle municipalità, attraverso la realizzazione di un progetto pilota che interconetterà tra loro 9 comuni convenzionati per la gestione associata delle funzioni di protezione civile, quali i comuni di Anticoli Corrado, Arsoli, Camerata Nuova, Cervara di Roma, Cineto Romano, Riofreddo, Roviano, Vivaro Romano e Vallinfreda, quale Comune capofila.

Obiettivi Operativi

Obiettivo di Valorizzazione

Denominazione

Istituzione di una Scuola di Alta Formazione, volta alla formazione di nuove figure professionali denominate "Disaster Emergency Manager".

Descrizione

Negli scenari locali, nazionali ed internazionali, in risposta alle emergenze calamitose, sono richiesti interventi caratterizzati dalla molteplicità di attori, da condizioni socio-umanitarie eterogenee, da differenti capacità di risposta della cittadinanza colpita. E' indispensabile, pertanto, una sempre maggiore e più completa preparazione dei soggetti professionalmente coinvolti, al fine di poter adeguare e rendere efficaci gli interventi nei singoli contesti. L'Istituzione di una Scuola di Alta Formazione nasce quindi dalla necessità di garantire, al nostro territorio, un percorso qualificato per le nuove figure professionali impegnate, a vario titolo, nelle situazioni di emergenza. La Provincia di Roma, in collaborazione con il Ministero dell'Interno (Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della difesa civile – Scuola di formazione operativa di Montelibretti), il CNR (Istituto di Cristallografia – U. O. di Monterotondo), la Regione Lazio (Dipartimento Istituzionale e Territorio), intendono, mediante la stipula di un protocollo d'intesa, istituire una Scuola di Alta Formazione, che offra percorsi formativi volti alla creazione di nuove figure professionali specializzate nella gestione dei disastri e catastrofi, denominate Disaster Emergency Manager. L'obiettivo è quello di disporre di esperti di Protezione Civile, operanti in ambito locale, ma esportabili, in caso di necessità, anche a livello nazionale, preparati a coordinare tutte le situazioni emergenziali ed in grado di gestire al meglio le situazioni di criticità, con la finalità di garantire che la risposta delle Istituzioni alle richieste di soccorso ed assistenza della cittadinanza sia sempre quanto più possibile qualificata e sicura, soprattutto negli eventi che più mettono a repentaglio la vita, la sicurezza e tutti i fondamentali beni ed interessi della collettività.

Risultato Atteso

Istituzione di una Scuola di Alta Formazione volta alla formazione di nuove figure professionali denominate "Disaster Emergency Manager".

Obiettivo Gestionale

Denominazione

Stipula di almeno 10 convenzioni con associazioni di volontariato di protezione civile per il sostegno materiale delle stesse, attraverso la fornitura di un kit operativo, a fronte dell'impegno a svolgere attività ed interventi su richiesta dell'Amministrazione Provinciale

Descrizione

Il rapporto con le associazioni di volontariato costituisce, per la Protezione Civile Provinciale, una

fondamentale risorsa per l'assolvimento dei compiti d'istituto, in quanto sono le associazioni stesse ad eseguire materialmente gli interventi di soccorso in caso di eventi emergenziali, nonché a partecipare a tutte le attività connesse anche alle fasi della previsione e prevenzione.

Molto spesso, tuttavia, all'impegno solidaristico che caratterizza l'associazionismo, non fa riscontro una dotazione di risorse economiche e materiali adeguata, con conseguente notevole limitazione dell'operatività dei soggetti in argomento. D'altro canto, al ruolo fondamentale che le associazioni assolvono quale "braccio operativo" del Servizio di Protezione Civile, non fa riscontro un rapporto realmente giuridicizzato, né in termini di gerarchia, né in termini di direzione vera e propria, rimanendo le associazioni dei soggetti privati, come tali esterni rispetto all'organizzazione burocratico-amministrativa dell'Ente.

Quanto sopra premesso, al fine di dotare le associazioni di maggiore capacità operativa, e nello stesso tempo di fidelizzare le stesse, garantendo così la loro pronta risposta in caso di richiesta da parte del Servizio 3, lo strumento convenzionale, anche alla luce di precedenti esperienze, appare particolarmente funzionale.

È intenzione pertanto del Servizio stipulare almeno 10 convenzioni con altrettante associazioni di volontariato di protezione civile, individuate sulla base della disponibilità, competenza ed operatività dimostrate dalle stesse nel corso di precedenti emergenze, nonché delle esigenze del territorio. Ai sensi di tali convenzioni, le associazioni saranno dotate di un kit operativo (composto da buoni carburante, articoli di vestiario quali guanti mantelline, zaini, ecc., dispositivi di protezione individuale quali mascherine monouso, caschetto, occhiali a mascherina, ecc., nastri segnaletici, torce) a fronte dell'assunzione formale dell'impegno a partecipare alle attività di soccorso, di addestramento, di esercitazione, ecc. richieste dalla Provincia di Roma.

Risultato Atteso

Stipula di almeno 10 convenzioni con associazioni di volontariato di protezione civile per il sostegno materiale delle stesse, attraverso la fornitura di un kit operativo, a fronte dell'impegno a svolgere attività ed interventi su richiesta dell'Amministrazione Provinciale.

Stato di attuazione dei programmi di bilancio (Gennaio – Agosto 2014)

Attraverso l'Obiettivo di Valorizzazione "**Istituzione di una Scuola di Alta Formazione, volta alla formazione di nuove figure professionali denominate "Disaster Emergency Manager"**", il Servizio 3 intende disporre di esperti di Protezione Civile, operanti in ambito locale, ma esportabili, in caso di necessità, anche a livello provinciale e/o regionale, preparati a coordinare tutte le situazioni emergenziali ed in grado di prevenire e gestire al meglio le situazioni di criticità, con la finalità di garantire che la risposta delle Istituzioni alle richieste di soccorso ed assistenza della cittadinanza sia sempre, quanto più possibile, qualificata e sicura, soprattutto negli eventi che più mettono a repentaglio la vita, la sicurezza e tutti i fondamentali beni ed interessi della collettività.

Ad oggi, lo stato di attuazione risulta conforme alla calendarizzazione prevista in sede di PEG; in particolare preme segnalare che, grazie all'accurata programmazione ed al corretto espletamento di tutte le procedure amministrative svolte da tutte le risorse umane assegnate al Servizio, sono state espletate le seguenti attività:

- Presa di contatto con le istituzioni coinvolte nel progetto (quali il Ministero dell'Interno (Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della difesa civile – Scuola di formazione operativa di Montelibretti, il CNR - Istituto di Cristallografia – U. O. di Monterotondo, e la Regione Lazio - Dipartimento Istituzionale e Territorio).
- Incontri congiunti tra i referenti tecnici dei soggetti istituzionali coinvolti nella sperimentazione, al fine dell'individuazione delle attività tra gli attori coinvolti nell'istituzione della Scuola di Alta Formazione.
- Predisposizione della bozza del protocollo d'intesa.
- Tavoli tecnici tra i referenti tecnici dei soggetti istituzionali coinvolti nella sperimentazione, al fine della ripartizione delle attività tra gli attori coinvolti nell'istituzione della Scuola di Alta Formazione
- Presentazione della bozza del protocollo d'intesa agli organi di vertice.

In questo periodo è in fase di realizzazione lo step relativo alle seguenti attività:

- Predisposizione degli atti amministrativi necessari per procedere ad un affidamento in house (Capitale Lavoro S.p.A.) per supportare la Provincia di Roma nella istituzione, organizzazione e gestione della Scuola di Alta Formazione.
- Incontro con tra i referenti tecnici dei soggetti istituzionali coinvolti nella sperimentazione e rappresentanti di Capitale Lavoro S.p.A, volti alla definizione dei profili professionali
- Stipula protocollo d'intesa

Quanto all'Obiettivo gestionale denominato **“Stipula di almeno 10 convenzioni con associazioni di volontariato di protezione civile per il sostegno materiale delle stesse, attraverso la fornitura di un kit operativo, a fronte dell'impegno a svolgere attività ed interventi su richiesta dell'Amministrazione Provinciale”**, il Servizio 3, conformemente a quanto stabilito in sede di approvazione del PEG, attraverso il proprio personale, ha provveduto ad realizzare le seguenti attività:

- raccolta, ricognizione, studio ed elaborazione dei dati tecnici delle associazioni di volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio provinciale (individuazione ambiti territoriali, tipologia degli interventi prestati, numero di volontari iscritti, numero di volontari operativi, tipologia di attrezzature/strumentazioni ecc.);
- mappatura delle Associazioni di volontariato;
- individuazione dei criteri di scelta per determinare le 10 associazioni di volontariato di protezione civile con le quali stipulare apposite convenzioni (nello specifico la scelta verrà effettuata sulla base della disponibilità, competenza ed operatività dimostrate dalle stesse nel corso di precedenti emergenze, nonché delle esigenze del territorio).
- istituzione di un apposito gruppo di studio volto all'individuazione delle suddette associazioni;
- individuazione delle 10 associazioni di volontariato di protezione civile;
- rapporti con le associazione individuate, finalizzati alla presentazione del progetto.

In questo periodo è in fase di realizzazione lo step relativo alle seguenti attività:

- ricognizione della scorta di materiale presente nel magazzino del Servizio 3;
- individuazione dell'adeguato stock di materiale (quali buoni carburante, articoli di vestiario quali guanti mantelline, zaini, ecc., dispositivi di protezione individuale quali mascherine monouso, caschetto, occhiali a mascherina, ecc., nastri segnaletici, torce) per la costituzione di appositi kit operativi da assegnare alle associazioni convenzionate, a fronte dell'assunzione formale dell'impegno a partecipare alle attività di soccorso, di addestramento, di esercitazione, ecc. richieste dalla Provincia di Roma;
- predisposizione delle Determinazioni Dirigenziali, con contestuale impegno degli importi di spesa necessari, volte all'acquisizione del materiale necessario.

Altre attività' significative effettuate nel periodo Gennaio – Agosto 2014

Oltre alle attività direttamente connesse con l'attuazione dei suddetti obiettivi, in tema di operatività l'ufficio è stato impegnato nelle seguenti attività :

Nel periodo fine Gennaio inizio Febbraio, in coincidenza dell'emergenza esondazione, alluvione, la Protezione civile è intervenuta direttamente a coordinare gli interventi delle associazioni e/o gruppi comunali per il superamento delle criticità' verificatesi sul territorio provinciale.

Nei mesi di Gennaio e Febbraio, in funzione dell'elevato pericolo ghiaccio, evidenziato dai Piani Comunali e Intercomunali di Protezione Civile adottati, e dall'andamento delle temperature medie del periodo, delle quali negli ultimi due anni si è riscontrato un leggero abbassamento, la Protezione Civile ha provveduto a distribuire a ciascun Comune, rientrante nel “Piano Neve” della Provincia di Roma, approvato con delibera di giunta n. 1201/52 del 15.12.2010, 1.500 Kg di sale per disgelo stradale (per un totale complessivo pari ad 1.095 Q.li)

Nel corso di tutto l'anno, gli operatori della Protezione Civile hanno coadiuvando le associazioni di volontariato nelle attività di assistenza e soccorso prestate in occasione di manifestazioni sportive

ed eventi popolari svoltisi nel territorio provinciale.

Nel corso dell'anno il Servizio di Protezione Civile ha provveduto a distribuiti sul territorio ai Comuni, attraverso i gruppi comunali, e le associazioni di volontariato, quali soggetti impegnati in prima linea a fronteggiare le emergenze, le seguenti attrezzature:

- n. 3 pick-up modello TATA;
- n. 3 moduli anti-incendio boschivo (AIB);
- n. 3 moduli spargisale;
- n. 10 coltelli per lame spargisale;
- n. 2 pattini per coltello e n. 2 snodi destinati alle lame spargisale.

Nell'ambito di una sempre maggiore cooperazione e collaborazione con gli enti territoriali locali ed al fine di condividere le potenzialità della rete radio della Polizia Provinciale con le istituzioni del territorio, nel mese di marzo, la Protezione Civile, ha dotato 9 Comuni della Provincia di Roma tra loro convenzionati, svolgenti le funzioni di Protezione Civile in forma associata (quali i comuni di Anticoli Corrado, Arsoli, Camerata Nuova, Cervara di Roma, Cineto Romano, Riofreddo, Roviano, Vivaro Romano e Vallinfreda, quale Comune capofila), di postazioni radio fisse e portatili interconnessi via radio sia con la sala Operativa Interdipartimentale della Polizia Provinciale sia tra di loro.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

AVVOCATURA

MISSIONE 01 - PROGRAMMA 11 (MP0111) – Altri servizi generali

(Direttore Avv. Massimiliano Sieni)

Il PEG 2014 dell'Avvocatura della Provincia di Roma si articola in 3 obiettivi, di cui uno di valorizzazione e due gestionali, indicati dalla Direzione Generale.

L'obiettivo di Valorizzazione, denominato *“Garanzia assistenza legale e giudiziale ad Organi ed Uffici senza limitazione alla mera difesa ma con obiettivi di prevenzione del contenzioso, anche attraverso la proposta di procedure di mediazione/conciliazione; controllo e monitoraggio sulle questioni aventi rilevanza generale. Attuazione Processo Civile Telematico”*

è legato alla natura istituzionale dell'Avvocatura e alle competenze che essa comporta.

Il programma generale è articolato in cinque attività:

- 1) Difesa dell'Ente nel contenzioso dinnanzi a tutti gli Uffici Giudiziari di ogni ordine e grado;
- 2) Assistenza legale e giudiziale alle Società partecipate della Provincia di Roma quali Capitale Lavoro;
- 3) Supporto, per tutti gli Enti aderenti alla Stazione Unica Appaltante per la realizzazione delle procedure di gara degli appalti pubblici, all'eventuale fase pre-contenziosa e contenziosa che dovesse verificarsi a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, con rappresentanza anche in giudizio in ogni stato e grado, ai sensi dell'art.2 comma 12 della Legge 24/12/2007 n.244;
- 4) Sviluppo da parte del personale dell'Avvocatura di un'attività anche sul piano informatico e di gestione dei relativi strumenti, per svolgere tempestivamente le attività derivanti dalla definitiva attuazione del "processo telematico" nel settore civile, prevista per il 30 giugno 2014, come stabilito dal Ddl n.228 del 24 dicembre 2012;
- 5) Potenziamento dell'attività di "prevenzione del contenzioso" attraverso l'implementazione dell'impiego di canali quasi immediati di risposta alle richieste di pareri pervenute, quali mail e fax; attraverso la partecipazione estemporanea di personale dell'Avvocatura a riunioni con gli Uffici e gli Organi che abbiano necessità di consulenza, od a conferenze di servizio interne, per un coordinamento preventivo nel settore di contenzioso di maggiore entità ossia in materia di: ambiente, espropri, appalti, personale, patrimonio, viabilità, servizi per l'impiego, turismo etc.

Tali attività sono così sinteticamente descritte:

- 1) L'Avvocatura, provvede tempestivamente a rappresentare e difendere in giudizio l'Amministrazione. In conferenze di servizio periodiche sulle cause, gli Avvocati provvedono, con la supervisione dell'Avvocato Capo, a relazionarsi e a collaborare al fine di produrre un risultato di eccellenza.
- 2) Tale attività comporta l'assistenza giudiziale e stragiudiziale in favore di Capitale Lavoro S.p.A., società controllata dalla Provincia, giusta apposita convenzione: essa consiste sostanzialmente nella difesa giudiziale avanti il Tribunale Civile sezione Lavoro in

contenzioso avente ad oggetto principalmente il riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato; nell'assistenza anche nei procedimenti esecutivi di pignoramento presso terzi azionati nei confronti della Società; infine, l'Avvocatura presta ausilio in occasione di numerose vertenze di tentativo di conciliazione.

- 3) La Provincia di Roma e la Prefettura hanno recentemente istituito una Centrale Unica di Committenza che provvederà agli affidamenti degli appalti di lavori, servizi e forniture su richiesta degli Enti aderenti, al fine di implementare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa.

L'esercizio associato delle procedure di gara risponde all'esigenza di assicurare celerità negli affidamenti pubblici ed ottimizzazione di risorse, consentendo altresì di realizzare, attraverso l'affermazione della cultura della legalità, azioni di prevenzione e di contrasto a tentativi di condizionamento della criminalità nel settore degli appalti.

In tale quadro l'Avvocatura presterà dunque assistenza agli Enti aderenti sia nella fase pre contenziosa che in quella contenziosa;

- 4) L'attuazione delle previsioni riguardanti il "processo civile telematico", implicherà necessariamente la riforma sostanziale delle modalità operative utilizzate dall'Avvocatura provinciale, sia in termini di deposito/ritiro degli atti presso le cancellerie che di archiviazione informatica degli stessi. L'Avvocatura dovrà obbligatoriamente dotarsi di nuove "infrastrutture" telematiche ed informatiche, che consentano l'acquisizione immediata e la conservazione durevole e secondo standard di sicurezza elevati di tutti gli Atti giudiziari che in tal modo dovranno considerarsi, agli effetti di legge, Atti Originali. Il fascicolo cartaceo sarà dunque completamente sostituito da un fascicolo informatico, nel quale dovranno confluire tutti gli atti (sia di parte che di controparte) creati ed acquisiti in modalità telematica.
- 5) Al fine di realizzare in modo più efficace ed efficiente per l'Amministrazione la propria attività, consentendo al contempo di rendere possibile un ulteriore contenimento delle spese di giudizio, l'Avvocatura rafforzerà l'attività di "prevenzione del contenzioso" attraverso l'implementazione dell'impiego di canali quasi immediati di risposta alle richieste di pareri pervenute, quali mail e fax, attraverso la partecipazione estemporanea di personale dell'Avvocatura a riunioni con gli Uffici e gli Organi che abbiano necessità di consulenza, od a conferenze di servizio interne, per un coordinamento preventivo nel settore di contenzioso di maggiore entità ossia in materia di: ambiente, espropri, appalti, personale, patrimonio, viabilità, servizi per l'impiego, turismo etc.

RISULTATI.

Sul piano statistico, dal primo gennaio 2014 al 19 settembre 2014 relativamente all'attività legale, sono stati aperti n. 479 nuovi fascicoli e si sono conclusi con sentenza n. 281 procedimenti, di cui n.227 favorevoli e n. 36 sfavorevoli alla Provincia di Roma, mentre le restanti sentenze si riferiscono a perenzioni, cancellazioni dal ruolo, mancata iscrizione ecc.

Il secondo **obiettivo gestionale**, denominato "*Azioni positive per la conciliazione*" è volto a promuovere, da parte dell'Amministrazione provinciale, un'attività di prevenzione e riduzione del contenzioso.

La Provincia di Roma ha infatti aderito con deliberazione di Giunta n.413/21 del 06/07/2011, all'accordo di collaborazione con L'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione nella città di Roma, di cui fanno parte Roma Capitale; il Tribunale di Roma, l'Ordine degli Avvocati di Roma, l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma, l'Ordine Provinciale di Medici, la Camera di

Conciliazione di Roma e l'Istituto di Ricerche O.R.M.E.. In tale ambito è in corso di predisposizione il III Rapporto sulla Conciliazione nella città di Roma che verrà realizzato anche grazie agli studi ed alle ricerche svolte da una Commissione di Studio, costituita presso l'Avvocatura della Provincia di Roma, sugli strumenti di conciliazione nei servizi pubblici e l'aggiornamento costante di un portale dedicato.

RISULTATI

Nel corso dell'anno 2014, a seguito di riunioni intercorse tra i rappresentanti dell'Osservatorio presso l'Avvocatura, si è dato avvio all'allestimento della struttura del portale, che dovrà costituire un mezzo attraverso il quale divulgare e diffondere presso l'utenza interessata, la conoscenza degli strumenti di conciliazione extragiudiziale esistenti nei Servizi pubblici al fine di favorirne l'utilizzo evitando il ricorso alle procedure giudiziali.

Il terzo obiettivo, denominato "**Attuazione Normativa Città metropolitane**" è legato all'istituzione delle Città metropolitane, al riordino delle Province ed al rafforzamento delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, secondo quanto previsto dal disegno di legge "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" approvato dalla Camera dei Deputati il 21 dicembre 2013.

La fase transitoria per l'istituzione delle Città metropolitane sarà senza dubbio complessa: si prevede infatti la successione universale tra le Province e le costituenti Città metropolitane, con l'attribuzione di ulteriori funzioni, la creazione di organismi che gestiranno il trasferimento dei beni e la fase di elaborazione di un nuovo Statuto.

RISULTATI

Nell'ambito di tale obiettivo, l'Avvocatura fornirà il suo apporto tecnico quale Organo di assistenza per l'interpretazione e la corretta applicazione della normativa riguardante l'Istituzione delle Città metropolitane e l'eventuale riforma dello Statuto provinciale.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

DIPARTIMENTO I

MISSIONE 01 - PROGRAMMA 10 (MP0110) – Risorse umane

(Direttore dott. Federico Monni)

Il programma contenuto nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua alcuni obiettivi programmatici, già avviati nel corso degli anni precedenti, per il cui raggiungimento è necessario dotarsi di una efficace struttura organizzativa, adeguata alla ridefinizione dell'assetto istituzionale, funzionale e organizzativo delle Province, in particolare di quello della futura Città Metropolitana, di Roma Capitale.

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito la realizzazione di alcuni importanti risultati, che devono necessariamente trovare la loro ulteriore implementazione mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS. e la condivisione delle strategie per lo sviluppo delle risorse interne e la ricerca e valorizzazione di nuove professionalità con le quali l'Ente potrà dare risposta attraverso i propri Servizi - alle esigenze e alle necessità rappresentate dalla collettività amministrata.

Lo scopo che l'Amministrazione intende perseguire nei prossimi anni, consiste nel porre in essere quanto è stato concordato, in materia di valorizzazione delle risorse umane in senso lato, con le OO.SS. alla stregua delle priorità che provengono dal confronto costante con le esigenze del territorio e della popolazione.

Di seguito vengono analizzati gli stati di attuazione delle principali priorità connesse agli obiettivi programmatici dei Servizi del Dipartimento I:

La Direzione Dipartimentale e gli uffici di Direzione hanno proseguito con costante impegno richiesto alle risorse umane impiegate nel perseguimento degli obiettivi di riferimento (n. 14010 - obiettivo di valorizzazione - e nn. 14102 e 14011 - obiettivi gestionali), per fornire un servizio sempre più flessibile e conforme alle diverse esigenze, per fronteggiare le maggiori attività derivanti dall'evolversi delle ultime novità normative in materia di personale, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

In particolare, **l'obiettivo di valorizzazione codice n. 14010** – denominato *“Adeguamento della disciplina interna in materia di gestione delle risorse umane alle ultime novità legislative - Ampliamento e aggiornamento portale web "Dotazione Organica" –* continuando in una logica di adeguamento continuo dei processi in funzione della loro ottimizzazione è prevista l'implementazione delle funzionalità del portale *web "Dotazione Organica"* mediante la realizzazione al suo interno, nell'area riservata, di una sezione dedicata ai Dirigenti dell'Ente, nella quale gli stessi potranno visualizzare le anagrafiche relative alle dotazioni organiche delle strutture dirette dagli stessi, esportabili anche in formato *excel*. Tale obiettivo (di sviluppo) ha ad oggetto l'erogazione, mediante la realizzazione *in house* di una nuova funzionalità, di un servizio all'utenza aggiuntivo rispetto a quelli realizzati negli scorsi anni, avendo come finalità quella di dotare i Dirigenti e la rete dei referenti del personale di uno strumento che consenta l'aggiornamento continuo delle informazioni contenute nel *data base* giuridico della Dotazione Organica, anche attraverso la modulistica *on line* contenuta nel portale *web* della Dotazione Organica; ciò, ai fini della miglior gestione delle informazioni giuridiche relative ai dipendenti assegnati a ciascuna struttura dirigenziale. Quest'attività viene realizzata a costo zero esclusivamente mediante ricorso a risorse interne.

L'obiettivo gestionale n. 14102 - *“Attività di Supporto amministrativo e organizzativo”* - ha ad oggetto le attività di supporto al Direttore nello svolgimento dei compiti di interesse generale per

l'intero Dipartimento e nella cura delle relazioni con le strutture analoghe e nell'espletamento dell'attività amministrativa ordinaria (gestione della posta della Direzione e degli uffici di Direzione; protocollazione mediante sistema *Archiflow web* della corrispondenza in entrata e in uscita; acquisizione ed esame di tutte le proposte di deliberazione predisposte dai Servizi; acquisizione ed esame degli atti dirigenziali adottati dai Servizi e trasmessi per il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali del Direttore; predisposizione degli atti propedeutici all'attività di contrattazione e agli altri moduli di relazioni sindacali. L'entrata a pieno regime della posta elettronica certificata (PEC) in ottemperanza alle prescrizioni recate in materia dal codice dell'amministrazione digitale rappresenta un nuovo canale di comunicazione che ha affiancato la preesistente casella PEO (casella di posta elettronica ordinaria), con un sistema a rete, accentrato in seno alla Direzione Generale e condiviso da ciascun Dipartimento e Servizio di destinazione, collegato al protocollo informatico. Questo nuovo canale, che implica una nuova modalità di lavoro con onere di formazione/aggiornamento per tutto il personale addetto, ha determinato l'incremento della produzione di documenti digitali e ha favorito in termini di efficacia e di efficienza la gestione dei flussi documentali verso l'utenza - interna ed esterna -, riducendo per l'effetto la produzione e il consumo di carta e di tempo.

Con l'**obiettivo gestionale n. 14011** - "*Asilo nido aziendale e iniziative per i dipendenti e loro familiari*" - è stata affidata alla Direzione la prosecuzione, fino alla conclusione dell'anno educativo in corso, della gestione del servizio di asilo nido aziendale, nonché la stipula di specifiche convenzioni per l'offerta di servizi socio-ludico-ricreativi e sanitari rivolti ai dipendenti e alle loro famiglie in relazione a particolari momenti dell'anno, quali l'accesso a tariffe agevolate a centri sportivi, stabilimenti balneari, etc..

Il risultato atteso consiste nella promozione e attivazione di percorsi, partecipati e condivisi da tutti gli interessati, volti a contrastare l'inattività fisica, a migliorare il benessere psico-fisico, a far sentire i dipendenti parte di una comunità attenta e sensibile ai loro bisogni, a stimolare il loro senso di integrazione e di appartenenza all'Ente, in funzione dell'incremento del benessere organizzativo. Le sostanziale continuità delle attività previste rispetto allo scorso anno è bilanciata dalla riduzione del personale addetto all'ufficio.

Il Servizio 1 del Dipartimento I dal mese di gennaio ad oggi, ha proseguito con l'attività di classificazione ed archiviazione della documentazione in arrivo da altri Servizi ai fini di un tempestivo aggiornamento dei fascicoli elettronici del personale, consultabili *on line* da parte del personale autorizzato. Il numero di copie scansionate ha gradualmente raggiunto quanto previsto nel relativo indicatore PEG.

Per quanto concerne la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente a seguito dell'emanazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, la Provincia di Roma ha emanato, in data 8 aprile, una direttiva che invitava a limitare i provvedimenti di competenza all'ordinaria amministrazione, affidando alla Ragioneria Generale la verificare preliminare delle proposte di provvedimenti amministrativi da adottarsi in coerenza con le disposizioni sopra riportate. Tutto ciò ha notevolmente limitato le possibilità d'intervento dei vari Servizi, tra cui quello della Formazione, che ha potuto operare prevalentemente per proseguire corsi già avviati od obbligatori per legge.

Infatti, il 25 giugno il *Comitato di coordinamento per la sicurezza sui luoghi di lavoro* ha deciso di procedere, innanzitutto, con l'attivazione dei corsi di formazione e aggiornamento per tutti gli attuali 19 RSPP e 12 ASPP e di rinviare la formazione in materia di primo soccorso e di antincendio.

Il Servizio 1 ha immediatamente disposto la determinazione d'impegno di spesa e dopo la sua esecutività ha tenuto in data 05 settembre 2014 un incontro con i referenti dell'Ufficio per la sicurezza dell'Amministrazione ed i rappresentanti della società SEDIIN S.p.A. (uno dei soggetti esterni erogatori della formazione in oggetto) per pianificare tempi, modi e tipologie dei corsi relativi all'aggiornamento di RSPP e ASPP della Provincia di Roma, nonché per la progettazione dei corsi di antincendio e primo soccorso destinati agli addetti alle squadre di emergenza.

Successivamente al suddetto incontro, lunedì 8 settembre 2014, si è tenuta una riunione con i

rappresentanti dei Vigili del fuoco durante la quale è stato concordato il programma operativo per la formazione degli addetti alle squadre di emergenza. Per procedere all'organizzazione logistica dei corsi, siamo in attesa di conoscere gli ultimi dettagli economici da parte dei fornitori coinvolti. Inoltre. Sono stati avviati i contatti con i medici competenti della Provincia e la Croce Rossa Italiana per i corsi di Primo Soccorso.

Sul versante del Progetto Anticorruzione, invece, il Servizio ha promosso la diffusione tramite comunicazione *everyone* di due percorsi formativi gratuiti proposti dal Formez P.A. il primo intitolato "Interventi mirati al contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione locale e centrale", ed il secondo intitolato "Legge 190/12 e il PNA: contenuti e implicazioni operative", invitando il personale interessato a partecipare e ad iscriversi all'iniziativa forma. Non è stato possibile monitorare le adesioni, poiché il corso non è stato direttamente gestito dal Servizio scrivente. Inoltre, è stato offerto supporto tecnico e logistico per facilitare lo svolgimento di alcuni incontri formativi sulla "Diffusione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Provincia di Roma" organizzato dal Servizio 2 del Dipartimento I.

In sintesi, i corsi svolti nel periodo Gennaio-Settembre 2014, hanno riguardato le seguenti materie: "CAD e conservazione digitale dei documenti - Regole relative alla PA digitalizzata" ed il pacchetto Microsoft Office articolato nei corsi di ACCESS livello intermedio ed avanzato; EXCEL base, intermedio ed avanzato ed infine WORD intermedio ed avanzato. Per il primo corso, a fronte di 500 funzionari convocati, sono state registrate 351 presenze. Per i corsi d'informatica su 363 dipendenti convocati, ne sono stati formati 262.

In data 24/06/2014, inoltre, ha preso il via la I Edizione del seminario "Informazione e sensibilizzazione degli operatori su calamità naturali e pericolosità" che ha formato 47 dipendenti su 52 convocati. Il secondo incontro si è svolto in data 15/07/2014 ed ha registrato 14 iscritti, la III Edizione si è tenuta il 16/09/2014 prevedendo la partecipazione di 17 persone e l'ultima il 22/09/2014 con 35 convocati.

L'offerta formativa è stata, inoltre, ampliata mediante l'iscrizione a seminari brevi svolti all'esterno dell'Amministrazione di cui si riportano gli argomenti: "Le novità sul collocamento obbligatorio e presentazione del prospetto telematico 2014", "Il Conto annuale 2013 - Prima la Rilevazione e dopo il Controllo - incongruenze e irregolarità da evitare" , "La previdenza tra riforme e sostenibilità" per un totale di 8 dipendenti coinvolti.

Tutti i corsi sono stati erogati in ottemperanza alla direttiva citata, al Piano formativo e sulla base delle priorità emerse dall'analisi dei fabbisogni formativi espresse dai dirigenti e "imposte" dalle novità normative.

Il SERVIZIO 2 del Dipartimento I con riferimento alle priorità connesse all'obiettivo programmatico denominato "*Politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività*" sta proseguendo le attività finalizzate al costante aggiornamento della documentazione messa a disposizione delle altre strutture dell'Ente ed alla conseguente azione di supporto nella gestione del personale, al fine di garantire l'uniforme applicazione della disciplina contrattuale e legislativa del rapporto di lavoro attraverso la conoscibilità della stessa, assicurata dalla puntuale adozione di circolari esplicative e dall'aggiornamento del sito web del Servizio. Nella stessa ottica di implementazione dell'efficienza delle modalità di gestione degli istituti contrattuali e legislativi, si pongono le attività finalizzate a variare l'iter procedurale delle richieste di fruizione del congedo parentale e della "malattia figlio" disciplinati dal Decreto Legislativo n.151/2001 e dall'art. 17 C.C.N.L. di comparto per il personale non dirigente del 14/09/2000, sostituendo la modalità di trasmissione cartacea delle richieste formulate dai dipendenti, da parte delle strutture dell'Ente, con una modalità telematica di comunicazione mensile riepilogativa dei periodi effettivamente fruiti. Infine, in attuazione del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che attribuisce all'Ufficio Procedimenti Disciplinari specifici compiti inerenti l'aggiornamento e la pubblicazione sul sito istituzionale del Codice di Comportamento, è in corso di realizzazione un ciclo di incontri con i referenti del personale volti a favorire la conoscenza del Codice ed a verificarne il grado di

percezione, incentivando la promozione della cultura dell'etica e dell'integrità.

In particolare, gli obiettivi assegnati al Servizio 2 del Dipartimento I con l'approvazione del PEG 2014, nell'ambito della sopra richiamata linea di intervento, sono:

- 1) **Obiettivo di valorizzazione (14063):** *“Pubblicazione, aggiornamento, monitoraggio e diffusione del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Roma, coerentemente a quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed in conformità alle direttive impartite dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione”*
- 2) **Obiettivo gestionale n. 1 (14064):** *“Attuazione di nuove modalità operative di gestione delle assenze dei dipendenti che fruiscono della disciplina legislativa e contrattuale in materia di tutela della genitorialità (D.Lgs. 151/2001 e C.C.N.L. del Comparto Regioni e Autonomie Locali)”*
- 3) **Obiettivo gestionale n. 2 (14065):** *“Attività di aggiornamento delle circolari, delle disposizioni e della modulistica in attuazione delle modifiche legislative e contrattuali in materia di trattamento giuridico del personale e adozione dei relativi provvedimenti applicativi della normativa vigente”*

Per quanto concerne l'obiettivo di valorizzazione di cui al punto 1), a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale del Codice di Comportamento dei dipendenti della Provincia di Roma, adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 20/01/2014, sono state realizzate le attività di preparazione agli incontri programmati. A tal fine è stato aggiornato l'elenco dei referenti del personale di ciascuna struttura, è stata individuata la sede di svolgimento degli incontri ed è stato predisposto l'elenco degli argomenti da introdurre nel programma. Con la nota rif. 14763 dell'11 settembre 2014 è stata quindi data comunicazione ai Dirigenti del calendario degli incontri con i referenti del personale che si svolgeranno nelle giornate dal 22 al 25 settembre 2014 presso la sala riunioni della sede di Piazza Belli.

Per quanto concerne l'obiettivo gestionale di cui al punto 2), è stata definita la nuova procedura di gestione delle assenze dei dipendenti che fruiscono della disciplina legislativa e contrattuale in materia di tutela della genitorialità (D.Lgs. 151/2001 e C.C.N.L. del Comparto Regioni e Autonomie Locali), sostituendo la modalità di trasmissione cartacea delle richieste formulate dai dipendenti, da parte delle strutture dell'Ente, con una modalità telematica di comunicazione mensile riepilogativa dei periodi effettivamente fruiti. La nuova procedura sarà illustrata ai referenti del personale di ciascuna struttura dell'Ente in occasione del ciclo di incontri che si svolgeranno dal 22 al 25 settembre 2014 presso la sala riunioni della sede di Piazza Belli.

Relativamente all'obiettivo gestionale di cui al punto 3), sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della normativa in materia di trattamento giuridico del personale, è stata aggiornata la circolare n. 6/2006 riguardante gli istituti contrattuali relativi al personale non dirigente, inserendo nella stessa i riferimenti ed i relativi *link* alle circolari relative alla nuova disciplina per le assenze riferite a visita specialistica. Sono state, inoltre, adottate le seguenti, nuove circolari:

- circolare relativa alla rilevazione dei dati relativi ai permessi per mandato politico fruiti dai dipendenti ai sensi dell'art. 79 del D.lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii. (Rif. 2925 del 20/2/2014);
- circolare relativa alla rilevazione annuale dei dati relativi ai permessi fruiti dai dipendenti ai sensi della L. 104/92 (circ. n. 3/14 del 5/2/2014);
- circolare relativa alle indicazioni in merito alle richieste di variazione tramite l'applicativo Time&Work (Rif. 2566 del 17/2/2014);
- circolare attuativa della nuova disciplina relativa alle visite specialistiche (prot. 5974 del 3/4/2014), adottata a seguito dell'emanazione della circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2014 "prestazioni visite specialistiche" che modifica le modalità di fruizione;
- circolare relativa ai nuovi adempimenti periodici in materia di anagrafe delle prestazioni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (circ. 13/14 del 5/6/2014).

Il SERVIZIO 3 “Trattamento Economico” con riferimento ai **n°4 obiettivi, n.1 di valorizzazione** e **n. 3 obiettivi gestionali**, stanziando risorse finanziarie per un ammontare

complessivo pari ad €181.775.652,28 (di cui €132.069.508,21 per il Titolo I ed il Titolo II più partite di giro per €49.706.144,07).

Nel rispetto delle indicazioni definite nella relazione previsionale e programmatica si evidenziano le azioni rivolte all'attuazione dei programmi di spesa e degli obiettivi di gestione attribuiti.

In particolare, gli obiettivi assegnati al Servizio 3 del Dipartimento I con l'approvazione del PEG 2014, nell'ambito della sopra richiamata linea di intervento, sono:

Obiettivo di valorizzazione - *“Implementazione del sistema informativo del personale per garantire l'allineamento con il sistema di contabilità di Bilancio.”*

Obiettivo di valorizzazione del Servizio Trattamento Economico, nel 2014, è quello del monitoraggio e contenimento delle spese per il personale, tenuto conto delle norme di settore, del patto di stabilità e delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, introdotte con D.Lgs. n. 118/2011, ai quali l'ente Provincia ha aderito in qualità di Ente sperimentatore, anche per il 2014.

Le attività connesse all'obiettivo prevedono la verifica dell'allineamento dei dati del sistema informativo integrato del personale con l'integrazione dei dati di bilancio, e l'implementazione del riepilogo della contabilità di Sipro Paghe –Payroll.

Il risultato prefisso a fine anno 2014 è il miglioramento degli standard di efficacia del servizio relativamente al monitoraggio della spesa del personale, disaggregato tra emolumenti fissi e accessori, avendo informatizzato i collegamenti tra il sistema integrato del personale e quello della contabilità della Ragioneria della Provincia di Roma.

Le operazioni d'integrazione automatizzata tra il software del personale e quello della contabilità del Servizio Ragioneria, sono state iniziate e sviluppate nel corso del I semestre dell'anno, con un impegno maggiormente profuso nel II trimestre 2014, e hanno riguardato principalmente i codici di Payroll, la loro analisi, la distinzione tra voci fisse e accessorie e la loro allocazione in macro-gruppi di elementi.

- Risorse Umane assegnate all'obiettivo: N° 7 unità di personale, di cui N° 2 unità di Cat. C per un impiego medio del 11,4% e N° 5 di Cat. D per un impiego medio del 9,3%.
- La percentuale dell'indicatore di realizzazione dell'obiettivo, dopo i primi 6 mesi dell'anno, relativa alla formula “num. gruppo di elementi riepilogo contabilità / num. gruppo elementi voci Sipro Paghe* 100” è stata del 36%, rispetto al traguardo prefissato a fine 2014 del 70%.

Obiettivi Gestionali:

Obiettivo n° 1: *“Gestione stipendi - pagamento competenze fisse ed accessorie - attività del sostituto d'imposta rapporti istituti previdenziali - INAIL - rapporti enti diversi - cedolini e cud online - monitoraggio e programmazione della spesa per il personale”*

Attività principale del Servizio Trattamento Economico che, anche per il 2014, si esplica nella gestione economica, fiscale e previdenziale del personale in servizio presso l'Amministrazione Provinciale o in comando. Prevede l'aggiornamento delle variabili stipendiali, delle elaborazioni fiscali e previdenziali attraverso l'inserimento nel programma PAYROLL di tutte le variazioni stipendiali relative al trattamento fisso ed accessorio spettanti. In dettaglio, le attività che quotidianamente interesseranno nel 2014 il personale impegnato nella gestione degli stipendi saranno:

- inserimento delle variazioni economiche da apportare alle competenze sia fisse che accessorie ai dipendenti di ruolo, ed al personale comandato, in applicazione dei CCNL del comparto dirigenti e non dirigenti e in attuazione delle comunicazioni pervenute relative a riduzioni per aspettative per motivi di famiglia, per malattia, distacchi sindacali e politici, ecc.; - procedimenti disciplinari, gestione pratiche di pignoramento, dichiarazioni del terzo pignorato e rappresentanza processuale dell'Ente in sede di relative Udienze; - istruttoria pratiche di richiesta prestiti/cessioni del quinto e piccoli prestiti; d.lgs.151/2001; - scioperi e recupero ore; gestione trasferte e recupero acconti erogati per missioni; - pagamento assegni per il nucleo familiare e indennità mancato preavviso; -

pagamento lavoro straordinario art. 14 CCNL 1/4/99 e art. 39 CCNL 10/9/2000; - applicazione e pagamento di tutti gli istituti del CCDI: progressione economica orizzontale, piani di lavoro, progetti obiettivo, posizioni organizzative, posizioni di responsabilità, turno, rischio, reperibilità, compensi categorie B, C e D, progetti obiettivo speciali, produttività per specifiche strutture, retribuzione di posizione e indennità risultato dirigenti, ecc.; - impegni di spesa per assunzioni personale a tempo indeterminato, determinato, trasferito e in posizione di comando; - Gestione rimborsi per personale comandato e liquidazioni compensi personale co.co.co. - Predisposizione mandati di pagamento relativi all'erogazione degli stipendi; - versamento dei contributi previdenziali e rapporti con gli Istituti di Previdenza, lista PostPa (dichiarazione dei contributi previdenziali e assistenziali); - gestione rapporti INAIL per infortuni, autoliquidazione, versamento e denuncia annuale; - versamento mensile di tutte le ritenute extraerariali ad enti diversi; - gestione IRPEF e attività proprie del sostituto d'imposta: elaborazione, controllo e rilascio Mod. CUD e pubblicazione on-line; assistenza fiscale Mod. 730 attraverso la raccolta delle dichiarazioni dei redditi nelle sedi principali dell'Amministrazione dislocate su Roma, elaborazione delle stesse sul software dedicato, trasmissione del file telematico contenente i dati generati all'Agenzia delle Entrate; Modello 770 semplificato; elaborazione risultanza Mod. 730 da CAF; - Cedolino on-line, sia sul sito istituzionale dell'Amministrazione Provinciale (internet) sia sulla rete interna (intranet); - gestione dati conto trimestrale e annuale. Monitoraggio e programmazione della spesa del personale ai fini della redazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ex art. 91 del D.Lgs. 267 del 2000 e di quello relativo alla dotazione organica dell'Ente; - monitoraggio delle risorse finanziarie destinate al fondo per la corresponsione delle variabili accessorie per il personale non dirigente e del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione per il personale dirigente finalizzati al rispetto dei limiti finanziari previsti dalla contrattazione collettiva decentrata e ad una congrua programmazione delle risorse da destinare in sede di contrattazione decentrata. Detto monitoraggio è altresì propedeutico alla redazione delle tabelle del conto annuale ed alle rilevazioni obbligatorie richieste annualmente.

La maggior parte delle attività del Servizio si è concentrata al raggiungimento di tale obiettivo le cui finalità hanno riguardato la corretta applicazione delle disposizioni contenute nei CCNL e nei CCDI del personale dipendente e dirigenziale, accanto alla corretta gestione fiscale dei trattamenti economici dei dipendenti.

La gestione deve portare a fine anno a minimizzare gli errori, le anomalie ed eventuali ritardi connessi al pagamento mensile di tutte le competenze spettanti; all'inoltro alla banca tesoreria del ruolo stipendi e relativi mandati di pagamento entro i termini previsti dalla convenzione; al versamento mensile entro i termini di legge di tutte le ritenute operate sugli stipendi nonché degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione; Lista PostPa, D.M.A., Mod. Cud, Mod. 770 semplificato, Mod. 730; alla conclusione dei procedimenti in tempi brevi, e comunque non oltre quelli previsti specificatamente dal regolamento attuativo della legge 241/90 e per i pignoramenti entro i termini indicati dal giudice dell'assegnazione

I primi 3 indicatori sviluppati per l'obiettivo si riferiscono all'inserimento di tutte le variabili stipendiali relative al salario accessorio pervenute, ed hanno tutti registrato nel **1° semestre del 2014** una percentuale di realizzazione pari al **100%**, ciò significa che le numerose variazioni stipendiali relative al salario accessorio (piani di lavoro, specifiche responsabilità, progetti obiettivo, indennità, straordinari, trasferte, docenze, vigilanza, trasferte, ecc.) pervenute al Servizio Trattamento Economico, sono state puntualmente e correttamente elaborate ed inserite nei cedolini di competenza durante tutto il periodo considerato.

Il 4° indicatore relativo al totale dei modelli 730/2014 elaborati / totale modelli presentati *100, ha registrato nel **2° trimestre del 2014**, la percentuale del 100%, ed è stato completato. Nel corso di questo periodo il personale del Servizio è stato fortemente impegnato nelle attività di assistenza fiscale diretta prestata ai dipendenti dell'Amministrazione provinciale, consistente nella compilazione e l'elaborazione dei modelli 730 quale sostituto d'imposta, nella previa raccolta, verifica, inserimento e correzione delle 793 dichiarazioni dei redditi presentate dai colleghi e dai

propri congiunti. L'obiettivo è stato portato a termine con successo e nel rispetto dei termini imposti dalla vigente normativa fiscale

Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo:

- € **131.990.508,21** sul titolo I della spesa parte corrente, € **24.000,00** sul titolo II della spesa in conto capitale e € **49.706.144,07** in partite di giro sul titolo IV della spesa per conto terzi, corrispondenti al titolo VI delle Entrate.
- Risorse Umane assegnate all'obiettivo: N° **21 unità di personale** di cui N° 5 di cat. B per un tasso medio di impiego dell' 80%, N° 7 di cat. C per un tasso di impiego medio dell'88,5% ed infine N° 9 unità di cat. D per un impiego medio del 44,3%.

Obiettivo n°2: ***“Gestione delle pratiche di quiescenza del personale dipendente e dirigenziale ed evasione delle richieste rilevanti ai fini previdenziali”***

Le attività del personale del Servizio impegnato in questo obiettivo si esplicheranno, nel 2014, nelle seguenti diverse fasi: - Monitoraggio del personale che matura nel corso del 2014 i requisiti per il trattamento di quiescenza al fine di predisporre gli atti necessari per il relativo collocamento a riposo;

- Predisposizione dei modelli pensionistici per il personale già in quiescenza al fine dell'adeguamento del trattamento pensionistico;
- Evasione delle richieste di ricongiunzione presso altri enti previdenziali per periodi lavorativi prestati in precedenza al rapporto con l'Ente;
- Gestione delle richieste di sistemazioni contributive e di riscatto per gli anni di laurea, servizio militare, ecc;
- Riliquidazione delle posizioni pensionistiche relative a personale già in stato di quiescenza, nei casi previsti dalle vigenti disposizioni (aumenti del trattamento economico aventi carattere generale; benefici retributivi di carattere individuale; esito favorevole di ricorsi amm.vi; maggiori servizi utili o benefici non ricompresi nella prima liquidazione);
- Costante studio e aggiornamento delle novità legislative in materia pensionistica e conseguente elaborazione di ipotesi di piani di cessazioni connesse ai disegni di legge in itinere comportanti variazioni dei requisiti pensionistici

I risultati attesi, a fine anno, da parte del Servizio Trattamento Economico sono di predisposizione e trasmissione nei termini di Legge agli enti previdenziali preposti, della documentazione relativa al personale che, avendo maturato i requisiti, sia da porre in stato di pensionamento in base alle normative vigenti, di riliquidazione delle posizioni pensionistiche ed evasione delle pratiche attinenti sistemazioni previdenziali, riscatti e ricongiunzioni nei termini prescritti.

L'indicatore dell'obiettivo gestionale (num. pratiche evase entro 60 gg dalla data di cessazione / num. di persone che maturano il diritto), relativo al monitoraggio ed evasione, entro i 60 giorni precedenti la data di cessazione, di tutte le pratiche per il personale che matura il diritto alla pensione nell'arco del 2014, ha fatto registrare nel **I semestre del 2014**, una percentuale di realizzazione dell'**87%**, ciò significa che, nel periodo di riferimento, è stata predisposta e trasmessa agli enti previdenziali quasi tutta la documentazione relativa al personale che ha maturato il diritto al pensionamento; sono state riliquidate le posizioni pensionistiche per il personale già in quiescenza, sono state evase la maggior parte delle pratiche attinenti sistemazioni previdenziali, riscatti e ricongiunzioni nei termini stabiliti.

- Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo: **55.000,00 €**
- Risorse Umane assegnate all'obiettivo: N° **9 unità** di personale di cui N° 2 di cat. B per un tasso medio di impiego del 20%, N° 7 di cat. D per un tasso di impiego medio del 40,7%;

Obiettivo n°3 ***“Gestione operativa unificata e manutenzione del sistema informativo del personale nella gara d'appalto con procedura aperta - Predisposizione delle procedure per l'avviamento della manutenzione e per l'erogazione dei servizi di formazione ed affiancamento del personale”***

Le operazioni principali connesse all'attuazione di quest'ultimo obiettivo gestionale, per il I°

semestre del 2014, sono state:

- l'indizione di una gara di appalto per la manutenzione del sistema informativo integrato del Personale della Provincia di Roma, aggiudicazione dell'appalto alla Soc. R.T.I. Maggioli S.p.a. – Filippetti S.p.a., in virtù del possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, messa in opera e start-up del software insieme all'azienda aggiudicatrice, la presa in carico del servizio con la nomina di un Capo Progetto che rappresenta il referente principale per la stazione appaltante, la costituzione di un Gruppo di Lavoro che corrisponda alle caratteristiche richieste nel Capitolato di Gara e l'approvazione di un Piano di Lavoro; - l'avviamento dello stesso con l'acquisizione "As - is" del sistema, l'allestimento degli ambienti, l'installazione gli aggiornamenti e la consegna del software con conseguente avvio della manutenzione; - gli interventi formativi e/o di affiancamento al personale della direzione e dei Servizi del dipartimento Risorse Umane e Qualità dei Servizi.

Il **1° indicatore di realizzo** (Numero di giornate lavorative necessarie per la presa in carico e l'avviamento) ha fatto registrare nel **1° semestre 2014** un totale di **15 giorni** lavorativi a fronte dei 20 d'inizio anno, evidenziando come la società appaltatrice abbia ridotto sensibilmente i termini per la presa in carico e l'avvio del servizio di manutenzione, rispetto a quanto fissato nel capitolato di gara.

Per illustrare i cambiamenti funzionali introdotti a seguito delle nuove procedure installate e/o degli aggiornamenti derivanti dall'attività di manutenzione sul software esistente è stata prevista l'effettuazione di 12 giornate formative su base annua per il Personale del Servizio Trattamento Economico e di altrettante giornate di formazione e aggiornamento per il Personale della Direzione Dipartimentale addetto al software giuridico ed il Personale della Formazione e Benessere Organizzativo.

Queste giornate formative, utili al fine di garantire la piena operatività del Personale interessato su tutti i software oggetto di gara, saranno verosimilmente portate a termine nel 2° semestre del 2014, come specificato nelle osservazioni del **2° indicatore di realizzo** per l'obiettivo descritto (N° giornate effettuate / N° giornate previste *100)

- Risorse Umane assegnate all'obiettivo: **N° 3 unità** di personale, appartenenti alla cat. D per un tasso di impiego medio del 6% circa.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

DIPARTIMENTO II

MISSIONE 01 - PROGRAMMA 03 (MP0103) – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato - PROGRAMMA 05 (MP0105) - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - PROGRAMMA 08 (MP0108) - Statistica e sistemi informativi

(Direttore dott. Stefano Carta)

In attuazione dei programmi compendati nel Documento Unico di Programmazione (DUP), e di competenza del Direttore del Dipartimento II, si comunica che gli Uffici della Direzione del Dipartimento II “Risorse Strumentali”, l’Ufficio “Progetti Speciali” e l’Ufficio “PAV e di Supporto”, hanno impostato le linee guida e gestito le attività di coordinamento generale ed operativo strumentali all’allestimento della nuova sede unica dell’Ente, ivi compresa la gestione dei rapporti con il Fondo Immobiliare della Provincia di Roma, propedeutiche al trasferimento degli uffici, curando altresì, a tal fine, le relazioni con gli organi di governo della Provincia e con gli interlocutori esterni all’Amministrazione.

Per il 2014 la finalità da conseguire, come da DUP, è quindi la Pianificazione strategica delle operazioni di trasferimento e la realizzazione delle condizioni per la conseguente attuazione dello stesso, previa approvazione da parte del Commissario Straordinario.

La fase preparatoria alla pianificazione strategica delle operazioni di progettazione, allestimento e trasferimento presso la Sede Unica è stata definita con la predisposizione del Progetto di space planning.

In particolare, è stato completato il processo di progettazione e la definizione dello space-planning, nonché la progettazione definitiva ed esecutiva degli spazi dell’immobile con progettazione preliminare degli arredi degli spazi comuni, degli arredi speciali e delle opere di falegnameria, dell’immobile di Via Ribotta 41/43.

Il Dipartimento II ha, altresì, predisposto il Piano generale delle attività propedeutiche al trasferimento di tutti gli Uffici presso la nuova sede dell’Ente, comprendente le macro-attività da porre in essere - direttamente o per il tramite del Fondo Immobiliare Provincia di Roma (come previsto dal bando di gara per la selezione della SGR), con indicazione dei relativi budget di spesa necessari per il completamento delle attività.

Sulla base delle priorità individuate tra i singoli immobili da dismettere è stato predisposto il Piano dei trasferimenti (Move In) degli Uffici presso la nuova sede.

Sono state in tal modo coordinate e gestite le attività di pianificazione finalizzate al raggiungimento del richiamato obiettivo.

È stata elaborata e presentata un’ipotesi del Piano di riallocazione degli Uffici presso la nuova Sede, nel quale sono contenute le allocazioni nei singoli piani della Torre Uffici degli attuali Uffici/Dipartimenti/Servizi.

Oltre alle macro attività, si evidenziano le seguenti attività parallele che sono state definite o sono in via di ultimazione:

- Attività connesse con la presa in carico della Nuova Sede per la quale, oltre alla normale attività degli uffici amministrativi, è stato costituito apposito gruppo di lavoro tecnico di natura interdipartimentale che ha proceduto alla verifica della completezza della

documentazione e della rispondenza a quanto previsto dalla vigente normativa, alla verifica della rispondenza dello stato di fatto dell'immobile a quanto risultante dai documenti presentati ed alla verifica della rispondenza dell'edificio alle previsioni contrattuali (contratto preliminare del 25.10.2010);

- Le attività, per le quali l'Ente ha richiesto anche il sopralluogo dei Vigili del Fuoco che hanno effettuato due diversi sopralluoghi presso l'immobile in data 1 e 2 aprile e 23 giugno, sono in via di ultimazione e presumibilmente, entro il 4° trimestre del 2014, con l'atteso nulla osta finale dei Vigili del Fuoco, sarà possibile prendere in carico l'immobile;
- Sono state concluse tutte le attività connesse con la rilevazione di tutte le postazioni di lavoro (circa 1.700) attualmente esistenti nelle varie sedi dell'Ente, all'identificazione di ogni singolo arredo attraverso rilievo fotografico e codifica (circa 9.900 unità), ed all'acquisizione delle informazioni utili per il successivo move-in (nome della persona, Dipartimento/Ufficio di appartenenza, necessità di spazi di archiviazione, etc.)
- Sono stati predisposti i capitolati per le procedure ad evidenza pubblica da attivare per l'allestimento integrale della nuova Sede e per l'esecuzione dello space planning (lavori di personalizzazione degli spazi, predisposizione e gestione di tutti gli appalti per l'acquisto di arredi, dotazioni informatiche e altre forniture, implementazioni e personalizzazioni impiantistiche, etc.), non appena approvata la deliberazione del Commissario Straordinario e preso in carico l'immobile;
- Sono stati pubblicati una parte degli appalti con la forma dell'accordo quadro per le attività connesse con la fruibilità dell'immobile a regime (pulizie, vigilanza) e sono in via di ultimazione gli altri ulteriori appalti (ristorazione) ;
- Sono state effettuate specifiche analisi dei costi e dei consumi ipotetici per la valutazione dell'offerta di forniture e servizi energetici di riscaldamento e climatizzazione da parte di Ecogena;
- E' stato effettuata, di concerto con il Dipartimento X, un'analisi volta al riutilizzo degli arredi prioritariamente presso gli edifici scolastici di pertinenza provinciale (circa 400) o altre sedi dell'Ente. Sono state raccolte tutte le esigenze di arredi delle scuole e inserite in un database.

Vanno inoltre citate tutte le attività connesse (lettere, relazioni, memorandum all'Avvocatura ed all'apposita Commissione all'uopo nominata, etc.) con le contestazioni mosse dalla Provincia di Roma alla SGR, a tutt'oggi pendenti, inerenti l'acquisto e la messa a disposizione della Sede Unica in assenza del certificato di agibilità e tutte le ulteriori problematiche inerenti le opere di urbanizzazione, le modalità di accesso ai parcheggi dei Piani A e B e l'uso esclusivo della rampa di accesso.

SERVIZIO 1 “Beni Immobili”

Il Servizio 1 del Dipartimento II, coerentemente con la provvista di competenze di cui è titolare e con il programma condiviso con la Direzione dipartimentale, nel corso del 2014 ha curato la gestione dei rapporti contrattuali relativi a tutti gli immobili sedi di Uffici dell'Amministrazione Provinciale da dismettere e rilasciare in vista del trasferimento alla nuova Sede Unica.

Si sta procedendo alla gestione dei contratti di locazione passiva, coerentemente con la pianificazione e programmazione dei trasferimenti degli Uffici presso la nuova sede, approvati dai competenti organi dell'Ente ed in particolare dalla Cabina di Regia e dal Commissario Straordinario, coerentemente con la concreta attuazione del processo di trasferimento degli Uffici.

Tra le attività di maggior rilievo di questo Servizio, si rilevano quelle attinenti all'intervento di razionalizzazione ed ottimizzazione degli spazi destinati ad uso Ufficio e ad uso scolastico dall'Amministrazione Provinciale, sia nell'ottica della dismissione in virtù dell'acquisizione della nuova Sede dell'Ente, sia nell'ottica del risparmio di risorse economiche.

Al fine di proseguire gli obiettivi di riordino e razionalizzazione dell'utilizzazione degli immobili,

con l'obiettivo di ridurre gli oneri relativi alle locazioni passive ed ottenere consistenti risparmi economici, si è provveduto a predisporre il "Piano di razionalizzazione degli immobili condotti in locazione passiva" distinto in due sezioni "uffici" e scuole".

Per quanto riguarda l'attività di razionalizzazione degli spazi utilizzati come uffici provinciali, in una prima fase del piano, e in seguito alla normativa che ha modificato l'assetto istituzionale delle Province, si è provveduto ad uno studio analitico dell'utilizzo degli immobili, ora disponibili, ma precedentemente destinati alle attività collegate al funzionamento degli organi politici, con una razionale e funzionale ricollocazione del personale dell'Ente. Detto studio è stato modificato e aggiornato alla luce delle recenti disposizioni normative di cui al decreto legge n.66 del 24/04/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" recentemente convertito nella legge n. 89 del 23/06/2014, che all'art. 24 co. 2 bis, che hanno stabilito che le pubbliche amministrazioni possano avvalersi della facoltà di comunicare entro il 31 luglio 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione di immobili condotti in locazione passiva, anche in contrasto con i contenuti eventualmente diversi dei contratti in essere.

In attuazione della suddetta normativa e del piano di razionalizzazione degli immobili in locazione passiva, tutte le attività volte al perseguimento dell'obiettivo di restituzione e dismissione delle sedi in locazione passiva, presentano un ottimo andamento.

Si è infatti proceduto, in deroga alle clausole contrattuali difformi, coerentemente all'attività già iniziata nel 2013, alla dismissione ed alla formale riconsegna alla parte proprietaria delle seguenti porzioni di immobili (punto A), e alla comunicazione della volontà di recesso anticipato, con preavviso di rilascio di mesi sei decorrenti dal 31/07/2014 dei seguenti immobili (punto B):

A) Immobili ad uso ufficio dimessi e riconsegnati

- Immobile sito in Roma Via Bargoni, 78 Scala E Piano 3° Int. 6, adibito a sede di uffici dell'Ente – riconsegnato in data 23.01.2014;
- Immobile sito in Roma Via Bargoni, 78 Scala G Piano 3° Int. 6, adibito a sede di uffici dell'Ente – riconsegnato in data 04.04.2014;
- Immobile sito in Roma Via Bargoni, 78 Scala D Piano 7° Int. 14, adibito a sede di uffici dell'Ente – riconsegnato in data 09.06.2014;

B) Immobili ad uso ufficio disdettati legati al trasferimento nella nuova Sede

- Immobile sito in Roma Via S. Eufemia, 19
- Immobile sito in Roma Via Nomentana, 54
- Immobile in Roma Via A. Bargoni, 78 scala E piano 7° int. 13 e 14

Nell'ambito di tale programma si deve evidenziare che nell'anno 2013 sono state altresì disdettate alcune ulteriori locazioni relative a porzioni immobiliari site in Via A. Bargoni 78, che però è stato necessario continuare a detenere per esigenze di servizio dei Dipartimenti ivi ubicati.

Oltre agli uffici provinciali, seguendo le suindicate disposizioni normative, in stretto collegamento con il competente Dipartimento X, è stato predisposto uno studio finalizzato alla razionalizzazione e ottimizzazione anche degli immobili destinati a sedi scolastiche, e sono stati disdettati i seguenti contratti, con successiva riconsegna alle parti proprietarie:

Immobili ad uso scolastico

- Immobile sito in Albano Laziale via S. Francesco D'Assisi, 21, ex sede della succursale dell'Istituto Scolastico di Via della Stella – riconsegnato in data 31.01.2014;
- Immobile sito in Subiaco Viale della Repubblica, 30, ex sede dell'Istituto Scolastico Superiore "Braschi" – riconsegnato in data 08.05.2014.
- Immobile sito in Monterotondo, Via Fratelli Bandiera, 25 sede del L.C. Catullo di proprietà dei Sig.ri Fedeli Giuseppe e Carosi Pietro;
- Immobile sito in Monterotondo, Via Monti Sabini, 223 sede del L.C. Catullo di proprietà del Sig. Fedeli Giuseppe;
- Immobile sito in Civitavecchia, Borgo Odescalchi, 11/a (Villa dei Principi) sede Ist. Croce, di proprietà della Società La Moretta Srl;

Il Servizio 1, sempre in ossequio della menzionata legge n. 89 del 23/06/2014 di conversione del

decreto legge n. 66 del 24/04/2014 che ai sensi dell'art. 24 co.4 modificando l'art.3 co. 4 del decreto legge n. 95 del 06/07/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 07/08/2012 ha esteso anche alle locazioni passive contratte dalle Amministrazioni Provinciali la riduzione del 15% dei canoni di locazione corrisposti, con decorrenza dal 1 luglio 2014, ha conseguentemente comunicato alle parti proprietarie degli immobili in locazione passiva, l'applicazione "ope legis" della riduzione del 15% del canone corrisposto secondo la prevista decorrenza.

Inoltre il Servizio 1, sta curando di concerto con la Direzione del Dipartimento le attività propedeutiche per l'acquisizione delle forniture delle utenze elettriche ed idriche necessarie alla funzionalità della nuova Sede, che tuttavia saranno attivate successivamente alla presa in consegna formale della sede unica.

A tal fine si è individuata la società ECOGENA, soggetto unico sul mercato, idoneo a svolgere questo servizio. A seguito dei contatti/incontri con detta società è stato redatto un elaborato definito "Piano tariffario Torre Uffici Provincia di Roma" e si è proceduto alla stesura, allo stato, di due bozze di "Contratto di Fornitura di Servizi Energetici". In particolare il piano tariffario offerto da Ecogena per la nuova Sede, prevede la costruzione di una centrale di trigenerazione ed individua:

- una componente variabile legata al consumo di energia termica
- una componente variabile legata al consumo di energia frigorifera
- una quantità minima garantita di consumi termici e frigoriferi.

Al fine di verificare la correttezza delle scelte effettuate, il Servizio 1 ha supportato il Fondo BNP Paribas Real Estate Property Management, nella richiesta di consulenza all'ARUP, per procedere all'analisi e definizione standard di servizio contenuti nella proposta della Società ECOGENA. La società ARUP ha restituito il proprio studio, contenuto in un report denominato: "Proposta di analisi tecnica dell'offerta di fornitura energia da trigenerazione per nuovo ufficio della Provincia di Roma".

Il Servizio 1, con il supporto degli Uffici tecnici del Dipartimento, curerà le conseguenti analisi e valutazioni sia sul piano tecnico che contrattuale.

SERVIZIO 2 "Manutenzione e Ristrutturazione Beni Patrimoniali"

Il Servizio 2 del Dipartimento II ha collaborato con la Direzione Dipartimentale, per quanto di propria competenza, per il raggiungimento dei programmi compendati nel Documento Unico di Programmazione (2014-2016). La missione del Servizio scrivente, inserita all'interno della più ampia missione Dipartimentale si occupa nello specifico della "*Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*" (M0105) e consiste nella conservazione e nel mantenimento in buono stato del patrimonio dell'Amministrazione Provinciale.

In primo luogo, per una corretta politica di manutenzione, si è provveduto alla predisposizione di un piano di interventi rivolto al mantenimento della qualità, ovvero alla conservazione degli standard qualitativi definiti dalle norme e dai requisiti generali di sicurezza e funzionalità degli edifici ed al soddisfacimento delle esigenze espresse dall'utenza. Nell'ambito di questo piano di interventi, il Servizio ha provveduto all'approvazione dei seguenti progetti:

- "*Roma - Lavori di manutenzione ordinaria immobili destinati a Sociale e Polizia Provincia e - Anno 2014*" - con DD RU 2347 13/05/2014;
- "*Roma - Lavori di manutenzione ordinaria edifici sede dei Centri per l'Impiego - Anno 2014*" - con DD RU 2348 del 13/05/2014;
- "*Roma - Lavori di manutenzione ordinaria palazzi e sedi provinciali di rilievo- Anno 2014*" - con DD RU 2421 del 13/05/2014;
- "*Roma - Abitazioni di via Trionfale 8891 e di via Chiarugi 5 - Lavori di adeguamento dell'impianto fognario con ripristino della funzionalità di fognoli e caditoie. Importo complessivo € 310.225,00* - con DD. n.2837 del 28/05/2014;
- "*Roma - Lavori di manutenzione ordinaria edifici, uffici provinciali e abitazioni - Anno 2014*" - con DD. n 3397 de 24/06/2014 .

Di questi sono stati aggiudicati e sono in corso di realizzazione solo quelli urgenti a causa delle limitazioni intervenute dapprima in attuazione della L. 56/2014 ed infine con le riduzioni finanziarie del DL. N.66/2014 e nello specifico:

- Roma - *Lavori di manutenzione ordinaria edifici, uffici provinciali e abitazioni - Anno 2014* con DD R.U. 4935 del 11/09/2014;
- Roma - *Abitazioni di via Trionfale 8891 e di via Chiarugi 5 - Lavori di adeguamento dell'impianto fognario con ripristino della funzionalità di fognoli e caditoie* con DD R.U. 4453 del 01/08/2014.

Per risolvere problematiche urgenti per salvaguardare l'interesse e la sicurezza pubblica sono stati predisposti ed approvati interventi specifici tra i quali:

- *"Lavori urgenti in materia di sicurezza"*- Importo complessivo € 30.000,00 (IVA 22% inclusa) con DD. RU 3962 del 21/07/2014;
- *"Roma- Lavori di sistemazione dell'impianto antincendio e antintrusione del Palazzo del Sociale in Viale di Villa Pamphili, 71"*- Importo complessivo € 20.000,00 (IVA 22% inclusa).

In secondo luogo si è provveduto all'esecuzione delle attività propedeutiche al trasferimento degli uffici della nostra Amministrazione provinciale presso la sede unica, con il preciso fine di ottimizzare le proprie risorse umane e strumentali migliorandone l'efficienza e la produttività. In termini oggettivi ha partecipato a tutte le attività di valutazione e di analisi dei fabbisogni dell'Ente in termini di spazi occupati e di spazi disponibili, predisponendo soluzioni progettuali della distribuzione degli uffici nei vari piani e del posizionamento delle aree comuni, ha infine collaborato alla definizione della allocazione degli spazi destinati ai Dipartimenti/Uffici affiancandosi alla società incaricata di redigere lo *space planning*. Ha partecipato attivamente alle riunioni di coordinamento e supervisione unitamente alla Cabina di Regia istituita dal Commissario Straordinario allo scopo di armonizzare e dirigere le attività necessarie al trasferimento, contribuendo con il proprio supporto tecnico ed amministrativo alla definizione di quanto necessario all'attuazione del trasferimento.

Il Servizio 2, sta inoltre occupandosi del controllo e del rilascio di tutta la documentazione tecnica relativa all'immobile e agli impianti (nulla osta VV.FF., certificazione di conformità impianti, ecc..) e propedeutica al trasferimento delle attività lavorative nella sede unica e all'avvio di tutte le attività necessarie per la dismissione degli uffici e per l'avvio al trasferimento nella Sede Unica.

L'obiettivo primario del Servizio 2, denominato "Valorizzazione del patrimonio di rilievo storico-archeologico di Palazzo Valentini", riguarda il rafforzamento dell'opera di rivalutazione della sede storica istituzionale : Palazzo Valentini. Con particolare riguardo alla gestione del percorso museale ed espositivo costituito da un quartiere abitativo composto da *Domus* romane e ricchi apparati decorativi risalenti al tardo II-III secolo d.C situato nell'area archeologica nei sotterranei del Palazzo.

L'obiettivo ha il fine di individuare un nuovo gestore del percorso museale dopo l'espletamento di una gara aperta che comprende anche la gestione degli spazi di servizio pertinenti destinati alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici del territorio provinciale (spazi attualmente adibiti alla c.d. "Enoteca Provinciale").

L'integrazione di tali servizi consente, infatti, di promuovere e far conoscere ai visitatori degli spazi espositivi anche le ricchezze del territorio della Provincia di Roma e dei relativi prodotti enogastronomici, promossi nell'area pertinente denominata attualmente "Enoteca Provinciale".

La concessione di tali servizi oltre a garantire la piena valorizzazione degli spazi espositivi, sia sotto il profilo culturale che economico, ha lo scopo di assicurare la più ampia fruizione e conoscenza del patrimonio storico-artistico del sito, in considerazione dell'elevato valore culturale del medesimo, ma soprattutto, essa si pone l'obiettivo ben più ambizioso di ottimizzazione economica mediante la copertura dei costi di pertinenza dell'Amministrazione Provinciale attraverso i canoni concessori.

Le attività inerenti l'individuazione del concessionario del Servizio per la gestione integrata degli spazi espositivi afferenti in particolar modo l'area archeologica delle *Domus* romane, con annessi

spazi di servizio e pertinenziali, si sono concluse con l'aggiudicazione definitiva, la consegna anticipata in un primo momento solo degli spazi relativi all'area archeologica delle "Domus" (al fine di non interrompere le visite guidate all'area archeologica) ed infine con la stipula del contratto di concessione.

Il Servizio 2, sta proseguendo nella attività di supervisione del medesimo contratto di concessione (canone, ticket, ecc..).

Infine, si è provveduto allo svolgimento dell'attività di indagini archeologica in alcuni ambienti sotterranei di Palazzo Valentini, con il fine di implementare il percorso multimediale e valorizzare i ritrovamenti archeologici sin qui venuti alla luce negli ambienti denominati delle "Ex carceri", nell'area prospiciente il Foro di Traiano, non ancora aperti al pubblico. Tali attività di scavo sono state concluse ed infine, sempre nell'ottica di valorizzazione, si sta procedendo all'ampliamento, all'ottimizzazione ed all'aggiornamento tecnologico del percorso multimediale di musealizzazione del sito archeologico.

SERVIZIO 3 "Servizi e beni mobili e strumentali"

Il Servizio 3 del Dipartimento II, è competente per quanto riguarda il trasferimento, presa in carico, archiviazione fisica, dematerializzazione, logistica, stoccaggio, conservazione, gestione informatica e materiale di tutti gli archivi di deposito e correnti dell'Ente.

La Provincia di Roma, strutturata su diverse sedi territoriali, alcune a titolo oneroso, è dotata di Archivi di Deposito presso tutti gli stabili ed ancora fruisce di un Deposito decentrato finanziariamente dispendioso.

Vista la necessità di dover procedere in tempi ristretti al trasferimento degli uffici provinciali diversamente ubicati presso la nuova sede, è necessario procedere al trasferimento di tutto il materiale documentario corrente e la sua opportuna messa a dimora secondo le esigenze logistiche di questa Amm.ne presso la nuova sede e all'accorpamento, a garanzia di gestione unitaria ed economicamente vantaggiosa, presso un unico stabile di tutti gli Archivi di Deposito distribuiti sui vari edifici.

Tutto il processo è stato avviato attraverso l'attivazione di una gara pubblica per l'affidamento di un servizio di gestione archivistica integrata a valorizzazione del patrimonio documentale, che possa soddisfare le necessità logistiche ed operative dell'Ente Provincia con garanzia del rispetto delle stringenti normative del settore

Attualmente si è in attesa che l'Ufficio Contratti convochi le parti per la sottoscrizione del contratto per l'avvio del servizio.

Per garantire salute e benessere dei lavoratori sul luogo di lavoro è necessario che l'ambiente in cui si svolgono le attività sia salubre e pulito.

Il Servizio 3, si occupa di assicurare tali condizioni tramite l'approvvigionamento del servizio ordinario e straordinario di pulizia, di durata triennale, da svolgere presso gli stabili di pertinenza provinciale, ivi incluse relative accessioni e pertinenze, come uffici centrali e periferici, centri per l'impiego, distaccamenti della Polizia Provinciale, biblioteche, depositi, case cantoniere, magazzini viabilità, edifici espositivi, sportelli ecc.

Il servizio consiste nel lavaggio e disinfezione dei servizi igienici, mediante idonei detergenti sanificanti, più volte al giorno, pulizia e lavaggio delle scale e dei pavimenti in marmo, lucidatura dei pavimenti vinilici, pulizia delle moquette, lavaggio delle vetrate, operazioni di spolveratura e lucidatura delle parti metalliche, svuotamento cestini spazzatura ecc. Il personale impiegato nel servizio, dotato di divisa da lavoro e munito di cartellino di riconoscimento, deve essere esperto delle modalità di esecuzione e tenuto al segreto d'ufficio.

Per garantire il servizio di pulizia presso tutti gli stabili dell'Amministrazione Provinciale e per la nuova Sede Unica di via Giorgio Ribotta n. 41 in Roma, anche in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008, si sono predisposti gli atti di gara per l'esperimento di una procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro – a basso impatto ambientale – di durata triennale da aggiudicarsi con il

criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per un importo complessivo di spesa di € 4.789.975,08 IVA esclusa. La scadenza del termine per la presentazione delle offerte, previsto inizialmente per il 10 settembre 2014, è stato sospeso in attesa di nuova ripubblicazione del bando di gara dovuto alla necessità di procedere a rettifiche e precisazioni rese indispensabili a seguito delle numerose richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori economici concorrenti.

Correntemente vengono attuate le procedure di gara disciplinate dal Codice dei contratti pubblici ed indicate principalmente dagli articoli 54 e seguenti quali: le procedure aperte, ristrette, negoziate (con o senza previa pubblicazione del bando), le acquisizioni in economia (in particolare, il cottimo fiduciario), l'accordo quadro, l'adesione alle convenzioni Consip e le Richieste d'Offerta o gli Ordini Diretti di Acquisto presso il mercato elettronico della PA (MEPA).

Per ogni procedura si tende al perseguimento di determinati criteri, quali:

- la garanzia di scelta di contraenti idonei a contrarre con la pubblica amministrazione;
- la riduzione dei tempi di attesa dalla richiesta del bene alla consegna;
- lo snellimento delle procedure amministrative.

Ad oggi, si sono svolte le attività necessarie per l'acquisizione dei seguenti servizi e forniture:

- proroga del servizio "Postaonline.it Corporate";
- proroga noleggio di n. 20 autovetture in adesione alla Convenzione Consip;
- acquisto di abbonamenti METREBUS ROMA e METREBUS LAZIO annuali per l'anno 2014 da assegnare ai messi notificatori per lo svolgimento delle loro funzioni;
- interventi tecnici straordinari e fornitura cartucce dedicate per le macchine affrancatrici PITNEY BO;
- acquisizione in economia, a mezzo negoziazione nel MEPA, del servizio di fotocopie e di stampati a basso impatto ambientale;
- noleggio triennale di n. 9 fotocopiatrici digitali Multifunzione in adesione alla convenzione Consip;
- fornitura in noleggio di n. 10 nuove autovetture in adesione alla Convenzione Consip;
- acquisto servizi di personalizzazione e configurazione del sistema di gestione documentale Siav Archiflow;
- ordine diretto d'acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la fornitura di armadietti spogliatoio per il Distaccamento di Colleferro della Polizia Provinciale della Provincia di Roma;
- fornitura di carburante mediante fuel cards in adesione alla Convenzione Consip;
- servizio di asciugamani in cotone a rotolo continuo per i servizi igienici delle sedi centrali dell'Amministrazione;
- fornitura di materiale di consumo informatico rigenerato per stampanti per PC e fax, comprensiva del servizio di riciclaggio;
- richiesta di Offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la fornitura di pacchetti di reintegro di materiale sanitario per le cassette di primo soccorso situate negli uffici provinciali;
- servizio di assistenza tecnica straordinaria da effettuarsi sulle fotocopiatrici di proprietà dell'Amministrazione. Richiesta di Offerta su Mepa;
- affidamento triennale del servizio di vigilanza armata presso le sedi dei Centri di Formazione Professionale (e relative accessioni e pertinenze) della Provincia di Roma;
- a seguito della competenza trasferita dalla Regione Lazio, affidamento, per il bimestre agosto – settembre 2014, del servizio di pulizia presso le sedi dei Centri di Formazione Provinciale (e relative accessioni e pertinenti) della Provincia di Roma, in attesa dell'adesione alla convenzione Consip prevista con decorrenza 1 ottobre 2014;
- a seguito di procedura ad evidenza pubblica, è stato individuato il nuovo soggetto gestore del servizio di sanificazione e raccolta dei rifiuti ingombranti speciali e non per le sedi dell'Ente e gli istituti scolastici di secondo grado della Provincia di Roma. Si è in attesa che l'Ufficio Contratti convochi le parti per la sottoscrizione del relativo contratto.

In relazione all'integrazione tra il sistema di "Archifloweb" (prodotto dalla Ditta Siav SpA) con il sistema di "Gestione delle determinazioni dirigenziali" e il sistema di "Gestione delle liquidazioni" (questi ultimi curati dalla Ditta Filippetti SpA) si sono concluse le attività tecniche di integrazione (per ora con il SID), si è visionato il prototipo e si sta dando avvio alla fase di test sul Servizio 3 e sul Servizio 4 del Dipartimento II.

Si è avviata e si è portata a regime la gestione della PEC unica dell'Ente attraverso uno Staff opportunamente formato incardinato presso la Direzione Generale; si è integrata questa PEC con una specifica dedicata al Dipartimento III la cui grande mole di lavoro rischiava di intasare il buon andamento della PEC unica.

Si è avviata e portata a regime la gestione delle PEO specifiche di ogni Servizio/dipartimento.

Si provveduto ad istruire, attraverso una massiccia attività di formazione specifica, tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione delle caselle PEC e PEO indicate; si è prodotto del materiale di consultazione che si è provveduto a porre in evidenza in Area di Lavoro – Protocollo Informatico Manualistica.

Si è provveduto a garantire la prosecuzione dell'attività ordinaria (supporto nelle operazioni di protocollazione agli altri uffici dell'amministrazione) e straordinaria (risoluzione anomalie) della versione del software Archiflow attualmente in uso, parimenti si è continuato a gestire centralmente:

- il recupero dei protocolli (al momento del ripristino della connettività) attraverso la consegna della copia delle registrazioni effettuate in emergenza da parte dei Servizi. Tale gestione centralizzata è garanzia dell'utilizzo degli standard di sicurezza e del rispetto della normativa;
- l'evasione delle richieste di annullamento delle registrazioni errate effettuate sul protocollo unico informatico da tutti gli Uffici dell'Ente.

L'attività dell'Ufficio Messaggi notificatori nel periodo gennaio – giugno 2014 ha subito una radicale riorganizzazione che ha consentito di realizzare un notevole risparmio economico rispetto alla precedente modalità gestionale.

Ciò si è potuto realizzare tramite l'attivazione di:

- dematerializzazione dell'"iter" delle richieste di notifica tramite la messa in esercizio del software gestionale notifiche denominato "MC3W" che consente il trasferimento telematico degli atti da notificare tra gli uffici richiedenti e l'ufficio Messaggi notificatori (risparmio carta, toner, ore/uomo);
- attivazione e utilizzo della Posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 149bis cpc per la trasmissione degli atti da notificare alle persone giuridiche e per la trasmissione degli atti da notificare ai Comuni dell'intero territorio nazionale che, ai sensi dell'art. 10 dell' L.265/99, notificano per conto della Provincia di Roma gli atti di propria competenza territoriale.

Per realizzare tutto ciò il personale interno dell'ufficio messaggi notificatori ha svolto dei corsi di formazione rivolti a tutto il personale dell'ente coinvolto nell'attività di notifica che hanno riguardato:

- gli aggiornamenti normativi dell'attività di notificazione in base al dettato del DL235/10 (nuovo codice amministrazione digitale);
- la formazione circa l'utilizzo del software MC3W per la gestione telematica delle richieste di notifica;
- modalità di utilizzo della pec dedicata: notificazioni@pec.provincia.roma.it nell'ambito del software per il protocollo informatico "Archifloweb"

E' proseguita l'ordinaria attività di notifica degli atti indirizzati a persone fisiche ubicate sul territorio urbano tramite l'utilizzo dei mezzi pubblici.

SERVIZIO 4 "Sistemi informativi, reti ed innovazione tecnologica"

Il SIRIT (Sistemi Informativi, Reti e Innovazione Tecnologica) ha come principale obiettivo quello

di gestire, in vista del trasferimento previsto nel corso del biennio 2014-15 di quasi tutti gli uffici amministrativi centrali e periferici dell'Amministrazione presso la nuova sede all'Eur Torino, la realizzazione delle operazioni di migrazione e di attivazione delle infrastrutture nonché delle postazioni informatiche e telefoniche e della sala CED dell'Amministrazione al fine di garantire la piena funzionalità delle apparecchiature stesse.

Le attività riguardano principalmente il trasferimento del CED e delle postazioni informatiche, l'installazione di una nuova centrale telefonica nonché l'implementazione dell'innovativo sistema di building automation e risparmio energetico con allestimento della control room e della security room, degli impianti antintrusione e videosorveglianza della nuova sede unica.

Nel corso del 2014 il SIRIT ha svolto un'attività di tipo sostanzialmente preparatorio con attività propedeutica di tipo tecnico e amministrativo per la realizzazione delle operazioni di trasferimento alla nuova sede.

I principali risultati che, in relazione a questo obiettivo, il Servizio intende raggiungere nel corso del 2014 riguardano:

- esecuzione delle operazioni di cablaggio strutturato della nuova sede;
- installazione di una nuova centrale telefonica a servizio della nuova sede dell'Amministrazione che sarà collegata a quella ad oggi in utilizzo per consentire una migrazione graduale delle utenze senza interruzione di servizio. Si dovranno, inoltre, configurare i nuovi apparati attivi installati per il collegamento dati/fonia degli utenti. Si persegue l'obiettivo del definitivo passaggio dalla telefonia tradizionale alla telefonia VoIP attraverso l'attivazione di una rete telefonica unica che consentirà il collegamento di tutte le sedi provinciali unificandole in un'omogenea numerazione;
- realizzazione delle operazioni di trasloco con affidamento a ditta esterna;
- realizzazione della piena funzionalità del CED presso la nuova sede;
- trasloco delle apparecchiature informatiche con attivazione e piena funzionalità di circa n. 1600 postazioni informatiche presso la nuova sede. Dovranno, inoltre, essere eseguite le operazioni di trasloco del materiale informatico (pc, monitor, stampanti e scanner) in giacenza presso i vecchi magazzini in quelli del nuovo edificio;
- realizzazione di un impianto di building automation e risparmio energetico. Si è svolta l'analisi delle esigenze ed è stata avviata la procedura per l'affidamento da effettuarsi a mezzo di convenzione Consip.

In relazione a detti risultati da raggiungere, le attività svolte dal Servizio sono state sostanzialmente di tipo preparatorio e propedeutico, considerato il prolungarsi dei tempi necessari al completamento delle procedure per il trasferimento alla nuova sede e non dipendenti dal Servizio. In particolare si evidenzia il perfezionamento della procedura per l'acquisizione dei beni hardware funzionali allo svolgimento delle attività di migrazione al nuovo CED mentre sarà a cura del personale interno la configurazione del nuovo server e l'attivazione dei servizi informatici e degli applicativi per la piena operatività del CED stesso.

Il "PianoInnovazione" è un'iniziativa dell'Amministrazione per la diffusione della banda larga, delle reti wifi e per il contrasto al digital divide.

Il piano prevede le seguenti direzioni d'intervento:

- realizzazione di aree pubbliche con accesso wifi ad internet, monitorata con il sito internet ufficiale di ProvinciaWiFi per informare gli utenti;
- progetto "Zero Digital Divide" con realizzazione di un sito internet da utilizzare come strumento per la misurazione della banda larga e raccolta di segnalazioni su problematiche riguardanti il divario digitale;
- rete federata nazionale Free ItaliaWiFi, progetto promosso da Provincia di Roma, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di Venezia per la promozione del wifi pubblico e gratuito sul territorio nazionale. E' la prima rete federata nazionale di accesso gratuito a Internet che consente la navigazione nelle aree wifi pubbliche delle amministrazioni aderenti

attraverso un sistema integrato di identificazione che consente l'utilizzo delle stesse credenziali senza dover procedere a nuova procedura di registrazione.

Il Piano Innovazione prosegue le azioni d'intervento per lo sviluppo della rete Provincia WiFi sulle due linee d'azione intraprese, di cui la prima relativa alla realizzazione di ulteriori aree pubbliche con accesso wi-fi gratuito ad internet nei comuni della provincia e nei municipi del comune di Roma e la seconda relativa alla progettazione di una nuova rete di interconnessione che potrà garantire, agli istituti scolastici della provincia di Roma, connettività internet a banda larga, servizio di fonia in VoIP e aree wi-fi. Inoltre è previsto il coinvolgimento di altri enti pubblici al fine di ampliare la rete wifi della Provincia attraverso l'installazione di nuovi hot spot presso i plessi o siti da loro gestiti.

Le attività inerenti gli sviluppi del Piano Innovazione sono regolarmente proseguite per mantenere la rete in efficienza al fine di consentire un soddisfacente utilizzo del servizio ProvinciaWiFi da parte degli oltre 300.000 iscritti che possono collegarsi utilizzando i circa milletrecento punti di accesso wi-fi in un'area che comprende tutti i comuni della provincia.

Le installazioni di access point nell'ambito del progetto Banda Larga per le Scuole presso tutti gli Istituti scolastici della Provincia di Roma sono regolarmente proseguite in oltre il 60% dei n. 40 istituti provinciali programmati per l'esercizio 2014. Rispetto alla totalità degli oltre 300 istituti scolastici di competenza dell'Ente, il progetto risulta quasi ultimato.

Il SIRIT ha predisposto l'utilizzo di strumenti di monitoraggio per la verifica della funzionalità e dell'efficienza della rete ProvinciaWiFi.

Le informazioni e l'attività di comunicazione sono curate dal Servizio principalmente attraverso tre canali di comunicazione quali: portale internet istituzionale della Provincia, pagina dedicata di Facebook e utente di ProvinciaWiFi su Twitter.

In merito al progetto FreeItaliaWiFi, il Servizio ha provveduto a rinnovare l'“Accordo di collaborazione sulla cittadinanza digitale” tra la Provincia di Roma, la Città di Venezia e la Regione Autonoma della Sardegna. Ad oggi il progetto Free ItaliaWiFi vede interconnessi oltre 3000 hot spot sul territorio nazionale coinvolgendo oltre 700.000 utenti per le 70 amministrazioni aderenti (di cui 29 hanno reti interconnesse).

Proseguono le attività di collaborazione con enti di ricerca quali CNR-IC e il Cineca (subentrato al CASPUR in seguito a fusione per incorporazione) e la gestione del servizio di monitoraggio e gestione periferica degli hot spot installati sul territorio provinciale a mezzo della società in house Capitale Lavoro. E' in fase di preparazione la stipula di nuovi accordi con i suddetti partner tecnologici di progetto al fine di garantire la continuità e il mantenimento delle condizioni di funzionalità della rete ProvinciaWiFi.

Prosegue l'attività cominciata attraverso il sito dedicato alla localizzazione delle aree in digital divide. Attraverso questo progetto vengono raccolte segnalazioni di digital divide e ne viene data visibilità tramite il portale del progetto stesso.

Vengono regolarmente gestite le attività di: installazione di nuovi hot spot e ampliamento dell'estensione di rete, attività di relazione con soggetti pubblici e privati per l'adesione al progetto, gestione e manutenzione del sistema wireless ISP “ProvinciaWiFi”, helpdesk di primo e secondo livello. Sono state regolarmente eseguite le attività inerenti la manutenzione adattativa ed evolutiva delle infrastrutture ed è continuata l'attività relativa al progetto open source di diffusione dell'architettura utilizzata con ProvinciaWiFi “OpenWisp”.

Il Servizio SIRIT ha in carico lo sviluppo e la gestione della rete Intranet, l'hardware ed il software di proprietà dell'Ente, la sicurezza informatica dei server centrali e periferici.

Le attività di gestione e manutenzione delle reti, dell'hardware e del software sono state svolte secondo le ordinarie procedure. Prosegue regolarmente la gestione della server farm.

Le esigenze della rete fonia/dati e del CED dell'Amministrazione sono state soddisfatte ed è stata garantita l'efficienza del servizio di utenza telefonica per la rete fissa e mobile dell'Amministrazione. E' stata garantita la manutenzione degli impianti elettrici nei locali delle centrali telefoniche e dati delle sedi principali della Provincia di Roma.

Da parte del Servizio è stato garantito costantemente il funzionamento della rete attraverso il governo delle autorizzazioni, la gestione degli accessi e dei domini e la responsabilità dei sistemi di sicurezza-firewall.

Nei limiti delle risorse economiche si è provveduto all'aggiornamento degli applicativi e a garantire il necessario livello di sicurezza e di efficienza dell'attività informatica tra cui si evidenziano:

- l'affidamento del servizio di sicurezza perimetrale informatico (IPS), che permette di respingere gli attacchi informatici e preservare la rete esistente;
- l'acquisizione di n. 300 kit di firma digitale;
- l'affidamento del servizio di manutenzione e upgrade 400M/1G per Allot NetEnforcer per il monitoraggio dei dati che attraversano la rete dell'Amministrazione ed il controllo della banda messa a disposizione per ogni tipo di traffico (internet ed intranet);
- l'acquisizione di n. 1.150 licenze di Microsoft Exchange Online Kiosk per User per soddisfare le esigenze dei dipendenti che non hanno in dotazione una postazione informatica fissa, riguardo alla consultazione della posta elettronica aziendale, e quelle degli istituti scolastici delle scuole superiori della Provincia di Roma;
- l'affidamento del servizio di configurazione e connessione del server Zetafax al nuovo server di posta elettronica Office 365 di Microsoft;
- la procedura per l'esercizio del diritto di riscatto relativo alle n. 295 postazioni di lavoro informatiche acquisite a noleggio;
- l'affidamento del servizio di manutenzione annuale ed eventuali modifiche degli impianti elettrici nei locali delle centrali telefoniche e dati delle sedi della Provincia di Roma;
- la fornitura del pacchetto applicativo VMware vCenter Operations Management Advanced 175 finalizzato al controllo dello stato di efficienza dei server informatici della Provincia di Roma.

La migrazione delle caselle di posta elettronica degli utenti, degli Uffici e dei Servizi è in via di ultimazione. L'attività di riconfigurazione dei client di posta è collegata a quella di migrazione e procede con regolarità.

La migrazione della server farm è stata realizzata e si trova allocata presso i locali del nuovo gestore.

Si è provveduto a bandire la nuova gara per la fornitura triennale del "Servizio di telefonia mobile, apparecchiature, gestione e servizi aggiuntivi".

In merito al Progetto Banda Larga per le Scuole, il SIRIT, in collaborazione con il Dipartimento X – Servizi per la Scuola, ha dal 2012 iniziato il progetto Banda Larga per le Scuole della Provincia di Roma finalizzato allo studio, alla progettazione, affidamento e realizzazione di una nuova rete di interconnessione che potrà garantire, agli istituti scolastici della provincia di Roma, connettività internet a banda larga e servizio di fonìa in VoIp. Tale progetto è in corso presso gli Istituti scolastici attraverso l'attivazione dei collegamenti ADSL, della centrale telefonica, configurazione degli apparecchi telefonici e manutenzione degli apparati attivi da parte delle ditte esterne affidatarie. Il SIRIT con personale interno ha provveduto, relativamente agli istituti collegati alla centrale telefonica, a configurare la casella di posta elettronica e il client del server fax per l'attivazione del servizio.

L'attività del SIRIT della Provincia di Roma si esplica anche nel settore dell'Egov ed è rivolta all'applicazione delle tecnologie ICT e alla semplificazione delle procedure amministrative al fine di migliorare i servizi per i cittadini e per le amministrazioni degli enti locali rendendone più fruibili i servizi.

Il progetto ALL, Alleanze Locali per l'Innovazione, nasce nel 2010 con la finalità di migliorare la qualità dei servizi, rilanciare la competitività dei territori a rischio di marginalità, ottimizzare la spesa delle PA locali e favorire la cooperazione tra Enti Locali.

Visto il buon esito del progetto nella sua prima fase finanziata dalla Regione Lazio e dall'Agenzia per l'Italia Digitale, l'attività è proseguita anche per il 2014 con l'utilizzo di risorse dell'Amministrazione Provinciale.

La Provincia di Roma ha voluto dare continuità a questa esperienza con l'obiettivo di ampliare il servizio sussidiario da erogare ai Comuni di tutto il territorio finanziando con propri fondi il progetto e con affidamento alla propria società in house, Capitale Lavoro spa.

Sono state monitorate l'erogazione e la corretta funzionalità dei servizi erogati agli EELL aderenti al progetto ALI e si è sempre riscontrato il regolare svolgimento delle attività assicurando il regolare svolgimento dei servizi richiesti e forniti.

Tra i principali servizi forniti possono evidenziarsi:

- la posta elettronica ordinaria e certificata;
- l'helpdesk;
- la gestione di applicativi proprietari dell'Amministrazione relativi ad albo pretorio, deliberazioni, determinazioni e mandati di pagamento;
- l'elaborazione di cedolini per i dipendenti;
- la gestione dei siti internet.

Il progetto prosegue con l'obiettivo di ampliare il catalogo dei servizi offerti e il numero degli enti aderenti al progetto stesso.

E' stata inoltre costantemente gestita l'area informatica "Open Data" finalizzata alla pubblicazione di tutte le informazioni dell'Ente coerentemente alla normativa in materia di "Amministrazione Trasparente".

La piattaforma Open Data è un portale sul quale sono accessibili ai cittadini in vari formati sw tutti i dati della Provincia di Roma inerenti atti amministrativi e informazioni utili ai cittadini oltre ad archivi di dati di vario genere. Il portale della piattaforma è disponibile su internet e sono stati regolarmente realizzati la conversione, classificazione e pubblicazione dei dati per Open Data. Si riscontra un regolare svolgimento delle attività attraverso la conversione, classificazione e pubblicazione dei dati ricevuti dai vari Servizi e Uffici dell'Amministrazione.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

DIPARTIMENTO III

MISSIONE 12 - PROGRAMMA 04 (MP1204) – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
MISSIONE 14 - PROGRAMMA 01 (MP1401) - Industria, PMI e artigianato
MISSIONE 15 - PROGRAMMA 01 (MP1501) – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro -
PROGRAMMA 02 (MP1502) - Formazione professionale

(Direttore dott. Andrea Fusco)

La leva portante dell'operato del Dipartimento III è il sostegno al mondo del lavoro mediante la formazione professionale come forma di contrasto alla crisi economica attuale. Innalzando le competenze dei singoli lavoratori si offre loro un potenziale più alto di adattabilità e di occupabilità e li si mette in grado di prevenire e contrastare ogni forma di espulsione dal mercato del lavoro o, comunque, se ne facilita l'inserimento o il reinserimento. Il Dipartimento III, nell'ottica del miglioramento qualitativo dei servizi offerti e soprattutto nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza che caratterizzano il buon andamento della Pubblica Amministrazione ha aderito al nuovo modello della contabilità armonizzata dandosi degli obiettivi sfidanti ed individuando nel proprio PEG degli obiettivi in comune con altri Dipartimenti dell'Amministrazione. In tal senso sia la Direzione sia i Servizi del Dipartimento hanno individuato principalmente obiettivi PEG nell'ambito della Missione specifica afferente la materia della Formazione e Lavoro ovvero la Missione 15, ed in via del tutto innovativa, la Direzione del Dipartimento, nell'ottica della complementarietà delle funzioni, ha individuato obiettivi trasversali con altri Dipartimenti ovvero l'obiettivo n. 14111 in sinergia con il Dipartimento IX nell'ambito della Missione 12 "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*" e l'obiettivo n. 14110 in sinergia con il Dipartimento V nell'ambito della Missione 14 "*Sviluppo economico e competitività*".

MISSIONE 15 – PROGRAMMA 01 e 02

Analiticamente, di seguito, per ogni singolo obiettivo del PEG del Dipartimento sarà rendicontata l'attuazione del programma di riferimento inserito nel DUP. Nell'ambito della Missione 15 "*Servizi per la Formazione, il Lavoro e la promozione della qualità della vita*" il Dipartimento ha operato cercando di sviluppare nuovi modelli di formazione professionale e nuovi modelli occupazionali al fine di aumentare l'offerta lavorativa e garantire una formazione specifica ed adeguata alle varie esigenze. La Direzione del Dipartimento ha individuato un **Obiettivo di Valorizzazione - Codice 14107** denominato "*Rendere il sistema della formazione professionale a livello provinciale più vicina ai bisogni del mercato del lavoro locale favorendo l'aumento di opportunità di lavoro anche attraverso il riconoscimento di qualifiche professionali conseguite all'estero nonché implementando il canale della rete Eures*".

Per l'obiettivo di valorizzazione cod. 14107 un ruolo fondamentale riguarda la programmazione delle risorse volte a garantire azioni formative finalizzate alla crescita professionale dei singoli affinché diventino il cardine portante delle politiche di sviluppo economico e di coesione sociale, nell'ottica di una formazione permanente per i cittadini e di un'offerta di servizi di sostegno alla ricerca del lavoro che, al contempo, favoriscano anche l'occupabilità. Una leva fondamentale per raggiungere questi obiettivi fondamentali è rappresentata dallo sviluppo del canale della rete Eures. L'Ufficio ha posto in essere tutte le azioni volte a garantire un sistema di formazione mediante la definizione di un sistema di domanda offerta con relativa rilevazione dei fabbisogni formativi e a

favorire l'aumento di opportunità di lavoro per i giovani. In tal senso, con il progetto "Your First Eures Job", sono state promosse opportunità di lavoro all'interno dell'Unione Europea che hanno favorito il primo ingresso nel mondo del lavoro dei giovani finalizzato all'acquisizione di un'esperienza professionale in altri Paesi d'Europa. Alla luce della sperimentazione della precedente edizione del progetto il Dipartimento, mirando principalmente a potenziare le opportunità professionali e puntando a non disperdere le competenze acquisite ma piuttosto a far sì che stesse venissero implementate ed estese anche alla rete dei servizi pubblici per l'impiego e della formazione professionale, ha inteso adottare il modello di orientamento, selezione, formazione e inserimento lavorativo sperimentato nell'ambito del progetto suddetto presso Porta Futuro e presso i Centri per l'Impiego (CPI). La *mission* dell'obiettivo presupponeva la sottoscrizione di almeno 100 contratti di lavoro di durata non inferiore a 6 mesi. Ad oggi l'obiettivo è stato quasi pienamente raggiunto; sono stati sottoscritti circa 90 contratti e, con il finanziamento da parte della Commissione Europea della terza edizione del progetto, sono stati programmati una serie di incontri con i CPI sia presso gli stessi che presso altre amministrazioni al fine di illustrare il nuovo progetto e di analizzare e superare eventuali criticità. Altra linea perseguita dal Dipartimento è stata quella di mettere in campo tutte le azioni di coordinamento al fine di garantire la migliore collocabilità dei cittadini nel mercato del lavoro nazionale. In tal senso il Dipartimento ha inteso realizzare un vero e proprio coordinamento nell'ambito del progetto "Garanzia Giovani" (GG), il piano europeo che coinvolge Stato e Regioni che si impegnano ad offrire ai giovani di età compresa tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano (*Neet*) un percorso personalizzato di formazione o un'opportunità lavorativa partito in Italia il 1° maggio 2014. Il piano è un'importante occasione anche per le imprese che, beneficiando delle agevolazioni previste nelle diverse Regioni, possono investire su giovani motivati e rinnovare così il loro capitale umano. Inoltre, offrendo opportunità di lavoro, formazione ed autoimprenditorialità, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del programma che rappresenta un fondamento delle politiche attive del lavoro a carattere nazionale e che prevede, nella maggior parte delle Regioni, l'attivazione delle reti pubblico-private in regime di accreditamento. In tale contesto diventa centrale il ruolo dei CPI, incardinati nel Dipartimento, quale nodo territoriale del progetto e luogo di accesso per i beneficiari. In data 16 giugno 2014 i CPI della Provincia di Roma hanno iniziato ad incontrare, per un primo colloquio conoscitivo di orientamento, gli utenti convocati via email a seguito della loro adesione al programma GG (tramite portale nazionale o regionale). Il progetto, previsto dalla Comunità Europea, ha lo scopo di migliorare l'occupabilità dei singoli soggetti attraverso servizi specialistici per il lavoro. A coloro che aderiranno verrà proposta un'offerta qualitativamente valida di lavoro o di proseguimento degli studi o di apprendistato o di tirocinio o comunque un'altra misura di formazione entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. Il Dipartimento III, insieme al suo Servizio 1, è membro titolare del Comitato di Coordinamento istituito presso la Regione Lazio ed ha, pertanto, coordinato tutte le attività volte alla completa realizzazione del progetto in argomento, partecipando fattivamente alle riunioni programmate e riportando contestualmente, in sede di Dipartimento, tutte le informazioni, decisioni, novità atte al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal programma GG. Fondamentale per la corretta programmazione degli obiettivi che il Dipartimento vuole raggiungere, sia nel campo del lavoro che della formazione professionale, è la sinergia, non solo tra il *know how* degli Uffici del Dipartimento, che in tal senso hanno messo a disposizione le professionalità specifiche di ognuno come quotidiana modalità operativa, ma anche e soprattutto l'integrazione dei diversi strumenti a disposizione dell'ente in campo di politiche attive. In tal senso il Dipartimento ha inteso coniugare l'esperienza delle buone prassi poste in essere dal progetto Your First Eures Job con la nuova e importante misura del programma GG. Diversi incontri sono stati programmati tra i collaboratori dei diversi interventi finalizzati ad acquisire tutte le nozioni fondamentali affinché si possa operare garantendo la piena funzionalità dei progetti in argomento.

Nell'ambito dell'obiettivo di valorizzazione, al fine di confermare la stretta collaborazione tra i Servizi del Dipartimento, in sinergia con il Servizio 3, si sono messe in atto nuove competenze di

nuova attribuzione che hanno per oggetto la gestione delle procedure di riconoscimento di qualifiche professionali conseguite all'estero, di cui alle richieste provenienti dalla Regione Lazio e dal competente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, corredate da appositi decreti ad *personam*, per l'esecuzione delle misure compensative per specifici titoli di studio conseguiti in uno o più stati membri dell'Unione Europea. L'obiettivo che si vuole raggiungere è l'istituzione di un elenco di soggetti attivi nel mondo del lavoro che possano intervenire offrendo attività specifiche necessarie al riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all'estero, le cd. "misure compensative"; un vero e proprio elenco fiduciario dei soggetti formatori autorizzati e/o accreditati, deputati all'esecuzione di misure compensative, al fine di ottimizzare e snellire le procedure di riconoscimento sopra citate, nel rispetto delle tematiche di trasparenza e garanzia di partecipazione. Nell'ambito della stessa missione, **la Direzione del Dipartimento e l'Ufficio di Direzione** ha individuato anche due obiettivi gestionali identificati rispettivamente con:

Obiettivo Gestionale - Codice 14108 *“Garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli Enti accreditati. Garantire, altresì, un pieno ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo Sociale Europeo, individuando ed accertando tempestivamente le somme non riconosciute, a seguito dell'esito dei rapporti di audit di primo livello e definitivi della Regione Lazio, nonché assicurando il recupero delle somme derivanti da eventuali revoche dei progetti finanziati”*

Obiettivo Gestionale - Codice 14109 *“Attivare nuovi servizi online per i cittadini, della provincia di Roma, finalizzati all'occupabilità”*

Obiettivo di gestione codice 14108

La realizzazione dell'obiettivo di gestione in questione è affidata all'Ufficio di Direzione del Dipartimento III per il quale nell'ambito delle attività realizza il lavoro secondo due direttrici una rivolta principalmente agli adempimenti connessi all'organizzazione e tutoring attività, Commissioni esami finali e connessi, altresì, a tutti i procedimenti di gestione operativa al FSE e l'altra direttrice legata agli adempimenti connessi alle attività per la Formazione d'Ingresso.

Relativamente all'Ufficio 1 è stato individuato quale obiettivo prioritario il riaccertamento di almeno il 90% delle risorse residue relative al FSE 2007/2013. Al fine di garantire il pieno utilizzo di tutte le risorse FSE relative alla programmazione 2007/2013, l'Ufficio, di concerto con l'Ufficio programmazione ha posto in essere tutte le attività inerenti l'attuazione, l'istruttoria e la predisposizione degli atti diretti al disimpegno e al nuovo impegno delle somme dichiarate inammissibili a seguito del controllo di certificazione di I e di II livello relativamente alle risorse a valere sul FSE e derivanti dalle somme residue individuate da apposite Determinazioni Dirigenziali di approvazione del rendiconto finale delle spese. L'Ufficio ha posto in essere circa n. 1.000 atti amministrativi, recuperando e prontamente producendo nuovi impegni la quasi totalità delle somme disponibili facendo una ricognizione totale di tutti i progetti finanziati dal FSE nell'ambito del POR 2007/2013 posti in essere dal Dipartimento.

Con riferimento alle attività di competenza dell'Ufficio 2 di Direzione del Dipartimento III, si è provveduto alla realizzazione anche per l'anno formativo 2014/2015 di un bando pubblico finalizzato all'attivazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale rivolti ai giovani in età di obbligo di istruzione (14 - 16 anni) e formativo (16 - 18 anni).

Ad esito del predetto Bando e nei limiti imposti dalle disponibilità finanziarie all'uopo attribuite dalla Regione Lazio, si è proceduto all'approvazione con D.D. R.U. 5117/2014 delle graduatorie, ciascuna per ogni tipologia di percorso formativo e con lo stesso atto si è autorizzata la prosecuzione dei secondi e terzi anni. Pertanto, sono stati attivati n. 108 percorsi triennali di I anno, n. 28 corsi biennali di I anno e n. 35 percorsi formativi individualizzati di I anno ed è stato al contempo autorizzato il proseguimento delle seconde e terze annualità per un totale complessivo, rispettivamente, di n. 142 e n. 113 corsi.

Nel precipuo intento di assicurare una più capillare attivazione dei percorsi formativi insistenti sul territorio provinciale e, di conseguenza, ridurre fortemente il rischio di dispersione scolastica, l'Ufficio ha operato con successo una ricognizione dei residui in disponibilità del Servizio da potersi impiegare nel finanziamento dei percorsi formativi di I anno, a valere per due della tre tipologie di percorsi attivabili.

Obiettivo gestionale codice 14109

La realizzazione dell'obiettivo è affidata all'Ufficio 2 "*Pianificazione ed implementazione flussi informativi - Coordinamento e messa a sistema delle interrelazioni tra i servizi*". L'Ufficio, ha inteso perseguire, nel corso dell'anno 2014, l'obiettivo ambizioso di offrire servizi gratuiti ed innovativi ai cittadini, attuando una strategia di "*Smart Labor*" e "*Smart Training*" per raggiungere una platea molto più vasta di quella che solitamente si rivolge ai Servizi per il Lavoro e ai Servizi della Formazione

L'obiettivo è volto ad individuare ed attivare nuovi servizi on-line della Provincia di Roma finalizzati all'occupabilità. In tal senso, la realizzazione di funzioni *Push* per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro ha lo scopo di avvicinare il cittadino al servizio offerto dai Centri per l'Impiego.

L'obiettivo prevede la realizzazione di una fase sperimentale, ormai chiusa e pienamente raggiunta, con l'attivazione di oltre 100 utenze e, nell'ottica di mettere a regime un utile strumento di incrocio domanda/offerta, ha reso tale servizio disponibile a tutti i cittadini che si presentano ai Centri per l'Impiego.

Nel mese di settembre 2014 è stata quindi pubblicata la notizia dell'attivazione del Servizio PUSH IDO sul portale istituzionale www.provincia.roma.it e, contestualmente, sul portale dedicato RomaL@bor (www.romalabor.provincia.roma.it), ed è stato reso disponibile un documento esplicativo scaricabile, direttamente on-line, all'indirizzo http://formazione.provincia.roma.it/documenti/ServizioPUSH_IDOProvinciaRoma.pdf

Anche i Servizi in cui è articolato il Dipartimento hanno individuato obiettivi PEG nell'ambito della Missione 15, ovvero la missione afferente la formazione e il lavoro. Di seguito, per ogni singolo Servizio, sarà descritta l'attività di ogni obiettivo nonché i risultati raggiunti:

SERVIZIO 1 "*Politiche del Lavoro e Servizi per l'impiego - Osservatorio sul mercato del lavoro e sugli esiti occupazionali*"

Obiettivo di valorizzazione – Codice n. 14097 "*Garanzia Giovani – Organizzazione Seminari e incontri informativi/formativi rivolti ad utenti/impres*"

Indicatori

1. Garanzia giovani
2. Seminari presso i Centri per l'Impiego
1. Il Piano Nazionale Garanzia Giovani ha preso avvio nella Regione Lazio il 1 maggio 2014. Nel primo semestre la Provincia di Roma ha partecipato a diversi incontri del Tavolo Tecnico, composto da Regione Lazio, Province e Italia Lavoro, finalizzati a definire gli aspetti e le attività del programma Garanzia Giovani (GG). In data 16 giugno 2014, i CPI della Provincia di Roma hanno iniziato i colloqui con gli utenti convocati via email a seguito della loro adesione al programma GG (tramite portale nazionale o regionale).

Durante tale primo colloquio i CPI hanno verificato il possesso dei requisiti necessari alla partecipazione del programma, illustrato i percorsi, A e B, previsti dal progetto, effettuato la profilazione ed aggiornando la Scheda Anagrafico Professionale. Al 31 agosto 2014 n. 1232 utenti hanno richiesto l'accompagnamento intensivo al lavoro (percorso B). Atteso che al 31 agosto la vetrina degli Enti, con i quali stipulare il contratto di collocazione, non risulta essere popolata (come da nota prot. n. 80009 del 17/06/2014) detti utenti non hanno avuto la

possibilità di richiedere la conclusione del contratto di collocazione. A tale proposito è stata inviata, tramite mail in data 19/09/2014, una richiesta di chiarimenti alla Regione Lazio. Nel momento in cui la vetrina verrà popolata dalla Regione Lazio (tramite adesione degli Enti agli Avvisi “a sportello” della medesima Regione), gli utenti, che avevano optato per il Percorso B, potranno individuare l’Ente accreditato e, a seguito di loro richiesta, i CPI procederanno tempestivamente a convocare l’Ente per addivenire alla sottoscrizione del contratto di collocazione che è un contratto trilatero tra CPI/Utente/Ente.

2. Al 31 agosto 2014 presso i CPI sono stati realizzati 444 seminari. Il dato programmato (40 seminari) è stato largamente superato a seguito della DGR del 15 aprile 2014 n. 198 e dell’emanazione delle Linee Guida Regionali nell’ambito del programma Garanzia Giovani, consegnate all’Amministrazione Provinciale in data 30/04/2014, con le quali sono stati affidati ai Centri per l’Impiego l’accoglienza e l’informazione agli utenti. E’ divenuto pertanto per i CPI un obbligo istituzionale organizzare seminari ed incontri formativi per gli utenti, così come previsto dalle suddette Linee, e quindi non prevedibile in sede di predisposizione del PEG.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14098 *“Mantenimento degli standards acquisiti rispetto ai servizi offerti nei Centri per l’impiego”.*

Indicatori

- 1) Mantenimento numerico dei tirocini attivati dai Centri per l’Impiego ai sensi della L.196/97
- 2) Controlli di qualità ISO 9001:2008 con esito positivo
- 3) Supportare iniziative per le pari opportunità e contro le discriminazioni

1. Il tirocinio formativo e di orientamento (legge n.196/1997) è un’esperienza lavorativa all’interno di un contesto aziendale che mira ad agevolare l’incontro tra aziende e risorse umane, a favorire la crescita professionale del tirocinante e l’orientamento delle scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. I CPI promuovono il tirocinio formativo soprattutto per i giovani per i quali resta ancora come una concreta opportunità di inserimento in azienda. Le attività inerenti le azioni volte al mantenimento degli standard acquisiti e finalizzate all’inserimento lavorativo sono attività istituzionali del CPI e quindi seguono procedure ormai standardizzate nel tempo che si ripetono nel rispetto della normativa di riferimento. Al 31/08/2014 risultano attivati 3734 tirocini. Il trend di mantenimento del risultato è in linea con il risultato atteso per il primo semestre 2014.

2. Il mantenimento della certificazione di Qualità ISO 9001:2008 per i Centri per l’impiego rappresenta un valido strumento di monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati al cittadino. Il ciclo programmato delle visite ispettive e l’attività di revisione del manuale di qualità (procedure, istruzioni, modulistica, ecc.) nonché l’attività di attuazione di azioni correttive, preventive e di miglioramento supportano il mantenimento degli standard acquisiti dai CPI. Le attività proprie del gruppo di lavoro qualità sono ormai standardizzate e si svolgono sulla base dei risultati degli audit e sulla gestione dei reclami e valutazione delle azioni correttive/migliorative. La revisione del manuale di qualità, iniziata a febbraio si è conclusa ad aprile come fase propedeutica anche al rinnovo della certificazione di qualità avvenuto ad aprile a cura della Società RINA s.p.a.. Al 31 agosto 2014 sono state effettuate n. 14 verifiche ispettive esterne programmate come da calendario presso i Centri per l’Impiego di Albano Laziale, Anzio, Bracciano, Monterotondo, Morlupo, Roma Cinecittà, Roma Primavalle, Roma Tiburtino, Università LUISS, Università Roma Tre, Università Sapienza, Università Sapienza-Economia, Subiaco, Tivoli. Tutte le visite si sono concluse con esito positivo. Nel mese di settembre sono in programma le visite di audit ai Centri per l’Impiego di Ostia, Civitavecchia, Cerveteri, Colferro

e Palestrina.

3. La Consigliera di Parità della Provincia di Roma, per l'anno 2014 prevede il mantenimento dei capisaldi delle programmazioni precedenti ossia: supportare i Comuni della Provincia negli adempimenti per la costituzione dei Comitati Unici di Garanzia, nella progettazione e successiva applicazione dei Piani di Azioni Positive, come da normativa (art. 21 Collegato al Lavoro 2010); promuovere e diffondere lo "Studio propedeutico al Bilancio di Genere della Provincia di Roma" attraverso seminari e workshop che sensibilizzeranno e daranno strumenti per valutare l'impatto delle scelte politiche, degli interventi, delle spese e delle entrate sulla vita dei cittadini, donne e uomini; proseguire le attività presso le Scuole Superiori per la rimozione degli stereotipi di genere nei giovani del territorio provinciale attraverso il progetto, ormai consolidato, delle "Pari Opportunità ... vanno a Scuola"; utilizzare il Format di curriculum "UNICA" in collaborazione con i CPI e l'Osservatorio del Lavoro; il corso formativo di base "DONNE@LCOMPUTER", riservato alle donne, nell'utilizzo degli strumenti informatici; assistere le donne con problemi di discriminazione sul posto di lavoro "Contenzioso". Per la realizzazione delle attività su elencate la Consigliera di Parità ha affidato i propri fondi a Capitale Lavoro con l'approvazione del PDO della Società, avvenuta con Delibera del Commissario Straordinario n. 221 del 03/04/2014 mediante la quale è stato approvato il PEG 2014. Le risorse economiche a supporto della programmazione non sono state affidate pertanto le attività non risultano ancora avviate nel primo semestre 2014.

Obiettivo gestionale n. 14099 "Mantenimento degli standards acquisiti rispetto ai servizi e alle attività finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili".

Indicatori

1. Mantenimento dello standard relativo all'incontro domanda/offerta match per il collocamento mirato dei disabili

2. Mantenimento delle Convenzioni stipulate ai sensi ex art.11 L.68/99

1. Dall'anno 2003 la Provincia di Roma ha scelto il Progetto Match (della Fondazione Don Carlo Gnocchi O.N.L.U.S.) quale strumento per la creazione di una banca dati integrata, finalizzata a favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro, secondo l'approccio metodologico del match per il collocamento dei lavoratori disabili, ottenendo risultati positivi sia in termini di inserimenti effettuati e sia in termini di gradimento da parte delle aziende che hanno aderito alle procedure. Fino al 31 agosto 2014 sono stati attivati 75 rapporti di lavoro.

2. Al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei disabili, la legge prevede che i datori di lavoro possano stipulare presso i Centri per l'impiego delle convenzioni aventi ad oggetto i tempi e le modalità delle assunzioni che il datore di lavoro si impegna ad effettuare. La convenzione può essere stipulata anche da datori di lavoro non obbligati per legge, ma che acquistano, in caso di assunzioni a tempo indeterminato di disabili con una specifica percentuale di invalidità, il diritto ad accedere alla richiesta di agevolazioni contributive e fiscali. Le convenzioni stipulate al 31 agosto 2014 sono pari 309.

SERVIZIO 2 "Politiche educative e Centri provinciali di formazione professionale - Qualità della vita - Osservatorio sulla dispersione scolastica e formativa e sulla formazione continua"

Obiettivo di Valorizzazione n. 14067 "Messa a regime degli interventi di contrasto della dispersione formativa e dell'attività di rilevazione dei casi di abbandono nei corsi svolti dai CPFP", considerati come elementi essenziali del servizio formativo offerto dalla Provincia.

Infatti, analizzando i dati delle ricerche più recenti in tema di dispersione formativa, si evidenzia in

modo chiarissimo l'esigenza di sperimentare nuove modalità d'intervento per fronteggiare un fenomeno, articolato e complesso, che richiede risposte sempre più individualizzate e innovative.

I Rapporti di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere, che annualmente l'ISFOL elabora, evidenziano "una quota pressoché stabile nel tempo", pari a circa il 5% a livello nazionale, di ragazzi tra i 14 e i 17 anni che si pone al di fuori dei percorsi previsti dalla legge (percorsi scolastici, di Istruzione e Formazione Professionale o di apprendistato per i maggiori di 15 anni). Esiste cioè una fascia di dispersione della popolazione minorenni che non sembra diminuire e sulla quale, invece, sarebbe opportuno lavorare in modo più costante ed efficace, per ridurre al minimo il numero di coloro che abbandonano i percorsi di formazione e qualificazione. Tutt'altro che confortante il quadro offerto nella Regione Lazio dove viene raggiunta una quota percentuale pari al 9,2% sul totale degli abbandoni registrati a livello nazionale dal sistema scolastico e dalle istituzioni formative accreditate.

L'Obiettivo di Valorizzazione del Servizio 2 prevede dunque che, nei corsi svolti dai Centri Provinciali di Formazione Professionale, siano attuati interventi di contrasto della dispersione formativa mettendo a regime il percorso sperimentale svolto nell'anno 2013 ed in particolare: definendo azioni più sistematiche e consolidando l'utilizzo dei dispositivi sperimentati.

Non ci si limita quindi ad un'indagine sul fenomeno, ma si propone la messa a regime di pratiche che consentano una riduzione del numero di casi di abbandono e la gestione del fenomeno evitando che si trasformi in rinuncia al percorso d'istruzione/formazione così come auspicato dalla normativa in materia di diritto-dovere.

Le attività necessarie per il raggiungimento dei risultati previsti sono state pianificate tenendo conto anche dei risultati della sperimentazione svoltasi nell'anno precedente.

Inizialmente si è proceduto alla programmazione di almeno un intervento (validato nel 2013) in ciascun C.P.F.P.. In particolare sono state programmate le seguenti iniziative: "City Bound" presso il CPFPA Adriatico, "Sostegno All'handicap" presso il CPFPA Castelfusano Alberghiero, "Open Day" presso il CPFPA di Cave, "Scuola Aperta" presso il CPFPA di Civitavecchia e "Un Giorno Con Noi" presso il CPFPA di Marino.

Le singole iniziative, la cui conclusione è prevista per la fine del mese di novembre, sono in corso di realizzazione.

Si è passati poi all'attività di definizione del modello di "*percorso mirato di counselling individuale, destinato agli allievi segnalati come casi a rischio*" e, durante la fase di progettazione e definizione di tale modello, si è resa esplicita la "rete di collaborazione interna" in ciascun CPFPA, funzionale all'individuazione precoce delle situazioni di disagio. Tale rete è formata in primo luogo dal personale docente, dal personale amministrativo delle segreterie didattiche, dagli operatori del disagio e dagli orientatori.

Per la definizione del modello di "*percorso mirato di counselling individuale ...*", è stato costituito un apposito gruppo di lavoro a cui hanno partecipato operatori con particolare esperienza nel campo degli interventi di contrasto e prevenzione degli abbandoni. Tale gruppo ha prodotto due documenti:

- il primo denominato "Processo di analisi e intervento sulle situazioni a rischio di abbandono scolastico" definisce gli indicatori di rischio sulla base dei quali individuare i casi da avviare ai percorsi di counselling individuale e descrive l'articolazione del percorso organizzato in 6 incontri ed il loro contenuto;
- il secondo documento "Scheda per l'individuazione e trattamento dei casi a rischio" contiene la scheda di monitoraggio del percorso dall'individuazione del soggetto al trattamento del caso. Attualmente si sta sperimentando la scheda appositamente predisposta per l'individuazione e il trattamento dei casi e sono stati erogati, secondo il modello, circa trenta percorsi di counselling individualizzato ad allievi segnalati come casi "a rischio".

Infine per ciò che concerne il monitoraggio e la rilevazione trimestrale dei casi di abbandono è stata organizzata, in data 31 marzo 2014, una prima rilevazione dei casi verificatisi nei primi mesi dell'AF 2013-14 attraverso una scheda appositamente predisposta. Successivamente, considerate

le numerose problematiche emerse nella prima rilevazione e soprattutto le diverse tipologie di casi da considerare, è stata predisposta una nuova scheda informatizzata con cui sono state effettuate la seconda e la terza rilevazione (previste per il 30 giugno e 30 settembre).

Obiettivo gestionale n. 14066

Per quanto riguarda gli obiettivi gestionali, quello relativo al mantenimento dell'attività formativa dei C.P.F.P., della Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè" e dell'attività seminariale ordinaria di Agorà, Scuola del Sociale, ha assorbito la maggior parte dell'impegno del Servizio.

Le attività di mantenimento dell'offerta formativa riguardano infatti sia la programmazione dell'A.F. 2014-15 che la realizzazione/conclusione delle attività relative nell'A.F. 2013-14.

Queste ultime, avviate nell'autunno del 2013, si sono sviluppate fino a giugno 2014 mentre per i maggiorenni in parte si sono concluse prima dell'estate ed in parte sono state riprese regolarmente a settembre e si concluderanno nei tempi previsti.

Va precisato che il contesto ed il quadro dei rapporti istituzionali con la Regione non hanno facilitato lo svolgimento delle attività di programmazione del Servizio soprattutto per l'incertezza sull'entità delle risorse finanziarie a disposizione.

Nonostante questo, sono state svolte tutte le attività di programmazione didattica dell'offerta formativa e di orientamento secondo gli standard di contenuto e metodologia didattici definiti.

L'attività di programmazione è stata formalmente avviata nel mese di marzo e sono state raccolte le proposte di programmazione da parte dei C.P.F.P. e le relative schede finanziarie e sono stati predisposti tutti i formulari relativi alle attività corsuali di Obbligo Formativo.

In sintesi si è provveduto a:

- progettazione di nuovi percorsi formativi secondo gli standard adottati;
- revisione e attualizzazione dei percorsi formativi già sperimentati;
- definizione delle schede finanziarie dei corsi;
- ottimale allocazione delle risorse docenti interne;
- identificazione dei fabbisogni di approvvigionamento dei docenti esterni;
- identificazione dei fabbisogni ed acquisizione di beni e servizi per la didattica;
- attività di orientamento e informazione degli utenti;
- raccolta delle iscrizioni e gestione delle graduatorie dei percorsi triennali.

Parallelamente si è proceduto nella messa a punto dei dispositivi necessari per il buon funzionamento dell'attività ordinaria dei centri di formazione (approvvigionamento dei beni e dei servizi, attività manutentive delle strutture, procedure di monitoraggio fisico e finanziario, ecc.).

L'obiettivo del "mantenimento dell'attività formativa" riguarda anche l'affidamento a Capitale Lavoro del "progetto di gestione della banca dati delle manifestazioni di interesse presentate da formatori che si candidano per incarichi a termine presso i C.P.F.P. gestiti dalla Provincia di Roma".

E' stato pertanto predisposto l'atto per l'affidamento del progetto e si è provveduto alla revisione del dispositivo di valutazione delle *performace* dei docenti in base ai risultati ed alle criticità emerse dalla valutazione dell'AF 2013-14. Le attività affidate sono state ridefinite e si sostanziano in:

- revisione, aggiornamento e verifica delle funzionalità del portale contenente le candidature dei formatori;
- revisione, predisposizione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico;
- messa in rete del portale con le nuove funzionalità, collaudo del portale e dei sistemi di valutazione automatica;
- apertura del portale per le candidature, assistenza tecnica ai formatori che intendono candidarsi;
- predisposizione e pubblicazione delle graduatorie provvisorie;
- gestione delle richieste di chiarimento, raccolta della documentazione dei candidati risultati ai primi posti nelle diverse graduatorie;
- verifica documentale dei candidati e aggiornamento del punteggio provvisorio;
- verifica delle valutazioni riferite all'anno precedente e riallineamento dei punteggi;

- predisposizione e pubblicazione delle graduatorie definitive (dei soli candidati valutati);
- convocazione dei candidati e colloqui conoscitivi;
- predisposizione degli strumenti, monitoraggio e valutazione delle attività didattiche;
- elaborazione dei dati prodotti dal monitoraggio.

Sempre riconducibili all'obiettivo gestionale in questione sono anche le attività formative facenti capo alle cosiddette scuole tematiche:

- “Agorà Scuola Provinciale del Sociale”;
- “Scuola provinciale d'arte cinematografica Gian Maria Volontè”;
- “Scuola Provinciale delle Energie”.

Per quanto riguarda la prima il Servizio ha svolto le attività preparatorie per l'affidamento del progetto a Capitale Lavoro e per l'approvazione della programmazione 2014.

Sono state convocate diverse riunioni del Comitato Tecnico Scientifico ed questi incontri, oltre a fare il bilancio dei risultati positivi dell'anno precedente, è stata definita la nuova programmazione che accanto ai seminari e agli eventi – offerta ormai consolidata della Scuola - comprende anche tre attività di lunga durata in grado di riconoscere una certificazione di secondo livello.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'attività seminariale ordinaria e degli eventi di Agora Scuola Provinciale del Sociale sono stati organizzati 1 seminario lungo (SL) e 3 eventi.

Il primo ha riguardato il tema “Informa comunica ricerca: azioni per la giustizia ambientale”.

I 3 eventi hanno approfondito i seguenti argomenti:

- “Misericordia e nobiltà. Il declino del welfare e le risposte ancora possibili” (si è svolto presso Porta Futuro ed è stato coordinato dalla rivista “Il Redattore Sociale”);
- “Contabilità e bilancio per il non profit”;
- “Fiscalità del non profit”.

Infine si è provveduto alla pubblicazione del bando per il corso di qualifica per Assistente familiare e all'acquisizione delle candidature.

Per quanto riguarda la seconda il Servizio ha svolto le attività preparatorie per l'affidamento a Capitale Lavoro SpA del Progetto Realizzazione delle attività formative del secondo anno della Scuola d'Arte cinematografica Gian Maria Volontè.

Parallelamente sono state avviate le attività formative del primo anno del secondo biennio, integrate da esercitazioni pratiche e laboratori tematici. Durante l'attività didattica sono state create tre equipe di lavoro a cui è stato assegnato l'obiettivo di realizzare cortometraggi.

Sono stati organizzati inoltre incontri-dibattito con autori e professionisti di chiara fama del cinema italiano ed internazionale e numerosi seminari tra cui quelli sulla storia del cinema italiano.

Nell'ambito delle attività di orientamento all'inizio del percorso sono state organizzate giornate sul tema dell'orientamento e supporto all'*empowerment* finalizzate alla creazione dei gruppi di lavoro.

In particolare sono stati approfonditi gli aspetti dello sviluppo dello spirito di collaborazione e della gestione dei conflitti. Nei mesi di aprile/maggio sono state realizzati incontri di supervisione con gli orientatori in concomitanza con la realizzazione dei corti. Infine nel mese di maggio è iniziata l'attività di stipula delle convenzioni con società di produzione, set cinematografici, compagnie teatrali, ecc. finalizzata all'attivazione dello stage previsto dal percorso formativo del primo. Per quanto riguarda infine la “*Scuola Provinciale delle Energie*” il Servizio ha svolto le attività preparatorie per l'affidamento a Capitale Lavoro SpA del progetto finalizzato al supporto e sostegno logistico alle attività didattiche.

Parallelamente, nonostante si sia tutt'ora in attesa del trasferimento delle risorse per il finanziamento della Scuola da parte della Regione Lazio, sono in corso di svolgimento le attività preparatorie per l'affidamento a Capitale Lavoro SpA ed in particolare si sta lavorando al rinnovo del Protocollo di Intesa tra Provincia di Roma ed Enea Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile.

Obiettivo Gestionale n. 14092 “Indagine sugli stage”

Per quanto riguarda il secondo obiettivo gestionale, ai fini della progettazione dell'azione di

ricerca è stata realizzata una prima attività di ricognizione e raccolta documentale per avere a disposizione dati aggiornati e buone pratiche che consentissero di definire correttamente l'inquadramento della tematica oggetto di ricerca.

E' stata poi realizzata una approfondita attività di analisi della documentazione raccolta e sono stati organizzati incontri di condivisione e discussione con i responsabili e operatori dei CPF durante i quali, sia in plenaria che Centro per Centro, è stato sempre sottolineato come la ricerca sugli stage costituisce anche un'occasione per:

- ripensare gli approcci e le pratiche finora realizzate;
- avviare azioni più sistematiche di progettazione e monitoraggio delle esperienze degli allievi in azienda, a partire dall'introduzione di una strumentazione più efficace.

E' stata quindi effettuata una ricognizione e rilevazione completa delle pratiche svolte e degli strumenti utilizzati nei Centri di Formazione ed in particolare sono state rilevate:

- le fasi organizzative delle attività;
- la modulistica utilizzata per l'attivazione degli stage;
- gli strumenti di monitoraggio previsti (comprese le eventuali revisioni /integrazioni di quelli standard);
- eventuali studi/analisi sugli esiti delle attività di stage;
- gli elenchi contenenti le banche dati delle aziende presso cui si svolgono gli stage.

Successivamente è stata realizzata una approfondita attività di analisi della documentazione raccolta che confluirà nel rapporto finale di ricerca previsto per il mese di dicembre 2014.

SERVIZIO 3 “Offerta formativa in apprendistato e Formazione non finanziata. Monitoraggio e progetti europei dipartimentali”

Obiettivo Gestionale - Codice n. 14100 “Gestione e Finanziamento della formazione prevista per i contratti di Apprendistato Professionalizzante e di Mestiere prevista dal Decreto legislativo 14.09.2011 n° 167 (testo unico apprendistato)”

Il risultato atteso per il presente obiettivo, attiene:

1. Soddisfare tutte le richieste di apertura edizioni formative per apprendisti
2. Produrre report trimestrali sull'andamento delle assunzioni in apprendistato

Nel primo trimestre sono stati conclusi n. 51 corsi di formazione per apprendisti assunti prima del 25/04/2012 (vecchio apprendistato sapp1) e n. 77 corsi per apprendisti (nuovo apprendistato Sapp2) per un totale di 128 corsi conclusi nel trimestre. Si è provveduto, quindi, in tempi brevissimi al controllo e successivo finanziamento degli stessi.

Nel secondo trimestre sono stati conclusi n. 27 corsi di formazione per apprendisti assunti prima del 25/04/2012 (vecchio apprendistato sapp1) e n. 29 corsi per apprendisti (nuovo apprendistato Sapp2) per un totale di 56 corsi conclusi nel trimestre dei quali si è effettuato il controllo e successivo finanziamento.

Nel terzo trimestre (luglio agosto e parte di settembre) sono stati conclusi n.35 corsi di formazione per apprendisti (nuovo apprendistato SAPP2) e 3 corsi relativi al SAPP 1 per un totale di 38 corsi.

Il totale dei corsi risultati regolari al termine dei controlli amministrativo/contabili effettuati dell'Ufficio ha portato all'erogazione di finanziamenti agli Enti per i Voucher SAPP2 di € 2.691.280 (di cui 1.099.920 relativi ai corsi svolti nell'anno 2014 ed €1.591.360,00 relativi a corsi svolti entro l'anno 2013) ed €236.980,00 per i voucher SAPP1.

Allo stato attuale tutte le richieste di apertura corso pervenute all'ufficio apprendistato sono state evase, sono stati analizzati i dati relativi agli avviamenti in apprendistato e sono stati regolarmente prodotti i report trimestrali.

Obiettivo Gestionale – Codice n. 14106 “Svolgimento corsi formazione privati non finanziati, corsi propedeutici all'abilitazione di Insegnante e/o Istruttore di autoscuola, formulazione piani formativi in esecuzione di misure compensative per il riconoscimento di qualifiche professionali

conseguite all'estero".

Il risultato atteso per il presente obiettivo, attiene:

- al rilascio, su istanza di parte, di Provvedimenti di Autorizzazioni ex novo, Autorizzazioni per Integrazioni e/o Modifiche allo svolgimento di corsi riconosciuti dalla Regione Lazio, a seguito di sopralluoghi tecnici e verifiche documentali;

- al rilascio, su istanza di parte, di Provvedimenti di Autorizzazione, gestione e vigilanza sui corsi propedeutici all'abilitazione di Insegnante e Istruttore di Autoscuola e relativi Corsi di Formazione Periodica, di cui al D.M. n. 17/2012;

- alla completa gestione dei corsi già attivi presso le circa 300 scuole private autorizzate e/o accreditate, nonché sulle Autoscuole ed i Centri di Istruzione Automobilistica autorizzati, fino alle comunicazioni di fine corsi alla competente Direzione Dipartimentale per la programmazione delle Commissioni esami finali;

-al *Riconoscimento di Qualifiche Professionali conseguite all'estero*, in applicazione di *Misure Compensative* disposte da Ministero Lavoro e Politiche Sociali, mediante verifica e selezione piani formativi per tirocini di adattamento presso scuole private autorizzate e/o accreditate in Regione.

Nel corso del primo trimestre 2014, si è provveduto alla gestione dell'iter dei percorsi formativi già avviati, al conseguente aggiornamento dati nei relativi archivi e informatici, alla vidimazione dei registri di presenza, alla gestione e vigilanza sui corsi propedeutici *all'abilitazione di Insegnante e Istruttore di Autoscuola e relativi Corsi di Formazione Periodica, ai sensi del D.M. n. 17 del 26/01/2011 e D.G.R. n. 16 del 13/01/2012*. Si precisa, inoltre che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Repertorio Regionale dei Profili Formativi*, è risultato necessario predisporre, in via di urgenza, specifiche azioni di supporto in favore dei soggetti formatori interessati, finalizzate alla stesura aggiornata dei programmi didattici, alla definizione degli standards di durata e dei requisiti di ammissione ai nuovi percorsi formativi regionali, propedeutiche al rilascio dei provvedimenti finali di autorizzazione svolgimento corsi. Nonostante tale aggravio procedurale, l'Ufficio scrivente ha provveduto ad evadere tutte le istanze di autorizzazione, integrazione e modifica pervenute, una volta espletati anche i sopralluoghi tecnici e le verifiche istruttorie di rito. Per quanto attiene, invece, alle procedure di *Riconoscimento qualifiche professionali conseguite all'estero* sono state inoltrate, alle scuole autorizzate e/o accreditate del settore di riferimento, richieste di "Manifestazioni di Interesse" per l'attivazione di *Misure Compensative*, con successive verifiche e selezione dei piani formativi dei tirocini di adattamento proposti dalle scuole private contattate. Durante il secondo trimestre 2014 è proseguita *l'attività di gestione dei corsi* già attivi presso le ca.300 scuole private autorizzate e/o accreditate, nonché sulle Autoscuole ed i Centri di istruzione automobilistica autorizzati, fino alle comunicazioni di fine corso alla competente Direzione Dipartimentale per la programmazione delle Commissioni esami finali. Sono state completate tutte le procedure in itinere di autorizzazione, gestione e vigilanza sui corsi propedeutici *all'abilitazione di Insegnante e Istruttore di Autoscuola e relativi Corsi di Formazione Periodica, ai sensi del D.M. n. 17 del 26/01/2011 e D.G.R. n. 16 del 13/01/2012*. Inoltre, si provveduto anche al perfezionamento delle azioni di supporto fornite all'utenza, introdotte nel precedente trimestre, sulla scorta di quanto previsto dal nuovo *Repertorio Regionale*. Sono stati evasi tutti i previsti sopralluoghi tecnici e le verifiche istruttorie, propedeutici all'emissione dei provvedimenti finali. In riferimento, invece, alle procedure di *Riconoscimento qualifiche professionali conseguite all'estero*, nel trimestre corrente si è dato avvio anche alle attività di gestione dei tirocini adattamento ed alle conseguenti verifiche finali sugli esiti delle Misure compensative adottate, fino alla comunicazione degli esiti finali a Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, per il successivo Decreto di riconoscimento Qualifica professionale. Da quanto sopra espresso l'attuale stato attuazione dei programmi, per l'Ufficio scrivente, risulta direttamente proporzionale sia al numero di istanze di parte pervenute, che al numero delle *misure compensative* disposte, con Decreti *ad personam*, dal competente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Allo stato e per tutto il mese di ottobre, le principali attività faranno sicuramente riferimento all'espletamento di tutte le *misure compensative* disposte dal competente Ministero ed all'implementazione delle funzioni di supporto

per l'utenza, ai sensi del vigente Repertorio Regionale, oltre che al rilascio dei provvedimenti autorizzatori finali.

Obiettivo di valorizzazione – Codice n. 14091 “Monitorare l’efficacia dell’offerta dei dispositivi di politiche attive preposti per il 2014 dai Servizi del Dipartimento III”.

Premesso che gli obiettivi dell’Ufficio Monitoraggio afferiscono alla Missione 15 - Programma 01 (“Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro”), le attività di Monitoraggio Qualitativo si propongono da un lato di valutare l’efficacia degli interventi realizzati nel 2014 (sia attraverso la misurazione della qualità percepita che dei risultati raggiunti) e, dall’altro, di implementare il sistema integrato di strumenti e dati (Modello di Monitoraggio Qualitativo) con la realizzazione di nuovi strumenti creati ad hoc per i vari interventi dipartimentali.

L’utilizzo di tali strumenti sta permettendo, inoltre, alla Provincia di Roma di approfondire la conoscenza del tessuto imprenditoriale del suo territorio e, soprattutto, di rafforzare il contatto con l’utenza per migliorare i rapporti tra istituzioni e territorio e garantire la messa in sinergia di tutti gli attori del mercato del lavoro nell’ottica di migliorare i servizi resi e di sostenere l’occupabilità.

Nello specifico l’utenza è rappresentata da: Cittadini (beneficiari delle azioni di orientamento/formazione/inserimento lavorativo); Enti di Formazione (che attuano le azioni finanziate dalla Provincia); Imprese ed Aziende (che utilizzano l’opportunità di finanziamento promosse dalla Provincia e/o che si rendono disponibili ad assumere tirocinanti permettendo così l’attuazione dell’inserimento lavorativo previsto da alcuni tra i progetti finanziati).

Le attività del Monitoraggio impattano anche con utenti interni (altri Servizi dipartimentali) ed in particolare con gli Operatori dei CpI.

In quest’ottica l’Ufficio Monitoraggio è stato impegnato nelle seguenti attività (dati aggiornati al 15 settembre 2014):

Diffusione del progetto comunitario YfEj nei centri per l’impiego. Il progetto YfEj intende favorire la mobilità europea e lo sviluppo professionale dei giovani in cerca di occupazione, garantendo allo stesso tempo nuove competenze e opportunità alle imprese europee le quali, grazie alla mobilità dei giovani provenienti da un differente paese europeo, potranno migliorare le loro capacità.

Obiettivo dell’espansione dell’attività in tutti i CpI è da un lato quello di offrire le stesse opportunità a tutti gli utenti indipendentemente dal CpI in cui sono iscritti o si iscriveranno, dall’altro quello di migliorare la qualità dei servizi attraverso l’integrazione tra i processi tradizionali e le metodologie/strumenti sperimentati nel progetto YfEj. Per quanto riguarda l’attività di monitoraggio qualitativo, si è deciso di analizzare l’impatto che le nuove procedure potrebbero avere rispetto all’organizzazione del lavoro e all’approccio culturale degli operatori nei singoli centri. Obiettivo dell’indagine, iniziata con questo primo questionario, è la rilevazione di eventuali cambiamenti organizzativi e/o metodologici che la diffusione del progetto YfEj potrebbe comportare sulle attività proprie dei CpI.

L’indagine si è conclusa prima delle ferie estive e i dati raccolti sono stati sintetizzati in una relazione che evidenzia lo stato di attuazione delle attività dei CpI al momento dello start up del progetto di esportazione (attività prevalenti, approccio al PAI, all’orientamento e all’animazione territoriale) come pure le motivazioni delle adesioni volontarie al progetto da parte dei colleghi dei centri.

Le adesioni, sono state successivamente gestite per l’assegnazione delle PSW per entrare nel SW di YfEj e per organizzare le giornate informative sul Sw stesso;

Inserimento on line dell’offerta formativa del territorio sul Sistema Bussola. L’Ufficio ha proseguito con la validazione delle offerte formative inserite dagli Enti, già accreditati, per permettere agli operatori dei CPI di disporre di un maggior numero di opportunità di miglioramento occupazionale da offrire agli utenti dei centri, anche nell’ambito della stesura del Piano di Azione Individuale.

Gli accreditamenti richiesti quest’anno non sono stati molto numerosi a causa della disaffezione

creata dalle criticità del SW ma soprattutto dello stato di indeterminatezza sulle prospettive dell'Ente per il quale non si è realizzata la prevista campagna promozionale.

Attualmente il Sistema coinvolge 119 enti che in questo semestre hanno continuato ad inserire i loro corsi di formazione (101) (va considerato che il periodo più prolifico per l'avvio dei corsi è l'autunno).

Progetti finanziati con il Bando Multiasse. Si è conclusa la rilevazione dei dati relativi al monitoraggio qualitativo dei 29 progetti iniziati nel 2013, la massima parte dei quali contengono azioni di orientamento, di formazione e di accompagnamento al lavoro da rivolgere a disoccupati e/o a studenti universitari. Il monitoraggio che nel 2013 si è attivato per rilevare le informazioni necessarie alla valutazione di efficacia dei progetti finanziati suddetti, attraverso le interviste alle aziende coinvolte nei progetti stessi, attraverso la somministrazione dei questionari rivolti ai cittadini partecipanti che avevano concluso il progetto, si è concluso nel I semestre 2014 continuando la rilevazione dei dati rispetto:

- alla soddisfazione dei cittadini (che non avevano completato il loro percorso nel 2013) relativamente all'attività svolta (questionari somministrati fino al 16 maggio 2014)
- alla valutazione dell'operato degli Uffici dipartimentali rispetto alle necessità degli enti attuatori (questionari somministrati fino al 15 luglio 2014).

Nel periodo estivo si è lavorato sulle relazioni di dettaglio dei singoli progetti che dovranno essere integrate nell'analisi complessiva già improntata.

L'obiettivo è quello di evidenziare gli scostamenti tra la fase progettuale e quella realizzativa dei singoli progetti anche tenendo conto dei giudizi espressi dai cittadini, e di valutare l'efficacia dell'azione amministrativa del Bando nel suo complesso e, più in generale, la soddisfazione sui servizi offerti attraverso un'indagine sulla qualità percepita.

Conoscenza del tessuto imprenditoriale e del miglioramento del contatto con il territorio.

Durante l'estate si è iniziato a costruire un data base di aziende da condividere a livello dipartimentale.

Si sono integrati i dati provenienti dai progetti finora realizzati, aggiornando/inserendo i dati mancanti. L'integrazione continuerà con l'inserimento dei dati, aziendali, in possesso degli altri Servizi.

Il data base servirà per realizzare un'indagine conoscitiva che aggiorni e integri i dati relativi alle esigenze formative e occupazionali delle aziende del territorio provinciale e per promuovere la partecipazione delle aziende stesse al progetto comunitario YfEj e più in generale per aumentare le opportunità di matching nei centri per l'impiego.

Aggiornamento del Manuale delle Procedure della Provincia da utilizzare per le attività di programmazione, attuazione, controllo e rendicontazione degli interventi finanziati con il FSE POR 2007/2013. Nel periodo tra aprile e maggio 2014 l'Ufficio Monitoraggio si è adoperato per assemblare e strutturare le procedure utilizzate per la valutazione qualitativa degli interventi finanziati dal Dipartimento III con il FSE negli anni 2007-2013.

Significativo, rispetto all'innovazione metodologica dei processi dell'amministrazione è il fatto che per la prima volta l'attività di monitoraggio qualitativo viene inserita (anzi occupa un'intera sezione) in questo Manuale, utilizzato come base per il controllo degli interventi finanziati da parte della comunità europea.

Progetti europei. Stanno proseguendo le attività relative alla gestione dei seguenti progetti comunitari: E.V.A., Your First Eures Job, City SDK e Commons for Europe.

Per il progetto E.V.A. abbiamo organizzato un meeting con i partner europei a Roma per coordinare le attività e per altre questioni amministrative ed abbiamo proseguito l'implementazione delle attività con l'acquisto delle attrezzature per la realizzazione dei video - curricula.

Sempre per il progetto E.V.A. è stato elaborato il report intermedio delle attività e dei costi (anche qui una gran parte di lavoro è stato costituito dal raccordo delle attività/documentazione con i partner).

Per i progetti City SDK e Commons for Europe è proseguita l'attività amministrativa ordinaria ed è

stato organizzato un meeting a Granada nel mese di febbraio nel quale con gli altri partner ci siamo ricordati sulle successive attività da svolgere.

E' stato elaborato un report intermedio relativo ad attività e costi anche per i progetti City SDK e Commons for Europe.

Più impegnativo è stato il progetto Your First Eures Job (terminato a febbraio) la cui rendicontazione si è chiusa a maggio ed ha comportato un picco di lavoro per l'attività di raccolta, verifica e produzione di tutta la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione stessa.

D'altra parte, i risultati ottenuti da questo progetto sono stati tali da farne approvare una seconda versione: "Your First Eures Job 3.0" iniziata a giugno.

Contemporaneamente, in collaborazione con il Dipartimento III, si sta procedendo alla diffusione del progetto per la mobilità occupazionale dei giovani in Europa in tutti i centri per l'impiego e all'esportazione della metodologia sperimentata per il matching anche non finalizzato alla mobilità europea.

Tornando al progetto Your First Eures Job 3.0, i prossimi 17-19 settembre si terrà presso Porta Futuro il kick off meeting del progetto stesso per definirne nel dettaglio le modalità attuative.

Al meeting parteciperà, oltre ai partner, anche una rappresentante della Commissione Europea a dimostrazione dell'interesse che la comunità stessa riserva al progetto.

MISSIONE 14 – PROGAMMA 01

Nell'ambito della Missione 14, in collaborazione con il Dipartimento V è stato individuato l'**Obiettivo Gestionale – Codice n. 14110** *"Individuare tipologie di formazione professionale mirata alle esigenze specifiche del mercato del lavoro attraverso l'innovativa esperienza di Porta Futuro"*.

Il risultato atteso è quello di attivare corsi di formazione specifica rivolti a soggetti che intendono entrare nel mondo del lavoro dando avvio ad una propria attività. L'obiettivo prevede l'attivazione di seminari specifici su alcune materie individuate attraverso la stretta collaborazione tra l'innovativa struttura di Porta Futuro e le conoscenze e professionalità del Dipartimento V.

In tal senso, la normale e tipica attività di Porta Futuro è stata messa a servizio dell'utenza per l'attivazione di attività seminariali e di formazione rivolte all'individuazione di nuove figure professionali. Questo ha comportato uno studio di settore ed una preparazione specifica dei servizi che offrono all'utenza previa ricognizione delle esigenze e richieste del mercato. In questa ottica è stata intrapresa una attività sinergica tra i Dipartimenti III e V.

A partire dal mese di aprile 2014 abbiamo avuto tre incontri interdipartimentali per discutere e progettare azioni combinate: si è inizialmente pensato di proporre nuovi corsi di formazione individuando e selezionando quelle qualifiche professionali emergenti nel settore del turismo e dell'agroalimentare, riconosciute a livello nazionale e corrispondenti ai livelli previsti dal quadro EQF(European Qualification Framework- Quadro Europeo delle Qualifiche) ma, in attesa di una nuova classificazione da parte della Regione Lazio, si è optato per l'inserimento di moduli dedicati a professioni innovative/emergenti, all'interno dei percorsi già strutturati. In secondo luogo si è pensato di dare avvio a giornate informative, utilizzando la sala conferenze di Porta Futuro, individuando concordemente alcune figure professionali. Durante l'ultima riunione del 10 giugno con i rappresentanti del Dipartimento III e del Dipartimento V i responsabili dei Centri di Formazione Professionale hanno dato la loro disponibilità per l'organizzazione di percorsi formativi rivolti agli adulti relativamente a quelle professioni emergenti con carenza reperimento personale nel settore enogastronomico.

I percorsi attivabili per le figure professionali enogastronomiche;

- Potatore (acquisizione competenze 140 ore) - CPFPP Cave + modulo all'interno di operatore del verde CPFPP Marino e Civitavecchia;
- Apicoltore (acquisizione competenze 140 ore) - CPFPP Castelfusano e Cave;
- Esperto in fattorie didattiche - CPFPP Castelfusano;
- Panificatore (acquisizione competenze 140 ore) CPFPP Marino;

- Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta biologica (Qualifica Professionale 600 ore) - CPFPP Cave;

Per il mese di ottobre 2014 è stato pianificato presso la sala conferenze di Porta Futuro un seminario informativo sulla professione di “*Guida Turistica*”.

Tutte queste attività documentabili e riscontrabili sono volte ad offrire un maggior servizio all’utenza ma anche ad individuare un’offerta mirata ed adeguata alle esigenze del mercato capovolgendo i normali criteri di programmazione e partendo dall’ascolto del mercato.

MISSIONE 12 – PROGAMMA 04

Nell’ambito della Missione 12 il Dipartimento ha individuato l’**Obiettivo Gestionale - Codice 14111** “*Pianificazione e programmazione di azioni coordinate tra il Dipartimento III, il Dipartimento IX e Solidea Istituzione di genere femminile e solidarietà*”. Anche in questo caso il Dipartimento III ha condiviso un obiettivo PEG con altro dipartimento diverso per funzioni e materie trattate con la finalità di mettere in relazione le varie competenze acquisite ed offrire servizi mirati agli utenti del mercato del lavoro. Nell’ambito del progetto Regionale PRIR Lazio, il Dipartimento III ed il Dipartimento IX, ha inteso promuovere l’accesso al mondo del lavoro di titolari di protezione internazionale residenti sul territorio provinciale, tramite l’attivazione di tirocini presso quelle imprese dello stesso territorio capaci di stimolare lo sviluppo sociale locale e di creare concrete opportunità di lavoro. L’inserimento è stato basato sull’incrocio domanda-offerta di professionalità specifiche ed è stato calibrato sulle esigenze dell’azienda e sulle competenze ed il background del tirocinante. I tirocini formativi proposti sono finalizzati a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante ed il tirocinante, nonché a favorire l’arricchimento del bagaglio di conoscenze, l’acquisizione di competenze professionali e l’inserimento o il reinserimento lavorativo di quest’ultimo.

L’Attività vede coinvolto la Direzione del Dipartimento ed il Servizio 1 del Dip. III ed il Dipartimento IX. Ad oggi gli obiettivi prefissati sono stati praticamente raggiunti. Espletata la fase procedurale di incrocio della domanda da parte dei soggetti interessati e dell’offerta da parte delle aziende presenti sul territorio sono stati attivati n. 91 tirocini in numero 28 aziende. E’ stata, altresì, programmata una attività di tutoraggio nonché monitoraggio in tutte le fasi del tirocinio che sarà svolta dal personale dei due dipartimenti coinvolti. I dipendenti saranno presenti alla firma della stipula della convenzione tra l’azienda ed il CPI di riferimento per l’attivazione del tirocinio e si recheranno in un successivo momento direttamente in loco per verificare l’andamento del tirocinio.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

DIPARTIMENTO IV

MISSIONE 09 - PROGRAMMA 01 (MP0901) - Difesa del suolo - PROGRAMMA 02 (MP0902) - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale - PROGRAMMA 03 (MP0903) - Rifiuti - PROGRAMMA 05(MP0905) - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - PROGRAMMA 06(MP0906) - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche - PROGRAMMA 08(MP0908) - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

(Direttore ing. Claudio Vesselli)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Amministrazione Provinciale relativo al triennio 2014-2016, allegato al bilancio annuale 2014 approvato con D.C.S. n. 199 del 12/03/2014, attribuisce le competenze assegnate al Dipartimento IV "Servizi di tutela e valorizzazione dell'ambiente" all'interno della specifica Missione 09 : **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**.

Nella suddetta Missione vengono inseriti i seguenti **Programmi**:

PROGRAMMA 02 (MP0902) - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale

PROGRAMMA 05(MP0905) - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

PROGRAMMA 06(MP0906) - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

PROGRAMMA 08(MP0908) - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Le attività svolte dai Servizi appartenenti al Dipartimento IV vengono comprese nei suddetti Programmi.

Nello specifico:

Nel **Programma 02 (MP0902) – Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale** si considerano le attività svolte dalla **Direzione del Dipartimento IV** "Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente" e dall'**Ufficio di Direzione "Promozione sviluppo sostenibile – Gestione Rifiuti"**.

Le finalità da perseguire indicate nel Documento Unico di Programmazione sono le seguenti:

Adeguare le politiche dell'ente alle convenzioni ed agli accordi assunti in sede comunitaria in materia ambientale nonché di provare a rispondere alla domanda

sempre più frequente da parte della collettività di tutelare il bene pubblico "Ambiente". Soddisfare le istanze di tutti quegli operatori economici e produttivi,

presenti con le loro attività sul territorio, al fine di favorire la loro crescita e competitività sia dimensionale che qualitativa.

Ridurre progressivamente i rifiuti in discarica, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle norme di settore attraverso la raccolta differenziata e il riciclo, l'incidenza sui comportamenti di consumo e stili di vita e l'incidenza sui cicli produttivi.

Promuovere ed avviare piani di azione locale nell'ambito dei tavoli di concertazione.

Controlli su territorio preventivi e successivi sulle attività che gestiscono, recuperano e smaltiscono rifiuti.

Supportare i Comuni della provincia di Roma in una politica di prevenzione e riduzione dei rifiuti e un più ampio raggio di sostenibilità ambientale e, risparmio energetico.

Bonifica dei siti contaminati.

Nel **PROGRAMMA 05(MP0905) - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione** si considerano le attività svolte dal **Servizio 1 "Difesa del Suolo"** e dal **Servizio 5 "Aree Protette e Parchi Regionali"**

Le finalità da perseguire indicate nel Documento Unico di Programmazione sono le seguenti:

Per quanto riguarda il Servizio 1 “Difesa del Suolo”:

Prevenzione del rischio idrogeologico, con specifico riferimento alle infrastrutture e agli edifici di competenza della Provincia di Roma, ed alla tutela dell’ambiente in senso lato. Definire le procedure operative per il personale impegnato nel sistema di pronta reperibilità da attivarsi in forma concertata con altri Servizi e Dipartimenti dell’Ente in attuazione del Piano di Emergenza Provinciale approvato nel 2012.

Formazione ed informazione dei lavoratori sui rischi specifici cui i medesimi sono potenzialmente esposti operando sul territorio per consentire loro di affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le varie tipologie di emergenze che potrebbero trovarsi a fronteggiare, sia partecipando in maniera più efficiente al sistema di gestione previsto dal “Piano d’emergenza della Provincia di Roma” (art. 108 D.Lgs. 112/98 art. 135 L.R. 14/99, adottato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 243/22 del 06/06/2012), e di adottare norme comportamentali a tutela della propria incolumità nell’espletamento delle proprie funzioni, nell’ottica delle finalità del D.Lgs. 81/2008. Incremento qualitativo e quantitativo del contributo che gli operatori, adeguatamente formati, possono apportare alla conoscenza ed al monitoraggio del territorio, anche a livello di segnalazione puntuale e tempestiva dei fenomeni osservati nel corso della propria attività.

Studi e ricerche inerenti l’analisi del patrimonio forestale con relativo monitoraggio dello stato fitosanitario di aree boscate, per la produzione di ulteriore documentazione, anche cartografica.

Attività di collaborazione e di concertazione con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza (Regione Lazio, Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica, Università, Enti di ricerca, Ordini Professionali, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale, ecc.) finalizzati all’incremento di efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa, alla semplificazione ed all’informatizzazione dei procedimenti, sia per gli aspetti geologico tecnici che per quelli agro-forestali.

Per quanto riguarda il Servizio 5 “Aree Protette e Parchi Regionali”:

Conservazione, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio provinciale, attraverso la valorizzazione del suo patrimonio naturale, e geo-morfologico, nel rispetto dell’ambiente mediante la corretta e partecipata gestione delle Aree Protette provinciali, conservazione, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio provinciale, a partire dalle Aree Protette a gestione provinciale, attraverso la valorizzazione del suo patrimonio naturale e faunistico, nel rispetto dell’ambiente e della normativa di settore, sensibilizzazione ai temi della sostenibilità, della tutela e del benessere degli animali.

Nel PROGRAMMA 06(MP0906) - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche si considerano le attività svolte dal Servizio 2 “Tutela delle acque, suolo e risorse idriche”:

Le finalità da perseguire indicate nel Documento Unico di Programmazione sono le seguenti:

Tutelare le sorgenti, le falde e gli ecosistemi fluviali, lacuali e marini.

Migliorare la qualità del servizio reso agli utenti per i procedimenti autorizzativi di competenza dipartimentale al fine di dare risposte più rapide ed esaurienti ai cittadini.

Nel PROGRAMMA 08(MP0908) - Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento si considerano le attività svolte dal Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia” e dal “Servizio 4 “AIA, VIA, VAS e AUA. – Sanzioni Ambientali”.

Le finalità da perseguire indicate nel Documento Unico di Programmazione sono le seguenti:

Per quanto riguarda il Servizio 3:

Proseguire l’azione di efficientamento nei consumi di calore ed energia elettrica nel proprio patrimonio edilizio. La Provincia pone particolare attenzione sulle scuole che in termini di consumi che costituiscono circa l’80% del totale, con la certificazione energetica degli edifici dell’amministrazione provinciale, il progetto pilota efficientamento edifici, la campagna di motivazione dei dipendenti provinciali per razionalizzare e ridurre gli usi energetici negli edifici

amministrativi. L'amministrazione si pone come obiettivo di abbassare il fabbisogno energetico (calore ed energia elettrica) per tutto il patrimonio edilizio di Energie rinnovabili.

Utilizzo e promozione di ulteriori tipologie di risorse energetiche derivanti da fonti rinnovabili quali: il Fotovoltaico (Attività di promozione al fotovoltaico tramite mutui agevolati, Progetto "Riviera solare", attività di promozione del fotovoltaico nelle strutture turistiche); il Solare Termico e Solar cooling (Raggiungere al 2020 l'obiettivo di 1 mq/ab installato di solare termico); Sfruttamento del potenziale individuato nel Piano Energetico Provinciale; le Biomasse (Sfruttamento del potenziale individuato nel Piano Energetico Provinciale); la Geotermia (Sfruttamento del potenziale individuato nel Piano Energetico Provinciale 20 kWh/m2/anno, ovvero circa il 10% dei consumi energetici degli edifici).

Per quanto riguarda il **Servizio 4**:

Il Controllo e la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nel rilascio delle AUA. Gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni ambientali: attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli

illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale.

Il Dipartimento IV "Servizi di Tutela e valorizzazione dell'Ambiente" sta procedendo nell'attuazione, nel corso dell'anno corrente, delle varie attività necessarie al raggiungimento delle finalità indicate nel Documento Unico di Programmazione operando per obiettivi di valorizzazione e gestionali così come approvati con il Piano Esecutivo di Gestione, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 221 del 3/04/2014.

Obiettivi di Valorizzazione

Gli obiettivi di valorizzazione, ex strategici, del PEG 2014 dei Servizi del Dipartimento IV sono i seguenti:

DIREZIONE ED UFFICIO DI DIREZIONE "Promozione sviluppo sostenibile – Gestione Rifiuti": ***"Prevenzione e Riduzione dei Rifiuti nel Territorio della Provincia di Roma. Raccolta Differenziata"***

SERVIZIO 1 "Difesa del Suolo": ***"Informazione e sensibilizzazione degli operatori su calamità naturali e pericolosità ambientali"***

SERVIZIO 2 "Tutela delle Acque, Suolo e Risorse Idriche": ***"Riqualificazione fluviale"***

SERVIZIO 3 "Tutela Aria ed Energia": ***"Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera - Recupero delle attività arretrate"***

SERVIZIO 4 "AIA, VIA, VAS e AUA. – Sanzioni Ambientali": ***"Definizione dei procedimenti amministrativi e applicazione delle sanzioni amministrative in materia di tutela ambientale"***

SERVIZIO 5 "Aree Protette e Parchi Regionali": ***"Gestione informatizzata delle APP (Aree Protette a gestione provinciale)"***

Gli **Obiettivi Gestionali** di attuazione delle competenze istituzionali dell'Ente, sono:

DIREZIONE ED UFFICIO DI DIREZIONE "Promozione sviluppo sostenibile – Gestione Rifiuti": ***"Banche Dati Ambientali; Promozione dello Sviluppo Sostenibile; Controlli amministrativi preventivi e successivi di competenza provinciale ai sensi degli artt. 208-216 D.Lgs. 152/2006 - Rilascio Pareri AUA - AIA - VAS - Certificazioni avvenuta Bonifica (art.239-242 D.Lgs. 152/2006)"***

SERVIZIO 1 "Difesa del Suolo": ***"Miglioramento dell'accessibilità alle informazioni fornite online e aggiornamento del portale web del Servizio"***

SERVIZIO 2 "Tutela delle Acque": ***"Riduzione arretrati, Aggiornamento ed implementazione dei Regolamenti del Servizio"***

SERVIZIO 3 “Tutela Aria ed Energia”: *“Promozione del risparmio energetico e delle FER - Assegnazione contributi a Enti territoriali; Attività di controllo degli Impianti termici nei comuni della Provincia di Roma fino a 40.000 abitanti. Promozione contributi per la sostituzione di caldaie obsolete; Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali e alla costruzione ed esercizio di linee elettriche fino a 150 kV - Semplificazione amministrativa e potenziamento interfaccia web; Laboratori mobili in dotazione al Servizio - completamento campagna ISS stabilimento BASF - ripristino e affidamento della gestione e manutenzione”*

SERVIZIO 4 “AIA, VIA, VAS e AUA. – Sanzioni Ambientali”: *“Standardizzazione della procedura per il controllo dell'iter delle istanze di VIA (Valutazione Impatto Ambientale); Tipizzazione delle AIA (Autorizzazioni Integrate Ambientali) e allineamento delle prescrizioni”*

SERVIZIO 5 “Aree Protette e Parchi Regionali”: *“Tutela e valorizzazione della biodiversità e del territorio”*

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2014 dalla Direzione ed Ufficio di Direzione del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici, gestionali e trasversali del PEG 2014 approvato con D.C.S. n. 221 del 3/04/2014, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo di Valorizzazione: *“Prevenzione e Riduzione dei Rifiuti nel territorio della Provincia di Roma- Raccolta differenziata”*

Le attività si esplicano mediante il rapporto continuo con i Comuni, Regione, Associazioni, Scuole, cittadini presenti sul territorio provinciale al fine di incrementare le quantità di Raccolta Differenziata nei Comuni della Provincia di Roma, e promuovere le buone pratiche verso una politica di rifiuti ZERO.

Gli Uffici si occupano della raccolta dei dati inerenti la gestione di rifiuti, ricorrendo al contatto diretto con i Comuni e con le imprese che producono rifiuti; tutto ciò al fine di quantificare l'incremento della raccolta differenziata nel territorio provinciale.

Altra attività svolta dagli uffici è la verifica e la correttezza dei dati delle Dichiarazione MUD messi a confronto con le Dichiarazioni Anagrafiche Annuali della Regione Lazio degli impianti che accolgono rifiuti in discarica ai fini della quantificazione della “Tariffa”.

L'Ufficio oltre ad istruire e finanziare i progetti sulla raccolta differenziata, supporta continuamente gli uffici tecnici comunali nella predisposizione degli atti, delle relazioni e quando necessario nel predisporre gli accordi di esecutivi e nel rendicontare le spese sostenute, nonché eventualmente predisporre bandi tipo sulla comunicazione e sui servizi di gestione della raccolta differenziata.

Nel corso del 2014, l'ufficio ha organizzato diversi incontri con i Comuni per definire le priorità da perseguire in materia di raccolta differenziata anche in virtù dell'emergenza rifiuti creatasi nel territorio provinciale (chiusura delle discariche Malagrotta e Cupinoro). Le iniziative sono state volte all'attivazione delle corrette forme di recupero dei rifiuti urbani differenziati, anche in attuazione delle linee guida definite dal Commissario Straordinario della Provincia di Roma.

Gli uffici si preoccupano di monitorare i centri di raccolta esistenti sul territorio anche al fine di pianificare e programmare nuovi centri di raccolta ove carenti anche mediante finanziamenti provinciali utilizzando i trasferimenti regionali di cui alla DGR 406/2012.

Per promuovere le buone pratiche volte alla riduzione dei rifiuti l'ente promuove il gioco “SCARTY” ai ragazzi delle scuole elementari e medie; il progetto partirà all'inizio del nuovo anno scolastico 2014-2015 utilizzando risorse umane interne al fine non incidere sul Bilancio dell'amministrazione in regime di spending review.

Nel l'anno 2013 l'ufficio OPR con l'Ufficio Raccolta Differenziata hanno proposto un progetto di denominato OPEN IMPIANTI che ha riscosso molto successo nelle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Roma. L'iniziativa a costo zero, ha visto la partecipazione del personale

degli uffici per il front-office di promozione dell'iniziativa coinvolgendo le scuole e gli impianti che trattano e recuperano e valorizzano rifiuti. Anche nell'anno scolastico 2014 sarà riproposta questa iniziativa a costo zero considerato l'interesse dimostrato dalle scuole del territorio, nonché da impianti come REMAPLAST, Mattucci e AMA Salario.

Sempre a costo zero abbiamo pubblicato le informazioni sul sito istituzionale della Provincia di Roma per gli eventi delle iniziative seguite, quali: Ecofeste, SERR 2014, Clean Up Day, "Compos Ti Amo"; è stato attivato un account su face-book in materia di tutela ambientale dall'Osservatorio Provinciale Rifiuti, molto utile all'informazione esterna, creando una rete capillare di utenti anche del settore.

L'Ufficio gestisce un sito dedicato al Compostaggio Domestico in completa autonomia, con aggiornamento continuo delle informazioni rivolte ai Comuni della Provincia di Roma, per promuovere le buone pratiche ai cittadini provinciali e ai referenti politici e tecnici dei comuni

In questo campo, dal 2010 è stato avviato il progetto sul compostaggio domestico per ridurre i quantitativi di organico e conseguentemente i costi della Raccolta Differenziata. In questi anni è stata sviluppata questa metodologia di gestione del rifiuto; nel corso dell'anno sono state attivate delle campagne di monitoraggio e tutoraggio a costo zero per l'ente ricorrendo al personale provinciale. Il progetto sarà attivato a pieno ritmo nel mese di settembre 2014.

Le risorse finanziarie utilizzabili per il finanziamento della raccolta differenziata sono quelle relative ai trasferimenti regionali dell'anno 2013, in quanto non risultano ancora trasferiti dalla Regione Lazio i fondi 2014.

L'Ufficio si è occupato nel corso dell'anno di monitorare l'applicazione del compostaggio domestico nei Comuni che hanno adottato un regolamento comunale dedicato (Ariccia Frascati, Velletri ecc...), effettuando controlli, verifiche e prestando assistenza ai Comuni nella corretta gestione della compostiera domestica in dotazione all'utente.

Obiettivo perseguito nell'anno 2014 è la promozione della raccolta differenziata porta a porta supportando i Comuni al fine di aumentare il numero di abitanti serviti; la verifica sulla presenza di centri di raccolta sul territorio provinciale e sull'esigenza di costruirne di nuovi; la promozione della riduzione dei rifiuti mediante l'utilizzo di prodotti di miscita nella grande distribuzione, mediante il coinvolgimento dei Comuni e della grande distribuzione Coop e Conad nei Comuni di Guidonia, Monterotondo, Pomezia, Nettuno, Velletri. (almeno 2 punti vendita per i grandi comuni)

Obiettivo Gestionale: "Controlli amministrativi preventivi e successivi di competenza provinciale ai sensi degli artt. 208-216 D.Lgs. 152/2006 - Rilascio Pareri AUA - AIA - VAS - Certificazioni avvenuta Bonifica (art.239-242 D.Lgs. 152/2006)"

In riferimento a questo obiettivo occorre specificare che numerose innovazioni normative sono state introdotte nell'ultimo anno, in particolare l'entrata in vigore del D.P.R. 59/2013, a partire dal 13.06.2013, che ha modificato radicalmente il procedimento inerente gli impianti che recuperano rifiuti in "procedura semplificata", ora soggetti a un regime autorizzatorio diverso (AUA o non AUA) in base alla tipologia impiantistica e/o alla scelta aziendale.

L'introduzione delle nuove disposizioni di legge ha comportato la necessità di interpretare norme a volte contraddittorie e di produrre nuove procedure e modelli per la gestione dei fascicoli sia per le modalità di comunicazione tra i Servizi coinvolti nel procedimento sia con l'utenza esterna.

Infine l'avvenuta implementazione operativa dei dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs 82/2005, ha evidenziato la necessità di un ulteriore adeguamento tecnico e procedurale degli Uffici (firme digitali, PEC collegate al programma di Protocollo, sistema Archiflow).

L'implementazione dei flussi digitali di posta all'interno dell'Ufficio e verso l'esterno è avvenuta nel settore delle autorizzazioni al recupero rifiuti ex art. 208 del D.Lgs 152/06 (procedura ordinaria), nel settore delle comunicazioni di recupero rifiuti ex artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/06 (procedura semplificata) e nel settore delle bonifiche.

Il settore delle procedure semplificate è stato quasi totalmente digitalizzato. Sono state inoltre snellite le

procedure amministrative connesse a tale ambito cercando di evitare l'adozione di atti amministrativi superflui e modificando parzialmente il format del Registro provinciale delle imprese che recuperano rifiuti in procedura semplificata (art. 216 del D.Lgs 152/06), al fine di predisporlo per la pubblicazione sul sito internet della Provincia.

Tale strumento è oramai pronto per la pubblicazione che avverrà a breve e sarà strumento di lavoro e consultazione per le imprese che operano nel settore del recupero dei rifiuti e per i cittadini.

Nei giorni di ricevimento al pubblico è inoltre stata svolta un'attività di formazione all'utenza circa le nuove procedure da applicare per le comunicazioni di inizio/rinnovo attività in procedura semplificata e per le istanze AUA che, a partire dal giugno 2013, hanno avuto come unica modalità di presentazione l'invio al SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) del Comune di competenza.

Negli ultimi sei mesi sono stati inoltre effettuati numerosi sopralluoghi di controllo *in situ*, anche su impianti di gestione rifiuti di notevoli dimensioni, sia in autonomia sia in supporto ad altri Enti e Autorità, dalla cui effettuazione sono scaturiti diversi provvedimenti di natura penale oltre a sanzioni amministrative con il risultato di incrementare il livello controllo e conseguentemente di tutela dell'ambiente. A tale scopo si sta inoltre lavorando per riavviare il protocollo d'intesa con la Polizia Provinciale atto a garantire una vigilanza più regolare sul territorio di competenza.

Obiettivo Gestionale: “Promozione dello Sviluppo sostenibile”

Al raggiungimento di tale obiettivo gestionale si provvede con attività riferite a diversi progetti ambientali, quali: il Patto dei Sindaci, gli Acquisti Verdi, il Progetto Europeo GPP2020, l'Energy Manager.

Per quanto riguarda il **Patto dei Sindaci**: l'attività di Coordinatore Territoriale per i Comuni che hanno aderito al Patto è continuata durante l'anno in corso, con il supporto alla redazione dei PAES ai 10 Comuni che stanno predisponendo il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, con il supporto informativo e tecnico-amministrativo per i Comuni che iniziano le procedure di adesione, con le attività di monitoraggio per i 22 Comuni che sono a 2 anni dalla consegna dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile per i quali è richiesto, dall'Ufficio Patto dei Sindaci Europeo, il “Report di Implementazione delle Azioni”.

Si tratta di un report qualitativo sullo stato di attuazione delle azioni previste dal PAES da inserire negli appositi Template che sono stati pubblicati a fine luglio dall'Ufficio del Patto dei Sindaci.

Tale report offre anche l'occasione per una revisione del Piano in funzione dei traguardi raggiunti, ovvero delle emissioni di CO2 evitate e/o di nuove azioni da intraprendere con nuovi traguardi proposti.

I comuni che devono redigere il monitoraggio entro il 2014 sono: Nazzano, Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Carpineto Romano, Cave, Formello, Genazzano, Genzano di Roma, Guidonia Montecelio, Ladispoli, Magliano Romano, Morlupo, Olevano Romano, Riano, Rocca Priora, Sacrofano, San Vito Romano, Segni, Torrita Tiberina, Zagarolo.

L'attività di monitoraggio dei Piani d'Azione è stata affidata all'Associazione "Alleanza per il Clima" che, al 31/12/2014, arriverà al raggiungimento del 100% delle attività.

Ad oggi sono 12 i Comuni che ci hanno reinviato il modello compilato, mentre per gli altri 10 si sta procedendo a nuovi solleciti, sia telefonici che scritti.

Acquisti Verdi, si prosegue con l'attività di supporto agli uffici provinciali nella redazione dei bandi di gara per l'acquisizione di beni e servizi.

Si sta predisponendo l'attivazione del sistema di monitoraggio informatizzato tramite integrazione al SID.

E' stata organizzata, il 3 giugno 2014, una giornata formativa sul tema “Gli acquisti verdi come strumento per promuovere la sostenibilità ambientale e l'efficienza della Pubblica amministrazione”

per incentivare i Comuni ad adottare una politica di Acquisti Verdi. Alla giornata, rivolta al personale dei Comuni che aderiscono al Patto dei Sindaci, erano presenti 12 Comuni, un Ente Parco e una Associazione, per un totale di 41 presenti.

GPP 2020: prosegue l'attività di progetto per il raggiungimento degli step previsti e lo svolgimento dei Work packages programmati.

In data 12/13/14 maggio 2014 a Roma, presso la sede di Palazzo Valentini e la sede di CONSIP, si è svolto il meeting intermedio di progetto.

Energy Manager: si è proceduto nel corso dell'anno alla raccolta dei dati relativi ai consumi di elettricità e di combustibile di ciascun edificio provinciale nonché a fornire assistenza agli uffici provinciali sul tema della razionalizzazione energetica degli edifici.

Obiettivo Gestionale: “Progetto Banca Dati Ambientali”

Il progetto Banca Dati Ambientali è un progetto che opera in parallelo alle attività istituzionali dell'Ente.

Le macro fasi di attività progettuali, sono:

- raccolta dati e loro monitoraggi (Dipartimento IV);
- definizione dei parametri qualitativi e di standardizzazione dei dati;
- raccolta dei dati e loro monitoraggio (altri Dipartimenti);
- costruzione della rete dei “fornitori di dati”;
- elaborazione ed aggiornamento dei dati, mappatura territoriale; produzione di materiale informativo;
- attività di comunicazione dei dati e delle informazioni ambientali attraverso
- newsletter ed altri strumenti, coordinate con altri progetti di comunicazione interdipartimentale;

Le macro fasi progettuali sono correlate alle attività istituzionali svolte dal Dipartimento IV e propedeutiche alle stesse, con particolare riguardo al rilascio delle autorizzazioni di natura ambientale.

I dati raccolti consentono maggiore efficienza dei processi amministrativi ed efficacia dell'azione amministrativa e sono in continuo aggiornamento, consentendo informazioni in tempo reale, utili per l'attività di controllo preventivo e successivo.

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2014 dal

SERVIZIO 1 “Difesa del Suolo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione e gestionali del PEG 2014 approvato con D.C.S. n. 221 del 3/04/2014, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo di Valorizzazione: “Informazione e sensibilizzazione degli operatori su calamità naturali e pericolosità ambientali”

L'informazione e sensibilizzazione dei lavoratori sui rischi specifici cui i medesimi sono potenzialmente esposti operando sul territorio consente loro di affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le varie tipologie di emergenze che potrebbero trovarsi a fronteggiare, partecipando in maniera più efficiente al sistema di gestione previsto dal Piano d'emergenza sopracitato nell'ambito delle proprie funzioni specifiche, nell'ottica delle finalità dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008. Il percorso è anche funzionale, in ragione della valenza tecnico-scientifica di carattere specialistico, a definire buone prassi, regole e norme comportamentali a tutela dell'incolumità dei lavoratori stessi nell'espletamento delle proprie funzioni. Ci si attende anche un incremento qualitativo e quantitativo del contributo che gli

operatori, adeguatamente informati, possono apportare alla conoscenza ed al monitoraggio del territorio, anche a livello di segnalazione puntuale e tempestiva dei fenomeni osservati nel corso della propria attività. L'attività si articolerà in fasi distinte e su più sedi del territorio provinciale, con l'intento di raggiungere più operatori possibili e tenendo conto anche delle diverse specificità e caratteristiche di ciascuna professionalità.

- Il 28/02/2014 è stata inviata una nota informativa a Dirigenti e Direttori il cui personale potrebbe esser coinvolto nel progetto di "Informazione e sensibilizzazione degli operatori su calamità naturali e pericolosità ambientali". Nella nota, oltre a dar conto delle motivazioni e dello scopo del progetto, sono stati elencati i temi oggetto di approfondimento nel corso dei seminari previsti;
- con la stessa si è chiesto anche di confermare una eventuale partecipazione e di comunicare le unità di personale coinvolte.
- Dopo aver ricevuto conferme da parte degli Uffici contattati e dopo aver prenotato la sala conferenze situata presso il 1° padiglione della sede di Villa Pamphili (richiesta del 19/03/2014 in allegato), si è provveduto a convocare i Direttori e i Dirigenti interessati per una riunione organizzativa tenutasi il giorno 26/03/2014.
- A seguito delle opportune valutazioni sull'articolazione dei seminari su base territoriale, il Servizio ha organizzato e gestito la programmazione dei seminari, individuando sedi e date per le conferenze. E' stato messo in atto uno scambio epistolare con i Comuni del territorio e con i Dipartimenti dell'Ente, allo scopo di individuare i luoghi più idonei e di ottenere la disponibilità delle sale per i seminari. Il materiale didattico è stato preparato dai tre docenti incaricati; tale materiale sarà messo, a conclusione del progetto, a disposizione dei partecipanti che potranno scaricarlo dal Sito Internet del Servizio.
- Contestualmente sono state inviate richieste agli Ordini Professionali dei Geologi, degli Architetti e degli Ingegneri per ottenere, per i partecipanti iscritti a tali ordini, il riconoscimento dei Seminari ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi per l'aggiornamento professionale continuo, ai sensi della vigente normativa, per i dipendenti con qualifica tecnica.
- Il 24 giugno si è svolto il 1° seminario, presso la Sala Conferenze di Villa Pamphili-Roma. I partecipanti sono stati 48, in maggioranza dipendenti dei Servizi di Polizia provinciale, Protezione Civile e tecnici di altri servizi e del Servizio Difesa del suolo, ed hanno dimostrato un vivo interesse per la tematica
- trattata, confermando il desiderio di voler fronteggiare con efficienza, competenza e consapevolezza le varie tipologie di emergenze territoriali possibili.
- Il 14 luglio si è svolto, a Bracciano, il 2° seminario, specifico per Capi cantonieri, agenti della Polizia provinciale e volontari della Protezione Civile locale. I partecipanti sono stati 28.
- Il 16 settembre si è svolto, ad Agosta, il 3° seminario, specifico per Capi cantonieri, tecnici, agenti della Polizia provinciale e volontari della Protezione Civile locale. I partecipanti sono stati 20.
- Nel mese di luglio sono stati formalizzati gli accordi con l'Ordine degli Ingegneri, che ha riconosciuto 5 crediti formativi esclusivamente per la data del 22 settembre (4° seminario).
- Il 22 settembre è previsto lo svolgimento, a Roma, del 4° seminario specifico per gli Ingegneri della Provincia di Roma e per Ingegneri inviati dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma. La giornata sarà pertanto prevalentemente dedicata agli Ingegneri sia dipendenti della Provincia di Roma (inclusi i Dirigenti) sia esterni iscritti all'Albo, per i quali l'Ordine ha richiesto di riservare circa 50 posti. Sul sito dell'Ordine e su quello del nostro Servizio è pubblicata la locandina dell'evento dove sono previsti, oltre al programma definito per il

seminario,

- interventi introduttivi del Presidente dell'Ordine Ing. Carla Capiello e del Direttore del Dipartimento Ing. Claudio Vesselli, nonché dell'Ing. Monica Pasca dell'Ordine medesimo.

In conseguenza della decisione di richiedere il riconoscimento dei crediti formativi per l'Aggiornamento Professionale Continuo (APC) per il personale dipendente con qualifica tecnica (Architetti, Ingegneri e Geologi) si è reso necessario rimodulare il calendario, ampliando a 10 le date rispetto alle 7 inizialmente previste, anche in ragione delle richieste di partecipazione successivamente pervenute.

Resta ferma la partecipazione del personale inizialmente previsto che non ha l'obbligo dell'APC (geometri, Polizia Provinciale, Protezione Civile, Operatori Specializzati Ambiente, Servizio Difesa suolo, ed altri).

- Il 30 settembre è previsto lo svolgimento, a Collesubano, del 5° seminario specifico per Capi cantonieri, tecnici, agenti della Polizia provinciale e volontari della Protezione Civile locale.
- Il 9 ottobre è previsto lo svolgimento, a Riano, del 6° seminario.
- Il 21 ottobre è previsto lo svolgimento, a Roma sede di Via Tiburtina, del 7° seminario per Operatori ambientali, Capi cantonieri, tecnici, agenti della Polizia provinciale.

Sono in fase di definizione le procedure per il riconoscimento dei crediti con gli Ordini dei Geologi e degli Architetti, che necessitano di ulteriore tempo per le pratiche amministrative; per tale motivo sono state previste due date aggiuntive (rispettivamente

il 30 Ottobre per i Geologi e il 13 Novembre per gli Architetti) al fine di formalizzare i rapporti e consentire la eventuale partecipazione a titolo gratuito anche dei relativi iscritti.

- Il 30 Ottobre è previsto lo svolgimento, a Roma sede di Villa Pamphili, del 8° seminario specifico per Geologi.
- Il 6 novembre è previsto lo svolgimento, a Marino, del 9° seminario per Capi cantonieri, tecnici, agenti della Polizia provinciale e volontari della Protezione Civile locale.
- Il 13 novembre è previsto lo svolgimento, a Roma sede di Villa Pamphili, del 10° seminario specifico per Architetti.

Obiettivo Gestionale: “Miglioramento dell’accessibilità alle informazioni fornite on-line e aggiornamento del portale web del Servizio”

Tutte le attività previste e descritte nell'obiettivo gestionale sono state realizzate a cadenza regolare nel corso dell'anno, sia quelle che prevedono gestione esterna (Studio di suscettibilità da frana, Sondaggi 2013) sia quelle condotte con risorse interne (rilievi, rilevazioni, misurazioni, campagne, sopralluoghi, ecc.). La pubblicazione sul sito Web del Servizio dei risultati di tali attività, punto centrale dell'obiettivo, consentirà ad un pubblico piuttosto vasto ed eterogeneo di accedere ad informazioni diverse, sia di interesse privato che di tipo specialistico. Di seguito, i lavori effettuati dal Servizio nel corso dell'anno, i cui elaborati vengono man mano acquisiti in formato digitale nei relativi software gestionali come previsto.

° “Studio e analisi dei rischi di suscettibilità da frana su una porzione del territorio della Provincia di Roma”. Affidamento all'Università “La Sapienza” di Roma. Contratto sottoscritto il 13/02/2014; rinegoziato in seguito al DL 66/2014, con D.D. n.4040 del 11/07/2014. A seguito della consegna di una prima parte del lavoro dello studio commissionato (così come previsto dal dall'art. 4 del Capitolato Speciale d'Oneri) e dopo aver comunicato la possibilità di procedere alla corresponsione dell'importo dovuto, si è ancora in attesa di ricevere la documentazione contabile da parte dell'Università per poter liquidare la 1° rata (€9.975,00).

° Sondaggi e indagini geognostiche (PEG 2013), Ditta Servizi Geotecnici.

- Progettazione opere di sostegno frana s.p. Rianese Km 5 RIANO
- Progettazione opere di sostegno frana s.p. Rianese Km 6 RIANO
- Palestra impianto polivalente itc Mattei. Integrazioni CERVETERI
- Palestra istituto polifunzionale LADISPOLI

- Dissesti S.P. Settevene Palo II Km 10 e 12+700 BRACCIANO
- Area in dissesto presso S.P. 27B GUIDONIA

Sono stati svolti i seguenti sopralluoghi ed indagini preliminari per movimenti franosi e fenomeni di dissesto idrogeologico, incluse voragini e crolli di cavità sotterranee, che interessano strade provinciali, scuole, centri abitati o altre aree di interesse provinciale:

° Attività geologico-tecniche completate con la trasmissione delle relative relazioni geologiche:

- Dissesti S.P. Tiberina km. 4+500 ROMA
- Progetto adeguamento laboratorio enologico istituto agrario Sereni Via prenestina- integrazione per commissione sismica ROMA
- Dissesti S.P. Settevene Palo II Km 10 e 12+700 BRACCIANO
- Progetto esecutivo realizzazione scale di sicurezza istituto Montale via Bravetta- Integrazione per Commissione sismica ROMA
- S.P. San Vito Ponte Orsini km 1+700 dissesti lato monte SAN VITO ROMANO
- Verifica costone roccioso S.P. Segni Roccamassima SEGNI
- Plesso scolastico Via Venezuela- frana collina di Villa Glori ROMA
- S.P. Tiberina relazione preliminare Frana km 37 TORRITA TIBERINA
- S.P. San Vito Bellegra-relazione preliminare frana Km 7 BELLEGRA
- Progetto scala di sicurezza Liceo Vian relazione per progetto esecutivo BRACCIANO
- S.P. Fontana Candida Indagini Geologiche MONTE PORZIO
- S.P. Bellegra Rocca Santo Stefano- relazione preliminare frana km 1 ROCCA SANTO STEFANO
- Relazione sopralluogo dissesti area M. Catillo TIVOLI
- Relazione indagini geofisiche per apertura voragine S.P. Carolano km 1+200 MONTELIBRETTI
- Apertura voragine via Trento ROVIANO
- Realizzazione cabina idrica liceo via Tirso per progetto esecutivo MONTEROTONDO
- Dissesti in Comune di Carpineto Romano- Via Verdesca CARPINETO ROMANO
- Progetto preliminare sistemazione frana S.P. san Francesco Carola Le Cone 1+700 SUBIACO
- Progetto preliminare sistemazione frana S.P. SUBIACO-CERVARA Km 5+800

° Attività complesse di carattere specialistico

- Studio e monitoraggio area in dissesto presso S.P. 27B GUIDONIA
- Richiesta rilievo topografico per condotta a servizio dell'incubatoio ittico JENNE
- Studio idrogeologico per scarico depuratore SARACINESCO
- Studio e monitoraggio voragini Parco Rabin via Panama ROMA
- Studio e monitoraggio voragini Villa de Santis ROMA
- Commissione tecnica per valutazione progetto stradale loc. Vallericca MONTEROTONDO
- Misure inclinometriche s.p. Braccianese Claudia ALLUMIERE

° Indagini geofisiche (a supporto della progettazione esecutiva di interventi di edilizia scolastica o viabilità):

- S.P. Settevene Palo II km 10+700 BRACCIANO
- Plesso scolastico Via Venezuela-frana collina Villa Glori ROMA
- Progettazione Ist. Polifunzionale Via Laurentina ARDEA
- Palestra Istituto polifunzionale LADISPOLI
- Realizzazione cabina idrica Liceo Via Tirso MONTEROTONDO
- Palestra ITIS Giorgi Via Togliatti ROMA
- Impianto polivalente ITC Mattei CERVETERI

° Indagini geoelettriche

- Area di dissesto presso S.P. 27° Guidonia
 - Voragine presso S.P. Carolano MONTELIBRETTI
 - Dissesti S.P. Rianese RIANO
 - Voragine Parco Rabin via Panama ROMA
 - S.P. Tiberina Frandìse km 9+300 RIANO
- ° Realizzazione rilievi topografici
- Area voragine S.P. Carolano km 1+200 MONTELIBRETTI
 - Area voragine Parco Rabin via Panama ROMA
 - Condotta a servizio dell'incubatoio ittico JENNE

° Attività di rilascio NULLA OSTA per il Vincolo Idrogeologico

Sono state avviate le istruttorie di tutte le istanze pervenute nel periodo dal 1 gennaio 2014 e in particolare:

Gennaio 28; Febbraio 23; Marzo 47; Aprile 20; Maggio 27; Giugno 30; Luglio 25; Agosto 41; Settembre 15.

Sono state formulate formali proposte di aggiornamento del protocollo di Intesa tra la Polizia Provinciale e il Dipartimento IV, nonché per la ridefinizione dei rapporti di collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato.

° Attività autorizzativa per utilizzazioni Agro forestali

Sono state avviate le istruttorie di tutte le istanze pervenute nel periodo dal 1 gennaio 2014 e in particolare ad oggi sono state lavorate 62 istanze.

Sono state formulate formali proposte di aggiornamento del protocollo di Intesa tra la Polizia Provinciale e il Dipartimento IV, nonché per la ridefinizione dei rapporti di collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato.

Inoltre, nell'ambito dell'area agro-forestale, è stato anche pubblicato sul sito Web del Servizio una relazione su indagini vegetazionali effettuati in vegetazione rigogliosa nella primavera del 2014. Ciò non solo in linea col programma del 2014, ma anche in quanto punto d'arrivo di una parte dell'obiettivo strategico 2013.

° Attività connesse alla competenza relativa ai Consorzi di Bonifica

A seguito delle segnalazioni pervenute da soggetti vari pubblici e privati è stato aggiornato il repertorio delle situazioni di criticità del reticolo idraulico per le località di seguito elencate:

- Rio Palidoro
- Fosso Monte Oliviero
- Valle pantano-Pietra Pertusa
- Fosso Giardina
- Colatore delle Acque Alte
- Rio Galeria e Fosso campo
- Fosso del Corsano
- Fosso Pratolungo

In alcuni casi, al fine di verificare lo stato dei luoghi ed eventuali competenze del Servizio, sono stati effettuati sopralluoghi congiuntamente ad altri Uffici della Provincia o di altri Enti. Sono state effettuate inoltre ricognizioni di dettaglio in merito alle risorse finanziarie per l'attivazione delle Convenzioni in collaborazione con la Ragioneria Generale. Il Servizio ha anche provveduto ad inviare formali comunicazioni alla Regione Lazio al fine di attivare una costruttiva sinergia tra gli Enti coinvolti al fine di superare le criticità di carattere amministrativo e contabile che ad oggi permangono.

° Attività di collaborazione e comunicazione esterna

In ossequio a quanto stabilito dal Peg 2014 nel paragrafo "Risultato atteso", dove si auspicava l'interscambio con altri organismi esterni e/o con altre amministrazioni, il Servizio ha svolto anche una intensa attività di comunicazione esterna (seminari divulgativi, docenze, comunicazioni a convegni

scientifici, pubblicazioni su riviste specializzate, formazione a costo zero per l'Amministrazione) sugli argomenti di competenza, e nello specifico:

- 18 gennaio 2014 - partecipazione al Convegno tenuto presso Montecelio sulla Collezione Rusconi;
- 31 gennaio - lezione di introduzione alla Geologia, richiesta da parte della Plesso Scolastico "Principessa Mafalda" di Roma;
- 11 febbraio - partecipazione al Corso "Il geologo professionista nelle attività della protezione Civile" dei funzionari tecnici del Servizio presso L'Università Roma TRE;
- 8 maggio - partecipazione al Convegno "Voragini in Italia. I Sinkholes e le cavità sotterranee" tenuto presso il CNR di Roma;
- Elaborazione (in collaborazione con: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia; Sapienza- Università di Roma- Dipartimento di Scienze della Terra; Regione Lazio- Area Difesa del Suolo; Consiglio Nazionale delle Ricerche- Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria) dell'articolo dal titolo "GEOPHYSICAL AND GEOCHEMICAL OBSERVATIONS OF AN EARLY STAGE SINKHOLE FORMATION IN THE ACQUE ALBULE BASIN (CENTRAL ITALY)", in fase di revisione per la stampa sulla rivista internazionale ENGINEERING GEOLOGY (Elsevier).
- Infine, nell'ambito dell'area agro-forestale, è stata pubblicata sul sito Web del Servizio una relazione su alcune indagini vegetazionali effettuate nella primavera del 2014.

Sempre nell'ambito del risultato atteso, si prevede la condivisione e la pubblicazione dei risultati, finalizzati anche all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e, soprattutto, alla semplificazione dei procedimenti.

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2014 dal **SERVIZIO 2 "Tutela delle acque, suolo e risorse idriche"** del **Dipartimento IV** finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione e gestionali del PEG 2014 approvato con D.C.S. n. 221 del 3/04/2014, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo di Valorizzazione: "Riqualificazione fluviale"

Si è provveduto ad effettuare il controllo, di tipo amministrativo, su tutto il ciclo dell'acqua, dall'escavazione dei pozzi all'utilizzo delle acque pubbliche, agli scarichi in un'ottica di valutazione integrata degli effetti antropici sull'ambiente.

Sono state effettuate verifiche incrociate dei dati relativi a prelievi idrici, opere idrauliche e scarichi, al fine di garantire un migliore controllo del ciclo dell'acqua ed una maggiore sostenibilità ambientale.

Nel corso del 2014, si sono tenuti eventi di sensibilizzazione ed educazione ambientale nelle scuole primarie dei comuni di Subiaco, Vicovaro e Licenza, con il coinvolgimento dei ragazzi, delle famiglie e dei rappresentanti delle istituzioni locali, sulla valorizzazione del fiume Aniene.

Per quanto riguarda gli **Obiettivi Gestionali: "Riduzione arretrati"** e **"Aggiornamento ed implementazione dei Regolamenti del Servizio"**:

il Servizio ha continuato ad affrontare il problema delle pratiche arretrate rimaste inevase, razionalizzando le procedure al fine di ottimizzare il lavoro degli Uffici, dare risposte ai cittadini e perseguire nel migliore dei modi la tutela dell'ambiente. A tal proposito è stata continuata l'opera, iniziata negli ultimi anni, di applicazione dei regolamenti predisposti dal Servizio relativamente alle procedure di autorizzazione allo scarico, alla ricerca di acque sotterranee, alla concessione di utilizzo di acque sotterranee, licenze di attingimento, acque superficiali, autorizzazioni all'esecuzione di lavori idraulici, nonché delle linee guida tecniche.

Si sta procedendo all'aggiornamento e all'adeguamento dei summenzionati regolamenti alla normativa tecnica ed amministrativa entrata in vigore a seguito dell'adozione degli stessi.

Inoltre si fa presente che, nel corso del 2014, il Servizio ha dovuto affrontare molteplici problematiche che hanno richiesto un notevole impegno per limitare i disagi all'utenza: oltre ai già noti problemi legati all'entrata in vigore del D.P.R. 59/2013 che istituisce l'autorizzazione unica ambientale e prevede

l'obbligo di utilizzare esclusivamente procedure e tecnologie digitali, si è aggiunta la legge 7 aprile 2014 n. 56 art. 1 comma 14 che stabilisce regole sull'ordinaria amministrazione che di fatto limitano i provvedimenti di competenza invitando ad adottare solo gli atti urgenti ed improrogabili.

L'entrata in vigore della legge n. 56 del 2014, che ha imposto alle amministrazioni provinciali di operare in regime di ordinaria amministrazione fino al 31 dicembre 2014, non ha consentito al Servizio, ad esempio, di poter attuare il progetto, in corso di predisposizione, per implementare gli studi effettuati dall'Università degli Studi di Roma "Sapienza" – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientale, che a seguito di rilievi sul territorio e elaborazione di dati già in possesso dell'Università, sta elaborando una cartografia del territorio provinciale con parametri geomorfologici e idrologici della rete fluviale, destinata a caratterizzare il regime idraulico dei cosiddetti "fossi secchi".

A seguito della legge 56/2014 e del D.L. 66/2014, non è stato possibile utilizzare appieno le risorse finanziarie attribuite al Servizio per l'anno 2014 derivanti dagli incassi dei rimborsi spese di istruttoria per le autorizzazioni allo scarico ai sensi del D. Lgs 152/06, dagli incassi dei rimborsi spese di istruttoria per le autorizzazioni ai lavori idraulici, dagli incassi dei rimborsi spese di istruttoria per le autorizzazioni alla escavazione pozzi, licenze di attingimento e concessioni all'utilizzo di acque sotterranee, nonché dagli incassi dell'addizionale regionale sui canoni di concessione di acque pubbliche.

Si evidenzia, pertanto, la difficoltà del Servizio a conseguire appieno i risultati in rapporto ai programmi elaborati in precedenza all'entrata in vigore della normativa sopra citata.

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2014 dal **SERVIZIO 3 "Tutela Aria ed Energia" finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali del PEG 2014 approvato con D.C.S. n. 221 del 3/04/2014, si evidenziano le seguenti specifiche:**

Obiettivo di Valorizzazione: *"Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera – Recupero delle attività arretrate"*

Nell'ambito dell'attività di rilascio di Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06, parallelamente alla normale attività di ricevimento delle domande e di gestione delle stesse, è stata avviata, compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili, l'attività di istruttoria e autorizzazione delle pratiche arretrate, costituenti un fattore critico dell'attività del Servizio.

L'obiettivo prevede, entro l'anno, l'avvio del procedimento del 20% delle domande arretrate e la chiusura dell'istruttoria con emissione del relativo atto di autorizzazione (o diniego) del 10% di quelle avviate. Sono state individuate 500 pratiche da istruire e durante il secondo trimestre è stato avviato il procedimento per 83 pratiche, in linea con i valori di obiettivo prefissato, che si prevede di raggiungere entro il mese di ottobre. Sono stati chiusi 37 procedimenti di cui 30 con rilascio di atto autorizzativo e 7 con archiviazione.

Obiettivo Gestionale: *"Promozione del risparmio energetico e delle FER – Assegnazione contributi a Enti territoriali"*

Prosegue l'attività di rilascio di autorizzazioni di impianti alimentati da fonti rinnovabili e l'attività di verifica della documentazione prodotta dagli Enti territoriali e soggetti privati, già beneficiari dei contributi di cui alla L. 10/91 per interventi di risparmio energetico.

Sono stati individuati inoltre, gli Enti territoriali che non hanno provveduto ad avviare il progetto per il quale hanno ottenuto il beneficio ed è stata disposta la proposta di Delibera da sottoporre all'approvazione del Commissario Straordinario, ai fini della revoca dei predetti contributi da poter rassegnare con successivo bando. Non essendosi ancora concluso l'iter di approvazione della delibera per il disimpegno dei fondi, non è stato ancora possibile procedere con la pubblicazione del nuovo bando di assegnazione.

Obiettivo Gestionale: *"Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali e alla costruzione ed esercizio di linee elettriche fino a 150 kV - Semplificazione amministrativa e potenziamento interfaccia web"*

Prosegue l'ordinaria attività di rilascio delle Autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera, impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e linee elettriche di potenza fino a 150 kV, ,

nell'ampio rispetto dell'obiettivo.

Come previsto dall'obiettivo sono state predisposte e pubblicate sul sito Internet Istituzionale le linee guida specifiche per le autorizzazioni di attività in deroga per attività ad inquinamento scarsamente rilevante di cui all'art. 272 c. 1 del D.Lgs. 152/2006. Sono in fase di ultimazione le linee guida e la nuova modulistica per le autorizzazioni in via generale per attività ad inquinamento poco significativo di cui all'art. 272 cc. 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e per le autorizzazioni specifiche in procedura ordinaria di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006.

Prosegue l'attività, iniziata lo scorso anno, di collaudo delle linee elettriche autorizzate ai sensi della L.R. 42/90, mediante l'affidamento di nuovi 7 incarichi a tecnici collaudatori specializzati e iscritti ad apposito Albo.

Obiettivo di Valorizzazione: *“Attività di controllo degli Impianti termici nei comuni della Provincia di Roma fino a 40.000 abitanti. Promozione contributi per la sostituzione di caldaie obsolete”*

Si è conclusa l'istruttoria relativa alla concessione del contributo per la sostituzione della caldaia a n. 10 soggetti privati che hanno presentato domanda e relativa documentazione.

E' stata ultimata la revisione e l'aggiornamento del bando di concessione dei contributi ed è stata pubblicata sul sito Internet Istituzionale. L'attività prevista di predisposizione gara e affidamento incarico per la realizzazione, stampa e distribuzione del depliant informativo destinato alla popolazione, ha subito un rallentamento dovuto all'incertezza delle risorse finanziarie attribuite nonchè allo stato di gestione provvisoria dell'Ente.

Per quanto riguarda l'attività di verifica degli impianti termici nei Comuni con popolazione fino a 40.000 abitanti, è stato affidato l'incarico alla Soc. Multiservice S.p.A, aggiudicataria della gara.

Obiettivo Gestionale: *“ Laboratori mobili in dotazione al Servizio – completamento campagna ISS stabilimento BASF - ripristino e affidamento della gestione e manutenzione”*

Durante questo periodo è proseguita la campagna di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto industriale BASF, già in corso dallo scorso anno ed effettuata dall'Istituto Superiore di Sanità al quale è stata affidata in Convenzione la gestione dei due laboratori mobili di proprietà della Provincia di Roma.

L'attività di monitoraggio si è conclusa nel mese di giugno e si è in attesa di ricevere il report finale da parte dell' ISS.

I due laboratori mobili sono rientrati nella disponibilità della Provincia ed è iniziata la fase di manutenzione degli stessi, propedeutica all'avvio del procedimento di affidamento esterno della gestione delle campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2014 dal **SERVIZIO 4 “AIA, VAS, VIA e AUA – Sanzioni Ambientali”** del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali del PEG 2014 approvato con D.C.S. n. 221 del 3/04/2014, si evidenziano le seguenti specifiche:

Il Servizio 4 “Procedimenti integrati e sanzioni ambientali” del Dipartimento IV ha il compito di emettere atti riguardanti le Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) e le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), oltre all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia ambientale. E' altresì competente alle verifiche disciplinate dalla norma in merito alle Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) e le Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA).

Obiettivo di Valorizzazione: *“Definizione procedimenti amministrativi e applicazione delle sanzioni amministrative – Codice 14198”*

Il risultato di questo obiettivo alla data del 31/08/2014 è di 418 pratiche evase sulle 640 da evadere entro l'anno, di cui 392 ingiunzioni di pagamento e 56 archiviazioni.

L'obiettivo è stato completato per l'64% e quindi il risultato previsto sarà sicuramente raggiunto nonostante le difficoltà riscontrate nel secondo trimestre causate dall'introduzione delle nuove procedure di trasmissione e arrivo della posta sia interna che esterna.

“Standardizzazione delle procedure delle VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) – Codice 14199”

Al 31/8/2014 risulta completato il censimento delle Via in espletamento e la creazione di un INFOPOINT all'interno del Servizio. Sono in fase di ultimazione la creazione di un protocollo di uniformazione per il trattamento delle VIA che afferiscono al Servizio e la creazione di un link dedicato sul sito istituzionale della Provincia.

Si è provveduto ad inserire nel database tutte le richieste pervenute nel 2014 e si sta ultimando l'inserimento di quelle pervenute negli anni precedenti. L'obiettivo sarà completato prima del 31/12/2014;

“Tipizzazione delle AIA (Autorizzazioni Integrate Ambientali) e allineamento delle prescrizioni – Codice 14200”

L'ufficio a cui afferisce questo obiettivo si occupa del rilascio delle autorizzazioni ambientali AUA e delle AIA e nonostante la scarsità del personale assegnato e le difficoltà introdotte dalla nuova procedura riguardanti la posta in entrata e in uscita, alla data del 31 Agosto sono state rilasciate 80 AUA e 2 modifiche non sostanziali riguardanti impianti soggetti a disciplina AIA portando contemporaneamente avanti questo obiettivo gestionale molto articolato.

Infatti sono state portate a termine le fasi di elaborazione del protocollo per l'uniformazione delle prescrizioni contenute nelle AIA e di creazione del database per la loro gestione. A tutt'oggi si stanno portando avanti le attività riguardanti l'analisi delle prescrizioni e la verifica della loro ottemperanza: si prevede che entrambe queste attività verranno concluse entro il termine previsto.

Relativamente alle attività svolte nel primo semestre del 2014 dal **SERVIZIO 5 “Aree Protette e parchi regionali”** finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali del PEG 2014 approvato con D.C.S. n. 221 del 3/04/2014, si evidenziano le seguenti specifiche:

L'attività del Servizio Aree protette e Parchi regionali, si inserisce nel più ampio e generale programma strategico della Provincia di Roma che vede nell'ambiente e nella sostenibilità del territorio i cardini di un nuovo sviluppo, in continuità con gli obiettivi dell'amministrazione precommissariale e in considerazione delle competenze permanenti nelle rinnovate Province e Città Metropolitane.

Tutela e valorizzazione del sistema naturale come volano di una nuova economia sono quindi al centro dell'attività del servizio, il cui programma si esplica secondo

alcune direttrici; una prima direttrice riguarda le attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché di loro valorizzazione, di promozione e di conservazione del patrimonio naturale ed ambientale della provincia di Roma, a partire da una gestione attenta e responsabile delle Aree Naturali Protette regionali affidate all'Ente e gestite direttamente dal servizio (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Monte Soratte, R.N. Nomentum; R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio, ma anche nelle aree SIC (Guadagnolo e Monti Ruffi) interessate dal progetto RICOPRI finanziato nell'ambito del programma LIFE Natura, di cui la Provincia, tramite questo stesso servizio, è beneficiario coordinatore.

Viene di seguito brevemente descritto lo stato d'attuazione delle singole azioni programmate in sede di RPP.

Per quanto attiene i lavori; sono stati approvati i progetti i progetti preliminari di Manutenzione Ordinaria e straordinaria delle Aree protette gestite; è in corso di perfezionamento l'aggiudicazione definitiva Welcome Area della R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco e della Riserva Naturale Nomentum” nell'ambito del Master Plan denominato “Riqualficazione e fruizione ecosostenibile delle aree protette della Valle del Tevere”.

E' stato predisposto ed approvato in Conferenza dei servizi il progetto definitivo dell'intervento di Riqualficazione area umida ed opere di consolidamento mitigazione effetto margine Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, per il quale si sta completando la progettazione esecutiva.

Per quanto attiene la gestione dei danni da fauna selvatica e le azioni di prevenzione:

Come previsto dalle leggi regionali in materia, sono state attivate e concluse nei tempi di legge le procedure di liquidazione dei danni da fauna selvatica all'interno delle aree protette di competenza. Per una procedura è stata richiesta all'ufficio competente l'attivazione della copertura assicurativa. Nel I semestre del 2014 è stata redatta la prima stesura del "Piano per il contenimento dell'impatto causato dalla presenza del cinghiale nelle Riserve naturali del Monte Soratte Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco", a finanziamento regionale.

E' in corso di predisposizione il "Regolamento per l'indennizzo dei danni provocati da fauna selvatica in appezzamenti di terreno privati siti all'interno delle aree naturali protette affidate in gestione alla Provincia di Roma e per la realizzazione di azioni utili alla prevenzione e limitazione di detti danni".

Prosegue l'attività finalizzata alla promozione della gestione forestale sostenibile, sia attraverso un attento esame di ogni richiesta di taglio e relativo rilascio di Nulla Osta, sia attraverso attività a supporto della realizzazione e gestione dei PGAF di competenza delle pubbliche amministrazioni nelle APP (PGAF in conclusione per il CRA e in corso per Fonte Nuova).

E' in corso il monitoraggio per la fase gestionale del PGAF di Sant'Oreste già approvato dalla regione Lazio.

All'interno del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia prosegue il censimento dell'avifauna:

- Censimento di anatidi e ardeidi di passo, svernanti e nidificanti utilizzando percorsi periodici non standardizzati;
- Censimento delle specie di interesse ecologico e conservazionistico (sia inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, sia non inserite) con particolare riferimento allo studio dei ritmi di presenza, abbondanza, fenologia delle specie strettamente legate al frangimento ed alla presenza di acqua (*water-obligate species*) – metodo del mappaggio (*Mapping method*) e transetti (*Line transects*) (disponibili dati quali-quantitativi sulla presenza, abbondanza e selezione di habitat di alcune specie di interesse ecologico e conservazionistico).
- Presenza, abbondanza e fenologia di aerial foragers (rondini, balsetrucci, rondoni, ecc.) - transetti (*Line transects*) finalizzati a valutare la presenza, abbondanza, fenologia – (disponibili dati quali-quantitativi sulla presenza, abbondanza e selezione di habitat di alcune specie di interesse ecologico e conservazionistico);

in corso di rinnovo l'incarico per l'attività di inanelamento dell'avifauna migratoria di passo autunnale nella stessa area;

Inoltre, sempre all'interno del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, nel mese di giugno nell'ambito del programma ARP Giorni Verdi è stato attivato il campo di osservazione e sorveglianza al sito di nidificazione di Corriere Piccolo (*Charadrius dubius*) e sempre nello stesso periodo sono state effettuate due survey di pesca con l'obiettivo di rimuovere l'ittiofauna in eccesso. Nel corso del I semestre si è svolto il progetto "Valori, Disturbi e Risposte" in collaborazione con la Scuola Media Statale di Sant'Oreste Don Germinio Abballe Istituto Comprensivo Civitella S. Paolo e la Riserva naturale del Monte Soratte (evento conclusivo presso il Museo Naturalistico del Monte Soratte - 1 giugno 2014). A fine settembre una giornata di sensibilizzazione sulle attività di monitoraggio e sui danni provocati dall'abbandono di rifiuti con particolare riferimento ai materiali in plastica.

Di prossima pubblicazione l' Atlante degli uccelli nidificanti della RN di Monte Soratte, redatto a cura di due funzionari del servizio che hanno effettuato il monitoraggio.

Nel corso del I semestre è stata avviata all'interno della Riserva Naturale Villa Borghese di Nettuno Attività di ricerca finalizzata alla raccolta di dati originali sulla flora, vegetazione, fauna e geologia per la realizzazione di un atlante sulla bio-geodiversità (aprile - ottobre 2014).

Congiuntamente a un attento esame delle pratiche di rilascio di Nulla Osta, si è incrementata la vigilanza e la segnalazione di illeciti alla Polizia Provinciale ed ai Comuni per gli accertamenti di competenza.

Nonostante le difficoltà si è comunque portato avanti un ricco programma di attività di promozione

della fruizione turistica e culturale (visite guidate, escursioni e progetti curati direttamente dal Servizio, dal personale LEA, col supporto di Capitale Lavoro, da Associazioni anche nell'ambito di affidamenti delle annualità precedenti, giornate tematiche e promozione dei prodotti locali), con la valutazione della qualità percepita dai visitatori delle nostre aree protette, attraverso la somministrazione in tutte le AA.PP. di questionari sulla qualità progettati dal Servizio col supporto del Servizio di Programmazione e Controllo, e in uso ormai da diversi anni. Per il dettaglio delle numerose iniziative rimandiamo al report di pag. Qui ricordiamo che nel primo semestre hanno compilato le schede qualità 92 adulti e 653 minori, esprimendo un parere positivo per il 92% degli adulti e 93% dei minori.

Fra i più significativi incontri ricordiamo il seminario dal titolo "Dalle videodipendenze al cyberbullismo: equilibri naturali ... per nativi digitali" che si è svolto l'11 aprile 2014 oltre alla realizzazione e completamento di corsi quali: "Equilibri naturali ... per nativi digitali", "Paesaggio ed identità per uno statuto dei luoghi", "Scappo dalla cittàper ritrovare Equilibri Naturali" e il progetto biennale 2013-14, concluso a settembre 2014, "la RN Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco tra le pagine della storia" articolato in offerte formative, di visita, campo scuola e pubblicizzazione con la produzione di materiali per la distribuzione ai fruitori della riserva e in parte scaricabili dal nostro sito, coniugando le esigenze di valorizzazione dell'area archeologica di Tor Mancina con quelle di educare al rispetto e alla fruizione sostenibile della Riserva.

Nel mese di Marzo 2014 con i LEA si è provveduto ad organizzare la progettazione e avanzare richiesta di riconoscimento al MIUR Ufficio Scolastico Provinciale del Lazio di n. 2 Corsi di formazione per docenti: "Equilibri naturali ... per nativi digitali" e "Paesaggio ed identità per uno statuto dei luoghi". I corsi hanno ottenuto il riconoscimento del MIUR e le prime tre edizioni sono state attivate nel mese di settembre.

Nel mese di giugno si è riunito presso il Commissario straordinario il Comitato istituzionale di Monte Soratte per definire l'avvio del Comitato di gestione e concordare alcune procedure.

Dal mese di settembre l'ufficio decentrato della Riserva Naturale di Monte Soratte si è spostato in altri locali messi a disposizione dal Comune di Sant'Oreste, nelle more della modifica dell'Accordo sottoscritto nel 2012.

Nel mese di settembre la regione Lazio ha trasmesso la stesura del Regolamento del Monumento Naturale di Torre Flavia come rielaborato in conformità al parere del Comitato tecnico consultivo del 2008 per un completamento delle procedure di condivisione dei Comuni che saranno invitati a presentare le loro eventuali osservazioni che saranno controdedotte da questa Amministrazione prima dell'invio alla Regione cui compete l'approvazione.

Anche quest'anno è stato attuato nelle Aree Naturali Protette a gestione provinciale il "Piano delle attività di contrasto e lotta attiva agli incendi boschivi", con scadenza 30 settembre, in collegamento funzionale con la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) della Regione Lazio, con il coordinamento dell'ARP, che vede la partecipazione attiva degli Operatori nelle Aree protette all'attività di avvistamento e intervento diretto su piccoli focolai e attività di bonifica degli incendi verificatisi nelle aree e zone direttamente limitrofe, ancorché, a causa della impossibilità di ricorso alla ordinaria manutenzione dei mezzi e ai lunghi tempi procedurali di impegno delle proprie risorse disponibili, non è stato possibile utilizzare uno dei mezzi antincendio fermo in attesa di riparazione. Tramite il medico competente si è provveduto ad eseguire le necessarie verifiche mediche del personale destinato alla attuazione del Piano.

Nel corso dell'anno si sono realizzate anche per **l'obiettivo gestionale** "*Tutela e valorizzazione della biodiversità e del territorio*" importanti attività connesse a progetti specifici:

LIFE+ 09 NAT/IT/000118 "RIpristino e CONservazione delle PRaterie aride in Italia centro meridionale" (RICOPRI), progetto approvato con Delibera di giunta provinciale n. 678/31 del 4 agosto 2010, finanziato al 75% dalla Commissione europea, per la tutela della biodiversità di habitat di praterie aride dei SIC "monti Ruffi" e "Monte Guadagnolo" in provincia di Roma e nel Parco di

Gallipoli Cognato in provincia di Potenza, di cui la Provincia di Roma è soggetto promotore e capofila e che coinvolge altri 4 partners: la Provincia di Potenza, il Parco di Gallipoli Cognato, l'Università di Tor Vergata e il CIA Basilicata. Fra le attività più significative realizzate, si ricorda l'avvio degli interventi previsti dai Piani di pascolamento dei SIC laziali (azione C3 – SIC Monte Guadagnolo - “Miglioramento strutture del pascolo”; Azione C5 – SIC Monti Ruffi – “Applicazione dei Piani di Pascolamento”; Azione C1 e C7 – SIC Monti Ruffi - “Rimozione degli arbusti” e “Interventi di ingegneria naturalistica e semina delle specie appartenenti ai due habitat”; Azione C2 – SIC Monti Ruffi - “Eradicazione delle esotiche e delle specie ruderali”; Azione C5 – SIC Monte Guadagnolo – “Applicazione dei Piani di Pascolamento”) nonché l'affidamento dell'incarico per la realizzazione dell'azione E10 “Revisione indipendente del rapporto finanziario finale” e per l'acquisto del bestiame e il suo affidamento in comodato d'uso gratuito.

PIT (Progettazioni Integrate Territoriali) di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lazio: delle 5 PIT presentate, 4 sono state approvate e finanziate:

nel I semestre sono stati trasmessi dalla Regione Lazio i provvedimenti di concessione di aiuti per: “PIT Agro Tiburtino Prenestino” (D.G.P. 182/13 del 07/04/2010) “PIT Agrosviluppo Tevere” (D.G.P. 185/13 del 07/04/2010), “PIT Recupero e valorizzazione storico territoriale e turistico rurale del comprensorio della Media Valle dell'Aniene-Terre Benedettine” (D.G.P. 183/13 del 07/04/2010), per le quali si è provveduto alle necessarie variazioni di Bilancio e di è in attesa di approvazione delle Deliberazioni del Commissario Straordinario per l'accettazione dei Provvedimenti di concessione.

Per la “PIT proposta dalla XVIII Comunità Montana Monti Lepini area romana e dal Consorzio I Castelli della Sapienza” (D.G.P. 186/13 del 07/04/2010) è in corso di predisposizione l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di servizi per la redazione del progetto.

Tutela degli animali d'affezione -in quest'ambito si sono sviluppate le seguenti attività:

ultimi due incontri svolti nelle scuole, in collaborazione con i LEA e con l'Ass. Amaltea, per presentare ai bambini il *progetto Training a 6 zampe ...impariamo a conoscerci*, guida interattiva finalizzata a garantire una corretta e solida relazione cane-proprietario, attraverso un percorso educativo di base;

promozione delle Linee Guida per la realizzazione di Regolamenti comunali sulla tutela degli animali approvate con D.G.P. n. 579/26 del 07/09/2011 e delle Linee Guida per la realizzazione dei canili approvate con DGP 398/29 del 25/07/2011;

pubblicizzazione e diffusione del Manuale “Cani e gatti: istruzioni di convivenza”;

pubblicizzazione e diffusione del Progetto “Training a 6 zampe ...impariamo a conoscerci”, in particolare con una serie di incontri svolti in alcune scuole, per presentare ai bambini il progetto;

pubblicazione online del Manuale *Il canile la gestione e la promozione delle adozioni*, per la realizzazione e per la gestione dei canili, contenente criteri di costruzione ed adeguamento delle strutture di accoglienza, pratiche di buona gestione, caratteristiche strutturali e gestionali del Parco canile;

iniziativa pubblica di sensibilizzazione su abbandono e randagismo per la presentazione ufficiale delle *Linee-Guida* nel Comune di Frascati (27 giugno);

avvio di analoga iniziativa pubblica richiesta dal Comune di Pomezia;

ideazione e stesura del volantino *Se lo ami proteggilo*, per ricordare l'importanza dell'adozione, del microchip e della sterilizzazione

Anche quest'anno sono stati realizzati progetti di formazione ed educazione ambientale ed alla sostenibilità in collaborazione con i Laboratori di Educazione Ambientale, fra i quali, oltre ai corsi MIUR, le visite guidate e i progetti legati alle APP di cui si è detto, si ricorda “*Scelgo io ...*”, progetto articolato e modulare, relativo a tematiche che vanno dall'agricoltura ai consumi, dall'educazione alimentare all'interculturalità, dai rifiuti all'energia, fino a comprendere la relazione tra identità e paesaggio.

Nel mese di marzo è stata inviata alla Regione Lazio una nota con Proposte programmatiche per la Programmazione delle azioni per la conservazione del lupo nelle Aree naturali protette della Regione Lazio e per la mitigazione del conflitto con le attività zootecniche, redatte sulla scorta dei risultati del progetto “Monitoraggio e gestione del Lupo nella provincia di Roma” (Scrittura Privata n. 2 del 23/04/2010 con l’Università degli Studi di Roma La Sapienza Dip. Biologia Animale e dell’Uomo e l’Ente Parco Regionale Monti Simbruini). In corso la preparazione di una giornata di presentazione del progetto a cura del Parco dei Simbruini da tenersi presumibilmente nel mese di ottobre.

E’ corretto evidenziare gli elementi generali che nel corso dell’anno hanno rappresentato delle difficoltà del Dipartimento, come l’entrata in vigore della legge n. 56 del 2014, che ha imposto alle amministrazioni provinciali di operare in regime di ordinaria amministrazione fino al 31 dicembre 2014 ed il successivo D.L. 66/2014, che impone consistenti tagli alle risorse finanziarie degli enti locali.

Nonostante queste difficoltà, il Dipartimento, nel suo insieme, ha comunque svolto la propria attività in considerazione di tali limiti, al fine di raggiungere, al 31/08/2014, dei buoni risultati ed intende, nei prossimi mesi, adempiere efficacemente alle attività necessarie al finale raggiungimento, al 31/12/2014, degli obiettivi prefissati.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

DIPARTIMENTO V

MISSIONE 07 - PROGRAMMA 01 (MP0701) – Sviluppo e valorizzazione del turismo

MISSIONE 14 - PROGRAMMA 01 (MP1401) - Industria, PMI e artigianato

MISSIONE 16 - PROGRAMMA 01 (MP1601) - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - PROGRAMMA 02 (MP1602) - Caccia e pesca

(Direttore dott.ssa Laura Onorati)

L'attività del Dipartimento V “*Sviluppo economico e promozione del territorio*”, in coerenza con i programmi di riferimento, inseriti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) - Sezione Operativa – allegato al bilancio 2014 e con gli obiettivi del PEG 2014, è stata finalizzata alla realizzazione di quanto programmato nell'ambito delle seguenti missioni:

- Missione 07 *Turismo* – Programma 01 *Sviluppo e valorizzazione del turismo*;
- Missione 14 *Sviluppo economico e competitività* – Programma 01 *Industria, PMI e artigianato*;
- Missione 16 *Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca* – Programma 01 *Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare* e Programma 02 *Caccia e pesca*.

Nel contesto normativo determinato dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e ss.mm.ii., ai fini dell'attuazione dei programmi, sono state incrementate le iniziative di supporto e informazione agli utenti e i procedimenti connessi alle azioni di controllo e sanzionatori, inoltre sono state promosse le sinergie interne tra i Servizi del Dipartimento, la collaborazione con gli altri Dipartimenti e con i soggetti pubblici e privati del territorio. In particolare, **per la missione 07**: le attività sono state rivolte alla tutela dell'utenza attraverso una rigorosa e trasparente attività gestionale e amministrativa in materia di Agenzie di Viaggi, contrasto all'abusivismo nelle Professioni Turistiche, semplificazione e uniformità dei procedimenti di controllo e sanzionatori. **Per la missione 14**: a sostegno della crescita economica ed occupazionale si è promossa la mediazione tra interessi territoriali, in un'ottica di sviluppo economico integrato e di potenziamento delle vocazioni dei singoli territori, sono state realizzate attività fondate sulla collaborazione e il networking con altri soggetti del territorio e quelle legate ai finanziamenti europei, inoltre, sono stati incrementati i procedimenti di controllo e sanzionatori. **Per la missione 16**: si è rivolta una sempre maggiore attenzione alla necessità di porre in essere azioni tendenti ad avvicinare i consumatori finali ai produttori, favorendo la concreta attuazione del concetto di “filiera corta” dell'agroalimentare, alla ricerca finalizzata a sostenere i processi di export di prodotti delle imprese agroalimentari operanti sul territorio della provincia di Roma, alla promozione di prodotti tipici e delle Aziende di produzione degli stessi, alla semplificazione amministrativa, nonché alla sensibilizzazione e responsabilizzazione degli utenti anche per una corretta gestione e fruizione delle risorse ittiche e faunistiche del territorio, nel rispetto dell'ambiente.

Si riporta, di seguito, lo stato di attuazione dei programmi bilancio 2014 relativo ad ogni singola missione, programma e struttura.

MISSIONE 07 - PROGRAMMA 01 (MP0701) – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Servizio 2 Impresa turismo

Obiettivo di valorizzazione - Codice n. 14130 “Attuazione del raccordo operativo interdipartimentale in tema di controlli e sanzioni”

Si sono tenute due riunioni dipartimentali ai fini della realizzazione della pagina web di informazione all'utenza con le modalità di pagamento, di presentazione dei ricorsi e con gli articoli di legge di riferimento e quattro riunioni interdipartimentali con il Servizio di Polizia Provinciale per il raccordo operativo sui controlli alle Agenzie di Viaggi e a coloro che esercitano l'attività di Professioni Turistiche, anche con la consultazione delle banche dati del Servizio che sono state costantemente aggiornate. Le attività, pertanto, risultano essere in linea con quanto programmato e previsto dagli indicatori.

Obiettivo gestionale - Codice 14131 *“Agenzie di viaggi e promozione turistica”*

Il Servizio prosegue nelle attività amministrative relative all'apertura delle agenzie di viaggi e turismo (n. 93), alla modifica gestionale (n. 91) e alla revoca (n. 44); all'abilitazione all'assunzione della Responsabilità Tecnica di Agenzia di Viaggi (n. 45 Responsabili Tecnici); alla riscossione delle tasse (€ 309.403,55).

Si è provveduto all'aggiornamento dei dati delle Pro-Loce iscritte all'Albo Provinciale.

Si è concluso il progetto “VERSus” (VetRofania Smart Services) e si è svolta una riunione finale con la Società Trans Tec Services, che ha presentato una relazione.

Nel 2013 è stato pubblicato il bando "Valorizziamo il territorio", rivolto ai Comuni della provincia di Roma per la presentazione di progetti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio e dell'offerta turistica del territorio provinciale. Nel primo semestre 2014 è stata nominata la Commissione Valutatrice (DD R.U. 1193 del 04/03/2014, modificata dalla DD R.U. 1446 del 20/03/2014), si è proceduto alla valutazione dei progetti pervenuti, all'assegnazione dei relativi punteggi e all'approvazione della graduatoria di merito, con l'indicazione dei relativi contributi assegnati (DD R.U.2159 del 06/05/2014).

Sono in corso di elaborazione le schede informative sulle modalità dei controlli e delle sanzioni, considerate le modifiche inerenti l'attuazione della S.C.I.A. per le Agenzie di Viaggi, da pubblicare entro la fine dell'anno sul sito istituzionale.

Il Servizio ha partecipato a due riunioni operative extradipartimentali per la partecipazione della Provincia di Roma all'Expo 2015 - Milano.

Le attività, pertanto, risultano essere in linea con quanto programmato e previsto dagli indicatori.

Obiettivo gestionale - Codice 14132 *“Professioni turistiche”*

Con D.D. n. 2446 del 06/05/2014 sono stati indetti gli esami di abilitazione all'esercizio dell'attività di guida turistica ed estensione linguistica, in data 15/05/2014 è stato pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 39 e sul sito internet www.provincia.roma.it il relativo bando pubblico. Nel terzo trimestre 2014 si è proceduto all'istruttoria delle 4687 domande pervenute per l'ammissione all'esame di abilitazione di guida turistica e delle 169 domande per l'integrazione linguistica ed agli accertamenti delle somme versate quale contributo esame.

In data 01 luglio 2014 si è svolta la prova d'esame scritta per l'acquisizione dell'abilitazione alla professione di accompagnatore turistico, di cui alla DD R.U. 5780 del 14/10/2013, su 780 candidati 21 hanno superato la prova. Si è provveduto alla Convocazione dei membri di Commissione e sono stati predisposti gli atti necessari allo svolgimento delle prove orali.

Si è provveduto allo svolgimento degli esami orali per il riconoscimento dei titoli stranieri (n. 17), ai sensi del D.Lgs. n. 206/2007, a seguito di Decreti Ministeriali trasmessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari regionali, turismo e sport.

Sono proseguite le attività di aggiornamento degli elenchi provinciali delle professioni turistiche e di implementazione della pagina informativa sul sito istituzionale della Provincia di Roma.

E' proseguita l'attività amministrativa relativa al riconoscimento dei titoli abilitativi rilasciati da altre Province. Sono state rilasciate 364 tessere elettroniche provviste di microchip agli operatori turistici (Guide Turistiche, Interpreti e Accompagnatori Turistici).

Prosegue l'attività amministrativa relativa ai procedimenti sanzionatori pregressi, nonché alla gestione di quelli relativi all'anno 2014.

Sono pervenuti n. 77 verbali di accertamento di violazione, risultano agli atti n. 4 ricorsi amministrativi, 20 oblazioni ai verbali, 5 oblazioni alle ingiunzioni. Sono state lavorate n. 37 ingiunzioni di pagamento e n. 1 ordinanza-archiviazione.

Sono state trasmesse al Servizio 5 del Dipartimento V, mediante la creazione di archivio informatizzato, per il seguito di competenza (iscrizione a ruolo), a seguito di mancata oblazione, n. 8 ingiunzioni anno 2014; n. 61 ingiunzioni anno 2013 e n. 43 ingiunzioni anno 2012.

Le attività, pertanto, risultano essere in linea con quanto programmato e previsto dagli indicatori.

MISSIONE 14 - PROGRAMMA 01 (MP1401) - Industria, PMI e artigianato

DIREZIONE

Obiettivo di valorizzazione - Codice 14143 *“Organizzazione delle azioni di controllo, sanzioni, afferenti tutte le competenze del dipartimento, classificazione strutture ricettive e promozione del territorio.”*

Le azioni descritte nell'obiettivo ai fini dell'attuazione del programma, hanno avuto nel corso del 2014 un andamento regolare. In particolare la lavorazione dei procedimenti connessi ad ingiunzioni relative all'anno 2014 presenta attualmente uno stato di avanzamento del 79%, mentre quella relativa agli anni precedenti, poiché l'iter ad inizio anno era nella fase finale dell'atto che si configura con la verifica, la redazione dell'ingiunzione ed il relativo invio, attualmente presenta uno stato di avanzamento dell'98 %. Le azioni poste in essere, accanto al lavoro appena accennato e con l'uso di mezzi telematici (Pec, accesso banche dati, ecc.), riguardano le attività relative alle verifiche effettuate sulle SCIA, ed in particolare alle verifiche sulla classificazione delle strutture ricettive presentate ai Comuni che ai sensi della normativa regionale vigente (legge regionale n. 13/2007 e ss.mm.ii) devono essere inviate alla Provincia di competenza, complessivamente dall'inizio sono state esaminate n. 41 SCIA, provenienti dai Comuni della Provincia (Roma Capitale non ha inviato nessuna SCIA). Per fornire supporto e informazione agli operatori del settore è stata creata una pagina web nel percorso tematico Turismo presente sul portale della Provincia di Roma totalmente dedicato alle strutture ricettive con i relativi adempimenti e delucidazioni, ed è allo studio l'attivazione di un link alla pagina di informazione per la customer satisfaction. Inoltre, sono state inviate n. 19 convocazioni inerenti audizioni a seguito di ricorso in opposizione di verbali elevati dalle forze dell'ordine verso strutture ricettive. Si è proceduto, con relative ordinanze, dopo l'istruttoria effettuata ed a seguito di accertamenti documentali e richieste di delucidazioni all'Agenzia Regionale del Turismo, ad archiviare n. 69 pratiche inerenti strutture ricettive. E' stata presentata al Commissario straordinario una bozza, redatta dalla Direzione del Dipartimento V e dalla Direzione dell'U.E. Servizio di Polizia Provinciale, di protocollo d'intesa al fine del coordinamento dei controlli sul territorio nelle materie afferenti il Turismo, agriturismi, Caccia e Pesca con altre forze dell'ordine (proposta SIDC n. 680 del 10/03/2014). Dopo la creazione del gruppo di lavoro interdipartimentale "Sanzioni amministrative" costituito con disposizione n. 4 del 17.03.2014 del Direttore Generale che vede la collaborazione tra il Servizio della Polizia provinciale e gli uffici e i Servizi del Dipartimento V, sono stati effettuati, altresì, tutta una serie di controlli presso le strutture ricettive coadiuvando la polizia provinciale. In data 10 luglio si è tenuta una riunione del citato gruppo interdipartimentale al fine di verificare le problematiche emerse nei controlli effettuati. Per espletare al meglio i controlli relativi alle verifiche delle classificazioni strutture ricettive è in fase di ultimazione, a seguito del parere positivo espresso dal Direttore generale con la conseguente firma dei Direttori competenti, un protocollo d'intesa per la pianificazione di controlli con la presenza di tecnici, architetti ed ingegneri, provenienti dal Dipartimento VIII, che verranno impegnati nelle suddette verifiche. A tal riguardo è anche in fase di studio ed elaborazione una bozza concernente le linee guida in materia di controlli nei settori di riferimento del Dipartimento V. Sono state fatte, a cadenza quindicinale per un totale di n. 6, delle relazioni, congiuntamente al Servizio di Polizia Provinciale, al Commissario straordinario sui controlli effettuati nel settore turistico. Inoltre sono state effettuate delle riunioni anche con i referenti dell'Agenzia Regionale del Turismo per verificare le problematiche connesse alle SCIA

del Comune di Roma e per lo scambio di dati per via telematica con relativo accesso alle banche dati. Si è altresì lavorato sulle bozze di regolamento regionale relative alle strutture alberghiere ed extralberghiere per il successivo invio all'Amministrazione competente.

Sono state accertate, pertanto, sanzioni (strutture ricettive) SANRIC pari ad €69.850,57 con un incasso pari ad €11.102,80. Le medesime somme, attualmente, non sono state ancora impegnate per i vincoli imposti dalla normativa nazionale intervenuta, nonché sulla base delle comunicazioni fatte in proposito dalla Ragioneria.

Per quanto concerne le attività di promozione, con le risorse economiche provenienti dalle ingiunzioni sono stati attivati due progetti: a) il progetto per la valorizzazione dei borghi con belvedere della provincia di Roma; b) le attività concernenti il progetto "Parkability e la Provincia di Roma" che prende in considerazione e segnala la presenza di parcheggi riservati a persone diversamente abili geolocalizzando il sito da visitare e fornendo informazioni ed indicazioni in merito anche sulla sua accessibilità oltre che sulla presenza di parcheggi riservati a disabili.

Nel secondo trimestre è terminato il Progetto dei Borghi con la consegna del materiale richiesto (pubblicazione a colori in italiano e inglese e formato pdf della stessa per inserirla nel portale Roma & più per il download gratuito da parte degli utenti). Nel terzo trimestre sono stati attivati una serie di incontri al fine di rendere fruibile sul portale turistico Roma & Più il progetto "Guida suggestiva ai borghi con belvedere della Provincia di Roma" per il download gratuito da parte degli utenti. Per quanto concerne il Progetto Parkability che ha subito una integrazione con la creazione di un app che include anche monumenti, musei e siti archeologici di Roma Capitale, divenendo "RomAbility, città metropolitana" sono state pianificate delle azioni per inserire già sul portale Roma & Più il data base, convocare le associazioni di categoria dei disabili prima della consegna dei lavori al fine di verificare di analizzare eventuali criticità o integrazioni opportune.

A seguito della nomina della Direttore del Dipartimento V quale rappresentante della Provincia di Roma in seno al Comitato di Coordinamento volto a coordinare le politiche regionali nell'ambito del progetto "Roma e Lazio verso Expo 2015", sono stati avviati una serie di incontri, n. 2 riunioni interdipartimentali, ed azioni, nonché la preparazione di un incontro con i Sindaci dei Comuni e dei rappresentanti delle associazioni/Enti privati del territorio provinciale, al fine di presentare progetti condivisi sia a Milano che nel territorio regionale per l'evento EXPO 2015.

Per quanto concerne le altre azioni programmate per le quali erano ipotizzabili dei risultati vi sono: l'ultimazione del software informatizzato per l'elaborazione dei verbali elevati dalle forze dell'ordine alle strutture ricettive in collaborazione con il Servizio 5 del Dipartimento V e il progetto Province del benessere con le attività che saranno iniziate dopo la firma della Convenzione tra la provincia capofila (Padova) e il Ministero dei beni culturali dipartimento del turismo. Al riguardo, si fa presente che tali azioni hanno ricevuto un rallentamento ed alcune un vero e proprio stop a causa delle modifiche normative avvenute a livello nazionale con l'emanazione della legge n. 56/2014 e ss.mm.ii. e del decreto legge 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevedono la riforma delle autonomie locali, ed in particolare delle province, e profondi risparmi con attuazione concreta della spending review.

Infine, sono state esaminate, a seguito della deliberazione regionale DGR 17/07/2014 n. 479, le proposte per il POR 2014-2020 proponendo ulteriori integrazioni in materia.

Per quanto riguarda la partecipazione ad eventi, fiere e manifestazioni, la Direzione ha partecipato a due avvenimenti di importanza nazionale e/o internazionale ed in particolare a:

- BIT di Milano (Borsa Internazionale del Turismo) dal 13 al 15 febbraio 2014, insieme al Servizio 2 del Dipartimento V e all'Agenzia Regionale del Turismo;
- Fareturismo Roma 10-12 marzo 2014, insieme ai Servizi 2 e 3 del Dipartimento V e alla Direzione del Dipartimento III organizzando incontri, esponendo relazioni, allestendo uno stand.

Inoltre è prevista la partecipazione in qualità di relatori alla LUBEC 2014, ove verrà presentato il Progetto "RomAbility per un turismo attivo ed accessibile" nonché la partecipazione alle 3 call che Smart City Exhibition e FORUM PA hanno lanciato in occasione della terza edizione di #SCE2014:

modelli, tecnologie e politiche di genere con lo stesso progetto che si terrà a Bologna dal 22 al 24 ottobre 2014.

Per quanto concerne il lavoro in collaborazione con il Dipartimento III, per proporre e verificare la possibilità di prevedere nuove figure professionali nel settore turistico ed agroalimentare, sono state effettuate riunioni interdipartimentali, si sono raccolte le proposte che sono state inviate successivamente al citato Dipartimento e si è in attesa di riscontro nonché di ulteriori focus sull'argomento.

Obiettivo gestionale - Codice 14144 *“Promuovere azioni ed interventi volti a garantire i diritti fondamentali degli utenti, consumatori.”*

Il programma della *“lotta all’usura e tutela del consumatore”* sviluppa i suoi livelli di intervento sia nel campo della lotta all’usura che in quello della tutela del consumatore.

Nell'anno 2013, l'Ufficio di Direzione "Lotta all'usura e tutela del consumatore" ha pubblicato un bando al fine di ripristinare tre sportelli dei consumatori gestiti direttamente dall'Associazione vincitrice, presso tre centri dell'impiego, attraverso un centro servizi *“attività di tutela dei consumatori della Provincia di Roma”*. In data 13/01/2014 l'Ufficio di direzione ha acquisito agli atti, con rif. n. 447/14, la nota datata 09/01/2014 del competente Servizio 3 “Ufficio gare e contratti” U.O. Servizi e Forniture dell’ “Amministrazione Centrale”, con cui veniva inviata l'offerta tecnica relativa all'unico soggetto giuridico partecipante al bando. Secondo quanto disposto nel disciplinare di gara, è stata nominata la commissione giudicatrice per la valutazione dell’offerta tecnica, con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 124 del 14/01/2014. La commissione ha proceduto, in distinte sedute riservate, alla valutazione delle offerte tecniche pervenute e al successivo invio della valutazione stessa all’ “Ufficio Gare e Contratti”. Con nota n. 25822 del 27/02/2014, il Dirigente del Servizio n. 3 “Ufficio Gare e Contratti” dell’Amministrazione Centrale, ha comunicato che con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 1055 del 26/02/2014, era stata disposta l’aggiudicazione definitiva in favore dell’ATI: Centro per i diritti del cittadino – Codici Onlus (capogruppo) – Movimento difesa del cittadino Lazio (Mandante) del bando sopracitato. L’Ufficio di Direzione, in attuazione delle disposizioni previste nel Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, nello specifico all’interno del Titolo II, art. 8, comma 8, lettera b), così come ribadito nella circolare n. CIRC/8/14 del 30/04/2014 a firma congiunta del Ragioniere Generale e del Segretario Generale, nelle more della stipula del contratto, ha proceduto alla rinegoziazione della fornitura del servizio con il Capogruppo dell’ATI e, in attuazione di quanto previsto nel Decreto Legge, è stata effettuata una decurtazione del 5% sull’importo complessivo dell’affidamento in oggetto, mantenendo invariato il livello della prestazione richiesta. Nella nota inviata al Servizio n. 3 “Ufficio Gare e Contratti”, con la quale veniva comunicato il nuovo importo dell’affidamento è stata sollecitata la stipula dello contratto. In data 11/09/2014, il Servizio n. 3 “Ufficio Gare e Contratti”, ha trasmesso alla Direzione Dipartimentale la nota, datata 24/07/2014, che attesta come ai sensi dell’art. 38 del D. Lgs. 163/2006, effettuati i controlli previsti, sia efficace e produttiva di effetti giuridici, l’aggiudicazione definitiva all’ATI vincitrice del bando. Contestualmente, sono state avviate le procedure per la richiesta del numero di Registro Unico ai fini dell’esecutività della determinazione dirigenziale di impegno, propedeutica alla stipula del contratto e alla successiva apertura degli sportelli presso i Centri per l'Impiego di: Roma-Cinecittà, Roma-Primavalle e Pomezia.

Come programmato, al fine di misurare, mediante somministrazione di specifici questionari, il grado di soddisfazione degli utenti che si rivolgeranno presso gli sportelli aperti all’interno dei centri per l'impiego, sono stati predisposti appositi questionari in accordo, per quanto di rispettiva competenza, con il personale dell’ “Ufficio per i controlli sostitutivi e tutela della privacy” della Direzione Generale, nonché del Servizio 1 “Pianificazione e controllo – Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro” sempre della Direzione Generale e dell’Ufficio di Direzione “Statistica e Ufficio studi” dell’Amministrazione Centrale. I questionari potranno essere somministrati soltanto a seguito dell’apertura degli sportelli.

Relativamente alla pubblicazione di un nuovo bando, da realizzare entro la data del 31/12/2014, per promuovere l'apertura, presso i Comuni della provincia di Roma, di sportelli per la tutela dei consumatori, riproponendo l'iniziativa realizzata negli anni passati che aveva riscosso notevole successo, sono state ultimate le attività propedeutiche alla pubblicazione. Visto il nuovo testo del comma 14 dell'articolo 1 della legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", come modificato dall'articolo 23, comma 1, numero 1, del decreto legge 90/2014 - convertito in legge 114/2014 - nel quale non sono più previste le limitazioni ex comma 2 dell'articolo 163 del TUEL n. 267/2000 ("gestione provvisoria"), si ritiene che si possano considerare superate le limitazioni previste dalla circolare dello scorso 8 aprile del Commissario e del Ragioniere Generale, pertanto si sta predisponendo la determinazione dirigenziale di pubblicazione del bando, al fine della richiesta del numero di RU ai competenti uffici della Ragioneria Generale. L'effettiva pubblicazione del bando è condizionata dall'esito del procedimento di competenza della Ragioneria.

Obiettivo gestionale - Codice 14145 "*Pubblizzare sul sito istituzionale dell'Ente, all'interno dello spazio dedicato all'Ufficio di Direzione "Lotta all'usura e tutela del consumatore", riferimenti utili, nonché iniziative attivate da enti istituzionali, per il contenimento del fenomeno dell'usura.*"

Per contrastare e prevenire il fenomeno dell'usura, informando sulle iniziative realizzate il numero maggiore possibile di cittadini, utenti, imprenditori, che si rivolgono ad enti istituzionali che offrono un servizio di informazione, consulenza ed assistenza alle persone vittime o a rischio usura, come programmato è stato pubblicato sul sito della Provincia di Roma, al link: <http://www.provincia.roma.it/percorsitematici/tutela-consumatori/servizi-al-cittadino/contro-l'usura-non-fare-il-loro-gioco...-sceg> l'elenco dei riferimenti da contattare per quanto riguarda la consulenza e l'assistenza nei confronti dei cittadini/imprenditori, vittime o a rischio usura. La pubblicazione sul sito istituzionale è stata realizzata in una veste grafica ottimale, sia dal punto di vista dell'immediata fruibilità delle informazioni, che da quello della facilità di raggiungimento del link di riferimento. Inoltre è stata inviata, a tutti i Comuni della provincia di Roma, una nota firmata digitalmente dal dirigente, finalizzata alla comunicazione e alla pubblicizzazione del progetto sopracitato. Tale nota, in ottemperanza a quanto previsto nel D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., è stata inviata tramite l'indirizzo PEC istituzionale dell'Ente, a tutti gli indirizzi di PEC istituzionali dei Comuni della provincia di Roma. I successivi aggiornamenti del sito saranno immediatamente comunicati, con le stesse modalità ai Comuni, al fine di accrescere l'utilità del progetto.

Obiettivo gestionale - Codice 14146 "*Predisposizione atti di liquidazione dei residui passivi dell'Ufficio di Direzione Lotta all'usura e tutela del consumatore*"

Dal 01/01/2014 è stata effettuata una attenta e puntuale ricognizione dei residui attivi e passivi afferenti l'Ufficio di Direzione "Lotta all'usura e tutela del consumatore", sono state inviate le note di sollecito ai creditori inadempienti, al fine di presentare la rendicontazione necessaria per la predisposizione degli atti necessari per la liquidazione del servizio o della fornitura prestati. Alla data del 30/09/2014, sono stati inseriti n. 30 mandati di liquidazione, per tutti è stato già emesso il relativo ordinativo di pagamento, andando così a concludere, dopo i dovuti solleciti, ai sensi della normativa vigente, dei Regolamenti interni e della Circolare n. 5/2010 del Ragioniere Generale, i procedimenti relativi all'estinzione dei residui passivi alla data del 01/01/2014. Relativamente a tutti i rimanenti residui passivi non effettivamente liquidati, saranno debitamente segnalati in economia, in sede di riaccertamento degli stessi, non avendo i rispettivi creditori prodotto la documentazione necessaria ai fini della esigibilità degli stessi. Per quanto attiene, invece, i residui attivi, sono state inviate note di sollecito ai competenti uffici della Regione Lazio, per richiamare l'attenzione sulle somme ancora non trasferite ai competenti uffici della Ragioneria Generale. Al fine di ottimizzare tale richiesta, sono state allegate, alle note di sollecito, tutte le precedenti richieste, cercando, in questo modo di agevolare ulteriormente il lavoro degli uffici competenti della Regione Lazio.

Per quanto concerne gli obiettivi trasversali

Sono state effettuate riunioni periodiche di coordinamento, convocati i Consigli dipartimentali, seguiti gli adempimenti in materia di personale, protocollo informatico, dematerializzazione archivio, inventario, trasparenza e obblighi di pubblicità, ai sensi del D. Lgs. 33/2013, adempimenti finalizzati alla prevenzione del rischio corruttivo, ai sensi della L. n. 190/2012, programmazione e monitoraggio obiettivi, con costante attenzione alla semplificazione dell'azione amministrativa e allo snellimento dell'attività procedimentale. Sono state attuate una serie di azioni per il contenimento dei consumi tra le quali consigli pratici ai dipendenti. Nel rispetto della normativa concernente la Tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii sono state aggiornate le tabelle per la sorveglianza sanitaria obbligatoria, predisposte informative per il personale e l'organigramma della sicurezza (servizio prevenzione e protezione).

Servizio 1 “Servizi alle imprese”

Nonostante l'indeterminatezza del quadro istituzionale e normativo di riferimento e l'incertezza in ordine alla quantificazione delle risorse effettivamente disponibili, date dall'approvazione delle leggi n. 56 e 89 del 2014, la presente relazione mostra come lo stato di attuazione delle attività risulti solo parzialmente condizionato da tale contesto. Ne risultano maggiormente influenzate le iniziative il cui avvio era previsto entro il terzo trimestre 2014, legate alla disponibilità di risorse finanziarie, come nel caso dei bandi. Le altre attività, fondate sulla collaborazione ed il networking con altri soggetti del territorio, e quelle legate a finanziamenti europei, hanno trovato piena attuazione e rappresentano un risultato ancora più importante se lette nel contesto attuale di riferimento.

Obiettivo di valorizzazione - Codice 14140 *“Fornire nuove opportunità di sviluppo alle imprese, attraverso il sostegno alla ricerca, all'innovazione tecnologica e la formazione”*

Per ciò che riguarda la quarta edizione bando "Promotori Tecnologici per l'Innovazione, principale strumento di sostegno al trasferimento tecnologico, nel periodo di riferimento si è conclusa la fase di raccolta delle domande relative (20 marzo); è stata svolta attività di consulenza alla redazione dei progetti e delle domande di partecipazione (59 alla data di scadenza del Bando) e quella di verifica d'ufficio dei requisiti soggettivi di partecipazione - sia delle imprese, sia degli aspiranti promotori tecnologici – propedeutiche all'ammissione alla valutazione, da parte di una Commissione di esperti, dei progetti di trasferimento tecnologico, terminata con l'individuazione delle domande da escludere per mancanza di tali requisiti (dd RU 5105).

Il Servizio ha inoltre organizzato un incontro di promozione del bando, con un help desk per l'orientamento sulle idee progettuali e per la ricerca di eventuali partnership. Inoltre, sono stati presentati al pubblico due tra i progetti vincitori delle precedenti edizioni del bando, con rilevanza nazionale ed internazionale, sia dal punto di vista commerciale che di innovazione tecnologica. L'iniziativa ha posto anche in evidenza come nell'ambito del “Progetto CrossInnovation”, il Bando promotori, sia stato individuato come best practice nel settore “Smart incentives”, quale strumento efficace di finanziamento di progetti innovativi delle imprese e brokerage services, quale metodologia incisiva di intermediazione tra mondo della ricerca e quello delle imprese, al fine del trasferimento tecnologico.

Inoltre, erano stati predisposti due schemi/bozze di determinazioni dirigenziali – del 22 aprile e del 20 maggio – di impegno di una parte delle risorse prenotate nel 2013 (245.000 su 345.000 euro su espressa richiesta della Ragioneria Generale), e di 7.120,00 euro quale compenso complessivo per i quattro membri esterni della Commissione, individuati quali esperti nelle materie indicate dal bando. La Ragioneria Generale, tuttavia, non aveva rilasciato il numero di Registro Unico in considerazione dell'entrata in vigore del comma 14 dell'articolo 1 della legge n. 56/2014 e della lettera b) del comma 4 dell'articolo 8 del decreto legge n. 66/2014 convertito dalla legge 89/2014, nonché di quanto prescritto dalla direttiva a firma congiunta del Ragioniere Generale e del Segretario Generale dell'8 aprile 2014.

La modifica del comma 14 dell'articolo 1 della legge n. 56/2014 attuata dall'articolo 23, comma 1, numero 1, del decreto legge 90/2014 - convertito in legge 114/2014, ha eliminato qualsiasi

riferimento alle **limitazioni ex comma 2 dell'articolo 163 del TUEL n. 267/2000** (“**gestione provvisoria**”), pertanto, l'otto settembre, la Ragioneria ha rilasciato il numero di ruolo unico (RU 5005) alla predetta bozza di determinazione. E' stata altresì predisposta la documentazione propedeutica all'inizio dei lavori della Commissione (lettere d'incarico, dichiarazione di incompatibilità, lettera trattamento dati personali), che inizieranno nel mese di ottobre.

Nel periodo di riferimento si è conclusa la collaborazione con una società esterna che ha garantito il servizio di tutoraggio delle attività progettuali del Bando "Promotori Tecnologici per l'innovazione - Terza edizione" e di potenziamento del network tra le imprese del territorio e le Università dell'area metropolitana di Roma. Il Servizio sta svolgendo in gestione diretta le attività precedentemente svolte dal soggetto esterno ed il monitoraggio dei progetti vincitori del terzo Bando per Promotori tecnologici dell'innovazione si è conclusa nel mese di settembre.

E' proseguita la realizzazione e la programmazione di nuove iniziative di assistenza tecnica e/o accompagnamento alle imprese:

Il Servizio, ha aderito come partner e stakeholder al progetto “EEN GoLazio” di APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, favorendo la partecipazione di imprese selezionate dal Servizio, anche in base ai posti resi disponibili dall'organizzazione, a due eventi:

l'8 luglio “Access to Finance in Horizon 2020” - strumenti di credito per le imprese, offerti nel contesto di “Horizon 2020” – 10 imprese;

il 16 luglio “La Proprietà Intellettuale in Cina: cosa c'è da sapere” - mercato cinese e tutela della proprietà intellettuale – 6 imprese.

Il Servizio ha organizzato, in collaborazione con Luiss Enlabs, un percorso di accompagnamento alle imprese nella ricerca di finanziamenti privati, articolato in 4 incontri di preparazione divisi in 2 moduli – teorico e di lavoro – tenutisi presso Luiss EnLabs, acceleratore di imprese con sede in Roma. Hanno partecipato imprese selezionate tra le startup vincitrici delle tre edizioni del Fondo per la Creatività e le MPMI ad alto contenuto tecnologico vincitrici delle tre edizioni del Bando “Promotori Tecnologici per l'innovazione”, pubblicati dalla Provincia di Roma tra il 2008 ed il 2012.

A conclusione del percorso di formazione e di accompagnamento, il 6 marzo, 8 imprese hanno tenuto un “Elevator pitch” alla presenza di numerosi business angels ed angel investors. Le imprese hanno presentato l'azienda e l'idea imprenditoriale secondo la metodologia acquisita durante il percorso di accompagnamento, con la predisposizione di slides da presentare in un tempo predeterminato (cinque minuti, cioè il tempo medio presunto di permanenza in un ascensore). La presentazione, finalizzata al reperimento di nuovi capitali da investire nel ciclo produttivo e nello sviluppo dell'azienda e/o di nuovi soci investitori, ha creato contatti tra imprese e investitori privati, per lo sviluppo di future collaborazioni.

Sono state svolte anche attività propedeutiche all'organizzazione della giornata di presentazione alle MPMI dei fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, con definizione di una ipotesi di svolgimento della stessa nel mese di novembre, a Porta Futuro. I Fondi sono organismi di natura associativa promossi dalle organizzazioni di rappresentanza delle Parti Sociali attraverso specifici Accordi Interconfederali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Le risorse di questi fondi sono spesso inutilizzate perché le imprese non sono a conoscenza della possibilità di accedere a corsi di formazione finanziati in quota parte da loro stesse. Al fine di colmare questo gap informativo .sono in corso le attività propedeutiche all'organizzazione di momenti di presentazione alle MPMI di tale opportunità.

Le iniziative programmate o in corso di progettazione sono realizzate dal personale del Servizio senza oneri aggiuntivi per il bilancio provinciale, nel rispetto del limite della gestione provvisoria previsto dal comma 2 dell'articolo 163 del TUEL n. 267/2000.

Nel periodo di riferimento è stata svolta l'attività istruttoria propedeutica all'adozione da parte del Commissario straordinario della deliberazione di recesso dalla società ALTAROMA scpa, adottata il 21 luglio 2014 con il numero 245/14.

Obiettivo gestionale - Codice 14141 *“Promuovere moduli di cooperazione tra imprese per il trasferimento di metodologie e know how.”*

Il progetto europeo Cross Innovation è proseguito con una serie di attività finalizzate a favorire l'internazionalizzazione delle imprese. Il progetto si prefigge di favorire l'incontro, la conoscenza e la collaborazione in ambito internazionale tra soggetti imprenditoriali appartenenti a paesi europei differenti nonché appartenenti a settori industriali che usualmente non collaborano tra loro (settori maturi vs settori in crescita).

A tal fine ciascun partner di progetto è stato chiamato ad identificare, nel proprio contesto locale, almeno 10 realtà imprenditoriali (PMI) – 5 appartenenti a settori creativi e 5 a settori tradizionali - e somministrare loro un questionario di audit finalizzato a comprendere l'effettiva propensione di ciascuna impresa all'internazionalizzazione e alla collaborazione cross-settoriale. L'attività di auditing nei confronti delle imprese è stata realizzata attraverso l'individuazione di un broker, con il compito di effettuare l'analisi della propensione delle imprese all'internazionalizzazione e di favorire l'incontro e la collaborazione tra le stesse. In tale contesto la Provincia di Roma ha selezionato e contattato circa 20 imprese dei settori tradizionali e 11 dei settori creativi. Successivamente alla raccolta ed alla pubblicazione dei profili delle imprese identificate, è stato chiesto a ciascun partner di progetto di selezionare almeno 2 imprese (1 appartenente al settore creativo e 1 ai settori tradizionali) da coinvolgere in un apposito evento di internazionalizzazione.

L'organizzazione e la gestione dell'evento di internazionalizzazione è stata curata dal partner di Berlino. Al fine di pianificare l'evento di Berlino, sia dal punto di vista logistico che organizzativo, il personale del Servizio assegnato al progetto europeo ha partecipato al Componet Leaders' Meeting a Londra nel mese di febbraio 2014 e ha tenuto incontri di coordinamento con il broker italiano.

Per facilitare la gestione e la pianificazione degli incontri di matching tra le imprese coinvolte nell'evento di Berlino, il partner tedesco ha implementato un'apposita piattaforma (<http://www.b2match.eu/innovationinterface-berlin2014>).

Il Servizio ha selezionato 5 imprese tra quelle vincitrici dei bandi Fondo per la creatività e Promotori tecnologici della Provincia di Roma che avevano manifestato interesse per una esperienza di internazionalizzazione: Biofly; Cybertec Service; Edillio; KaMo; Sigma Consulting.

La piattaforma ha offerto l'opportunità alle imprese selezionate di caricare il proprio profilo aziendale e pianificare un incontro one-to-one con una o più imprese dei Paesi partner, in occasione dell'evento di Berlino, tenutosi nel mese di marzo 2014.

Nel corso dell'evento sono state analizzate e pianificate nel dettaglio ulteriori attività progettuali previste per i mesi successivi (i.e. Interregional Workshop di Tallinn, Internationalization Case Study Report, Local Events).

All'evento di Berlino è seguita l'attività di monitoraggio e analisi degli incontri tra le imprese, con raccolta dei feedback da parte dei soggetti coinvolti, finalizzata alla redazione dell'Internationalization Case Study Report, di cui è titolare la Provincia di Roma. Il report analizza e profila 22 tra le relazioni create tra imprese (a partire dall'evento di Berlino) di differenti paesi.

Sempre nell'ambito del progetto europeo CrossInnovation e con la finalità di rafforzare il network tra soggetti attivi nel settore della creatività e dell'innovazione, il Servizio ha condotto nel trimestre le attività propedeutiche all'istituzione del LIG (Local Implementation Group). Il LIG è costituito da ricercatori, responsabili delle politiche pubbliche e rappresentanti delle Piccole, Medie e Micro imprese (PMI) interessati a promuovere azioni e politiche di Cross Innovation nel territorio, a consigliare e sostenere esperienze e competenze nel settore della creatività e dell'innovazione, con il compito di promuovere raccomandazioni specifiche per l'area metropolitana di riferimento.

Nel **mese di maggio 2014** si è tenuto a Tallinn l'International Workshop in cui policy makers dei vari paesi partners hanno illustrato le best practices in materia di innovazione trasversale, al fine di valutarne il possibile trasferimento nei propri territori.

Nello stesso mese è stato costituito il LIG di cui fanno parte, oltre al Dirigente del Servizio 1 “Servizi alle Imprese e Sviluppo locale,” membri esperti di organizzazioni pubbliche e private

operanti nei settori riconducibili alla creatività e all'innovazione, che si è riunito il 20 giugno ed il 23 settembre. Nella prima riunione del LIG è stato presentato il Piano di Attuazione Locale (Local Implementation Plan) redatto dalla Provincia di Roma in collaborazione con Monti&Taft. Il piano è finalizzato ad analizzare e a comprendere come iniziative di innovazione trasversale possano essere implementate nel contesto locale. Il documento parte da un'analisi delle esperienze maturate sul territorio dell'area metropolitana di Roma e delle iniziative innovative e creative poste in essere negli anni recenti. L'obiettivo è quello di fornire indicazioni operative, mutuare anche dalle esperienze dei Paesi partner del progetto Cross Innovation, delineate nel corso dell'Innovation Interface di Berlino (24 marzo 2014), evento di networking/cui hanno partecipato 5 aziende selezionate tra le vincitrici dei bandi fondo per la creatività e promotori tecnologici della Provincia di Roma, che in tal modo hanno potuto stabilire contatti diretti con aziende straniere da loro stesse scelte, per la condivisione di best practices, al fine di adottare concrete iniziative di innovazione trasversale.

La seconda riunione del LIG, rivolta ai policy makers del LIG e dell'area metropolitana di Roma interessati alle tematiche trattate, ha trattato:

- il Toolkit, documento nel quale vengono fornite indicazioni utili per favorire la nascita e lo sviluppo di iniziative di cross-innovation a livello locale;
- il resoconto dell'attività di Internazionalizzazione delle imprese realizzato nel corso dei vari appuntamenti del progetto Cross-Innovation, soprattutto quello tenutosi a Berlino nel mese di marzo 2014 (attività propedeutica al punto successivo);
- il Case Study Report sull'internazionalizzazione finalizzato ad analizzare e profilare 22 relazioni create tra imprese coinvolte nel progetto Cross-Innovation, con riferimento ai quattro temi chiave: cultura, spazio, brokerage e finanza;
- l'analisi di alcune best practices trasferibili a livello locale.

Sono in corso le attività propedeutiche alla partecipazione alla Final Conference di Birmingham (16 e 17 ottobre 2014) e alla realizzazione del Local Event, programmato per il 30 ottobre a Roma.

In estate sono state svolte le attività preparatorie all'organizzazione di un incontro di matching tra le imprese vincitrici delle tre edizioni del bando promotori per l'innovazione e del Fondo per la creatività, sul modello dell'evento tenutosi a Berlino, nell'ambito del progetto Cross Innovation.

E' stato predisposto un modello di questionario da sottoporre alle aziende, compilato dal Servizio sulla base delle informazioni agli atti dell'ufficio e inviato via mail alle imprese, di cui è stata verificata l'esistenza consultando il Registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma e la Partita Iva attraverso l'Agenzia delle Entrate.

La verifica è stata estesa anche ai beneficiari del Prestito d'onore e agli iscritti nell'Elenco degli artigiani artistici della provincia di Roma, al fine di programmare eventuali nuovi controlli sul territorio.

DESIDERI PREZIOSI - Il Servizio 1 ha avviato la procedura interna per organizzare, su richiesta della CCIA di Roma in collaborazione con la CNA Provinciale di Roma, la XXII edizione della mostra di argentieri ed orafi romani denominata "Desideri Preziosi", alla quale partecipano le aziende artigiane di Roma e provincia iscritte al Registro degli Assegnatari dei Marchi di Identificazione dei metalli preziosi della Camera di Commercio. In data 11 luglio si sono tenute la prima riunione e il primo sopralluogo presso la sede di Palazzo Valentini cui abbiamo partecipato insieme a CCIAA, CNA, l'Ufficio Progetti Speciali e l'Ufficio Cerimoniale competenti rispettivamente per la Sala Stampa, la Sala della Pace e la Sala del Centenario il primo e la Sala Peppino Impastato. L'iter delle richieste si è concluso con la concessione da parte del Dirigente del Dip. Il Servizio 1 delle Sale della Pace, del Centenario e Peppino Impastato per il periodo compreso tra il 25 novembre 2014 e il 10 dicembre 2014 (Disp.ne n. 107 del 5 agosto 2014 del Direttore U.C. Amministrazione Centrale). La concessione delle sale impone un ulteriore sopralluogo per la valutazione delle misure e della disposizione delle teche di esposizione dei manufatti, propedeutica alla redazione del progetto tecnico.

EXPO 2015 – Il Servizio è coinvolto negli incontri di definizione, coordinati dalla Direzione del Dip.to V, dei contenuti di un progetto congiunto da presentare al Comitato di Coordinamento Expo 2015, attraverso il Responsabile della Cabina di Regia e del Comitato (Albino Ruberti). Il Servizio ha definito una lista di imprese innovative operanti nei settori legati al *food* e compilato le schede dei prodotti/attività da valorizzare all'Expo, secondo il modello predisposto dalla Regione Lazio.

Nel periodo di riferimento è proseguita l'attività di promozione della creatività sulla piattaforma web www.romaprovinciacreativa.it. Sono stati pubblicati notizie ed aggiornamenti sulle iniziative relative alla creatività riguardanti l'area metropolitana di Roma, in collaborazione con la soc. Artribune e la supervisione del Servizio.

Contestualmente è stata svolta l'attività di promozione del sito RomaProvinciaCreativa e dei profili social collegati: sono stati rilanciati i contenuti social di RPC sui profili social di Artribune, ed inviate newsletter promozionali.

A partire dal mese di maggio, in considerazione della scadenza del contratto di gestione editoriale della piattaforma web www.romaprovinciacreativa.it in data 30 giugno 2014, il personale del Servizio è stato affiancato dal personale della società esterna per effettuare direttamente la gestione editoriale del sito, attraverso la ricerca e la pubblicazione sulla piattaforma RPC delle notizie sulla creatività nella provincia di Roma.

In attuazione alla Legge n. 89/2014 di conversione del D.L. 66/2014 e alla CIRC/8/14 del Ragioniere Generale e successive istruzioni operative, è stata richiesta e ottenuta la riduzione del 5% del valore della parte residua di contratto con Artribune Srl, per il successivo riversamento nel Bilancio dello Stato.

Al fine di ottimizzare e dare continuità agli strumenti avviati con il progetto RomaProvinciaCreativa nel periodo 2008/2012 dalla Provincia di Roma è stato sottoscritto il 6 agosto 2014 un protocollo d'intesa con la Regione Lazio (del. Giunta Regionale Lazio n. 506 del 29.07.14 del. C.s. n. 275 del 5 agosto 2014). Con disposizione del Direttore generale n. 8 del 10 settembre 2014 sono stati individuati i componenti del Comitato di attuazione del Protocollo.

Inoltre, il personale del Servizio prosegue le attività di conservazione del sito di Officina dell'Innovazione. Sul sito sono presenti le schede sintetiche dei vincitori del bando promotori tecnologici delle tre edizioni, con il profilo dell'impresa e del progetto vincitore del bando. Attualmente sono pubblicati on line anche i video promozionali dei progetti dell'edizione 2010 del Bando.

Il Servizio effettua incontri con imprese del settore creativo, al fine di coinvolgerle nel progetto RomaProvinciaCreativa ed individuare strumenti di collaborazione per la promozione delle industrie creative.

Nell'ambito dell'obiettivo di promozione dei moduli di cooperazione tra imprese creative, sono state condotte tutte le attività propedeutiche all'apertura dello spazio di Co-working di Via Monte della Capre. Lo spazio è un luogo di lavoro comune per architetti, grafici, designers, al fine di avviare la loro attività professionale riducendo l'impatto degli oneri finanziari all'inizio dell'attività professionale, favorendo lo scambio e la collaborazione multidisciplinare.

In collaborazione con il Dipartimento II Servizio n. 2 "Manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali", è stato realizzato il trasloco degli arredi dalla sede di Officina dell'Innovazione di Frascati alla sede del Co-working, in parte destinati all'allestimento di sette postazioni per gli assegnatari; contestualmente in collaborazione con il Servizio n. 3 del Dipartimento II sono stati effettuati i sopralluoghi necessari per valutare ed organizzare l'accesso ai locali, la sicurezza antincendio, la gestione delle emergenze.

Inoltre è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze inerente il necessario servizio semestrale di pulizie dello spazio di Co-working. Il Servizio ha redatto i documenti necessari alla formalizzazione dei rapporti tra la Provincia di Roma e gli assegnatari: verbale di consegna dei beni in uso temporaneo e il contratto di concessione all'uso dello spazio. Inoltre, si sono tenuti due incontri con i giovani assegnatari dello spazio comune, al fine di visionare lo spazio e valutare le possibili sinergie tra gli assegnatari. Lo spazio può accogliere fino

a 24 postazioni e i soggetti che hanno aderito hanno chiesto che venga attivato un nuovo bando per copertura dei posti ancora disponibili al fine di favorire a pieno l'interazione tra più soggetti, estendendo sia le professionalità ammesse (design, grafica e architettura) che i requisiti anagrafici previsti per l'accesso.

In considerazione dell'impossibilità di procedere all'apertura del co-working e all'attivazione di un nuovo bando per la copertura degli altri spazi di co-working disponibili (18), a causa della limitazione delle attività dettate dalla gestione provvisoria imposta dal comma 1, 14 dell'articolo 1 della legge n. 56/2014) il Servizio ha individuato, di concerto con i sei assegnatari del co-working di via Monte delle Capre (incontro 18 luglio 2014), una soluzione alternativa all'accesso nello spazio della Provincia di Roma, almeno fino alla istituzione della Città metropolitana di Roma, che dovrebbe concludere l'attuale fase transitoria.

In quest'ottica, il Servizio ha chiesto la collaborazione all'AIAP (Associazione italiana progettazione per la comunicazione visiva), attualmente gestore del co-working "Millepiani" (sito in via N. Odero 13 Roma) per effetto di un protocollo d'intesa stipulato dalla precedente Giunta provinciale. Il rappresentante dell'AIAP ha manifestato la disponibilità ad accogliere, anche temporaneamente, i sei soggetti indicati dalla Provincia di Roma.

Il Servizio ha inoltre preso in carico la gestione diretta del recupero dei crediti da Prestito d'Onore, provvedendo in proprio alla emissione dell'ingiunzione di pagamento, sulla base delle indicazioni fornite dall'Avvocatura. Ciò al fine ridurre i costi connessi alla presentazione di ricorsi per decreto ingiuntivo, che spesso non hanno portato all'effettivo recupero del credito.

Le notificazioni delle ingiunzioni e degli altri atti del procedimento di recupero del credito sono state effettuate con procedura informatizzata attraverso il SW Proveco e tramite la richiesta di collaborazione ai Comuni competenti, secondo le indicazioni contenute nella CIRC/4/14 e nella CIRC/5/14. E' stata effettuata la rilevazione dei costi delle notificazioni, come richiesto con nota del Dip.to II Serv. III rif. 10791/14.

Obiettivo gestionale - Codice 14142 *"Promuovere lo sviluppo locale attraverso nuove modalità di programmazione economico-territoriale di area vasta ed iniziative di sostegno alle imprese"*

Redazione e pubblicazione di un Avviso Pubblico rivolto alle Amministrazioni comunali, finalizzato alla realizzazione, da parte di Capitale Lavoro Spa, di Programmi di fattibilità e relativi Masterplan per progetti di Polarità Strategica o Produttiva:

nel periodo di riferimento, il Servizio ha realizzato un approfondimento delle indicazioni ed indirizzi relativi al governo dello sviluppo economico territoriale delineati dal PTPG, finalizzato alla definizione degli elementi e criteri qualificanti dell'Avviso in parola che consentano di valutare la coerenza dei progetti proposti con il modello di sviluppo sostenibile che viene prefigurato dal PTPG stesso; definito le linee guida e gli aspetti generali dell'Avviso da pubblicare; in particolare, con riferimento alle tipologie d'intervento previste, si è deciso di far riferimento agli obiettivi tematici definiti in sede comunitaria in relazione ai fondi SIE per il periodo 2014-2020; in tal modo, infatti, i progetti di polarità strategica e produttiva per i quali saranno realizzati Programmi di fattibilità e relativi Masterplan a valere sull'Avviso in parola, potranno poi attingere, per la cantierizzazione successiva, a finanziamenti comunitari, realizzando in concreto il duplice effetto di dare attuazione ad un modello di sviluppo di area vasta, coerente tanto con le previsioni del PTPG, quanto con gli indirizzi comunitari.

In particolare, tenuto conto dell'orizzonte temporale di riferimento dei progetti di polarità strategica e produttiva da presentarsi a valere sull'Avviso in parola, è apparso necessario prevedere un raccordo con quanto disposto dalla L. n. 56/2014 e ss.mm.ii. e, più specificamente, con il "piano strategico triennale del territorio metropolitano" ivi previsto.

In tal modo, i progetti di polarità strategica e produttiva per i quali saranno realizzati Programmi di fattibilità e relativi Masterplan, potranno non solo attingere, per la cantierizzazione successiva, a finanziamenti comunitari, atteso che rimane confermata la focalizzazione delle tipologie d'intervento sugli obiettivi tematici definiti in sede comunitaria in relazione ai fondi SIE per il

periodo 2014-2020, ma risultare altresì coerenti tanto con le attuali previsioni del PTPG, quanto con gli atti di pianificazione dello sviluppo strategico del territorio metropolitano.

Redazione e pubblicazione di un apposito Avviso Pubblico rivolto alle imprese del territorio provinciale per facilitare l'accesso al credito. Sono stati definiti i requisiti soggettivi dei Confidi, al fine della redazione del bando per il relativo accreditamento. Il combinato disposto delle prescrizioni di cui ai citati e sopravvenuti provvedimenti, L. n. 56/2014 e D.L. n. 66/2014, allo stato pare precludere, alla luce di quanto previsto altresì dalla richiamata direttiva a firma congiunta del Ragioniere Generale e del Segretario Generale dell'8 aprile u.s., ogni attuazione della iniziativa in parola, tenuto conto anche delle risorse finanziarie che la stessa richiederebbe, ad oggi non disponibili.

PIS della Valle del Tevere e della Sabina Romana, PIS Litorale Nord:

Al fine di dare seguito a quanto deciso in occasione del Tavolo della Concertazione del PIS Valle del Tevere e della Sabina tenutosi il 10 dicembre u.s., il Commissario Straordinario, sulla base della istruttoria effettuata dal Servizio, ha rinnovato, con nota prot.14933 del 6 febbraio 2014 indirizzata al Presidente Zingaretti, la richiesta di formale adesione della Regione Lazio al citato Programma Integrato di Sviluppo.

Per quanto attiene invece al PIS Litorale Nord, in relazione alle imprese beneficiarie del secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi finanziari, si è provveduto da un lato a liquidare il saldo del contributo concesso per gli ultimi tredici beneficiari, dall'altro a predisporre le schede di dettaglio dei beni rendicontati in sede di richiesta dei contributi, funzionali alle verifiche di accesso da realizzare in loco.

Nel mese di giugno sono stati effettuati, relativamente a beni acquistati con contributo provinciale a fondo perduto a valere sul secondo Avviso Pubblico per il PIS Litorale Nord, diversi da quelli già monitorati l'anno precedente, 12 accessi di verifica presso le unità produttive di altrettanti beneficiari aventi sede nel territorio del citato Programma Integrato di Sviluppo.

Patto Territoriale di Pomezia - gestione delle attività inerenti la rimodulazione delle risorse in qualità di Soggetto Responsabile del Patto: in data 8 gennaio è stato acquisito agli atti, con prot.n. 891/14, il Decreto (n. 4136 del 20 dicembre u.s.) del Ministero dello Sviluppo Economico di approvazione degli esiti istruttori ed impegno delle risorse, relativamente all'intervento infrastrutturale di "Adeguamento alle norme tecniche del M.I.T. delle intersezioni stradali tra via Laurentina e assi viari su aree industriali comunali" - Comune di Pomezia, proposto a mezzo della domanda di finanziamento, predisposta e curata dal Servizio nell'ambito della rimodulazione delle risorse relative al Patto Territoriale di Pomezia, per un importo complessivo pari a €792.364,70.

Nel medesimo mese di gennaio si è provveduto a dare comunicazione della intervenuta approvazione ministeriale a tutti i Soggetti sottoscrittori; inoltre, con nota del 27 gennaio sono state rese note al Soggetto attuatore dell'intervento, il Comune di Pomezia, le prescrizioni da ottemperare ai fini della successiva erogazione delle risorse, nonché i contenuti essenziali da inserire nella deliberazione consiliare di presa d'atto del finanziamento così riconosciuto nell'ambito della rimodulazione delle risorse relative al presente Patto Territoriale. Nei mesi successivi è poi proseguita l'attività di interlocuzione tanto con il Soggetto attuatore, quanto con la competente Divisione del ministero dello Sviluppo Economico.

A seguito della comunicazione effettuata dal Servizio al Soggetto attuatore, il Comune di Pomezia, con Deliberazione consiliare n. 12 del 16 aprile ha preso atto del finanziamento in parola, accettando ad un tempo tutti gli obblighi allo stesso connessi; il Servizio ha quindi provveduto, al fine di consentire al Ministero dello Sviluppo Economico di trasmettere alla Cassa Depositi e Prestiti la documentazione inerente il finanziamento, ad inoltrare alla competente Divisione ministeriale la citata deliberazione consiliare in data 18 aprile.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha quindi, con nota del 30 maggio, trasmesso alla Cassa Depositi e Prestiti il Decreto di approvazione degli esiti istruttori ed impegno delle risorse, relativamente all'intervento infrastrutturale di "Adeguamento alle norme tecniche del M.I.T. delle

intersezioni stradali tra via Laurentina e assi viari su aree industriali comunali”, autorizzando, ai sensi del D.M. n.320/2000 e ss.mm.ii., l’erogazione delle risorse in tal modo impegnate.

Nel mese di giugno il Servizio ha quindi provveduto, accreditandosi presso la Cassa Depositi e Prestiti ad avviare l’istruttoria finalizzata alla richiesta di un’anticipazione sul finanziamento approvato.

Il Servizio, rilevato che, per effetto del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno u.s., il novellato comma 3 bis dell’articolo 33 del D. Lgs. n. 163/2006, precludeva di fatto al Comune di Pomezia, Soggetto attuatore dell’intervento ammesso a finanziamento in sede di rimodulazione delle risorse di Patto, di procedere all’espletamento della gara d’appalto all’uopo necessaria, ha promosso una serie di incontri con i rappresentanti del citato Comune al fine di favorire l’adesione dello stesso alla Convenzione relativa alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Roma, così come da schema tipo approvato con Delibera commissariale n.235 del 13 giugno 2014.

Atteso poi che in sede di conversione del D.L. n. 90/2014, a far data dal 19 agosto u.s., l’applicazione del richiamato comma 3 bis dell’articolo 33 del D. Lgs. n. 163/2006, è stata differita dal legislatore, quanto all’acquisizione di lavori, al 1° luglio 2015, si è conseguentemente convenuta con il Soggetto attuatore l’opportunità di mantenere l’originaria ripartizione di attribuzioni, così come approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Patto Territoriale delle Colline Romane, rapporti con l’Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane s.c.ar.l: Il rapporto con la società partecipata Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane scarl è stato influenzato dalla scadenza del termine conclusivo del Patto Territoriale delle Colline Romane, di cui ASP è soggetto responsabile. Alla luce di tale intervenuta scadenza (30 aprile 2013) e della intervenuta ordinanza del Tar Lazio sul tema, il sostegno finanziario alla società è attualmente limitato alle sole spese strutturali (Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 216/38 dell’8 agosto 2013, n. 342/65 del 12 dicembre 2013). La partecipazione della Provincia di Roma in ASP non è più considerata strategica ed è stato avviato il percorso di liquidazione delle quote della Provincia nella società, con contestuale ricerca dell’accordo per attivare la procedura della mobilità del personale dell’ASP verso Capitale Lavoro spa (Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 197/20 del 12 marzo 2014 e n. 198/20 del 12 marzo 2014). Il Servizio ha supportato l’attività degli uffici centrali dell’Ente, in particolare l’Avvocatura provinciale, per rispondere ad una serie di atti di natura “eccezionale” posti in essere dalla società: 1) il ricorso ed i suoi motivi aggiunti, presentati dalla società ed i Comuni di Colleferro, Segni, Lariano e San Cesareo, di fronte al TAR Lazio per l’annullamento delle Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 216/38 dell’8 agosto 2013, n. 342/65 del 12 dicembre 2013; 2) l’interrogazione parlamentare, presentata in Senato, avente ad oggetto proprio la definizione del Patto Territoriale delle Colline Romane, per la quale il Ministero dell’Interno ha richiesto una dettagliata relazione informativa; 3) la diffida e messa in mora presentata dalla società per la liquidazione di alcune somme.

Relativamente al ricorso presentato dalla società di fronte al TAR Lazio si è registrata la presentazione di ulteriori motivi aggiunti, con i quali sono state impugnate le Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 197/20 del 12 marzo 2014 e n. 198/20 del 12 marzo 2014, per i quali il Servizio ha preparato un’ulteriore relazione all’Avvocatura provinciale. Al ricorso si sono in seguito aggiunti i Comuni di Zagarolo e di Cave. L’Amministrazione provinciale è quindi in attesa della definizione del giudizio di fronte al TAR Lazio sui ricorsi presentati; va evidenziato che, a seguito della discussione della causa il 7 maggio u.s., il TAR con Ordinanza n. 2082/14, ha respinto l’istanza cautelare presentata dalla società, fornendo una serie di indicazioni anche nel merito delle questioni sottoposte al Tribunale.

Il 3 luglio si è tenuta l’Assemblea dei soci dell’ASP Colline Romane, poi aggiornata al 22 luglio, che ha deliberato la messa in liquidazione della società ed ha provveduto a nominare i liquidatori, che si sono formalmente insediati presso l’ASP Colline Romane il 3 settembre. Il 1 agosto sono stati notificati alla Provincia di Roma dei motivi aggiunti al ricorso presentato ad adiuvandum dai

Comuni di Cave, Zagarolo e Frascati, per i quali il Servizio ha provveduto ad effettuare un'apposita istruttoria al fine di redigere la relativa relazione.

Il 2 settembre è stata depositata la Sentenza del TAR (dec. n. 9297/2014), che, “*dichiara improcedibili il ricorso introduttivo ed il primo ricorso per motivi aggiunti; dichiara per quanto di ragione in parte improcedibile, in parte inammissibile e per il resto respinge il secondo ricorso per motivi aggiunti*”, confermando la validità delle deliberazioni adottate dall'Amministrazione provinciale. Alla luce della intervenuta decisione del Tar e delle decisioni dell'Assemblea di ASP del mese di luglio 2014, il Servizio ha effettuato, insieme alla Regione Lazio, una ricognizione dei progetti di Patto per cui è attiva o è stata richiesta la convocazione della conferenza di servizi istruttoria, al fine di disporre una ipotesi di gestione dei procedimenti attualmente in corso.

Contestualmente, il Servizio ha provveduto a liquidare in tre tranches la somma di € 405.000,00 stanziata per il primo trimestre del 2014, ed una volta insediatisi il Collegio dei Liquidatori è stato liquidato il saldo dell'ultima quota straordinaria prevista per l'anno 2013.

Va segnalata, inoltre, la convocazione del Tavolo della Concertazione in data 11 marzo 2014, durante il quale sono state affrontate e discusse le contrapposte posizioni dell'ASP Colline Romane e della Provincia di Roma, nonché la convocazione del Tavolo della Concertazione in data 22 aprile 2014, al quale l'Amministrazione provinciale non ha partecipato, ma la cui documentazione è stata valutata dal Servizio, a supporto del ricorso pendente davanti al TAR Lazio.

In relazione alla valutazione ed approvazione dei progetti presentati a valere sugli Avvisi pubblici per le agevolazioni amministrative pubblicati nell'ambito del Patto Territoriale delle Colline Romane degli anni 2002 e seguenti, il Servizio ha partecipato a 29 Conferenze di Servizi regionali. Inoltre il Servizio ha continuato ad istruire ed avviare sia le richieste di attivazione delle Conferenze dei Servizi regionali inoltrate dall'ASP Colline Romane sia la sottoscrizione degli Accordi di Programma per quei progetti già approvati in sede di Conferenze dei Servizi. Su proposta del Servizio è stata avviata la procedura di sottoscrizione digitale degli Accordi di Programma, a seguito dell'avvenuta approvazione della modifica della legge n. 241/90, che prevede l'obbligatorietà della sottoscrizione digitale degli Accordi di programma tra Enti pubblici.

Avviso Pubblico per la concessione di contributi finanziari a sostegno del sistema Sublacense - monitoraggio delle imprese beneficiarie: si è provveduto da un lato a liquidare il saldo del contributo concesso per gli ultimi tre beneficiari, dall'altro a predisporre le schede di dettaglio dei beni rendicontati in sede di richiesta dei contributi, funzionali alle verifiche di accesso da realizzare in loco. Va segnalato che il Servizio ha concluso nel primo semestre dell'anno tutte le attività al riguardo.

Gestione dei rapporti con gli enti del territorio le cui attività sono connesse allo sviluppo locale, anche attraverso la concessione di contributi (GAL, Comunità Montane, Camera di Commercio di Roma, Università degli Studi di Roma, etc.): detta attività di gestione, con particolare riguardo ai rapporti con i Gruppi di Azione Locale che vedono la partecipazione della Provincia di Roma in qualità di socio, ed al fine di assicurare continuità alle azioni di sostegno allo sviluppo locale, è proseguita nel 2014.

In particolare, il Servizio ha avviato una generale attività di ricognizione diretta a fare il punto sulle partecipazioni in essere, anche attraverso la richiesta ed acquisizione di documentazione, in considerazione anche del fatto che taluni Gruppi di Azione Locale risultano in fase di liquidazione.

IL GAL Tuscia Romana, nel mese di gennaio, ha richiesto alla Provincia di Roma un'anticipazione sul contributo di €20.000,00, concesso con D.G.P. n. 740/46 del 19 dicembre 2012 ai fini della presentazione e realizzazione del Progetto di Cooperazione interterritoriale nell'ambito della Misura 4.2.1. dell'Asse IV Leader del P.S.R. Lazio 2007/2013, le cui attività sono state avviate dal GAL in parola dal 1° gennaio 2014; il Servizio, ai sensi di quanto in merito stabilito dal Regolamento di concessione di Contributi e dalla relativa Circolare di attuazione, ha richiesto al beneficiario la presentazione di apposita polizza fidejussoria.

Il GAL Castelli Romani e Monti Prenestini, nel febbraio 2014, ha richiesto alla Provincia di Roma il versamento della somma di €6.666,67 quale quota annuale 2013 da destinare al cofinanziamento

dei due Progetti di cooperazione interterritoriale “Terre ospitali” e “Lazio di qualità oltre Roma”, secondo quanto deliberato dall’Assemblea dei soci del 18 dicembre 2012; al riguardo è stata richiesta la documentazione all’uopo necessaria ed avviata la relativa istruttoria.

In data 14 aprile 2014 si è tenuta l’Assemblea dei soci del GAL Castelli Romani e Monti Prenestini nella quale è stata deliberata la quota annuale dei soci per l’esercizio 2015. La quota stabilita a carico della Provincia di Roma risulta pari a €6.667,67.

Sempre in data 14 aprile si è tenuta altresì l’assemblea ordinaria dei soci del GAL Tuscia Romana nella quale è stata deliberata la quota annuale dei soci per l’esercizio 2014. La quota stabilita a carico della Provincia di Roma è pari a €250,00, inferiore a quella dell’esercizio precedente (€5.000,00) ed a quella del 2012, pari ad €10.000,00.

Il Servizio, previa la necessaria attività istruttoria e a seguito della richiesta di pagamento avanzata dal GAL Tuscia Romana, ha provveduto con la D.D. R.U. 2835 del 28 maggio 2014 a liquidare la quota sociale per l’esercizio 2014.

Analogamente sono state predisposte le determinazioni dirigenziali per la liquidazione della quota sociale 2013 al GAL Castelli Romani e Monti Prenestini e per la liquidazione di un’anticipazione in favore del GAL Tuscia Romana, pari ad €8.000,00 sul contributo di €20.000,00, concesso con D.G.P. n. 740/46 del 19 dicembre 2012, ai fini della presentazione e realizzazione del Progetto di Cooperazione interterritoriale nell’ambito della Misura 4.2.1. dell’Asse IV Leader del P.S.R. Lazio 2007/2013, atteso che in data 9 giugno 2014 il GAL in parola ha presentato la prescritta polizza fidejussoria.

Il Servizio, con D.D. R.U. 3406 del 24 luglio 2014, ha provveduto a disporre la liquidazione della quota sociale 2013 al GAL Castelli Romani e Monti Prenestini e con D.D. R.U. 4284 del 24 luglio 2014 ha provveduto a liquidare un’anticipazione in favore del GAL Tuscia Romana, pari ad €8.000,00 sul contributo di €20.000,00, concesso con D.G.P. n. 740/46 del 19 dicembre 2012, ai fini della presentazione e realizzazione del Progetto di Cooperazione interterritoriale nell’ambito della Misura 4.2.1. dell’Asse IV Leader del P.S.R. Lazio 2007/2013.

Oltre a quanto dianzi riportato, il Servizio ha intrapreso *una nuova azione finalizzata alla captazione di investimenti da realizzarsi sulla rete viaria provinciale che attraversa l’area produttiva di Pomezia*, per favorire lo sviluppo locale.

Nello specifico, in virtù della efficacia della attività già svolta in qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale di Pomezia nell’ambito della rimodulazione delle risorse di Patto e della proficua collaborazione tra i due Enti, il Comune di Pomezia ha informato il Servizio di essere beneficiario di un finanziamento pari a circa diciotto milioni di Euro (al netto dell’anticipazione già liquidata) a carico di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., sulla base di un Accordo di Programma del 23 maggio 2012, per la realizzazione di un investimento infrastrutturale sulla rete viaria territoriale, chiedendo al Servizio un supporto nella predisposizione della domanda di finanziamento.

Si è provveduto così, attraverso il coinvolgimento dei Servizi 1 e 2 del Dipartimento VII della provincia di Roma ed il coordinamento e la promozione di una serie di riunioni con i competenti uffici tecnici dei due Enti, ad individuare due progetti del citato Servizio 2 (l’adeguamento alle norme tecniche del MIT della S.P. Cancelliera ed il III° lotto della SP Laurentina), allo stato fermi allo stadio progettuale per mancanza di risorse e potenzialmente idonei a soddisfare i requisiti richiesti ai fini della erogazione del finanziamento in parola. Nei successivi incontri promossi a giugno, sono state affrontate le problematiche connesse agli espropri relativi all’intervento da realizzare, oltre alla definizione puntuale di un’unica proposta progettuale (atteso che il finanziamento in questione attiene ad un solo intervento) che, previa attualizzazione dei costi delle stime di partenza, risulta assorbire l’intero progetto di allargamento della S.P. Cancelliera e parte del III° lotto della S.P. Laurentina.

La presentazione della proposta progettuale, promossa e coordinata dal Servizio, a Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. e l’eventuale esito favorevole delle azioni così poste in essere, consentirebbe di realizzare un investimento sulla rete viaria provinciale di circa diciotto milioni di euro, senza oneri a carico del bilancio dell’Amministrazione.

Analogamente a quanto occorso in ordine alla rimodulazione delle risorse del Patto Territoriale di Pomezia, anche in relazione alla presente attività, il Servizio, rilevato che, per effetto del citato D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno u.s., il novellato comma 3 bis dell'articolo 33 del D. Lgs. n. 163/2006, precludeva di fatto al Comune di Pomezia, beneficiario del contributo R.F.I., di procedere all'espletamento della gara d'appalto all'uopo necessaria, ha promosso una serie di incontri con i rappresentanti del citato Comune al fine di favorire l'adesione dello stesso alla Convenzione relativa alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Roma, così come da schema tipo approvato con Delibera commissariale n.235 del 13 giugno 2014.

Atteso poi, come detto, che in sede di conversione del D.L. n. 90/2014, a far data dal 19 agosto u.s., l'applicazione del richiamato comma 3 bis dell'articolo 33 del D. Lgs. n. 163/2006, è stata differita dal legislatore, quanto all'acquisizione di lavori, al 1° luglio 2015, si è anche in questa circostanza ritenuto opportuno mantenere l'assetto procedimentale originario.

Il Servizio, inoltre, avuto riscontro dell'esistenza, nell'ambito del programma di Roma Capitale (L. 396/1990), di risorse pari a quattro milioni di Euro, assegnate e trasferite nel 2009, per la realizzazione di lavori di adeguamento alle condizioni di sicurezza sulla S.P. Cancelliera, verificata l'insufficienza dell'importo così stanziato ai fini della compiuta realizzazione dell'intervento in parola, e tenuto conto che lo stesso risulterebbe comunque realizzato per effetto del citato contributo a carico di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., ha avviato, in collaborazione con il Servizio 2 del Dipartimento VII ed il Servizio 4 della Ragioneria Generale, l'attività istruttoria finalizzata a richiedere la rimodulazione del finanziamento ex lege n.396/1990, sì da poter destinare le citate risorse al completamento dei lavori di adeguamento della SP Laurentina.

In tal modo, attraverso un intervento complessivo ed articolato, sostanzialmente unitario, la rete viaria provinciale dell'area verrebbe adeguata, attraverso l'attivazione ed il coordinamento di risorse allo stato non impiegate, raccordandosi oltre tutto alla nuova tratta autostradale progettata sul medesimo territorio, determinando così un significativo strumento di impulso allo sviluppo del territorio, in particolare per ciò che riguarda la capacità attrattiva degli insediamenti produttivi che vi insistono.

Partecipazione ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura ed ampliamento delle grandi strutture di vendita, nell'ambito delle conferenze di servizi indette ai sensi della L.R. 33/1999: proseguono le attività finalizzate alla partecipazione ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura ed ampliamento delle grandi strutture di vendita.

In collaborazione con l'Ufficio Europa il Servizio ha contribuito alla redazione di schede progettuali da sottoporre alla Regione Lazio nell'ambito delle attività di definizione del POR regionale. Ha partecipato alle riunioni del Tavolo di Partenariato POR FESR Lazio 2014-2020, tenutesi presso la Regione Lazio: gruppo di lavoro tematico Ricerca, Innovazione e Competitività del sistema produttivo.

Servizio 5 “Controlli e sanzioni”

Si rende necessario preliminarmente evidenziare che l'attuazione della Direttiva N. RIF. 6302/14 dell'8 aprile 2014 emanata per ottemperare alle disposizioni legislative dettate dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56 con particolare riferimento all'Art. 1 comma 14, ha di fatto impedito l'attivazione delle procedure connesse alla organizzazione e realizzazione di azioni e iniziative finalizzate all'attuazione di quanto previsto nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP) e successivamente codificate nel PEG 2014.

Evidenziato quanto sopra, si riporta di seguito la specifica settoriale sullo stato di attuazione dei programmi compendati nel DUP, per le parti attuabili.

Obiettivo di valorizzazione - Codice 14036 *“Implementazione della mappatura delle entrate di competenza e delle attività di recupero.”*

Obiettivo gestionale - Codice 14037 *“Gestione amministrativo-contabile delle sanzioni di competenza.”*

Implementazione della mappatura delle entrate di competenza e delle attività di recupero – Codice obiettivo 14036

Relativamente a questo ambito di intervento, si è provveduto ad una attenta revisione e catalogazione delle entrate correlate a funzioni ed attività istituzionali espletate in materia di Turismo, Caccia e Pesca.

In varie riunioni effettuate con le Strutture di riferimento dei Servizi interessati, sono state rilevate le posizioni debitorie relative a soggetti inadempienti, al fine di consentire l'attivazione delle procedure di recupero dei crediti esigibili. Tale attività ha consentito di gestire in maniera puntuale ed efficace le fasi precoattive e coattive finalizzate al citato recupero dei crediti vantati dall'Ente.

Inoltre è stato possibile realizzare un archivio condiviso da tutte le Strutture dipartimentali coinvolte che costituisce, di fatto, un efficiente strumento operativo in grado di uniformare l'azione dei Servizi interessati che potranno disporre di un flusso dati in grado di agevolare il corretto espletamento delle attività di competenza.

I dati rilevabili dall'archivio consentono, inoltre, la rilevazione storica delle singole posizioni debitorie.

L'attività realizzata ha consentito, infine, di individuare il grado di patologia delle fattispecie esaminate, per orientare ed indirizzare l'esito positivo dell'azione di recupero.

Gestione amministrativo-contabile delle sanzioni di competenza – Codice obiettivo 14037

Per quanto attiene alla gestione amministrativo-contabile delle sanzioni di competenza, la stessa è stata attuata con caratteri di puntualità, armonia ed omogeneità dei procedimenti, incluso il contenzioso, di iscrizione a ruolo, per avvisi bonari e ingiunzioni fiscali.

- In tali ambiti sono state realizzate le seguenti specifiche attività:
- iscrizione a ruolo, tramite Equitalia, delle posizioni debitorie maturate trasmesse dai Servizi;
- trasmissione degli avvisi bonari e delle iscrizioni a ruolo, gestione del contenzioso ovvero del procedimento di autotutela correlato propriamente all'attività precoattiva e coattiva.

L'azione complessivamente espletata ha garantito entrate effettivamente realizzate relative a Sanzioni comminate ad Agenzie di Viaggi e a soggetti che esercitano senza titolo Professioni Turistiche, per un totale di **€6.633,54**.

Inoltre l'esecutività dei ruoli Equitalia, per un totale di **596** articoli relativi al Servizio "Caccia e Pesca", ha permesso la realizzazione di entrate per un totale di **€93.528,00**.

Sono state, infine, concluse - come di seguito evidenziato - le procedure per azioni di riscossione coatta (Equitalia) trasmesse dai Servizi:

- Agenzie di Viaggio: n. 6 iscrizioni a ruolo tramite Equitalia per un totale di **€9.146,54**;
- Strutture Ricettive: n. 4 iscrizioni a ruolo tramite Equitalia per un totale di **€4.580,09**;
- Caccia e Pesca: n. 173 iscrizioni a ruolo tramite Equitalia per un totale di **€18.417,27**;
- Professioni Turistiche: n. 78 iscrizioni a ruolo tramite Equitalia per un totale di **€19.550,69**.

Previsione totale di entrata per **261** articoli pari ad **€51.694,59**.

E' stata, infine, assicurata una attenta, costante ed incisiva attività di monitoraggio delle riscossioni.

MISSIONE 16 - PROGRAMMA 01 (MP1601) - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - PROGRAMMA 02 (MP1602) - Caccia e pesca Servizio 3 "Agricoltura e agriturismo"

Si rende necessario preliminarmente evidenziare che l'attuazione della Direttiva N. RIF. 6302/14 dell'8 aprile 2014 emanata per ottemperare alle disposizioni legislative dettate dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56 con particolare riferimento all'Art. 1 comma 14, ha di fatto impedito l'attivazione delle procedure connesse alla organizzazione e realizzazione di azioni e iniziative finalizzate all'attuazione di quanto previsto nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP) e successivamente codificate nel PEG 2014.

Evidenziato quanto sopra si riporta di seguito la specifica settoriale sullo stato di attuazione dei programmi compendati nel DUP, per le parti attuabili.

Obiettivo di valorizzazione - Codice 14136 *“Promozione ed incremento dell'attività agrituristica sul territorio provinciale.”*

Obiettivo gestionale - Codice 14138 *“Promozione delle Aziende e dei prodotti del territorio provinciale.”*

Obiettivo gestionale - Codice 14139 *“Sostegno alle imprese agricole e zootecniche, sviluppo agricolo sostenibile e tutela del paesaggio agrario. Salvaguardia, ripristino e miglioramento delle infrastrutture rurali.”*

Settore Promozione prodotti e Aziende - Codice obiettivo 14138

E' stata attivata dal Servizio una ricerca finalizzata a favorire processi di export di prodotti delle imprese agroalimentari operanti sul territorio della provincia di Roma. Dall'analisi e dalla comparazione dei dati forniti da diversi Paesi Esteri, si è ritenuto di particolare importanza ed interesse riferirsi alle imprese del settore agroalimentare di Canada e Cina, al fine di acquisire dati, informazioni e valutazioni sui fattori principali chiamati in causa, dall'andamento della domanda e dell'offerta al funzionamento dei relativi mercati, nonché sulle norme legislative che regolano i medesimi settori. Si è, inoltre, voluto approfondire ogni elemento utile alla esatta comprensione del fenomeno della formazione e della evoluzione dei prezzi di tali fattori produttivi, con riguardo sia allo scenario globale sia al mercato nazionale. Una specifica attività conoscitiva è stata poi attivata per acquisire ogni possibile informazione utile all'analisi della eventuale presenza di elementi distorsivi, di interferenze di mercato, di attività di orientamento ovvero irregolari, scorrette o della eventuale presenza di strategie mirate ad alterare artificialmente il livello di produzione, commercializzazione e distribuzione.

Si è fatto ricorso ad autorevoli fonti di informazioni provenienti da siti di Ambasciate, Ministeri, Camere di Commercio ed Istituzioni Locali, di spedizionieri ed importatori qualificati, ecc. L'aggiornamento dell'attività di ricerca risale al mese di maggio 2014. L'attività di ricerca sopra effettuata ha rilevato opportunità di intervento sia NEL SETTORE AGROALIMENTARE CANADESE che NEL SETTORE AGROALIMENTARE/VINICOLO CINESE.

L' Ufficio Promozione ha avviato un procedimento per realizzare una **“Mostra Mercato a km 0”** di prodotti enogastronomici tipici del territorio provinciale in collaborazione con un Municipio di Roma Capitale, con l'obiettivo di far conoscere le innumerevoli piccole imprese che possono fornire adeguate risposte alla crescente attenzione del consumatore verso la qualità. Dopo diversi contatti con i Funzionari preposti è stata inoltrata la richiesta della concessione di uno spazio in P.zza Tavani Arquati, zona Trastevere. L'iniziativa dovrebbe consentire alle piccole e numerose aziende che operano sul territorio provinciale e per molti ancora sconosciute, un contatto diretto, sviluppando un dialogo nuovo con il consumatore con un rapporto qualità/prezzo ottimale. L'intento è, anche, di garantire la tracciabilità degli alimenti proposti in modo che il cittadino possa conoscere tutta la filiera produttiva, dalla produzione, lavorazione, trasformazione fino al confezionamento. Nello stesso tempo l'iniziativa, come tutte quelle che contribuiscono a far conoscere i prodotti agro-alimentari, assume anche una funzione rigenerativa dell'agricoltura quale forza produttiva rispettosa dell'ambiente che può favorire lo sviluppo socio-economico locale, rappresentando - peraltro - una fondamentale espressione di identità territoriale. Per la selezione della ditta che si occuperà dell'allestimento è stata avviata un'indagine di mercato e la verifica della iscrizione delle ditte selezionate nel M.E.P.A. in ottemperanza alle previsioni dalla normativa vigente in materia di contratti della P.A..

La collaborazione sinergica con il Dipartimento V, il Dipartimento III, il Servizio Turismo e il Centro per l'impiego “Porta Futuro”, ha permesso di realizzare una indagine per l'individuazione delle figure professionali che operano nel campo agricolo ed agro-alimentare da indicare alla Regione Lazio, per l'inserimento nel Bando di avvio a specifici corsi di formazione.

Presso l'Ente Autonomo Fiere di Verona dal 6 al 9 aprile 2014 si è tenuta la 48^a edizione del **VINITALY**, Salone internazionale del vino e dei distillati, evento definibile come il più qualificato per gli operatori del settore divenuto, negli anni, ambasciatore dei vini "made in Italy" nel mondo, punto di riferimento indiscusso per il settore enologico nel panorama internazionale. La Regione

Lazio - Direzione Regionale Agricoltura - ha affidato ad ARSIAL (Agenzia Regionale per Lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) la progettazione e la realizzazione di un padiglione, posto di fronte all'ingresso principale della Fiera di Verona, per organizzare la presenza delle aziende vitivinicole del Lazio che hanno fatto richiesta di partecipazione. La partecipazione della Provincia di Roma alla manifestazione ha permesso alle **28 Aziende** presenti ed operanti sul proprio territorio (50% di quelle presenti sull'intero territorio regionale), di promuovere al grande pubblico e agli operatori nazionali ed internazionali del settore l'immagine aziendale e una produzione vitivinicola che in ragione dell'ottimale rapporto *qualità-prezzo*, ha permesso alle Aziende la conclusione di contratti di fornitura del prodotto. Sono state effettuate varie riunioni che hanno permesso l'avvio di sinergie operative con le Strutture interessate, finalizzate alla partecipazione della Provincia di Roma a **EXPO Milano 2015** esposizione universale dell'alimentazione dal tema: "**NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA**". In tali ambiti si sta operando per la presentazione di Progetti e di schede riferite a prodotti e specialità tipiche e di eccellenza del territorio provinciale.

In stretta correlazione con l'evento universale di cui sopra, sono state avviate le procedure per la partecipazione della Provincia di Roma al "**Salone del Gusto**", in svolgimento a Torino dal 23 al 27 ottobre 2014.

Con la Regione Lazio sono state effettuate riunioni propedeutiche alle quali hanno partecipato le Province e Unioncamere Lazio, per definire gli aspetti organizzativi connessi alla partecipazione alla manifestazione nell'ambito del cd "Sistema Lazio", al fine di favorire e realizzare una azione coordinata in grado di promuovere adeguatamente ed in maniera efficace tutte le specificità tipiche e di eccellenza del settore agroalimentare presenti nell'intero territorio della Regione Lazio. In tali riunioni è stato peraltro richiesto alle Province di sostenere la creazione di nuovi "Presidi Slow Food" che per loro natura si prefiggono obiettivi di tutela delle biodiversità, delle produzioni tradizionali e di promozione dei territori di riferimento.

Per quanto riguarda la Provincia di Roma si sta operando per inserire tra i "Presidi Slow Food" tre prodotti del proprio territorio: **La Fagiolina di Arsoli, Il Fagiolone di Vallepietra, Il Giglietto di Palestrina**. La creazione e promozione dei citati nuovi Presidi del nostro territorio realizzata al Salone del Gusto, sarà successivamente riproposta all'EXPO Milano 2015 nell'Area Tematica di riferimento organizzata da Slow Food.

Settore Tecnico Agronomico - Codice obiettivo 14139

Le azioni poste in essere per l'attuazione delle linee programmatiche enucleate nel (DUP), si concentrano in attività rivolte alla prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni e in attività rivolte alla corresponsione degli indennizzi dei danni suddetti, previo accertamento, valutazione e stima dei danni provocati alle produzioni agricole da fauna selvatica e agli allevamenti zootecnici da cani randagi e/o bovini inselvaticiti.

L'Ufficio Tecnico Agronomico ha eseguito **122 sopralluoghi** per l'accertamento, la valutazione e la stima dei danni dichiarati dalle aziende agricole che ne hanno fatto richiesta.

Si è provveduto alla predisposizione ed adozione dei provvedimenti e delle conseguenti richieste di emissione dei mandati di pagamento per la liquidazione dei danni in questione, riferiti all'annualità 2013. Sono state, inoltre, predisposte ed inviate specifiche singole comunicazioni ai beneficiari dell'avvenuta emissione del bonifico di pagamento in loro favore.

Su richiesta del Dirigente del Servizio Ambiente (Aree Naturali Protette) sono stati eseguiti 2 sopralluoghi, nella Riserva di Monte Catillo, per l'accertamento, la valutazione e la stima dei danni provocati da cinghiali su richiesta di due Aziende agricole, operanti all'interno della Riserva.

Sono in corso attività di collaborazione con il Parco dei Monti Lucretili per il monitoraggio dei danni provocati dal Lupo sul territorio della provincia di Roma nel periodo 2010/2013.

Sono proseguite le attività di attuazione del Progetto Europeo Ri.Co.Pri. "Ripristino per la Conservazione delle Praterie aride dell'Italia Centro-meridionale" il cui obiettivo principale è il recupero e la conservazione degli habitat delle praterie. Nell'ambito delle attività partenariali, sono

altresì proseguiti incontri operativi con i tecnici della Provincia di Potenza, partner del Progetto, incaricati di realizzare un video sulle attività svolte e sui lavori di miglioramento del pascolo effettuate nei SIC Monte Guadagnolo e Monti Ruffi. Sono stati effettuati sopralluoghi per la verifica dei lavori di realizzazione di una tubatura necessaria al ripristino del fontanile “Fossicchi” nel SIC Monti Ruffi. Si è provveduto all’affidamento dei lavori, alla Società “Costruzioni” s.r.l., per l’effettuazione di opere di manutenzione dei fontanili “Canale” e “Folcara” che insistono in località Fioio nel SIC Monte Guadagnolo.

Settore Agriturismo - Codice obiettivo 14136

La Regione Lazio ha provveduto all’emanazione di due nuove norme regolamentari:

1. Regolamento Regionale 3 dicembre 2013 n. 17 “Agricoltura semplice. Riduzione di oneri amministrativi in materia di controllo e procedimenti amministrativi nel settore dell’agricoltura”;
2. Regolamento Regionale 17 marzo 2014 n. 6, che ha apportato modifiche al Regolamento Regionale 31 luglio 2007 n. 9 in particolare all’art. 2 che disciplina l’iscrizione nell’elenco provinciale dei soggetti abilitati all’esercizio delle attività di agriturismo.

Al fine di dare compiuta attuazione ai citati Regolamenti, si è reso necessario adeguare le procedure di tenuta dell’elenco provinciale dei soggetti abilitati all’esercizio delle attività di agriturismo e la relativa modulistica presente sul sito istituzionale dell’Ente.

In particolare per quanto attiene alle innovazioni introdotte dal Regolamento di cui al punto 1., sono state studiate ed impostate le sequenze procedurali che hanno permesso di disciplinare le modalità di iscrizione nell’elenco provinciale dei soggetti abilitati all’esercizio dell’attività di agriturismo tramite i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.).

Per quanto attiene l’attuazione del Regolamento di cui al punto 2., si è reso necessario adeguare le procedure di tenuta dell’elenco provinciale dei soggetti abilitati all’esercizio delle attività di agriturismo e la relativa modulistica. In particolare, in attuazione dell’Art. 19 del richiamato Regolamento Regionale 6/2014, con Determinazione Dirigenziale RU n. 1613/2014 è stato istituito il nuovo elenco provinciale dei soggetti abilitati all’esercizio delle attività di agriturismo, nel quale sono transitati di diritto 497 imprenditori agricoli già iscritti nell’elenco vigente alla data del 18 marzo 2014. A ciascun imprenditore agricolo interessato, è stata inviata specifica comunicazione con la quale sono stati informati dell’avvenuto transito nel nuovo elenco provinciale e degli adempimenti conseguenti all’entrata in vigore del nuovo Regolamento.

In attuazione dell’Art. 5 del Regolamento Regionale 6/2014, con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 1842/2014, è stato rideterminato il coefficiente correttivo da applicare al tempo di lavoro agricolo per le colture e per gli allevamenti zootecnici delle Aziende i cui terreni insistono in Aree Montane e/o Svantaggiate, in Aree Naturali Protette ovvero per conduzioni di Aziende che operano in regime biologico, con ridefinizione dei criteri di applicazione dello stesso.

Per quanto attiene alle attività connesse alla tenuta dell’elenco provinciale dei soggetti abilitati all’esercizio delle attività di agriturismo (art. 5 comma 2 lett. a) della Legge Regionale 14/2006), si registra la seguente situazione:

- Imprenditori agricoli iscritti al 1 Gennaio 2014 n. 486;
- Imprenditori agricoli iscritti a settembre 2014 n. 505;
- Dati relativi alle **Aziende operanti** nel territorio della provincia di Roma:
- n. 195 al 1 gennaio 2014;
- n. 218 a settembre 2014.

Nel periodo di riferimento sono stati conclusi n. 172 procedimenti relativi alla tenuta dell’elenco provinciale di cui: 25 nuove iscrizioni, 6 cancellazioni definitive, 77 Conferme-Mantenimenti e 64 cancellazioni provvisorie.

Si è, inoltre, provveduto alla tenuta ed aggiornamento della base dati ISTAT relativa agli agriturismi operanti nel territorio provinciale, che ha consentito l’invio dei dati richiesti dall’ISTAT relativamente all’annualità 2013.

E' stato avviato il Censimento 2014 delle Attività Agrituristiche effettivamente autorizzate ed operanti, mediate acquisizione presso i competenti Uffici dei Comuni delle autorizzazioni concesse ovvero delle SCIA, DIA presentate dagli Imprenditori agricoli.

Per quanto attiene alle azioni di promozione finalizzate all'incremento dell'attività agriturbistica sul territorio provinciale, sono state avviate le seguenti iniziative:

- Azioni propedeutiche per l'attuazione della terza fase del Progetto **“La Scuola in Campo”**, iniziativa didattico-divulgativa diretta agli alunni degli Istituti Comprensivi e i Circoli Didattici dei Comuni della Provincia e dei Municipi di Roma Capitale, nell'ambito del quale: gli studenti, gli insegnanti e le famiglie saranno sensibilizzati sul ruolo fondamentale di una alimentazione sana ed equilibrata basata sul consumo degli alimenti nel rispetto della stagionalità e del territorio, e su una politica di sviluppo agricolo sostenibile basata sulla filiera corta e il pasto a km 0 .
E' stata avviata l'attività di coordinamento con le Istituzioni Scolastiche per la partecipazione al Progetto nell' A.S. 2014/2015;
- Adozione del provvedimento di gestione che definisce e disciplina le modalità e i termini di iscrizione nell'elenco provinciale dei soggetti abilitati alle attività di agriturismo, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) quale nuovo soggetto di interposizione tra l'Imprenditore agricolo e la PA di riferimento, attuando processi di informatizzazione degli adempimenti e delle procedure conseguenti, secondo le direttive del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005). Tale azione è posta in essere per dare compiuta attuazione al Regolamento Regionale 3 dicembre 2013 n. 17;
- Aggiornamento *homepage* dei siti istituzionali di promozione agriturismi (www.provincia.roma.it/percorsitematici/agricoltura/aree-di-intervento/4118; e www.provincia.rm.it/agriturismoroma), mediante l'inserimento delle schede informative relative agli agriturismi operanti sul territorio provinciale ed inserimento della modulistica aggiornata e delle innovazioni normative intervenute;
- Prosecuzione della collaborazione con la ONLUS CEMEA per l'effettuazione di stage formativi per studenti europei negli agriturismi della provincia di Roma nell'ambito del Progetto Leonardo promosso dall'UE.

Sono state, infine, avviate le attività preliminari e propedeutiche finalizzate a:

- partecipazione della Provincia di Roma, con proprio stand istituzionale, alla 14^a Edizione di AGRI@TOUR “Salone Nazionale dell'Agriturismo e dell'Agricoltura multifunzionale”, che si terrà ad Arezzo dal 14 al 16 novembre 2014;
- attivare azioni di contrasto all'uso illecito della denominazione “Agriturismo” e dei termini da essa derivanti nelle insegne, nel materiale illustrativo e pubblicitario ed in ogni altra forma di comunicazione al pubblico da parte di soggetti non iscritti nell'elenco provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio delle attività di agriturismo;
- organizzare in collaborazione con le organizzazioni agricole provinciali più rappresentative (CIA, Coldiretti, ConfAgricoltura) e con l'ordine degli Agronomi della Provincia di Roma, seminari, workshop ecc, destinati agli imprenditori agricoli e ai tecnici abilitati, nei quali chiarire gli aspetti operativi derivanti dal mutato quadro legislativo e regolamentare che disciplina l'attività agriturbistica.

Servizio 4 “Caccia e Pesca”

Con riferimento allo stato di attuazione dei programmi di cui all'art 193 c.2 del TUEL, sono state attivate nel periodo numerose iniziative in materia di caccia e pesca mirate ad una gestione del territorio responsabile e compatibile con il rispetto dell'ambiente con la tutela della fauna selvatica e volta alla limitazione dei danni da questa provocati a persone o cose. Si sono inoltre intraprese iniziative mirate a fornire ai cittadini servizi più rapidi ed efficienti attraverso il ricorso al web.

Obiettivo di valorizzazione - Codice 14004 *“Ripopolamento delle acque interne della provincia secondo criteri di tutela e gestione sostenibile degli ambienti acquatici. Azioni di sensibilizzazione in materia di funghi epigei. Introduzione di sistemi di gestione informatica nelle procedure di*

rilascio delle licenze di pesca e dei tesserini per la raccolta dei funghi. Coordinamento della vigilanza ittica volontaria. Controlli e sanzioni.”

Mediante le strutture di Jenne ed Anguillara, il Servizio “Caccia e Pesca” della Provincia di Roma svolge un’attività di particolare pregio poiché assicura la produzione di fasi giovanili (uova, avannotti, larve di coregone e trotelle) ai fini del ripopolamento ittico delle acque di competenza della Provincia di Roma. Ad integrazione del quantitativo di materiale ittico prodotto dagli incubatori ittici, viene acquistato del pesce (novellame di anguilla, luccio, persico reale e trote fario ed iridee) da immettere nei bacini e corsi d'acqua provinciali. Il ripopolamento viene attuato in base ai rilevamenti e monitoraggi continui delle popolazioni ittiche e delle condizioni ambientali delle acque interne. Nel periodo gennaio-settembre si sono condotte le seguenti attività in attuazione del programma di bilancio 2014:

Ripopolamenti ittico

E’ stato effettuato il piano di ripopolamento ittico nelle acque di competenza provinciale, ai fini della pesca sportiva e professionale, secondo criteri di tutela e sfruttamento sostenibile degli ambienti acquatici mediante un’azione di supporto alla pesca e all’attuazione di progetti mirati a favorire il miglioramento delle pratiche alieutiche e della valorizzazione e tutela degli ambienti naturali.

L’azione di sostegno alla pesca sportiva e professionale è stata ulteriormente supportata con materiale ittico acquistato ed in parte prodotto dagli incubatori ittici provinciali di Anguillara Sabazia e di Jenne che consentono, grazie all’allevamento di specie autoctone, di preservare, per il futuro, un patrimonio genetico prezioso che caratterizza le popolazioni ittiche locali. Presso l’incubatorio ittico di Jenne si sono prodotti in tre cicli di lavorazione 1.500.000 avannotti trota fario.

Rilascio licenze di pesca e tesserini per la ricerca dei funghi

Sono state rilasciate da gennaio al 9 settembre n. 4130 licenze di pesca, n. 958 nuovi tesserini per la ricerca dei funghi e n. 866 rinnovi. Ci si è avvalsi dell’applicativo che consente, mediante apposizione di firma digitale del dirigente, di rendere più veloci le procedure.

Sono in corso di distribuzione agli utenti del servizio pesca n. 5.500 opuscoli pieghevoli contenenti le principali norme della legge regionale 87/90 sulla disciplina della pesca nella provincia di Roma.

Autorizzazioni alle gare di pesca - divieti di pesca

Sono state autorizzate n° 60 gare di pesca;

Rilascio/rinnovo dei decreti per il riconoscimento di guardia volontaria ittica

L’attività è continuata con il rilascio nel periodo gennaio – settembre di n. 84 decreti.

Contenzioso amministrativo relativo alle sanzioni amministrative in materia di pesca Importante impulso è stato dato al contenzioso in materia di pesca. Sono stati definiti tutti i verbali relativi al 2012 e agli anni precedenti. I verbali relativi all’anno 2013 sono stati definiti nella misura dell’80%. La richiesta di notifica delle ingiunzioni di pagamento, resa più rapida ed efficiente dall’utilizzo dell’apposito applicativo e dall’utilizzo di PEC, è avvenuta per tutte le ingiunzioni predisposte.

Obiettivo gestionale - Codice 14005 “Pianificazione, gestione e controllo dell’attività venatoria, tutela, gestione e controllo della fauna selvatica, coordinamento della vigilanza venatoria volontaria.”

Si è rivolta particolare attenzione al nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale in corso di approvazione che coordinerà ex novo i piani delle Province compreso il Piano faunistico venatorio approvato dal Consiglio Provinciale nel 2012. Il Piano rappresenta lo strumento indispensabile per la pianificazione e programmazione della pratica venatoria sul territorio destinata alla caccia.

Nel periodo gennaio-settembre si sono condotte le seguenti attività in attuazione del programma di bilancio 2014:

Organizzazione del controllo delle Aziende Faunistico Venatorie e delle Aziende Agro Turistico Venatorie. Nell’anno 2014 si è provveduto al controllo delle Aziende Faunistiche Venatorie con le seguenti modalità:

- a) nel mese di febbraio le Aziende procedono alla stima della consistenza numerica dei capi di selvaggina presenti nel perimetro aziendale oggetto dell’indirizzo faunistico e la inviano all’Ufficio Caccia per un’eventuale verifica.

b) sempre nel mese di febbraio le Aziende Faunistico Venatorie consegnano copia dell'avvenuto pagamento delle tasse di concessione, dei registri e dei blocchetti dei permessi giornalieri di caccia usati nella stagione precedente, dei registri e dei blocchetti di permessi giornalieri da usarsi per la futura stagione venatoria. L'Ufficio verifica il numero della selvaggina stanziale oggetto dell'indirizzo venatorio abbattuta durante la stagione passata e registra statisticamente i dati, vidima i nuovi registri ed i nuovi blocchetti per la stagione venatoria futura.

c) Entro il mese di aprile i concessionari inviano, per la verifica e l'autorizzazione, i piani di assestamento faunistico venatorio ed i piani di prelievo per la selvaggina stanziale in indirizzo faunistico per la stagione in corso.

Sono stati controllati ed elaborati n. 28 piani di assestamento e prelievo.

Letture tesserini venatori per fini statistici e distribuzione tesserini venatori ai comuni

Nel mese di giugno è iniziata la lettura, a fini statistici, dei tesserini venatori della stagione venatoria 2013-2014, nel mese di agosto è terminata e nel mese di settembre, nel rispetto dei tempi stabiliti dal calendario venatorio, è stata inviata alla Regione Lazio. Nel mese di agosto si sono trasmessi a tutti i Comuni nell'arco di 10 giorni, i tesserini venatori predisposti dalla Regione. E' stato ampliato e perfezionato l'applicativo che consente la gestione informatizzata dei tesserini venatori.

Procedimenti amministrativi Aziende Faunistico Venatorie: sono state istruite le istruttorie per l'ampliamento di n. 3 AFV, di cui una portata a termine, sono state istruite le istruttorie per la concessione di n. 2 AFV, è stata istruita la pratica per il rinnovo di un'AFV.

Appostamenti fissi: sono state istruite n. 10 istruttorie di rinnovo appostamenti fissi di caccia senza richiami vivi, n. 3 portati a termine.

Predisposizione del Disciplinare della Caccia al Cinghiale - E' stato formalizzato il disciplinare per la caccia al cinghiale.

Risarcimento danni da fauna selvatica - E' continuata l'attività di risarcimento danni causati da fauna selvatica L.R.17/1995 art. 42 bis, tutte le richieste avanzate sono state regolarmente istruite. I tempi della liquidazione in favore dei danneggiati sono comunque determinati dalla procedura per il trasferimento dei fondi dalla Regione alle casse prov.li che richiede parecchi mesi.

Rilascio/rinnovo dei decreti per il riconoscimento di guardia volontaria faunistica - L'attività è continuata con il rilascio nel periodo gennaio – settembre di n. 73 decreti.

Contenzioso amministrativo relativo alle sanzioni amministrative in materia di caccia.

Importante impulso è stato dato al contenzioso in materia di caccia. Sono stati definiti tutti i verbali relativi al 2012 e agli anni precedenti. I verbali relativi all'anno 2013 sono stati definiti nella misura dell'80%. La richiesta di notifica delle ingiunzioni di pagamento, resa più rapida ed efficiente dall'utilizzo dell'apposito applicativo e dall'utilizzo di PEC, è avvenuta per tutte le ingiunzioni predisposte. Sono stati inoltre accertati ed è stata richiesta la notifica per n. 407 verbali di infrazione.

Facendo seguito alle indicazioni ricevute nella riunione convocata dal Direttore Generale, dal Ragioniere Generale e dal Commissario straordinario, in data 24 settembre 2014, relative alla nota del Ragioniere Generale Rif. 15680 del 23 settembre 2014, con oggetto: *Riduzioni di spesa – Equilibri di bilancio 2014*, che informava della necessità, al fine di assicurare il perseguimento degli equilibri di bilancio, di una ulteriore riduzione di spesa alla luce degli ulteriori tagli previsti del DL 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, ed in considerazione della forte contrazione delle entrate tributarie.

Ad integrazione della "Relazione sullo stato di attuazione dei programmi del Dipartimento V"

Rif. 15547/14 del 22 settembre 2014, si precisa che: gli ulteriori tagli che saranno individuati dalla Direzione Dipartimentale e dai Servizi sulle risorse finanziarie attualmente assegnate al Dipartimento V, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, impedirà la completa realizzazione dei programmi come attualmente previsti nel Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP) e dei conseguenti obiettivi del PEG 2014, con la necessità di apportare ad alcuni dei suddetti obiettivi una modifica tramite variazione PEG.

In particolare, relativamente alla **MISSIONE 14 - PROGRAMMA 01 (MP1401) - Industria, PMI e artigianato Obiettivo gestionale - Codice 14144** "Promuovere azioni ed interventi volti a

garantire i diritti fondamentali degli utenti, consumatori”, assegnato all’Ufficio di Direzione *Lotta all’usura e tutela del consumatore*, la programmata pubblicazione, entro il 31 dicembre 2014, di un nuovo bando per promuovere l’apertura presso i Comuni della provincia di Roma di sportelli per la tutela dei consumatori, sarà rinviata al 2015 compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio. Pertanto, le attività della Direzione si concluderanno con la predisposizione del Bando.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

DIPARTIMENTO VI

MISSIONE 08 - PROGRAMMA 01 (MP0801) – Urbanistica e assetto del territorio

MISSIONE 10 - PROGRAMMA 04 (MP1004) - Altre modalità di trasporto - PROGRAMMA 05 (MP1005) - Viabilità e infrastrutture stradali

(Direttore ing. Giampiero Orsini)

1. SINTESI DEI PROGRAMMI

Il programma in materia di **governo del territorio e della mobilità** partecipa alla visione integrata delle politiche di **sviluppo sostenibile** adottata da questa Amministrazione, rispetto alle tematiche che richiedono un dimensionamento a livello d'area vasta: mobilità e trasporti, ambiente, energia, servizi a rete, sviluppo economico, anche attraverso la caratterizzazione in tal senso degli **strumenti di pianificazione** del territorio come i **piani territoriali** urbanistici e i **piani della mobilità** già adottati, che prevedono la condivisione delle strategie di pianificazione e programmazione residenziale e delle strutture produttive, distributive e dei servizi di livello metropolitano con le politiche di pianificazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.

Le **politiche di governo del territorio** prendono le mosse dal principale strumento della pianificazione provinciale, il Piano Territoriale Provinciale Generale, che, ponendosi in armonia con la pianificazione sopraordinata, in particolare con il Piano paesistico regionale, contiene la definizione di un quadro stabile di indirizzo e di coordinamento delle linee di sviluppo e trasformazione del territorio. Il fine ultimo è quello di promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio che muova dalla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano le comunità territoriali componenti il territorio provinciale e che favorisca l'integrazione tra il territorio della Provincia e la città capitale. Parimenti significativo appare, anche al fine di conferire piena efficacia alle previsioni ed agli indirizzi contenuti nel PTPG, il coordinamento forte all'interno del quadro di pianificazione generale dei piani di settore in essere o in via di adozione che possono costituire modalità di attuazione di tali previsioni, accanto a quella Rete ecologica che, del Piano è parte integrante.

In materia **urbanistica** il programma prevede di esercitare le nuove competenze acquisite per effetto dell'efficacia del PTPG, che comportano verifiche urbanistico-territoriali degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti espresse mediante il rilascio di pareri di sostenibilità ambientale e di compatibilità al PTPG, agli strumenti di pianificazione territoriale e di settore sovraordinati ed alle normative vigenti, nonché attività di supporto ai Comuni per lo svolgimento delle attività di pianificazione di propria competenza.

In tema di **pianificazione di settore**, si prevede l'attuazione delle previsioni del PRAE mediante la redazione del Piano Attività Estrattive Provinciale, in attuazione del Piano regionale (PRAE), conformemente alla L.R.Lazio n. 17 del 2004. L'amministrazione - dopo l'avvenuta consegna da parte della Regione Lazio del necessario database del PRAE aggiornato (dicembre 2013) - è ora in grado di procedere alla definizione del PAEP - in particolare alla individuazione delle aree suscettibili di attività estrattiva, in ottemperanza agli indirizzi del PRAE ed alle prescrizioni che emergeranno nell'ambito del tavolo tecnico Regione - Province

Infine è stato previsto di dare prosecuzione alle attività volte all'implementazione di un **Sistema Informativo Territoriale** a servizio dell'Ente, dei Comuni e agli altri soggetti interessati alla gestione di dati territoriali, anche mediante la valorizzazione della piattaforma web alla cui realizzazione il GIS - Sistema Informativo Geografico - ha lavorato negli ultimi anni. Tale strumento infatti si presta particolarmente ad avviare un rapporto sempre più stretto di scambio di

dati ed informazioni territorialmente rilevanti tra la provincia ed i Comuni del territorio. Di fondamentale importanza sarà lo sviluppo della **base informativa e geografica dei Dati Catastali**, concretizzatasi attraverso la Convenzione di interscambio tra la Provincia di Roma e l'Agenda delle Entrate.

Il programma in materia di **Trasporti e di diritto alla mobilità** si propone, sulla base degli strumenti di pianificazione approvati, la predisposizione di interventi che tendano alla razionalizzazione e miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto, favorendo la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita. A base del programma sono il Piano di Bacino per la Mobilità delle persone e gli studi di approfondimento predisposti nel corso dello scorso anno, Piano delle stazioni ferroviarie, Piano del TPL comunale, Piano delle fermate del trasporto extraurbano sulle strade provinciali, il Piano della Mobilità delle Merci, i Piani di area strategica e di sviluppo delle valenze locali, nonché i diversi strumenti, Protocolli, Accordi e Convenzioni, utili all'applicazione delle indicazioni e degli indirizzi contenuti nei citati Piani, in relazione ai quali effettuare il necessario monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi prospettati, anche mediante la proposizione, agli enti e istituzioni competenti.

Nel settore del **trasporto pubblico** il programma ha previsto l'impegno dell'ente all'ampliamento dell'offerta di mobilità pubblica, attraverso le funzioni di competenza, quali le attività relative al rilascio dei **provvedimenti autorizzatori** per l'esercizio delle **linee di gran turismo**, per la **navigazione nelle acque interne** ecc.; l'attività a supporto della **regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio** (l. regione Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis); l'attività di gestione della **Commissione provinciale** per l'accertamento dei **requisiti di idoneità** per l'iscrizione al ruolo dei **conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea**.

Medesima politica di continuità è posta alla base delle attività in materia di **trasporto privato**, relativo agli **ambiti della motorizzazione civile e dell'autotrasporto** nell'esercizio delle **funzioni di natura autorizzativa** nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale, autotrasportatori, agenzie pratiche auto, centri di revisione, scuole nautiche, nonché in materia di autoscuole; nel settore autotrasporto si mira all'attuazione della nuova normativa in materia di accesso ed esercizio della professione di trasportatore su strada di merci e persone disciplinata dal Regolamento (CE) n. 1071/2009, attraverso l'adeguamento ai nuovi requisiti per l'accesso alla professione; in materia di **motorizzazione civile** si è previsto lo svolgimento degli **esami di abilitazione professionale** relativi alle diverse categorie professionali interessate: insegnanti e istruttori di scuola guida, consulenti di pratiche automobilistiche, responsabili di imprese di autotrasporto di merci conto terzi. Resta inoltre fermo l'impegno dell'Amministrazione nelle attività di **controllo e sanzione** nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, attuando controlli a campione e rispondendo agli esposti che dovessero pervenire da parte dei cittadini, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria e gli organi di polizia giudiziaria.

Strategico è il mantenimento dell'insieme di rapporti, interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti all'attuazione di un progetto unitario e integrato di rete ferroviaria regionale e metropolitana, da realizzare entro il 2015 e alla predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello. Priorità è quindi data alla prosecuzione di interventi già finanziati in quanto inseriti nella precedente programmazione, portando a conclusione le attività di **progettazione e realizzazione delle infrastrutture al servizio della mobilità – parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione passaggi a livello** attualmente in corso, che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in ambito provinciale .

Nell'ambito dei programmi è prevista la manutenzione del sistema di gestione per la qualità cui sono interessati tutti i servizi del dipartimento. La certificazione è stata conseguita inizialmente per i processi afferenti l'attività di pianificazione ed è stata gradualmente estesa – per il 2014 - ai processi autorizzativi, di vigilanza e controllo, di gestione esami e da ultimo a quelli relativi alla pianificazione, progettazione, validazione e gestione di opere pubbliche.

Per dare attuazione ai Programmi, gli obiettivi programmatici come sopra individuati sono stati calati sugli Uffici del Dipartimento VI attraverso la declinazione in obiettivi **di valorizzazione (5) e gestionali (9)**, individuati nel Piano Esecutivo di Gestione; in particolare gli obiettivi programmatici in materia di mobilità e trasporti sono affidati in parte alla Direzione ed ai Servizi 3 e 4 del Dipartimento; gli obiettivi programmatici in materia di governo del territorio sono perseguiti in parte dalla Direzione e dai Servizi 1 e 2 del Dipartimento, come di seguito esplicitato.

2. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

2.1. DIREZIONE

Gli obiettivi programmatici contenuti nel Documento Unico di Programmazione allegato al Bilancio annuale 2014 ricadenti sulla Direzione dipartimentale sono stati tradotti in tre Obiettivi, uno di valorizzazione, afferente tematiche di governo del territorio, in particolare in materia di sistema informativo territoriale, e due gestionali, ricadente nell'ambito della mobilità e trasporto.

L'obiettivo di valorizzazione n. 14196 della Direzione consiste nel *“Supporto ai Comuni per l'utilizzo della base informativa e geografica dei dati catastali e l'elaborazione dei dati territoriali. Innovazione della piattaforma WEBSIT.”*

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di valorizzazione, il servizio ha svolto numerose attività di promozione della conoscenza, implementazione delle banche dati territoriali e del patrimonio informativo territoriale, nonché lo sviluppo di nuovi servizi per una migliore fruizione da parte dei servizi dell'Ente delle proprie banche dati. Il suo impegno in tal senso ha garantito una maggiore possibilità di accesso ai dati territoriali offerte ai vari servizi dell'Amministrazione.

Nello specifico, l'ufficio si è dedicato alla **realizzazione ed aggiornamento della cartografia numerica di base e di cartografie tematiche ad essa correlate**. Inoltre, ha regolarmente fornito assistenza tecnica interna ed esterna all'Ente relativa ad analisi di dati territoriali ed elaborazioni cartografiche. Alla data del 30.06.2014, sono state accolte ed evase con successo 6 richieste che hanno richiesto analisi e restituzione cartografica particolarmente dettagliata.

Di fondamentale importanza è stato l'avvio del progetto di diffusione della **base informativa e geografica dei dati catastali**, concretizzatasi attraverso la Convenzione di interscambio tra la Provincia di Roma e l'Agenzia delle Entrate firmata nel 2009. Lo scopo è stato quello di offrire sia agli Uffici della Provincia che ai Comuni del territorio provinciale, servizi per la distribuzione di dati territoriali in un modello utilizzabile attraverso applicazioni e servizi Web (quali SITI CATASTO) integrabili con tutti i sistemi esistenti. Sono stati scaricati circa 300 Km², per un totale di 900, pari al 70% dei Km² totali della Provincia di Roma. A seguito di ciò, l'ufficio è stato attivamente impegnato nelle consultazioni con i Comuni e i servizi dell'Ente per l'attivazione del servizio sopra citato e la verifica di conformità dei dati caricati (quali ad esempio i PRG).

Si prevede la presentazione della piattaforma WEB ai comuni, in occasione di una giornata di presentazione dei prodotti predisposti dal Dipartimento e dai Servizi 1 e 2 anche in vista delle future competenze della Città Metropolitana.

L'ufficio ha poi proseguito la perimetrazione dei centri abitati dei Comuni della Provincia di Roma, come previsto dal D.Lgs. 285/92 “Nuovo Codice della strada”. Tale attività consente l'aggiornamento dell'apposito database in formato digitale, accessibile attraverso la piattaforma WEB, pubblicata sul sito istituzionale della Provincia.

Si sottolinea che, a causa della riduzione delle risorse economiche assegnate all'ufficio, l'attività di manutenzione e gestione di ambienti e procedure software complesse quali Oracle e Microsoft, viene totalmente effettuata dal personale interno al Gis.

Il riscontro positivo del lavoro svolto dall'ufficio, nel corso del trimestre, è dimostrato dal monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza a cui vengono erogati i vari servizi, mediante questionari di customer satisfaction, L'indice di gradimento, basato sul rapporto Molto- abbastanza/Insufficiente – Scarso, risulta essere di 2,9.

Con l'**obiettivo gestionale n. 14209** della Direzione, denominato "*Progettazione e realizzazione degli interventi in materia di mobilità sostenibile*", si intende perseguire, sulla base degli strumenti di pianificazione approvati, la predisposizione di interventi a favore della mobilità provinciale legati al principio della sostenibilità, della razionalizzazione, dello sviluppo e potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo, dell'uso intermodale dei mezzi di trasporto

Punto di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo sono il piano di bacino per la mobilità delle persone e gli studi di approfondimento predisposti (piano delle stazioni ferroviarie, piano del TPL comunale, piano delle fermate del trasporto extraurbano sulle strade provinciali, il piano della mobilità delle merci, i piani di area strategica e di sviluppo delle valenze locale). Tra gli interventi indicati nel Piano di Bacino per la Mobilità delle persone, ci sono la prosecuzione della realizzazione dei corridoi della mobilità, in particolare del corridoio di Fiumicino e del corridoio Laurentina. Interventi di soppressione e sostituzione di passaggi a livello, programmati e concordati con tutti i soggetti competenti, sia con la prosecuzione dei lavori riferiti al passaggio a livello di Ariccia, sulla linea ferroviaria FR4, sia con la conclusione della progettazione esecutiva dell'intervento sostitutivo del passaggio a livello sito in prossimità della SP Tor Paluzzi. Definizione dell'intervento di soppressione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria FR8, per il quale è prevista la realizzazione da parte della Regione e l'acquisizione delle aree da parte della Provincia

Per quanto concerne la **progettazione dei corridoi del trasporto pubblico**, per Corridoio di Fiumicino si sono conclusi i lavori di bonifica bellica e delle indagini archeologiche e sono stati affidati i lavori di realizzazione Prosegue, altresì, l'attività di cantiere del corridoio della mobilità di Laurentina, per il quale è stato liquidato il IV SAL dei lavori.

Proseguono anche i lavori di soppressione del passaggio a livello di Ariccia e la realizzazione del relativo sottopasso. Per tale intervento si è giunti ad un buon grado di realizzazione ed entro fine anno è prevista la conclusione dell'opera. Per l'analogo intervento previsto sulla strada provinciale Tor Paluzzi, a seguito della convenzione applicativa dell'accordo in precedenza stipulato con RFI e Regione Lazio, è stata acquisita la progettazione esecutiva. Per dar corso alle attività di costruzione è necessario un ampliamento dei fondi inizialmente previsti. Per il sottopasso di Nettuno-Cavallo Morto sta proseguendo l'iter espropriativo delle aree.

E' stata avviata l'attività di **sistemazione di alcune fermate del trasporto pubblico locale** insistenti sulla viabilità provinciale, prevedendo l'affidamento della manutenzione di alcune pensiline – individuate dallo studio già approvato e predisposto, a livello sperimentale, su sei strade provinciali e in collaborazione con il Dipartimento VII, Regione Lazio e Cotral. L'intervento di manutenzione affidato mediante cottimo è in via di conclusione. L'intervento rientra tra le azioni previste nel più ampio contesto del progetto presentato unitamente al Dipartimento VII inerente la sicurezza stradale e la realizzazione di interventi nel campo della mobilità, approvato e finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito del I Bando sulla sicurezza stradale.

Continua l'impegno finalizzato al potenziamento del servizio di **trasporto pubblico su ferro** in ambito provinciale e al miglioramento qualitativo alla luce di quanto già definito nel 2004 con la stipula dell'Accordo con Regione Lazio e con Trenitalia. In tal senso sarà mantenuta non solo l'attività di monitoraggio dei servizi resi da Trenitalia nell'ambito dell'Accordo, ma altresì l'azione di proposizione per il miglioramento quali-quantitativo del servizio stesso sulla base dell'accordo con Trenitalia. L'obiettivo, in assenza di tracce ferroviarie libere, è quello del mantenimento dell'offerta raggiunta lo scorso anno (480.000 km/anno) e il miglioramento degli standard di qualità

compatibilmente ai tagli previsti per il trasporto pubblico, anche attraverso l'attività svolta nell'ambito del comitato Trenitalia-Provincia, previsto nel contratto attuativo per il miglioramento quali-quantitativo del servizio di trasporto su ferro. Il relativo indicatore è rilevato a fine anno sulla base della rendicontazione, da parte di Trenitalia, dei servizi svolti.

Per quanto riguarda il **progetto “GIM”**, attivato in collaborazione con il Dipartimento XII e la polizia provinciale e in partenariato con altri enti locali, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzato alla predisposizione di un progetto di **infomobilità**, è stata conclusa la realizzazione dell'aggregatore dei dati dei flussi, nonché l'implementazione del sistema stesso con funzionalità che consentano la fruibilità di tale strumento da parte degli utenti finali e cioè dai pendolari. Si rappresenta, tuttavia, che per l'anno 2014 non è stato possibile -per limitazione imposte sui fondi di bilancio – proseguire con l'acquisizione dei che forniscano le indicazioni di traffico sulle strade.

Altro **obiettivo gestionale è il n.14197”** *Interventi finalizzati al miglioramento degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione provinciale*” incentrato sul mantenimento e sulla predisposizione di attività di incentivazione all'uso dei mezzi di trasporto pubblico e di miglioramento delle modalità di spostamento casa-lavoro dei dipendenti.

Nell'ambito delle politiche predisposte dal Mobility Manager, è terminata l'elaborazione del documento per il rilevamento degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, che partendo dall'analisi aggregata ed anonima dei dati rilevati con il questionario è finalizzato ad individuare interventi di spostamento alternativi, anche in considerazione dell'approssimarsi del trasferimento presso la nuova sede unica. All'interno delle azioni efficaci che si vogliono mettere in campo per facilitare lo spostamento dei dipendenti ed agevolare l'uso del mezzo pubblico è particolarmente rilevante l'avvio di rapporti con l'Agenzia della Mobilità e con il Comune di Roma per potenziare e migliorare il servizio di trasporto pubblico nell'area interessata dal trasferimento della sede.

Nel corso del 2014 è proseguito il servizio di **navetta aziendale** previsto dalla stazione Trastevere agli Uffici di Villa Pamphili. Partito come sperimentazione, a seguito del finanziamento ottenuto da Roma Capitale, il servizio si avvale dell'utilizzo di alcuni automezzi di proprietà della Provincia di Roma e della collaborazione degli uffici del Provveditorato e dell'Autoparco, che hanno garantito il funzionamento dello stesso con la disponibilità degli autisti. Si è continuata la gestione del contratto di manutenzione sui pulmini per il mantenimento in efficienza ed il monitoraggio del servizio anche come fase di sperimentazione di un'attività di navetta aziendale sostenuta con risorse interne in vista del trasferimento alla sede unica provinciale.

Sono in corso di svolgimento le **verifiche a campione** effettuate sulle richieste di agevolazione tariffaria Metrebus Lazio che hanno comportato, da parte degli utenti del servizio di trasporto pubblico locale, l'acquisto degli abbonamenti annuali agevolati, beneficiando di uno sconto pari al 30% del costo dell'abbonamento stesso. In tal senso la procedura di accertamento, predisposta dall'ufficio, si avvale dell'accesso autorizzato alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate per la verifica di conformità del reddito dichiarato rispetto al limite fissato con l'Avviso Pubblico approvato e pubblicato dall'Amministrazione provinciale. Grazie al maggior impegno del personale della direzione impegnato nell'attività di recupero degli importi impropriamente ottenuti l'accertamento consentirà di mantenere il sistema di rimborso in busta paga della quota del 30% del costo degli abbonamenti annuali al trasporto pubblico acquistati dai dipendenti della provincia e di compensare la riduzione dei fondi operata dal DL 66 del 2014.

Rimane fermo l'impegno del Dipartimento al mantenimento del sistema di gestione per la qualità ed all'applicazione della norma ISO 9001:2008 nelle attività certificate.

2.2. SERVIZIO 1

Al Servizio 1 “Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore – Rete Ecologica” in attuazione degli obiettivi programmatici in materia di **urbanistica** contenuti nel DUP, allegato al Bilancio annuale 2014 con il Piano Esecutivo di Gestione sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

Obiettivo di valorizzazione n. 14182, denominato *“Esercizio delle competenze di area vasta: analisi, approfondimenti, indirizzi per l’attuazione delle direttive del PTPG - Redazione della pianificazione territoriale di settore ed adeguamento del PTPG”*.

In seguito all’approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), avvenuta con Delibera del Consiglio Regionale del 20 aprile 2011, n. 7, la Provincia di Roma ai sensi dell’art. 10 della LR 17/2004, è chiamata ad adeguare entro un anno il proprio Piano Territoriale Provinciale Generale ai criteri definiti dal PRAE e ad adottare uno specifico **Piano Settoriale delle Attività estrattive della Provincia di Roma (PAEP)**.

Per il coordinamento delle elaborazioni dei PAEP, nel dicembre 2011, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Lazio, ha istituito un Tavolo Tecnico che coinvolge le Province, le cui attività, tuttavia, erano state interrotte dalla Regione, di comune accordo con le Province, alla luce della rilevata necessità di aggiornare la base dati di riferimento del PRAE e in attesa della consegna, in tal senso, da parte degli Uffici Regionali.

Nel gennaio del 2014 la Regione, dopo la consegna dei dati ritenuti aggiornati, ha riavviato le attività del Tavolo Tecnico, e nei due successivi incontri nel 2014 la Provincia di Roma ha presentato lo stato delle proprie elaborazioni del PAEP per confrontare metodo e contenuti anche con le altre Province, al fine di condividere un percorso comune in ambito regionale, evidenziando le criticità riscontrate al fine di individuare una soluzione con il supporto della Regione.

Per la redazione del PAEP il Gruppo di Lavoro interdipartimentale costituito nel 2011 con personale della Provincia di Roma nel corso del 2014 deve essere modificato e integrato. Il gruppo di lavoro era supportato per la parte tecnico scientifica dalla collaborazione del CERI “Centro di Ricerca Previsione, Prevenzione e controllo dei rischi geologici, Università di Roma La Sapienza” e dalla partecipata Provinciattiva S.p.A. Sono inoltre ripresi i contatti e le prime attività con il CERI ed è stato avviato un primo approfondimento con la società partecipata, chiamata ad operare in virtù di una convenzione stipulata alla fine del 2011, al fine della rinegoziazione delle attività a suo tempo previste in ragione delle nuove necessità di pianificazione emerse al Tavolo Tecnico.

Nel corso del 2014 le attività svolte al fine della realizzazione dell’obiettivo hanno coinvolto un ristretto gruppo di lavoro con tecnici dei Servizi 1 e 2 e della Direzione Dipartimentale e sono state incentrate sulla costruzione del programma di lavoro operativo, sia tecnico che amministrativo, sulla organizzazione e compiuta definizione dei contenuti del Piano, sull’approfondimento del percorso di pianificazione, nonché sulla acquisizione dei materiali di base per la pianificazione: raccolta dei dati vettoriali delle pianificazioni sovraordinate per la elaborazione delle carte tematiche, raccolta dei dati di base sulle cave presenti nel territorio risultati largamente carenti e non aggiornati.

In particolare sono state approfondite le **linee guida per la redazione dei Piani delle Attività Estrattive Provinciali** contenute nel PRAE; è stato elaborato il Programma di Lavoro che dettaglia le attività già previste per la Provincia; sono state analizzate attività e definiti gli specifici apporti al gruppo interno; sono stati definiti specificamente i tematismi che verranno trattati nel PAEP: la verifica delle aree compatibili con l’attività estrattiva anche in riferimento agli obiettivi della pianificazione di ambito provinciale PTPG; le carte tematiche; il data base PRAE; la definizione della carta dei litotipi di interesse estrattivo; la delimitazione areale dei poli regionali e provinciali; l’individuazione delle risorse lapidee da sottoporre a tutela; l’individuazione delle aree estrattive in dismissione e modalità di gestione; l’individuazione delle cave attive da destinare a discarica di inerti – centri lavorazione.

Per l’aggiornamento dei dati del DB PRAE ed al fine di avviare un proficuo rapporto di collaborazione con le Amministrazioni comunali analogamente a quanto attuato per l’elaborazione del PTPG, gli Uffici provinciali hanno organizzato specifiche riunioni con i 56 Comuni interessati dalla presenza di attività estrattive tenute nei giorni 23, 24, 26, 27 giugno e nei giorni 2, 3, 22 e 23 luglio. In tale occasione sono state prodotte in collaborazione con il CERI, e consegnate, a ciascun comune e per ciascuna cava censita nel territorio di pertinenza, specifiche schede per l’aggiornamento dei dati di base, insieme alla planimetria delle localizzazioni. Nell’ambito degli

incontri, i tecnici dei Servizi 1 e 2 del Dipartimento hanno illustrato il percorso del Piano e i principali contenuti che si intende affrontare e convenuto il metodo per procedere alla raccolta e all'aggiornamento di dati proponendo incontri di consultazione e scambio di informazioni al fine di rendere stabile e costante la condivisione delle fasi di elaborazione del Piano. C'è stata una buona risposta delle amministrazioni comunali: agli incontri hanno preso parte complessivamente 24 dei 56 Comuni interessati, nei territori dei quali ricadono 215 delle 292 cave individuate nel PRAE (73,6%). Allo stato attuale, tuttavia, sono pervenuti riscontri solo da 5 dei 56 Comuni convocati (8,9%) con trasmissione di schede aggiornate di 36 cave su 295 (12,2%) in molti casi non complete.)

Per la raccolta dei dati vettoriali dei tematismi necessari per la definizione del PAE, richiesti agli Enti competenti sono stati acquisiti Catalogo Sinkholes e/o banche dati, Vincolo idrogeologico e/o banche dati, Zone di tutela acque e Piano Tutela Acque Regionale PTAR ; Piani di gestione e assestamento forestale approvati o in corso; Piani di assetto idrogeologico delle AdB dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno e Bacini Regionali.

Ulteriore obiettivo del Servizio, insieme con la Direzione e gli altri Servizi Dipartimentali, è rafforzare **il ruolo di supporto ai Comuni** nell'ambito dello svolgimento delle competenze di area vasta. In tal senso si sta avviando un'iniziativa finalizzata allo sviluppo e alla valorizzazione delle future attività, in un'ottica di area metropolitana e per favorire il compiuto dispiegamento dei contenuti del PTPG, con particolare riferimento alle strategie e agli obiettivi ambientali del Piano e della Rete Ecologica nei processi di pianificazione, attraverso la loro divulgazione e la condivisione degli obiettivi e delle strategie, delle modalità per il loro recepimento, delle procedure e dei prodotti di supporto realizzati sia dal Servizio che a livello Dipartimentale. Il Servizio, insieme con gli Uffici Dipartimentali sta predisponendo le attività propedeutiche alla preparazione di una iniziativa di presentazione dei prodotti a supporto delle pianificazione e gestione del territorio che si prevede di tenere a novembre e coinvolgerà Enti istituzionali, Amministrazioni comunali, tecnici e professionisti.

E' inoltre in corso la programmazione delle attività per l'aggiornamento e l'arricchimento dei contenuti della pagine web del Sito Istituzionale e degli altri Siti ad esso collegati riferiti all'area tematica Governo del Territorio.

Con **l'obiettivo gestionale codice n. 14183**, denominato: *“Gestione del Piano Territoriale Provinciale Generale - Monitoraggio della pianificazione sopravvenuta - Aggiornamento e variazioni del PTPG - Verifiche di compatibilità e di sostenibilità ambientale di piani e di interventi di rilevanza territoriale - Supporto ai Comuni per l'adeguamento al PTPG e per il recepimento della Rete Ecologica nell'ambito degli strumenti urbanistici e/o programmi di sviluppo. Raccolta dati e aggiornamento dei Piani per la mobilità”*, si intende proseguire nella gestione del Piano Territoriale Provinciale Generale affrontando in maniera unitaria i problemi dell'area vasta, supportando il funzionamento metropolitano del territorio provinciale con uno sviluppo sostenibile e policentrico e tenendo conto delle previsioni del nuovo Piano Regolatore di Roma e delle pianificazioni urbanistiche in vigore negli altri Comuni della Provincia, con il fine di dare compiuta attuazione al PTPG. In tal senso risultano efficaci ai fini dell'attuazione le valutazioni di compatibilità e di sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici sottoposti alle verifiche di competenza e mediante la valutazione delle componenti ambientali del PTPG ovvero della REP; - l'accrescimento delle conoscenze naturalistiche, ambientali, socioeconomiche ed insediative del territorio, l'analisi, gli approfondimenti, la elaborazione di linee guida, riferite a specifici ambiti territoriali; - l'acquisizione di dati - territoriali e sulla mobilità - necessari per la redazione di piani di settore e per l'aggiornamento di quelli adottati.

Nel 2014, il Servizio ha proseguito costantemente nello svolgimento delle attività di competenza relative alla pianificazione territoriale generale, con particolare riferimento al monitoraggio delle trasformazioni e delle proposte dei Comuni come monitoraggio anche del Piano Territoriale Provinciale Generale e relative alla pianificazione ambientale (rete ecologica provinciale).

Nello specifico, il Servizio è stato impegnato prevalentemente nella **verifica della compatibilità con il PTPG** delle varianti urbanistiche conseguenti l'approvazione dei progetti nell'ambito della attuazione del Patto Territoriale delle Colline Romane, proposti dall'ASP. E' stato impegnato nel rilascio di pareri di compatibilità di interventi e varianti riferiti a procedimenti ex DPR 383/1994, ad accordi di programma ex art. 34 Dlgs 267/2000, a procedimenti di cui all'art. 208 DLgs. 152/06. Ha proseguito, nello sviluppo di approfondimenti specifici alla Rete Ecologica provinciale, ed ha espresso il proprio parere endoprocedimentale al competente Servizio Urbanistica nell'ambito delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica ex Dlgs 152/2006(VAS e VIA) con particolare riferimento alle implicazioni ambientali e alla valutazione della Rete Ecologica.

Ha rilasciato, con riferimento in particolare agli aspetti di competenza, e in coordinamento con il Servizio 2, le proprie valutazioni sui Documenti Preliminari di indirizzo dei Comuni di Colonna, Pisoniano, Capena, Rocca Priora e ha portato avanti le istruttorie sui DPI trasmessi dagli altri Comuni.

Il Servizio complessivamente ha espresso n. 38 pareri, tutti rilasciati nei tempi previsti dalla normativa, anche in conferenza di servizio.

Il Servizio ha proseguito nella costante attività di **supporto ai Comuni**, offrendo assistenza agli Enti Locali per l'adozione dei propri strumenti urbanistici, curando la divulgazione delle specifiche tematiche ambientali connesse alla Rete Ecologica provinciale. In particolare tramite il sito istituzionale si è operata la divulgazione del documento di Indirizzi ed istruzioni tecniche per il recepimento della Rete Ecologica Provinciale (REP) e per l'elaborazione delle Reti Ecologiche Locali (REL) approvato con DGP n.1013/43 del 21/12/2011.

Nell'ambito delle attività rientrano anche le iniziative volte **all'aggiornamento ed approfondimento delle conoscenze naturalistiche** ed al compiuto recepimento della REP nell'ambito degli strumenti urbanistici comunali. In relazione a quest'attività si svolgono attività divulgative concernenti la gestione della Rete Ecologica Provinciale, con presentazione di studi e partecipazione a diversi convegni.

Sempre per l'aggiornamento ed il perfezionamento delle conoscenze naturalistiche ed ambientali del territorio, finalizzate alla REP" è stata conclusa l'attività con il "Centro Interuniversitario sulla Biodiversità, Fitosociologia ed Ecologia del Paesaggio dell'Università La Sapienza di Roma", che ha consentito la realizzazione in formato digitale della Carta della Vegetazione reale (fitosociologica scala 1:25000) aggiornata e della Carta delle Serie di vegetazione (sinfitosociologica – scala 1:25.000). Tali prodotti verranno messi a disposizione dei Comuni e dei tecnici e saranno presentati nell'ambito dell' iniziativa in corso di organizzazione.

E' proseguita l'attività con ISPRA- Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale, con la trasmissione di una proposta di contributo al vaglio del comitato di redazione.

E' proseguita l'attuazione delle convenzioni in corso con la società partecipata Provinciattiva spa.

Nel corso del 2014 si è conclusa la convenzione con la società partecipata sulla "*Giusta sostenibilità*", con la elaborazione di un Rapporto che con contributi specialistici analizza il sistema provinciale degli stakeholder della società civile ripartiti nelle diverse categorie (associazioni, comitati, reti territoriali), ricostruendo attraverso schede analitiche e analisi di contesto gli indicatori in oggetto. La metodologia è stata sperimentata inoltre su due casi concreti costituiti dai Documenti Preliminari di Indirizzo dei nuovi PUCG dei Comuni di Cave e Sacrofano.

Il Servizio è stato inoltre impegnato nelle attività di controllo e monitoraggio della convenzione ancora in corso, del "Supporto alla gestione della REP", per la quale dopo la conclusione della REL sperimentale di Fiumicino, sta proseguendo l'attività finalizzata al completamento delle linee metodologiche per la riqualificazione delle fasce di protezione dei beni paesaggistici (ambiti Galasso).

Sono proseguite, inoltre, le attività finalizzate all'aggiornamento del data base generale di monitoraggio dei procedimenti, nonché le attività connesse al sistema di gestione documentale SIPA, utilizzato a livello dipartimentale.

2.3. SERVIZIO 2

Al Servizio 2 Urbanistica e attuazione del PTPG”, in attuazione degli obiettivi programmatici in materia di **urbanistica** contenuti nel DUP, allegato al Bilancio annuale 2014 con il Piano Esecutivo di Gestione sono stati assegnati i seguenti obiettivi :

Obiettivo di valorizzazione n. 14191 denominato: *“Attuazione delle competenze in materia urbanistica attribuite alla Provincia a seguito della approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)”*.

Dalla pubblicazione del PTPG, avvenuta il 6 marzo 2010, per effetto del trasferimento dalla Regione di ulteriori e nuove competenze in materia urbanistica, la Provincia effettua **la verifica e l'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali**, secondo le disposizioni della LR 38/1999. L'esercizio delle nuove competenze in materia urbanistica consiste nella verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, in particolare del Documento Preliminare di Indirizzo (DPI) e dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla LR 38/1999 (PUCG , PUOC e varianti); delle varianti specifiche ai Piani Regolatori Generali (PRG) vigenti, nonché dei Piani attuativi in variante al PRG; delle Varianti urbanistiche per la realizzazione di opere pubbliche nei casi previsti dall'art. 19, commi 2 e 3 del DPR 327/2001; nonché nelle verifiche e valutazioni urbanistiche nell'ambito dei procedimenti di assoggettabilità a VAS e di valutazione Ambientale Strategica e VIA. Le attività riguardano anche la formulazione alla Regione delle osservazioni in merito alle valutazioni dei Piani attuativi dei PRG (ex art. 4 LR 38/1999), nonché il rilascio di pareri richiesti da Uffici o Enti su opere o interventi di rilevanza per le strategie del PTPG.

Tale attività, prosegue a regime ed è stata svolta anche nel corso del 2014 in stretta sinergia con gli altri uffici del Dipartimento.

Nel dettaglio, in relazione allo svolgimento delle attività connesse all'attuazione dell'obiettivo di valorizzazione assegnato al Servizio, si riportano i dati complessivi con riferimento agli indicatori di rilevazione previsti. In particolare nel corso del 2014, si sono concluse le **conferenze di pianificazione del DPI** di Capena e di Pisoniano. Dalla pubblicazione del PTPG, pertanto si sono concluse complessivamente le conferenze di pianificazione di 8 DPI (Mentana, Riofreddo, Campagnano, Grottaferrata, Sacrofano e Cave, Capena e Pisoniano). Oltre al DPI di Magliano, nel 2014, sono in corso ulteriori istruttorie di DPI, in particolare dei Comuni di: Colonna, Rocca di Cave, Genazzano, Rocca Priora; è in corso, inoltre, l'istruttoria della Variante generale di Trevignano Romano e di Sant'Oreste, queste ultime in ambito Vas. In tale ambito sono state formulate le valutazioni per i DPI di Rocca Priora e Pisoniano.

Sono inoltre numerosi i Comuni che hanno avviato la pianificazione di competenza con contatti e confronti costruttivi con gli Uffici provinciali.

Per quanto concerne, inoltre, **le verifiche urbanistiche e di compatibilità al PTPG di varianti** ai Piani Regolatori Generali, nel corso del 2014 il Servizio è stato coinvolto in n.70 istruttorie ed ha rilasciato complessivamente **54 pareri**. In particolare **18 pareri** sono stati rilasciati nell'ambito delle verifiche su **varianti specifiche ai PRG**, varianti a piani attuativi, varianti in accordo di programma; **20 pareri** hanno riguardato le **verifiche e valutazioni urbanistiche in ambito dei procedimenti di assoggettabilità a VAS** e di Valutazione ambientale strategica di Piani urbanistici, nonché valutazioni in ambito di procedure VIA. ; **6 pareri** hanno riguardato le verifiche di compatibilità ai sensi dell'art. 50 bis della LR 38/1999 delle varianti ai PRG per la realizzazione di **opere pubbliche o di pubblica utilità**; 10 ulteriori valutazioni e verifiche hanno riguardato specifici aspetti o problematiche anche di **natura legale**. Tutte le istruttorie ed i relativi pareri sono stati rilasciati nel rispetto dei tempi previsti dalle normative vigenti o nell'ambito delle conferenze di servizi, raggiungendo così i valori previsti dagli indicatori specifici.

Al fine di migliorare l'efficienza delle attività, il Servizio ha affiancato anche nel 2014 alla attività istruttoria di verifica e rilascio pareri sopra descritta, lo svolgimento dei necessari **approfondimenti sia tecnici che procedurali relativi alla gestione amministrativa e tecnica delle competenze attribuite e del PTPG**, in linea con quanto già effettuato negli anni precedenti, proponendosi quale punto di riferimento e adeguato supporto ai Comuni per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Proprio in tale ottica, nello spirito di fattivo supporto e collaborazione con i Comuni, anche nel 2014, è proseguita costantemente l'attività di supporto tecnico e collaborazione istituzionale, sviluppata con la partecipazione del Servizio a specifici incontri chiesti da Comuni o operatori, nel corso dei quali sono stati forniti chiarimenti su aspetti normativi e procedurali sia del PTPG che in relazione ad atti di pianificazione in corso di elaborazione o di futura predisposizione.

In particolare nel 2014, si sono tenuti **18 incontri** svolti con Amministrazioni e tecnici.

Al fine di realizzare il compiuto dispiegamento dei contenuti del PTPG, attraverso la divulgazione e la condivisione degli obiettivi e delle strategie, delle modalità per il loro recepimento, delle procedure urbanistiche e dei prodotti di supporto realizzati sia dal Servizio che a livello Dipartimentale, e nella previsione dello sviluppo e della valorizzazione delle future attività in un'ottica di area metropolitana, sono inoltre in corso le attività propedeutiche alla preparazione di una iniziativa di presentazione dei prodotti a supporto della pianificazione e gestione del territorio, che si prevede di tenere a novembre 2014 con la partecipazione dei rappresentanti degli Enti Istituzionali, delle Amministrazioni comunali, dei tecnici e professionisti.

Sono proseguite, inoltre, le attività finalizzate **all'aggiornamento del quadro della pianificazione comunale vigente** (specifico data base), del data base generale dei procedimenti, nonché le attività connesse al sistema di gestione documentale SIPA, utilizzato a livello dipartimentale.

In tale ambito il Servizio dopo l'ultimazione del **Mosaico dei PRG** dei 120 comuni della Provincia di Roma, per il quale sono in corso approfondimenti finalizzati alla completa divulgazione e messa a disposizione via internet ai comuni, ha sostanzialmente concluso anche le attività tecniche riguardanti il "Mosaico degli strumenti urbanistici comunale: Completamento della base dati degli strumenti urbanistici comunali generali dell'area Metropolitana di Roma con **lo strumento urbanistico di Roma e con la pianificazione attuativa**" che completano il quadro dell'intera Provincia.

Nel corso del 2014, sono proseguite le attività di verifica e collaudo dei prodotti consegnati. Con la consegna definitiva del progetto il Servizio ha messo a disposizione del Comune di Roma la consultazione del PRG normalizzato.

I dati e i prodotti georeferenziati del Mosaico, opportunamente trattati in formato open sono ormai utilizzati compiutamente nello svolgimento delle verifiche e istruttorie di competenza del Servizio, che ha predisposto uno specifico strumento di lavoro ad uso interno, che permette di localizzare gli interventi su Mosaico, sull'ortofotocarta, sul PTPG e sulla CTR. Tale strumento consente di svolgere le istruttorie e le verifiche con maggiore efficacia ed efficienza. I dati del Mosaico riferiti a 40 Comuni sono stati anticipati in modalità open, sul sito istituzionale.

Obiettivo gestionale n. 14192 denominato: *"Svolgimento delle attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e la LR 14/1999 e conferite alla Provincia, in particolare, con la DGR 780/2002, nonché Attività di supporto tecnico ed assistenza in favore dei Comuni per la redazione, l'adeguamento o la variazione dei Regolamenti Edilizi"*.

Il Servizio, anche nel corso del 2014, ha proseguito nella **verifica di compatibilità dei Regolamenti edilizi comunali (REC)** trasmessi dai Comuni rispetto ai criteri regionali ed alla normativa nazionale e regionale vigente, sviluppata in attuazione delle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e con la LR 14/1999 e conferite alla Provincia, in particolare, con la DGR 780/2002; nonché nello svolgimento delle **attività di supporto tecnico ed assistenza in favore dei Comuni e nell'erogazione dei contributi ai Comuni** per la redazione di Regolamenti Edilizi o di loro varianti.

L'attività di verifica prevede il rilascio delle osservazioni agli Schemi dei REC nel termine di 60 giorni. In particolare, nel 2014 sono stati verificati e formulate le osservazioni per n. **3** Regolamenti Edilizi Comunali (Capena, Anzio e Castelnuovo di Porto).

Nell'ambito delle attività di supporto ai Comuni, il Servizio provvede, inoltre alla erogazione dei contributi per la redazione dei REC, richiesti dai Comuni. Inoltre è continuato il processo di ricognizione e verifica dello stato di attuazione dei procedimenti oggetto del contributo per la redazione dei Regolamenti edilizi.

Al fine di supportare l'attività dei Comuni nella redazione dei REC, il Servizio, ha proseguito nelle attività di **divulgazione** della 2° edizione 2013 delle **“Linee Guida per la redazione di un Regolamento Edilizio Tipo”**, aggiornata alla normativa intervenuta a tutto 2012 ed arricchita nei contenuti con tre ulteriori specifici tematismi (progettazione degli spazi pubblici, interventi nei centri storici e impianti fotovoltaici), completi di schede tecniche ed esempi di buone pratiche. Il documento, già pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, è di volta in volta presentato ai Comuni della Provincia nel corso degli incontri che si tengono anche su altre tematiche, in quanto rappresenta uno strumento di ausilio nello svolgimento delle rispettive competenze: per i Comuni nella redazione dei REC, per gli Uffici provinciali nelle attività di verifica, ed è destinato alla divulgazione delle “buone pratiche” anche a supporto delle attività svolte dai soggetti privati.

Obiettivo gestionale n. 14193 denominato: *“Promozione del recupero e della riqualificazione dei centri storici della Provincia di Roma nel rispetto delle specificità storico-artistiche e culturali e valorizzando le scelte locali. Programma PRO.V.I.S 2004-2007 e 2010. Attività connesse alla redazione del Rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica ex D.Lgs 152/2006 art. 13, nell'ambito del procedimento di formazione e approvazione del Piano delle Attività Estrattive provinciale ai sensi dell'art. 10 della LR 17/2004”*.

Nell'ambito dell'attuazione del PTPG, tra gli obiettivi e le strategie del Piano per la conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico insediativo della Provincia di Roma, si collocano anche azioni portate avanti con il “Programma per la formazione di interventi integrati di valorizzazione e sviluppo degli insediamenti storici della Provincia di Roma” - PRO.V.I.S. che promuove la valorizzazione e riqualificazione dei centri storici, mediante il finanziamento di specifici progetti presentati dai Comuni.

Il programma è stato portato avanti mediante la pubblicazione di due primi Bandi, il primo nel 2004 ed il secondo nel 2007, attraverso i quali sono stati impegnati fondi rispettivamente per € 8.700.000,00 e € 2.300.000,00 e di un terzo Bando 2010, che ha stanziato ulteriori 3.500.000,00 euro per contributi destinati a 20 Comuni, su tre assi d'intervento: ambiente, sostenibilità e sicurezza; rivitalizzazione economico-sociale; riqualificazione fisica degli spazi. Dopo l'approvazione della graduatoria di merito (marzo 2012) e la successiva assegnazione dei contributi (agosto 2012) si è avviato l'iter amministrativo previsto per la concreta attuazione anche del terzo bando PRO.V.I.S, con la costituzione della nuova Commissione di Vigilanza e Controllo (DD. 4982/2013) e l'avvio della erogazione di contributi.

Nel 2014, in particolare, si sono tenute tre riunioni della Commissione di Vigilanza e Controllo; nel corso della prima (8/05/2014) sono state determinate le erogazioni dei contributi per lavori effettuati dai Comuni di Formello (bando 2010), Albano Laziale (bando 2007) e San Vito Romano (Bando 2007); nel corso della seconda (5/06/2014) sono stati erogati i contributi dei Comuni di Genazzano (Bando 2004) e Manziana (Bando 2010), nel corso della terza (9/09/2014) sono stati erogati i contributi dei Comuni di Genazzano (Bando 2004), Allumiere e Carpineto Romano (Bando 2010). A tale proposito si segnala che, coerentemente con l'obiettivo assegnato, si è provveduto alla erogazione di tutte le richieste pervenute complete della necessaria documentazione.

Il Servizio ha curato inoltre l'aggiornamento dei dati dello specifico portale internet dedicato al PRO.V.I.S. ed ha predisposto uno specifico data base per la gestione del Programma 2010. Per l'attuazione del programma 2010, sono stati richiesti ai Comuni dati sullo stato di attuazione e sulle previsioni finanziarie per il triennio 2014/2016, attivando una forma di monitoraggio attraverso la creazione di uno specifico data base.

Nell'ambito della attività previste nel PTPG, all'art. 18, comma 3, è richiamato il Piano provinciale delle Attività estrattive (PAE), di cui all'art. 10 della LR 17/2004, che costituisce adeguamento del PTPG alle Linee guida del PRAE regionale. Il Servizio 2 partecipa con propri tecnici alla redazione del Piano, in collaborazione con il Servizio 1 e la Direzione del Dipartimento, e nel 2014 ha partecipato alla predisposizione del programma delle attività, e nello svolgimento delle attività finalizzate alla acquisizione dei dati informatizzati dei Piani sovraordinati necessari per la

costruzione dei tematismi di base del PAEP e all'aggiornamento e arricchimento dei dati sulle cave in attività e dismesse presenti nei Comuni.

Per quanto concerne l'aggiornamento dei dati relativi al PRAE ed al fine di stabilire l'avvio di un proficuo rapporto di collaborazione con le Amministrazioni comunali analogamente a quanto attuato per l'elaborazione del PTPG, gli Uffici provinciali hanno organizzato specifiche riunioni con i Comuni, convocati attraverso il Commissario Straordinario, che si sono tenute nei giorni 23, 24, 26, 27 giugno e che proseguiranno nei giorni 2 e 3 luglio. Al fine dello svolgimento delle riunioni ed in collaborazione con il CERI, sono state prodotte e consegnate, a ciascun comune e per ciascuna cava censita nel territorio di competenza specifiche schede per l'aggiornamento dei dati di base, insieme alla planimetria delle localizzazioni. Nell'ambito degli incontri, i tecnici dei Servizi 1 e 2 del Dip.to VI, hanno illustrato il percorso del Piano e i principali contenuti che si intende affrontare e convenuto il metodo per procedere alla raccolta e all'aggiornamento di dati e rendere stabile e costante nel tempo la condivisione delle diverse fasi di elaborazione del Piano, con incontri di consultazione e scambio di informazioni.

Per quanto riguarda le attività connesse alla redazione della VAS prevista per la formazione del PAEP, il Servizio sta valutando le modalità e i contenuti per la redazione del Rapporto preliminare e del Rapporto Ambientale da parte della Società partecipata, da sviluppare nell'ambito della rinegoziazione della attività n. 4 di supporto al PAEP, già affidata nella convenzione "Supporto Tecnico alla gestione degli aggiornamenti del PTPG e delle norme tecniche di attuazione".

2.4. SERVIZIO 3

Al servizio Trasporti Infrastrutture e mobilità in attuazione degli obiettivi programmatici contenuti nel DUP, allegato al Bilancio annuale 2014 con il Piano Esecutivo di Gestione sono stati assegnati i seguenti obiettivi :

L'**obiettivo strategico n. 14147**, *Progettazione e realizzazione di interventi in materia di mobilità sostenibile. Realizzazione parcheggi e nodi di scambio*, che si propone il miglioramento della mobilità nel territorio provinciale mediante interventi volti a ridurre l'uso del mezzo privato. La realizzazione di **interventi infrastrutturali** mira infatti alla razionalizzazione della mobilità provinciale attraverso lo sviluppo del trasporto pubblico e la decongestione della viabilità stradale, al fine di ottenere un miglioramento in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e di qualità della vita. La contrazione delle risorse degli ultimi anni ulteriormente inasprite dalla legge di stabilità 2014 limita la capacità delle ente di programmare e finanziare nuove opere ed il ridimensionamento gli interventi riduce la capacità di incidere sulla mobilità e quindi sul miglioramento generale del servizio, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi. Il rispetto sempre più stringente delle norme di finanza pubblica e del Patto di stabilità ha inoltre rallentato lo sviluppo delle azioni programmate nelle precedenti annualità dal servizio frenando la capacità di procedere all'affidamento di nuovi lavori in considerazione dei precedenti impegni assunti. In questo panorama generale si prevede un obiettivo pluriennale legato esclusivamente alla **progettazione ed esecuzione di parcheggi previsti e finanziati in precedenti annualità** e con buone prospettive di realizzazione. Contemporaneamente s'intende avviare un'azione di revisione delle opere previste in programmazioni molto datate la cui realizzazione è bloccata per cause diverse connesse alla proprietà dei terreni all'esiguità o natura dei finanziamenti o non più d'interesse dell'amministrazione al fine di consentire un migliore utilizzo delle risorse a vantaggio di opere tecnicamente realizzabili e pronte per l'esecuzione che però necessitano di fonti di finanziamento.

A seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e della Direttiva a firma del Segretario Generale e del Ragioniere Generale rif. 6302/14 del 8 aprile 2014 avente ad oggetto: Legge 7 aprile 2014 n. 56 – Art. 1, comma 14 – Ordinaria amministrazione si è stabilito di procedere solo agli atti di ordinaria amministrazione. Pertanto nel corso del 2014 tutte le attività di progettazione degli interventi non rientranti nell'ordinaria amministrazione hanno subito un notevole rallentamento.

E' continuata tuttavia l'attività del cantiere di Roviano centro storico, i cui lavori sono stati dichiarati terminati, salvo alcune opere di minore importanza che verranno comunque terminate entro ottobre.

Per la realizzazione del secondo cavalcavia sull'autostrada RM-NA, in cui Provincia di Roma è stazione appaltante per conto di ASI e che è propedeutico all'intervento del parcheggio di Frascati, si è proceduto all'approvazione e alla firma della Convenzione con Anas e la società Autostrade per l'Italia. E' stata predisposta la determinazione a contrarre, attualmente sottoposta al parere dell'ASI per l'affidamento della gara.

Per l'intervento del parcheggio di Frascati è stato approvato il progetto delle indagini geognostiche ed individuato l'affidatario delle indagini nonchè è stato redatto il contratto relativo. L'attività è stata bloccata e non si è proceduto alla stipula del contratto a seguito della direttiva relativa all'ordinaria amministrazione. Per il progetto di Capranica Prenestina è in corso la validazione del progetto definitivo e si è pronti per il verbale di verifica.

A seguito della conclusione dei lavori del parcheggio di Castel Gandolfo, è stata predisposta una convenzione per affidare al comune, in via sperimentale, la gestione del parcheggio. L'iter di approvazione è in corso.

Bisogna evidenziare che per far fronte alla carenza di personale tecnico e in un'ottica di riduzione costi si sta incentivando la creazione di team di lavoro. I tecnici del Servizio sono inoltre coinvolti anche nella realizzazione dei corridoi della mobilità e dei sottopassi, amministrativamente in capo alla Direzione dipartimentale, in una attività sinergica di suddivisione trasversale dei compiti e condivisione delle conoscenze ed esperienze.

Inoltre per un miglior pianificazione e progettazione delle infrastrutture per la mobilità in un programma di mobilità sostenibile s'intende utilizzare quale supporto il sistema di rilevamento e monitoraggio dei flussi di traffico in ambito provinciale procedendo ad un suo ampliamento ed adeguamento tecnologico. Nel corso del 2014 per quanto riguarda la gestione della manutenzione delle postazioni dei flussi di traffico continua la gestione del contratto.

L'obiettivo gestionale n. 14148 *“Interventi nel settore della mobilità e trasporto - Definizione del quadro di regolazione”*

A fronte di procedimenti complessi che coinvolgono l'azione di diverse enti si è avvertita l'esigenza di **aggiornare la regolamentazione delle materie di competenza** per adeguarle alla normativa nazionale e comunitaria e per colmare le lacune della normativa di dettaglio regionale. La finalità è quella di garantire una migliore definizione del procedimento, una gestione imparziale e una maggiore trasparenza amministrativa. A tal fine si è intrapresa un'attività pluriennale di revisione ed aggiornamento dei testi regolamentari relativi alle seguenti competenze del servizio:

(a) nell'attività di definitiva **regolamentazione dell'offerta dei servizi di noleggio con conducente mediante vettura** (legge regione Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis) si è giunti alla chiusura definitiva della fase istruttoria tecnico - procedimentale con la Conferenza di servizi istruttoria conclusiva dell'11 settembre 2014 tenutasi presso l'Aula consiliare della Provincia di Roma; ora il passaggio successivo prevede che il regolamento sia sottoposto all'approvazione definitiva del Commissario Straordinario. Le attività legate alla regolamentazione dei servizi di noleggio con conducente mediante vettura si sono svolte attraverso un'intensa attività di coordinamento con i comuni coinvolti nella definizione della formula degli organici per la determinazione dell'applicazione degli organici e quindi per la migliore distribuzione delle autorizzazioni sul territorio provinciale;

(b) nell'attività relativa al rilascio **delle autorizzazioni per l'esercizio di gran turismo**, si è concluso l'aggiornamento del testo regolamentare per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle linee di gran turismo provinciale aggiornato con le ultime modifiche conformi anche alla normativa comunitaria, è stato approvato ed adottato, ottenuto il parere positivo dell'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato, con delibera n.52 del 25.02.2014 il *“Regolamento per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio del servizio di trasporto pubblico di linea commerciale di gran turismo*. Si è provveduto alla importante attività di aggiornamento della modulistica e degli

atti di rilascio delle autorizzazioni finalizzata a garantire una semplificazione per l'utente e una migliore qualità del servizio. La redazione del testo regolamentare tende a fissare un giusto equilibrio tra la tutela del diritto all'esercizio dell'attività imprenditoriale e gli interessi pubblici preminenti e a recepire in parte la già certificata procedura amministrativa di rilascio dei titoli legali. (c) nell'attività relativa alla **navigazione delle acque interne** si continua l'attività di revisione ed aggiornamento del testo regolamentare vigente e si prosegue l'attività di coordinamento del tavolo di tecnico-amministrativo avviato nel 2012. Le riflessioni emerse dal tavolo di concertazione e dallo scambio istituzionale (la presenza di diverse tipologie di utenti, il conflitto tra attività sportive e balneari e pesca professionale, la maggiore presenza di un'utenza inesperta e non informata, la necessità di individuare e conoscere moli, approdi della pesca, porti, scivoli, aree di tutela ambientale e archeologica; trovare il necessario coordinamento sull'approvazione dei Piani di Utilizzazione degli Arenili; la necessità di un monitoraggio delle acque;.....), unitamente ad alcune segnalazioni di situazioni di pericolo determinatesi sul lago di Bracciano hanno evidenziato l'esigenza di avviare un piano organico per migliorare la sicurezza della navigazione. Ha preso avvio a fine 2013 e si svilupperà per tutta l'annualità 2014 la realizzazione ,con il supporto della società Hydra ricerche snc, di una prima fase di interventi per la sicurezza della navigazione con l'avvio di un sistema informativo generale di segnalazione. L'amministrazione è in attesa di sottoscrivere l'atto di concessione demaniale regionale ai fini della definitiva realizzazione degli interventi per il posizionamento delle boe e dei gavitelli di segnalazione, si presume che tale intervento si concluderà al termine dell'annualità 2014.

Per la migliore definizione dei procedimenti in itinere di aggiornamento normativo è risultato fondamentale lo sviluppo di un'azione **di concertazione tra le istituzioni interessate** che anche al fine di definire aree di competenza e creare una condivisione sulle procedure per la migliore e corretta gestione del procedimento .

In tale ottica è stato emblematico l'avvio dal 2012 dei lavori al **tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo relativo alla navigazione delle acque interne del lago di Bracciano e Martignano** promosso dal Servizio per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi (Regione Lazio –Demanio idrico, Agenzia regionale per difesa del suolo, Ente Parco Bracciano-Martignano, consorzio Lago di Bracciano ed i comuni). Continuità è stata assicurata alle attività del **tavolo di coordinamento** tecnico-amministrativo relativo alla **navigazione delle acque interne** del lago di Bracciano e Martignano per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi (Regione Lazio- Demanio idrico, Ardis , Ente Parco Bracciano-Martignano, Consorzio lago di Bracciano e comuni rivieraschi). Il tavolo di concertazione avviato a dicembre 2012, ha visto anche nel 2014 un coordinamento con gli enti e le autorità di controllo sul territorio nell'obiettivo di definire una corretta gestione delle competenze e risolvere le criticità relative all'applicazione della normativa vigente . Il Tavolo si è riunito il 14 maggio 2014 con l'intento principale di risolvere le problematiche relative alla concessione degli spazi acquei e alla competenza regionale venute in evidenza nel corso dell'annualità: il coordinamento tra Provincia di Roma e Regione Lazio-demanio idrico ha consentito di sviluppare una soluzione condivisa per il rilascio delle autorizzazioni alla navigazione delle acque interne riuscendo ad evitare l'interruzione delle manifestazioni sportive per la stagione 2014 in vista di una revisione ed adeguamento della normativa regionale. L'obiettivo pluriennale è quello di elaborare un modello di concertazione istituzionale permanente da formalizzare in un protocollo d'intesa tra le amministrazioni coinvolte.

L'obiettivo gestionale n. 14149 *“Interventi nel settore della mobilità e trasporti. Miglioramento della qualità dei servizi all'utenza.*

Il miglioramento della mobilità abbraccia al suo interno una moltitudine di interventi di diversa natura aventi come denominatore comune quello di essere tutti funzionali a tale scopo In generale l'obiettivo mira alla semplificazione e alla riduzione dei tempi dei procedimenti che anche se di natura diversa hanno il comune denominatore di riguardare il settore della mobilità e dei trasporti .

Le attività su cui si è intenso raggiungere l'obiettivo sono quelle di rilascio dei provvedimenti autorizzatori (autorizzazioni legate all'esercizio delle linee di gran turismo, autorizzazioni di trasporti eccezionali, autorizzazioni alla navigazione nelle acque interne ecc.).

Le linee attualmente autorizzate che effettuano l'**esercizio di linea di gran turismo** sono in totale 9 (nove). Oltre a seguire l'ordinaria attività amministrativa inerente gli esercizi già autorizzati, l'Ufficio segue i procedimenti per le istanze di autorizzazioni per nuove linee o modifiche delle precedenti attraverso procedimenti amministrativi che coinvolgono l'ufficio competente nei lavori di conferenze di servizi indette a tal fine. L'ufficio ha curato tutte le attività necessarie alla difesa in giudizio dell'ente redigendo i rapporti per l'Avvocatura provinciale sulle materie al centro di controversie legate al non chiaro dettato normativo speciale regionale. Nell'attività di monitoraggio e controllo l'ufficio ha effettuato sopralluoghi amministrativi di competenza e ha ritenuto necessario sollecitare anche un coordinamento con il corpo di polizia provinciale raggiungendo un soddisfacente grado di rilevamento dello svolgimento delle attività autorizzate sul territorio.

E' proseguita in misura consistente l'attività di **rilascio delle autorizzazioni dei trasporti eccezionali** e si è intrapresa l'attività relativa alla creazione di uno **sportello telematico** per la gestione delle domande ed il rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali in attuazione del nuovo Regolamento del Codice della strada. E' stato individuato come soggetto idoneo per l'affidamento dello sviluppo e dell'adeguamento della procedura informatizzata. Il Consorzio ricerche di Ferrara che ha già sviluppato il software per la Provincia di Venezia che l'amministrazione utilizza in riuso. Dal 01 settembre 2014 e' stata completata la realizzazione completando le attività tecniche di tipo informatico atte alla messa in linea del sistema. Per il primo mese sono state interpellate alcune Aziende e Agenzie che già conoscono e utilizzano il programma: una volta superata questa fase si passerà all'uso del programma a pieno regime. E' stata presentata e istruita la prima domanda con questo nuovo sistema informatizzato. Si prevede nell'annualità 2014 di ottimizzare il sistema e di presentarlo alle altre Province del Lazio nella prospettiva di una gestione integrata in un unico sistema autorizzatorio che consentirà la riduzione dei tempi di istruttoria e la semplificazione delle attività dell'ente locale.

E' proseguita l'attività della **Commissione per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizi di trasporto pubblico non di linea** per il rilascio dell'idoneità: sono state espletate le sessioni di esame 2014 con 38 sedute tenute da giugno a novembre 2014 con la convocazione di circa 2300 candidati. Nel corso del primo semestre del 2014 è stata avviata l'attività per la costituzione della nuova Commissione, mediante l'avvio di una procedura di verifica interna della disponibilità di figure professionali per la designazione quali componenti in rappresentanza della Provincia e, contestualmente, della procedura per l'acquisizione delle designazioni dei membri componenti in rappresentanza di Camera di commercio di Roma, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lazio conclusasi con decreto n. 10 del Commissario Straordinario di nomina della nuova commissione del 31 marzo 2014.

Per le **autorizzazioni e licenze di navigazione delle acque interne** si è provveduto ad ottenere la riduzione degli archivi cartacei implementando l'archiviazione informatica dei documenti con la prospettiva della completa sostituzione del documento cartaceo in attuazione delle novità introdotte dall'amministrazione digitale.

2.5. SERVIZIO 4

Nell'ambito del Dipartimento VI il Servizio collabora al perseguimento della politica di miglioramento della mobilità privata (c.d. motorizzazione civile) attraverso l'esercizio sia delle funzioni autorizzatorie svolte dalla Provincia nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale, sia attraverso l'esercizio di poteri ispettivi, di controllo e sanzionatori, sia in relazione ad azioni di informazione e sensibilizzazione verso gli operatori professionali del settore.

In relazione all'**obiettivo di valorizzazione n. 14031** *“Esercizio delle funzioni autorizzatorie sulle imprese operanti nel settore del trasporto merci in conto terzi. Gestione delle procedure per il trasferimento delle competenze in materia di tenuta dell'Albo Autotrasporto Merci alla Motorizzazione civile”* nel corso dell'anno 2014 notevole rilevanza ha avuto, l'attività di gestione ordinaria di rilascio delle autorizzazioni in materia di Autotrasporto Merci in Conto Terzi e la riorganizzazione degli archivi al fine del trasferimento della competenza Alla Motorizzazione Civile di Roma come previsto dalla legge n° 147 del 27.12.2013

L'art. 94 della legge citata prevedeva il trasferimento entro sei mesi delle funzioni di cura e gestione degli Albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto di terzi agli Uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e l'esercizio in via transitoria delle province. Pur essendo scaduto il termine di sei mesi previsto dalla normativa senza che sia stato adottato alcun decreto, né è stata disposta alcuna proroga, il Servizio sta continuando a gestire l'Albo Autotrasportatori Conto Terzi al fine di non recare disagio ai cittadini utenti del servizio.

Si segnalano i settori che hanno impegnato il Servizio in modo particolare:

Il settore **Autotrasporto di Merci Conto Terzi** è stato interessato nell'ultimo anno da un importante e complesso processo di innovazione normativa a livello nazionale al fine di dare attuazione al Regolamento CE n° 1071/2009 e, di conseguenza, migliaia di imprese del settore (all'albo Provinciale sono iscritte circa 8.500 imprese) hanno presentato domanda di adeguamento alla normativa comunitaria, di conferma permanenza requisiti o domanda di rilascio dell'attestato di idoneità professionale in esenzione.

Il consolidamento del ruolo dello **Sportello Unico** che svolge le funzioni di front-office per le procedure amministrative in materia di autotrasporto conto proprio e conto terzi e che è divenuto un importante punto di riferimento per l'utenza del settore attraverso lo sviluppo del sistema SIPRO e l'incremento dell'utilizzo delle tecnologie ICT applicate sia ai processi interni che nei rapporti con l'utenza.

Con particolare riferimento alla realizzazione **dell'obiettivo gestionale n° 14033** denominato *“Esercizio delle funzioni autorizzatorie sulle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci in conto proprio”* l'attività di routine del Servizio si è svolta in maniera costante e regolare, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi.

In riferimento **all'obiettivo gestionale n° 14034** denominato *“Esercizio delle attività ispettive, di vigilanza e controllo sulle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci. Svolgimento degli esami di abilitazione professionale per operatori del settore”* nel corso del 2014 sono state avviate le procedure per lo svolgimento degli esami per il rilascio dell'attestato di idoneità professionale per il trasporto di merci e viaggiatori e sono stati avviati gli esami con la nuova procedura stabilita dalla recente normativa, per il rilascio dell'attestato di idoneità professionale per lo svolgimento dell'attività di insegnante e istruttore di scuola guida.

L'obiettivo principale del settore Vigilanza e Sanzioni è stato quello di contrastare fenomeni di abusivismo nonché di arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti nell'esercizio delle professioni rientranti nell'ambito del potere autorizzativo e di controllo della Provincia di Roma nel settore della mobilità privata. Si è proceduto, pertanto, ad effettuare ispezioni in tutti i casi in cui sia stato presentato un esposto da parte di un cittadino o sia giunta una richiesta di collaborazione da parte delle autorità di pubblica sicurezza. Sono state comminate le dovute sanzioni sia disciplinari che economiche.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

DIPARTIMENTO VII

MISSIONE 08 - PROGRAMMA 01 (MP0801) – Urbanistica e assetto del territorio

MISSIONE 10 - PROGRAMMA 04 (MP1004) - Altre modalità di trasporto - PROGRAMMA 05 (MP1005) - Viabilità e infrastrutture stradali

(Direttore ing. Giuseppe Esposito)

La Provincia di Roma gestisce una rete stradale con un'estensione di circa 2.300 Km, di cui 320 Km appartenenti al demanio Regionale, per i quali l'Amministrazione Provinciale provvede alla manutenzione ordinaria.

La Missione definita dal Commissario, come evidenziato Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2014-2016, sottolinea la capitale importanza del sistema infrastrutturale per qualsiasi processo di sviluppo economico e sociale ed in particolare come sia importante l'adozione di una politica mirata al mantenimento del sistema viario provinciale come principale elemento della più complessa politica di contesto.

Favorire i collegamenti e sviluppare in modo compatibile la mobilità significa riscattare i territori dalla marginalità, aumentandone, nel contempo, il valore socio economico.

Tuttavia, la capacità di programmazione e, di conseguenza, la realizzazione dei relativi risultati del settore Viabilità così come di tutta l'Amministrazione Provinciale è stata fortemente influenzata:

- dagli squilibri della finanza pubblica italiana, scaturiti negli effetti della legge di stabilità 2014 approvata con L. 147 del 07.12.2013 che ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte degli enti locali;
- dal vincolo imposto dal Patto di Stabilità che consente pagamenti in conto capitale solo nell'eventualità in cui si verificano corrispondenti incassi o incrementi di margine derivanti dal patto regionalizzato;
- dalla approvazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014 che ha previsto la nascita della Città Metropolitana, innescando un processo di trasformazione istituzionale tuttora in corso.

Tale situazione ha sostanzialmente obbligato la linea politica e, di conseguenza, quella gestionale ad improntare un'azione tendente unicamente alla conservazione dello stato manutentivo, delle caratteristiche prestazionali della rete viaria degli standard di sicurezza del rilevante patrimonio viario provinciale, unitamente alla realizzazione dei lavori di urgenza e non prevedibili. Nello specifico, si sta provvedendo, con i fondi dell'esercizio attuale, esclusivamente al rifacimento a tratti del manto e della fondazione stradale, ad evidenziare la segnaletica orizzontale e verticale, allo sfalcio ed alla pulizia delle pertinenze stradali e, nel periodo invernale, allo sgombero di neve e ghiaccio.

Gli unici interventi di carattere strategico in fase di realizzazione sono quelli inclusi nei Piani delle Opere di anni precedenti e finanziati con risorse finanziarie di annualità pregresse.

Parallelamente al miglioramento ed al mantenimento della rete stradale l'attività è altresì incentrata sull'organizzazione del lavoro manutentivo del personale cantonieristico, distribuendo le squadre sul territorio di pertinenza provinciale, preservando le condizioni di sicurezza degli stessi cantonieri ed ottimizzando le risorse strumentali a disposizione. Le limitate risorse economiche assegnate hanno comportato una sempre maggiore oculatezza nelle scelte di organizzazione e razionalizzazione delle risorse umane e strumentali.

Tale processo di riorganizzazione, improntato al raggiungimento della massima efficienza possibile, potrebbe tuttavia non garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati nel PEG 2014 a causa dei tagli alle risorse finanziarie destinate all'Ente, operati in corso d'opera dai diversi provvedimenti approvati dal Governo e tesi al sempre maggiore contenimento della spesa pubblica. Tagli che vanno ad aggiungersi a quelli già attuati con la predetta legge di stabilità 2014.

Ciò premesso, gli indirizzi del Dipartimento VII "Viabilità e Infrastrutture Viarie" indicati nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2014-2016 sono stati tradotti, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione 2014, in n. 14 obiettivi, di cui n. 3 considerati di valorizzazione, misurati, questi ultimi, da n. 5 indicatori, ed altri n. 11 obiettivi gestionali.

Sinteticamente gli obiettivi di cui sopra sono rivolti alla:

- realizzazione degli interventi per migliorare la funzionalità e la sicurezza delle strade provinciali ed ex ANAS per la viabilità delle zone Nord e Sud;
- realizzazione interventi di urgenza e somma urgenza;
- realizzazione gestione tecnica degli accessi, passi carrabili, muri e recinzioni, distributori di carburante, mezzi pubblicitari etc.;
- realizzazione della gestione amministrativa e contabile di tutte le procedure degli interventi predetti;
- realizzazione delle procedure espropriative.

L'azione tecnica ed amministrativa dei Servizi facenti parte del Dipartimento VII è stata condotta sotto l'egida dei criteri di economicità ed efficienza, facendo attenzione ad eliminare procedure superflue ed inutili, considerata l'importanza e l'impellenza che caratterizza i lavori pubblici oltre alle ristrettezze delle risorse finanziarie a disposizione.

Tenuto conto degli obiettivi sia di valorizzazione che gestionali (che comunque contribuiscono collateralmente al raggiungimento delle linee di indirizzo ed agli stessi obiettivi strategici), in questa sede si riportano i principali risultati conseguiti nel periodo 01 gennaio 2014 – 30 settembre 2014.

Progettazione degli interventi previsti nel Piano annuale delle OO.PP. 2014 e realizzazione dei lavori di anni precedenti.

Nel corso del 2014, considerando sia la zona Sud che Nord della Viabilità Provinciale, sono stati redatti n. 39 progetti definitivi/esecutivi rispetto ai n. 52 previsti nel Piano Annuale delle OO.PP. Per le ragioni innanzi specificate, si tratta esclusivamente di interventi di manutenzione sulle strade provinciali e sulle strade ex ANAS in gestione da parte dell'Amministrazione Provinciale.

Sono in corso di realizzazione ed ultimazione gli interventi inclusi nei Piani delle OO.PP. degli anni precedenti. Per tali interventi, infatti, dopo le diverse fasi di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) il Servizio Amministrativo ha espletato le procedure di affidamento dei lavori come previsto dal D.Lgs. 163/2006 e dalla relativa legislazione complementare. Si passa, quindi, alla fase di esecuzione durante la quale i Servizi Tecnici (ognuno per la zona di competenza distinta in Viabilità Zona Nord e Viabilità Zona Sud) predispongono tutti gli atti tecnici e contabili previsti dalla normativa in materia di lavori pubblici (Stati di Avanzamento Lavori, Certificati di pagamento, Collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione, etc.)

Accertamento delle economie risultanti dai lavori stradali ultimati mutuati con la Cassa DD.PP. o altri Istituti

Nel corso dell'esercizio 2014, sempre alla data del 30/09/2014, il Servizio Amministrativo ha predisposto n. 49 determinazioni di approvazione di saldo credito accertando in tal modo le relative economie di lavori da utilizzare per la gestione di ulteriori interventi di viabilità.

Gestione amministrativa degli interventi di viabilità (procedure amministrative e contabili)

Nell'ambito della gestione amministrativa degli interventi di viabilità il Servizio Amministrativo ha predisposto n. 38 determinazioni/delibere per l'approvazione dei relativi progetti.

Espropri – Pubblicità – Autorizzazione passi carrabili.

Per garantire gli interventi di viabilità sono state effettuate tutte le necessarie procedure concernenti l'esproprio. L'iter, piuttosto articolato, prevede: la stima delle aree da espropriare e da asservire, la

determinazione delle indennità provvisorie di esproprio, il pagamento delle indennità di esproprio accettate, il decreto definitivo di esproprio, l'eventuale composizione bonaria sulle procedure pregresse, la stipula di atti notarili, etc.

In materia di pubblicità sono stati presi in considerazione gli interventi di rimozione di cartelli pubblicitari ritenuti pericolosi dal punto di vista della sicurezza stradale. La Viabilità provvede, con i propri tecnici ed in collaborazione con il Corpo della Polizia Provinciale, a redigere verbali per la rimozione dei cartelli abusivi.

In materia di passi carrabili, l'attenzione è stata volta, con l'ausilio di Capitale Lavoro SpA, ad incrementare l'azione di accertamento dei canoni COSAP rispetto all'anno precedente, in modo da aumentare gli introiti combattendo l'evasione e/o l'elusione.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

DIPARTIMENTO VIII

**MISSIONE 05 - PROGRAMMA 01 (MP0501) – Valorizzazione dei beni di interesse storico -
PROGRAMMA 02 (MP0502) - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

MISSIONE 06 - PROGRAMMA 01 (MP0601) - Sport e tempo libero

MISSIONE 12 - PROGRAMMA 02 (MP1202) – Interventi per la disabilità

(Direttore dott. Valerio De Nardo)

In riferimento agli indirizzi riguardanti gli ambiti di competenza del Dipartimento VIII approvati con il Documento Unico di Programmazione 2014/2016, nonché agli obiettivi da essi discendenti e assegnati all'Ufficio di Direzione ed ai Servizi con il PEG approvato in data 03.04.2014, si osserva quanto segue.

L'esercizio finanziario corrente è stato caratterizzato da una modifica organizzativa (D.C.S. 353/2013 – D.D. 405/14) che ha visto l'accrescimento della provvista di competenze del Servizio 2 con l'acquisizione di quelle inerenti la gestione del patrimonio culturale, con particolare riferimento a Villa Altieri, sede, tra l'altro, della Biblioteca Provinciale.

Ai sensi della normativa vigente all'inizio dell'anno vi è stata una fase di esercizio provvisorio di durata limitata, essendo stato approvato il bilancio con deliberazione commissariale del 12 marzo. Ma la successiva approvazione della Legge 56/14 ha indotto una forte limitazione alla agibilità amministrativa, stante il riferimento operato dall'art. 1 comma 14 all'art. 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, che ha ristretto in un ambito di ordinaria e provvisoria gestione le attività possibili. E' quindi sopraggiunto il D.L. 66/14, che a sua volta ha prodotto in termini di coordinamento della finanza pubblica un forte impatto di riduzione delle disponibilità finanziarie dell'Ente, inducendo una riduzione del 30% sulle risorse disponibili in parte corrente. Lo svolgimento di tale vicenda ha inevitabilmente comportato una revisione di fatto della programmazione, che deve naturalmente essere assunta formalmente nel P.E.G..

Per tali motivi, sia in corso di esercizio provvisorio di bilancio sia nei mesi successivi, le attività che le varie strutture del Dipartimento hanno svolto sono state realizzate in sostanziale continuità con quelle dell'esercizio precedente e nel quadro dei cicli pluriennali di programmazione e attuazione della azione amministrativa.

Fatta tale doverosa premessa è quindi possibile esprimere un giudizio complessivo di coerenza tra la programmazione e la realizzazione delle attività del Dipartimento VIII con le avvertenze discendenti dalla lettura di quanto sopra esposto, pertanto in relazione alle risorse effettivamente disponibili ed alla stessa ampiezza della possibilità operativa sul piano dei limiti normativi.

Rete Biblioteche, Beni, servizi e attività culturali

La continuità delle attività dell'Ufficio di Direzione (fino a marzo), poi da aprile riarticolato in rapporto al nuovo Servizio 1 del Dipartimento, ha trovato il suo riferimento nelle principali linee-guida dei programmi delle Relazioni Previsionali e Programmatiche degli ultimi anni, pertanto lungo le seguenti linee guida:

- la promozione di una politica culturale di area vasta, in grado di coinvolgere i 121 Comuni del territorio provinciale - compresa Roma Capitale - in un processo di condivisione nelle scelte nell'ottica di una rete metropolitana dei servizi culturali, a partire da musei, biblioteche e archivi storici, da considerarsi luoghi strategici per la conservazione, la produzione e la diffusione della cultura;
- lo sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le attività produttive, le nuove tecnologie ecc., in modo

da determinare ricadute positive per il sostegno alla produzione culturale e lo sviluppo del territorio in termini di investimento complessivo e di sostenibilità;

- la promozione di politiche culturali aperte ed inclusive che sappiano far fronte all'attuale momento storico segnato da imponenti migrazioni umane, sociali, culturali e da irreversibili interrelazioni globali da attuarsi attraverso interventi di sostegno alla diffusione, alla conoscenza e alla valorizzazione dei nuovi elementi culturali per favorire, sia il rispetto delle differenze, sia il riconoscimento dei tratti comuni, al fine di accrescere la conoscenza reciproca, la convivenza e lo scambio di saperi;
- lo sviluppo di una dimensione di rete per favorire la circolazione delle idee, la diffusione dei saperi, l'affermazione della diversità culturale e attivare in campo culturale una efficace politica di riequilibrio territoriale;
- la promozione di una politica culturale articolata in processi che tendono a realizzare obiettivi di sistema e di stabilità e ad attuare una crescita che guarda alle risorse culturali - materiali e immateriali – come motore attivo delle politiche territoriali;
- la promozione di attività ed eventi culturali che si pongano come obiettivo il recupero e la valorizzazione delle culture locali, l'interazione e il dialogo tra le diverse tradizioni e culture, la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive e di nuove modalità di organizzazione della cultura, con particolare riguardo all'iniziativa dei giovani e alla valorizzazione del rapporto tra cultura e innovazione tecnologica;
- lo sviluppo di partenariati in ambito culturale a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- lo sviluppo prioritario di tematiche inerenti la valorizzazione e la divulgazione del ricco patrimonio culturale del territorio provinciale, la conservazione e valorizzazione delle tradizioni culturali, la sostenibilità, la intercultura, la creatività e l'innovazione. Per i motivi in premessa ricordati, l'attuazione di azioni e progetti nel primo semestre dell'anno ha conosciuto una contrazione dal punto di vista quantitativo, motivo per il quale si è cercato di operare selettivamente con una accentuazione degli aspetti qualitativi degli interventi.

In tale direzione si è cercato di perseguire:

- *il consolidamento della rete dei servizi documentari*: Biblioteche, Musei ed Archivi storici di Enti Locali e d'interesse locale;
- *l'attivazione di sistemi culturali integrati*, in cui le politiche culturali vengono ad integrarsi e coordinarsi con le politiche pubbliche di altri settori (sociali, economiche, educative, ambientali ed urbanistiche);
- *l'implementazione dell'esperienza del distretto culturale territoriale* dei Castelli Romani, in cui la cultura nelle sue manifestazioni materiali ed immateriali diviene funzionale alla capacità di trasformare il patrimonio identitario della comunità in volano per la creatività, l'innovazione, lo sviluppo;
- *la promozione di attività ed eventi culturali* che si pongano come obiettivo la scoperta e la valorizzazione delle identità locali fra linguaggi tradizionali e nuovi media, l'integrazione e l'affermazione dei diritti nella costruzione della coesione sociale con una caratterizzazione multiculturale della Provincia, la sperimentazione di forme avanzate di innovazione nel campo dell'arte e della multimedialità;
- *la collaborazione con le principali istituzioni culturali*, in particolare con il Teatro di Roma, il Teatro dell'Opera, l'Accademia di Santa Cecilia, la Fondazione Musica per Roma, la Fondazione Film Commission di Roma e delle province del Lazio, la Fondazione Cinema per Roma, la Fondazione RomaEuropa, Università Roma Tre - Teatro Palladium per favorire lo sviluppo di un articolato programma culturale che sappia includere anche le realtà locali;
- *lo sviluppo di partenariati* in ambito culturale a livello nazionale ed internazionale;
- *lo sviluppo prioritario di tematiche* inerenti la valorizzazione e la divulgazione del ricco patrimonio culturale del territorio provinciale, la conservazione e valorizzazione delle tradizioni culturali, la sostenibilità, la intercultura, la creatività e l'innovazione.

In base alle linee e alle tematiche succitate ed in relazione agli obiettivi assegnati, il Dipartimento VIII, attraverso l'Ufficio di Direzione "Rete Biblioteche" ha attuato una serie di azioni, che di seguito si esaminano specificamente.

Implementazione dei servizi della Biblioteca Provinciale e dell'Archivio Storico erogabili a distanza e predisposizione delle misure organizzative per la definitiva riapertura al pubblico nella sede di Villa Altieri.

A seguito delle operazioni di allestimento degli arredi e del trasporto dei materiali documentari, è in via di completamento la riallocazione del patrimonio librario e documentario nella nuova sede della Biblioteca, mirato alla sua migliore conservazione, valorizzazione e fruizione da parte dell'utenza. Completato l'intervento di recupero della prestigiosa sede di Villa Altieri si potrà procedere al trasferimento delle risorse umane e strumentali e riaprire i servizi diretti al pubblico, mentre sono già attivi alcuni servizi a distanza.

A tal fine si è intrapresa una revisione generale del patrimonio documentario conservato nei depositi al fine di avviare procedure di dismissione di materiali obsoleti o danneggiati e di recupero di materiali significativi per le collezioni.

Nel frattempo è stato altresì attivato un servizio di consultazione del materiale di archivio storico conservato presso Palazzo Valentini, nel quadro di un complessivo processo di verifica, riordino e catalogazione dello stesso.

Va segnalata l'attività svolta nel mese di giugno per la realizzazione delle giornate del progetto "Library, I love it!" nell'ambito del partenariato *Grundtvig*, scambio di esperienze con biblioteche di sette Paesi nell'ambito del *Lifelong Learning Programme* finanziato con fondi europei. Le giornate sono state realizzate in parte a Villa Altieri, in parte a Palazzo Valentini, nonché in realtà del territorio provinciale (Bracciano).

Per quanto invece riguarda la *Strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici bibliotecari e organizzazione di servizi bibliotecari e connessi in ambito metropolitano; archivio storico*, si segnala principalmente quanto segue.

Consolidamento della rete integrata delle biblioteche di ente locale e d'interesse locale, attuato soprattutto attraverso la collaborazione con istituzioni universitarie ed in relazione ai sistemi bibliotecari del territorio, mantenendo alta l'attenzione ai temi già sviluppati negli scorsi anni come intercultura e creatività, ma accentuando molto, anche attraverso specifiche attività formative, l'interesse verso gli effetti che l'impatto delle nuove tecnologie sta operando sui servizi culturali territoriali. A seguito delle maggiori risorse messe a disposizione dalla Regione Lazio, si è proceduto alla rimodulazione del Piano Annuale 2014 per il funzionamento e lo sviluppo delle strutture degli enti locali o di interesse locale, e si sta altresì concorrendo (per la parte relativa a Biblioteche ed Archivi Storici) alla elaborazione - sulla base delle domande pervenute entro il 30 giugno 2014 - del Piano annuale 2015 redatto ai sensi della L.R. 42/97, di competenza del Servizio *Progetti e attività a carattere interculturale*

Il progetto pluriennale *Biblioteche del Mondo* si sviluppa nell'ambito del Programma denominato "PREVENZIONE MILLE", che prevede azioni in grado di favorire l'integrazione tra le diverse culture. Tale progetto individua nelle biblioteche civiche i luoghi di strategica importanza per la promozione di politiche interculturali e per lo sviluppo di reti sociali che favoriscano l'incontro e lo scambio con e tra gli immigrati nel territorio provinciale.

Il percorso del progetto svolto fino ad oggi ha trovato sviluppo nel corrente esercizio nella conclusione della iniziativa "Cosi vicine, cosi lontane: tate, colf e badanti", in particolare nella diffusione della pubblicazione della ricerca sui consumi culturali delle donne migranti che svolgono i lavori di cura presso le famiglie italiane, con l'obiettivo di intercettare i bisogni culturali delle donne immigrate ed illustrare la storia e il valore sociale del loro lavoro.

La positiva esperienza svolta ha indotto l'Ufficio a proporre di riprendere e sviluppare tale attività anche in relazione con l'Istituzione Biblioteche di Roma Capitale.

E' stato portato a termine il progetto *Mediazioni culturali nell'area metropolitana romana: sistemi e sperimentazioni*, anch'esso finanziato con fondi europei e articolato su attività che hanno coinvolto quattro biblioteche del territorio.

Le sezioni del sito internet istituzionale

Dopo i lavori di restyling delle tre sezioni del sito istituzionale dedicate alla cultura - *Biblioteca Provinciale - Sistema Bibliotecario - Beni Archeologici e Storico Artistici* – e la successiva messa in linea degli stessi nel portale istituzionale, l'aggiornamento dei contenuti e delle immagini è costantemente effettuato dal personale dell'Ufficio. E' stata avviata una riflessione con Capitale Lavoro S.p.A. per verificare la possibilità di avviare sperimentalmente proprio sulle sezioni del sito dedicate alla cultura un rinnovamento tecnico-funzionale dell'intero portale dell'Amministrazione.

Distretto culturale nell'Area dei Castelli Romani

Nel 2010, nell'ambito della collaborazione permanente tra il Consorzio *Sistema Bibliotecario Castelli Romani* e la Provincia di Roma per il *Distretto Culturale dei Castelli Romani*, è stato concordato di procedere nel lavoro di rafforzamento delle reti (materiali e immateriali) del Distretto e, ove ciò si dimostrasse possibile, del loro allargamento e di favorire l'attività della *Fondazione per la Cultura Castelli Romani*. A tal fine è stato sottoscritto un apposito protocollo di intesa. In tale ambito è proseguita la collaborazione su alcune azioni/progetti, in parte proseguendo quelle avviate già da diversi anni, in parte altre legate agli obiettivi prefissati per il 2012 ed il 2013, con un sostegno diretto e con una specifica assistenza da parte di personale del Sistema Bibliotecario Provinciale. A tal fine è stata disposta l'assegnazione temporanea di una unità di personale al consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani, che vi svolge le funzioni di Direttore.

Con riferimento all'obiettivo di valorizzazione del Servizio 1, ossia la creazione di un *Sistema di incentivazione ai Comuni del territorio provinciale per la realizzazione di iniziative ed attività culturali a supporto di Musei, Biblioteche ed Archivi Storici* ha propriamente inciso in maniera consistente quanto descritto in premessa.

Infatti si era provveduto a realizzare un percorso amministrativo che, attraverso lo strumento dell'Avviso pubblico, si sarebbe posto l'obiettivo di realizzare un sistema capace di stimolare le amministrazioni comunali del territorio a legare lo svolgimento di attività culturale alla valorizzazione dei servizi (musei, archivi e biblioteche). L'impatto della L. 56/14 dapprima e quindi quello del D.L. 66/14 hanno di fatto arrestato tale percorso, che mediante la erogazione di €460.000 si poneva l'obiettivo di arginare la progressiva e consistente diminuzione dei trasferimenti regionali sia per le attività culturali (L.R. 32/78) sia per i servizi (L.R. 42/97).

Nel frattempo, però, la Regione Lazio ha ritenuto di operare un nuovo trasferimento per le attività culturali (su base biennale 2014/15), per cui è stato possibile e necessario riprogrammare di fatto l'obiettivo strategico del Servizio 1. Infatti l'attivazione del canale di finanziamento delle vigenti Leggi Regionali in materia (L.R. 32/78 e L.R. 17/2007 e ss.mm.ii. per un ingente importo pari ad Euro 872.226,28, in un periodo di decisa contrazione delle risorse finanziarie, ha consentito di riprendere e rilanciare lo strumento dell'Avviso pubblico al fine di rispondere alle istanze propositive provenienti dal territorio ed alle necessità di quest'ultimo di "consumo culturale".

Per quanto invece riguarda l'obiettivo del *Mantenimento e consolidamento dei rapporti con le Grandi Istituzioni Culturali di rilevanza nazionale e con le strutture culturali del territorio provinciale, anche favorendone la visibilità mediante l'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente* si è in tal caso dovuta soprattutto fronteggiare la difficilissima situazione derivante dalla diminuzione dei trasferimenti alle grandi istituzioni culturali, operato in maniera molto consistente da parte di Regione Lazio e Roma Capitale, ma che è stato inevitabile dopo il D.L. 66/14 anche per la Provincia di Roma. E' stato quindi attuato un costante raccordo con gli Enti partecipati per giungere a definire la misura e le modalità di gestione di una tale consistente riduzione delle disponibilità finanziarie.

Con un notevole riscontro positivo si è poi percorsa la via dell'innovazione mediante la creazione, all'interno del Sito istituzionale dell'Ente, di una nuova Sezione denominata "Il Comune della settimana" ove, utilizzando le informazioni già digitalizzate nell'Archivio fotografico, viene messo

in evidenza ogni settimana un Comune del territorio provinciale, al fine di potenziarne la visibilità, valorizzando i Beni culturali in esso presenti con l'intento di esaltarne le caratteristiche peculiari e portarle a conoscenza del pubblico.

Gestione e manutenzione del Patrimonio Culturale

Con l'attuazione della modifica organizzativa il Servizio 2 del Dipartimento ha assunto la nuova denominazione di "Gestione e manutenzione del Patrimonio Culturale", acquisendo la competenza sul complesso di Villa Altieri e sulla Palazzina "E" dell'istituto scolastico I.T.I.S. "Galileo Galilei". L'obiettivo di valorizzazione definito "*Gestione e Valorizzazione del patrimonio culturale*" ha come risultati attesi il completamento dei lavori sia nella sede di Villa Altieri (collaudo e l'acquisizione delle autorizzazioni e certificazioni per la messa in funzione del bene, predisposizione della regolamentazione di gestione e d'uso e avvio della fruizione pubblica del bene) e l'avanzamento di quelli della Palazzina E dell'I.T.I.S. "Galileo Galilei".

In relazione ai lavori presso Villa Altieri si è proceduto alla richiesta, agli Enti competenti, di nullaosta e certificazioni propedeutici alla stesura del collaudo tecnico - amministrativo dei lavori eseguiti. Per la realizzazione del locale destinato ad ospitare la cabina elettrica è stato richiesto ed ottenuto il nullaosta dalla Soprintendenza Archeologica. Si è ancora in attesa che il servizio competente concluda le procedure finalizzate all'effettiva messa in opera della cabina. L'Impresa esecutrice dei lavori ha presentato la certificazione di conformità per gli impianti elettrici ex Legge 46/1990 e si è provveduto al collaudo necessario per la messa in funzione di uno degli ascensori presenti nell'edificio e si sta per provvedere per il secondo. Deve essere nuovamente presentata al Genio Civile la progettazione relativa ai lavori che interessano la scala principale e il solaio del piano terra, non accettata in variante al progetto già presentato a suo tempo. Per le opere complementari è stato redatto il verbale di ultimazione lavori che ne certifica la chiusura in data 07/04/2014. E' stato presentato progetto aggiornato ai VV.FF. che ne hanno riscontrata ricezione in data 19 sett. 14. Il descritto protrarsi delle ultime lavorazioni e degli adempimenti tecnico-amministrativi per i lavori ancora oggi in corso ha impedito l'avvio di ulteriori interventi nell'immobile.

Obiettivo per Villa Altieri è anche l'avvio della fruizione pubblica del bene attraverso l'attivazione di nuovi servizi e attività tenendo conto che allo stato attuale sono ancora in corso lavori di restauro e la Villa è solo parzialmente disponibile. Pertanto il Servizio sta portando avanti la programmazione, progettazione e gestione o coordinamento funzionale di singole attività e servizi culturali che è possibile realizzare negli spazi di Villa Altieri predisponendo misure di natura tecnico-organizzativa necessarie a rendere possibile nel corso di questo esercizio finanziario la consultazione ed apertura dell'Archivio Storico e la riapertura della Biblioteca Provinciale Storico (il Centro Pio Rajna, che occupa il terzo piano dell'edificio e con il quale si è definito, approvandolo, il programma delle attività, ha tenuto seminari per studiosi, dottorandi e dottori di ricerca nella discipline filologiche e linguistiche). Le stesse misure sono state adottate per le attività di inventariazione e schedatura dei volumi della Biblioteca Storica Dantesca.

Per promuovere e comunicare i servizi e le attività relativi alle competenze del Servizio si è proceduto all'elaborazione, compilazione e stesura finale, con relativa pubblicazione sul sito della Provincia delle pagine HTML, aggiornate e revisionate dal Servizio, nel canale tematico della "Cultura" all'interno della sezione già dedicata all'area di intervento "Beni culturali e restauro" con specifico link di Villa Altieri anche sulla home page del sito istituzionale dell'ente nonché alla progettazione e realizzazione con versione in inglese del dépliant informativo dedicato alle attività e ai servizi di Villa Altieri.

Per quanto riguarda la Palazzina E dell'I.T.I.S. "Galileo Galilei" è stata confermata dal Municipio I la concessione della proroga dell'occupazione temporanea del suolo pubblico per il ponteggio. L'Impresa esecutrice dei lavori, dopo vari incontri con il RUP e il Direttore dei Lavori, ad agosto ha prodotto il progetto esecutivo relativo alla riqualificazione funzionale dell'edificio, progetto inviato alla Soprintendenza per i Beni Architettonici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Direzione Attuazione degli Strumenti Urbanistici di Roma Capitale. In data 22 settembre è

convocata la Conferenza dei Servizi (da concludersi entro il 29) dove gli Enti sopra citati confermeranno o meno i pareri già espressi sul progetto definitivo. Segue determinazione di approvazione dei lavori della Conferenza.

L'obiettivo gestionale *Valorizzazione del Patrimonio culturale dei Comuni e gestione del Piano Restauri* comprende gli interventi relativi al bando 2001/2003 e gli interventi finanziati con determinazioni dirigenziali del 2005. Il bando adottato negli anni 2001-2003 riguardante il restauro e il recupero funzionale di Beni Architettonici, prevede che l'Amministrazione Provinciale, erogatrice del finanziamento dell'intervento, sia responsabile della verifica tecnico-amministrativa di tutte le fasi di attuazione, demandando al beneficiario la sua realizzazione attraverso l'intero ciclo delle attività operative (individuazione e nomina del RUP e del progettista, approvazione progetto, indizione e gestione gara, affidamento e gestione lavori, collaudo). La realizzazione di tale obiettivo avviene monitorando lo stato dei lavori e fornendo, ai comuni beneficiari dei finanziamenti, un supporto tecnico e amministrativo al fine di permettere loro, tenuto conto delle limitazioni imposte dall'art. 9, comma 2, della legge 102/2009 (compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio) e dalla direttiva comunitaria 2000/35/CE recepita con il D. Lgs. 231/2001 (Patto di stabilità), di portare a compimento gli interventi. Nello stesso tempo si attua una revisione della spesa con un processo di smaltimento dei residui soprattutto per quanto riguarda le somme finanziate con mutuo anche a seguito dei cambiamenti normativi che rendono necessario accelerare una puntuale verifica delle singole situazioni, attivando un formale contraddittorio con i singoli comuni.

Il monitoraggio delle attività dei Comuni si realizza attraverso richieste, notizie, documentazioni e preavvisi di definanziamento degli interventi fermi da tempo. Il controllo e il diretto contatto con i comuni beneficiari dei contributi in alcuni casi ha portato a rilevare delle criticità, superate grazie al supporto tecnico e amministrativo che il personale del Servizio ha fornito agli Enti, contribuendo così all'avanzamento dei lavori e garantendo un attento controllo dei lavori al fine di valutare la corrispondenza tra il progetto presentato e l'opera realizzata. In particolare sono terminate le procedure per i seguenti lavori: Cerveteri "Restauro Palazzo Ruspoli", Civitavecchia "Restauro del Tempio di San Lorenzo al cimitero comunale", Carpineto Romano "Restauro Chiesa San Nicola", Artena "Restauro Palazzo Granaio Borghese Sibilla", Carpineto Romano "Restauro Chiesa Collegiata del Sacro Cuore", Bellegra "Restauro Convento di San Francesco", Municipio X di Roma Capitale "Realizzazione di un centro culturale nella sede del Municipio X (oggi VII)", Palestrina "Restauro della Biblioteca Fantoniana", Carpineto Romano "Restauro Chiesa San Giacomo", Fiano Romano "Restauro Castello Ducale Orsini", Manziana "Recupero area archeologica Ponte del Diavolo, strada Romana e Mola Macchia Grande, Ardea "Completamento e restauro area archeologica di Casarinaccio", Gavignano "Restauro Chiesa del Calvario".

Sono stati definanziati gli interventi relativi al comune di Tivoli "Restauro Palazzo ex Triboletti" e Monte Porzio Catone "Adeguamento funzionale dell'impianto di illuminazione delle sostruzioni e dei percorsi di esposizione e visite del Barco Borghese" mentre è stato prorogato il contributo al comune di Tolfa per il completamento dell'intervento di restauro del Palazzaccio. Confermato, con Delibera del Commissario Straordinario, il contributo a San Gregorio da Sassola per il "Restauro Ponte S. Antonio".

La realizzazione dell'obiettivo comprende anche la realizzazione dei seguenti interventi finanziati dalla Legge 396/90 del programma per Roma Capitale: Comune di Formello "Restauro degli apparati pittorici di Palazzo Chigi" e Comune di Valmontone: "Sistemazione viabilità di accesso a Palazzo Doria Pamphily". Per detti interventi, già progettati, si effettueranno le verifiche e le pratiche tecnico-amministrative necessarie prima di procedere all'appalto (fra le quali l'avvenuta esecuzione dei lavori propedeutici da parte del Comune di Valmontone e l'acquisizione e verifica della progettazione per l'intervento a Formello).

Per l'intervento Formello - Palazzo Chigi - Restauro degli apparati pittorici dopo la rimodulazione del quadro economico si è proceduto all'affidamento dell'incarico professionale ad un restauratore

per la redazione delle schede progettuali. Si sono effettuati più sopralluoghi anche con la Soprintendenza per le necessarie verifiche.

Per l'intervento Valmontone - Palazzo Doria- Sistemazione viabilità di accesso il comune sta provvedendo alla revisione del progetto di competenza provinciale e alla progettazione dell'intervento di recupero delle facciate (da finanziare con risorse comunali, in luogo delle opere provvisorie precedentemente previste). Con l'Ufficio Gare dell'Amministrazione Provinciale è in corso la verifica delle procedure per una realizzazione congiunta dei due interventi.

Sport, Tempo libero, Politiche giovanili e Impiantistica sportiva

Miglioramento degli impianti sportivi annessi agli Istituti scolastici di pertinenza provinciale attraverso un progetto di manutenzione ordinaria e attraverso la collaborazione delle istituzioni scolastiche.

L'obiettivo si propone di favorire ed incoraggiare l'accesso alla pratica sportiva dei cittadini (dalla prima infanzia alla terza età) - attraverso l'implementazione costante della qualità e della quantità dell'offerta di servizi sportivi su tutto il territorio provinciale - e si concretizza nell'esecuzione dei lavori di manutenzione degli impianti sportivi nelle scuole superiori della provincia e nella realizzazione di nuovi impianti sportivi. Gli impianti oggetto di manutenzione sono quelli annessi agli Istituti scolastici di pertinenza provinciale.

L'attuazione si è articolata in una prima fase nella quale - previa analisi e valutazioni dello stato di conservazione delle strutture esistenti e sulla scorta di segnalazioni da parte dei Dirigenti Scolastici e delle ASD - sono stati individuati gli impianti sportivi sui quali eseguire i lavori, previo sopralluogo dei tecnici.

E' stato quindi predisposto ed approvato il progetto di manutenzione ordinaria inserito nel Piano delle Opere ma a causa del D.L. 66/2004 non si potuto procedere con le ulteriori fasi per l'avvio delle procedure di gara e sarà anche necessaria una rielaborazione del PEG.

E' proseguita invece la normale attività di assegnazione e liquidazione agli Istituti Superiori di fondi per opere di piccola manutenzione, spese di funzionamento delle palestre e compenso forfettario da destinare ai custodi o agli operatori scolastici addetti all'apertura e alla chiusura delle palestre.

Relativamente alla realizzazione delle nuove opere - consistenti in diversi impianti sportivi coperti, per i quali nell'annualità pregressa è stata ultimata la progettazione, sono state espletate le apposite gare, sono stati affidati i relativi lavori, l'attività dell'Amministrazione prosegue nel successivo iter. Si è proseguito inoltre nell'attività di controllo periodico sul territorio, in merito alla verifica dello stato di attuazione delle opere realizzate dai Comuni e Municipi del Comune di Roma mediante i contributi erogati dalla Provincia nelle annualità pregresse.

Gli altri obiettivi sono invece indirizzati al *Miglioramento dell'offerta sportiva per attività rivolte a minori, giovani, disabili e anziani, interessati alla pratica dello sport come servizio sociale ed educativo attraverso la collaborazione delle associazioni sportive*, con il duplice fine di caratterizzare sempre di più l'Istituzione Scolastica come centro promotore delle attività sportive, nonché garantire l'accesso e la pratica dello sport ai cittadini dall'infanzia alla terza età, con particolare riguardo alle fasce più deboli a costi contenuti.

Si è operato per favorire ed incoraggiare una maggiore accessibilità alla pratica sportiva, attraverso l'incremento sul territorio della qualità e della quantità dei servizi sportivi, mediante una proficua collaborazione tra Istituti Scolastici e Associazioni Sportive Dilettantistiche, attraverso l'applicazione del Regolamento per la concessione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza provinciale", approvato con Deliberazione Consiliare n. 24 del 04/05/2010, che rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione disciplina le concessioni degli impianti sportivi e, nello stesso tempo, traccia le linee guida per garantire un accesso equo alla pratica dello sport, promuovendo tutte le discipline e razionalizzando l'utilizzo degli impianti, garantendone la fruizione a costi contenuti.

E' pertanto continuata la normale attività legata ai contratti di concessione delle palestre annesse agli Istituti Scolastici come da Bando 2013/2016 e stipula di concessioni giornaliere per la

promozione di manifestazioni sportive nonché le attività relative al recupero crediti. Sono inoltre proseguiti i sopralluoghi dei tecnici del Servizio, negli Istituti Scolastici, per l'autorizzazione alle Associazioni, in base all'art. 5 comma 5 del "*Regolamento per la concessione in uso degli impianti sportivi e del tempo libero annessi agli Istituti Scolastici di pertinenza provinciale*", per eseguire lavori di manutenzione ordinaria nelle palestre in concessione, previa positiva valutazione dei preventivi e del tipo di lavori da realizzare e previo accordo con la Dirigenza Scolastica.

Sul sito internet istituzionale, nella sezione sport, sono state riportate tutte le informazioni relative alle attività svolte nonché l'elenco dei Centri Sportivi Provinciali con indicazioni delle Associazioni, dello sport praticato e dell'orario di utilizzo.

L'obiettivo di *Promozione dello sport* mediante l'espletamento di un avviso pubblico in favore dei comuni deve ritenersi invece superato alla luce delle considerazioni svolte in ordine alla applicazione del D.L. 66/14 e delle conseguenze che esso ha avuto in ordine alla cancellazione delle relative poste di bilancio.

Sono stati comunque erogati, prima dell'entrata in vigore del decreto, contributi agli Istituti Scolastici per assegnazione di premi relativamente alla Fase Provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi e sono tuttora in corso controlli sulle attività oggetto di contributo negli anni precedenti e non ancora concluse.

Infine per quanto riguarda l'obiettivo inerente *La terza annualità del Piano Locale Giovani della Provincia di Roma*, è stata adottata la delibera n. 256/2014, con la quale, a seguito della necessaria variazione di bilancio, si è proceduto ad "accertamento di entrata e prenotazione impegno di spesa relativamente alla 3° annualità del Piano Locale Giovani della Provincia di Roma approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 511 del 28.10.2011. Approvazione schema di Convenzione. Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi. Codici CUP F39D14000340003, F39D14000350003, F39D14000360003".

E' stata inviata la delibera alla Regione Lazio e si attende della convocazione per la firma della Convenzione, a seguito della quale si potrà procedere alla pubblicazione del bando di contributi.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

DIPARTIMENTO IX

MISSIONE 04 - PROGRAMMA 06 (MP0406) – Servizi ausiliari all'istruzione

MISSIONE 12 - PROGRAMMA 02 (MP1202) - Interventi per la disabilità - PROGRAMMA 04 (MP1204) - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - PROGRAMMA 07 (MP1207) - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

(D.ssa Antonella Massimi)

Il Dipartimento IX Sviluppo Sociale e Politiche per l'integrazione ha funzioni di promozione coordinamento, pianificazione e coordinamento di azioni e interventi di area vasta nell'ambito delle politiche sociali. In riferimento al programma approvato con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 e con gli obiettivi del Peg 2014, l'azione posta in essere dal Dipartimento è stata quella di contenere il disagio sociale e di agevolarne il superamento attraverso il reinserimento nel contesto di vita delle persone che si trovano a vivere tale condizione. In termini operativi, tenendo conto della carenza delle risorse economiche a disposizione, sono stati realizzati interventi finalizzati. Le azioni poste in essere - in un contesto di crescente diminuzione delle risorse disponibili - sono finalizzate al superamento di una logica meramente assistenziale, a vantaggio dell'assunzione di una maggiore responsabilizzazione dell'utente nel processo di cambiamento.

Si riporta di seguito lo stato di attuazione dei programmi relativo ad ogni singola struttura.

Direzione Dipartimentale

Gli obiettivi programmatici contenuti nella Relazione previsionale della Direzione dipartimentale sono i seguenti:

1. Verifica, controllo e monitoraggio degli interventi a favore della popolazione anziana, inerenti il miglioramento dei luoghi di aggregazione e incontro, e degli interventi sociali in aree di degrado urbano.

2. Sostegno alla progettualità nei Distretti socio sanitari, con esclusione del Comune di Roma.

1. Verifica, controllo e monitoraggio degli interventi a favore della popolazione anziana, inerente il miglioramento dei luoghi di aggregazione e incontro, e degli interventi sociali in aree di degrado urbano.

La Provincia di Roma - attraverso il Dipartimento IX - si è attivata per provvedere all'erogazione di contributi, come previsto dall' **Obiettivo gestionale n. 14120** con avvisi ad evidenza pubblica, al fine di:

- migliorare le strutture dei Centri Anziani, luoghi di aggregazione e di incontro aperti anche al resto della cittadinanza. I contributi richiesti hanno riguardato per lo più opere inerenti lavori di miglioria strutturale e l'acquisto di beni per poter avviare o migliorare le attività al loro interno. Una volta terminati i progetti (avviati nei mesi di maggio - ottobre 2013), è stato stabilito di provvedere alla prosecuzione del monitoraggio a campione delle opere realizzate, scegliendo un Centro anziani per distretto socio-sanitario e un Centro per ognuno dei quindici Municipi di Roma Capitale;

- realizzare progetti di integrazione sociale e riqualificazione urbana in tutto il territorio provinciale, tramite l'avviso pubblico "Prevenzione Mille. Bando della Fraternità", grazie al quale sono nate nuove attività, sono stati recuperati spazi urbani e si è contribuito allo sviluppo di occasioni d'incontro e di aiuto reciproco tra i cittadini.

È stato stabilito di provvedere alla prosecuzione del monitoraggio a campione delle attività realizzate, scegliendo n. 32 progetti realizzati o in corso di realizzazione nei distretti socio-sanitario e nei Municipi di Roma Capitale.

L'obiettivo ha lo scopo - attraverso lo strumento del monitoraggio realizzato su un ulteriore campione dei 347 progetti finanziati, con i due bandi pubblici indicati - di effettuare una valutazione più dettagliata sulla validità e la ricaduta sociale dei progetti attivati, ma anche per quello che concerne la validità delle linee di azione individuate nei bandi in questione.

Per quanto riguarda l'Avviso Pubblico "Prevenzione Mille", si è provveduto, in apposite riunioni tra il personale tecnico e amministrativo del Dipartimento, all'individuazione di n. 32 progetti da monitorare, selezionati tra quelli non monitorati nel 2013.

Dal mese di marzo sono iniziati i monitoraggi sui 32 progetti selezionati da parte dei funzionari dipartimentali incaricati, in alcuni casi specifici con la collaborazione dei funzionari tecnici del servizio 2, in riferimento alle loro aree di appartenenza (disabili, immigrati etc.), 14 monitoraggi si sono conclusi al 31 agosto 2014 mentre n. 18 sono in corso di svolgimento.

Nel mese di aprile i funzionari incaricati hanno iniziato il monitoraggio presso i Centri anziani nei municipi del comune di Roma per verificare le attività svolte provvedendo alla stesura di appositi verbali che sono stati allegati ai fascicoli dei progetti. Al 31 agosto 2014 risultano essere stati monitorati 11 Centri Anziani.

Parallelamente l'Ufficio ha proseguito nella gestione amministrativa dei procedimenti avviati e riguardanti lo scorrimento della graduatoria dell'Avviso Pubblico "Prevenzione Mille 2010" che ha permesso il finanziamento di ulteriori n. 26 progetti.

Al 31/08/2014 sono stati liquidati n. 24 progetti dei 26 finanziati in quanto 2 Associazioni hanno rinunciato al contributo.

Al 31 di agosto 2014 sono state redatte n.100 richieste di mandato di pagamento e liquidati n. 50 progetti, per altri 50 è stato erogato l'acconto del 50%.

Parallelamente, l'Ufficio ha proseguito nella gestione amministrativa dell' "Avviso Pubblico riservato ai Centri Anziani di Roma e Provincia per la concessione di contributi per piccoli interventi di riqualificazione e potenziamento degli stessi", per il quale sono state stanziare risorse pari a € 1.100.000,00. La firma di disciplinari si è conclusa nell'anno 2013. A gennaio 2014 è proseguita l'attività di elaborazione delle richieste di rendicontazione pervenute e, ad oggi, sono stati liquidati 146 progetti su 220 finanziati.

2 Sostegno alla progettualità nei Distretti socio sanitari, con esclusione del Comune di Roma.

Le continue richieste di intervento sussidiario, tecnico ed economico, provenienti dai Comuni del territorio provinciale, manifestano significative difficoltà nel progettare ed erogare servizi in risposta ai bisogni della popolazione, soprattutto quando si tratta di ottimizzare le attività creando reti all'interno dei Distretti. Pur nella carenza di fondi, è stata prevista l'attuazione **dell'Obiettivo gestionale n. 14121** per il "Sostegno alla progettualità nei Distretti socio sanitari, con esclusione del Comune di Roma".

La Provincia di Roma - previa verifica e valutazione da parte del personale tecnico del Dipartimento sui bisogni prioritari del territorio - provvederà alla predisposizione di un bando pubblico di contributi, compatibilmente con le risorse assegnate, su linee di azione coerenti con le analisi effettuate. Saranno valutate richieste di contributo, ai sensi del Regolamento dei contributi, inerenti il trasporto scolastico dei disabili, in collaborazione l'Ufficio disabilità del Servizio 2.

L'obiettivo si propone di potenziare la capacità progettuale dei Comuni per interventi con finalità sociale, creare e stimolare le reti intradistrettuali nei 17 Distretti socio sanitari del territorio provinciale.

Il personale tecnico del dipartimento entro il mese di maggio ha valutato e verificato lo stato dei bisogni prioritari del territorio ed ha individuato le linee di azione per la realizzazione del suddetto obiettivo. L'Ufficio ha, poi, avviato la procedura per un nuovo avviso Pubblico denominato "Azioni di sostegno allo sviluppo sociale e all'integrazione nel territorio provinciale.

Il presente Avviso pubblico è finalizzato a sostenere i processi di empowerment territoriali, attraverso azioni di prevenzione del disagio individuale e familiare, dell'isolamento sociale, nonché di promozione del benessere del singolo e delle comunità locali.

Per il bando è stato previsto uno stanziamento di risorse pari a €510.000,00. Nel mese di maggio - a seguito di specifici incontri tra funzionari tecnici e PO tecniche del Dipartimento - si è provveduto a una ricerca dei fabbisogni prioritari del territorio. Attraverso l'analisi delle esigenze emerse sono state individuate specifiche aree d'intervento inserite poi nella bozza dell'Avviso pubblico.

Nel mese di giugno l'Ufficio contributi ha elaborato la bozza definitiva del Bando. I primi di luglio si è proceduto all'elaborazione della proposta di Delibera.

In data 16 luglio 2014, il Direttore del Dipartimento ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e ad oggi si resta in attesa del parere di regolarità contabile da parte del Ragioniere Generale. Un eventuale mancata approvazione del bando e successiva pubblicazione, potrebbe avere ripercussioni negative sui territori dei distretti socio-sanitari, considerate le continue richieste da parte dei settori dei servizi sociali distrettuali.

Parallelamente l'Ufficio Contributi ha proseguito nella gestione amministrativa dell'Avviso pubblico precedente, a favore di Comuni con popolazione fino a 2.999 abitanti, per la realizzazione di progetti a favore di famiglie in gravi difficoltà ed in rilevante stato di disagio (famiglie formate da anziani, da soggetti diversamente abili oppure con anziani, con minori e con soggetti diversamente abili). Al 31/08/2014 risultano liquidati n. 9 progetti e sono in via di conclusione i restanti 4 progetti.

UFFICIO DI DIREZIONE

"Attività Solidea"

L'Ufficio di Direzione "attività Solidea" svolge l'attività amministrativa dell'Istituzione Solidea che è nata nel 2004, con Delibera del Consiglio Provinciale n.53 del 22.07.2004 ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dello Statuto della Provincia, per favorire interventi di sostegno a donne che hanno subito violenza o in condizione di disagio e ai loro figli minori.

In riferimento al programma approvato con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 e con gli obiettivi del Peg 2014, si riporta lo stato di attuazione del programma al 31 agosto 2014:

AREE PROGRAMMATICHE DI INTERVENTO:

- 1. Miglioramento organizzativo delle strutture dei Centri anti violenza**
- 2. Prevenzione delle condotte aggressive da realizzare nelle scuole di Roma e provincia**
- 3. Affidamento del servizio di gestione dei 3 Centri di accoglienza per donne vittime di violenza e in stato di disagio. Procedimento condiviso con l'Amministrazione Centrale, Ufficio Gare**

La consapevolezza dell'importanza assunta dai centri anti violenza della Provincia di Roma, negli ultimi anni, per il sostegno alle donne in difficoltà, nel contrasto al fenomeno della violenza e della marginalizzazione sociale del genere femminile e per il supporto nel percorso di autonomia delle stesse, ha determinato l'individuazione dell' **Obiettivo di Valorizzazione n. 1419 "Miglioramento organizzativo delle strutture dei Centri anti violenza"**

La proposta nasce dalla verifica e dal monitoraggio, realizzati nel 2013, degli strumenti adottati dall'Amministrazione per garantire l'erogazione dei servizi dei 3 Centri anti violenza del territorio provinciale e della qualità degli interventi. Lo studio in questione ha cercato di valutare fino a che punto le strutture siano rispondenti ai reali bisogni delle donne. I risultati ottenuti hanno dimostrato

come occorra un ulteriore salto di qualità nella gestione dei Centri, che può essere realizzato con le seguenti tre linee di azione prioritarie:

1. Standardizzazione e diffusione delle buone pratiche nelle modalità di intervento (accoglienza, ascolto, ospitalità, interventi specialistici, assistenza legale, interventi sui minori accolti, progetti di autonomia, formazione e orientamento al lavoro) utilizzate nei 3 Centri;
2. Adeguamento e miglioramento del "Regolamento di funzionamento interno" dei 3 Centri;
3. Standardizzazione ed uniformità dell'attività reportistica da parte dei soggetti giuridici affidatari.

Gli strumenti utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo sono i seguenti:

Realizzazione di incontri (una riunione al mese) per l'analisi del processo organizzativo di ogni Centro, delle fasi del processo di organizzazione dei servizi, condivisione dei punti di forza, analisi congiunta dei punti deboli e verifica delle reti territoriali come risorsa per l'intero sistema.

In merito alla verifica ed implementazione delle reti territoriali, come previsto dalla Convenzione di Istanbul in materia di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne, approvata il 7 aprile del 2011 dal Consiglio d'Europa e ratificata dall'Italia il 13 giugno 2013 ha tra i suoi principali obiettivi: l'individuazione di una strategia condivisa per il contrasto della violenza sulle donne, la prevenzione della violenza, la protezione delle vittime e la perseguibilità penale degli aggressori.

Alla luce della suddetta Convenzione l'azione per contrastare la violenza di genere riguarda la capacità degli attori locali, istituzionali e del privato sociale, di costruire e programmare azioni e servizi integrati, in grado di definire approcci, politiche e strumenti condivisi, di elaborare informazioni dettagliate sui servizi operanti e di offrire risposte nel campo della prevenzione, del contrasto oltre che della tutela e protezione delle donne.

Attraverso un lavoro di sensibilizzazione, informazione, formazione e sviluppo di una rete territoriale si può interrompere la riproduzione della violenza, superare la sottovalutazione, contrastare il silenzio e la "legittimazione" culturale. A tal fine nel presente anno in corso da gennaio 2014 al 31 agosto 2014 si è individuato e realizzato lo strumento del Protocollo di intesa tra gli attori locali, istituzionali e del privato sociale, per predisporre gli strumenti per una programmazione di gestione integrata, condivisa e coordinata degli interventi in favore delle donne e in particolare delle donne che subiscono violenza e dei loro figli minori. Tali interventi dovranno essere mirati anche all'emersione del fenomeno della violenza domestica, che è la più diffusa ma anche la più sommersa, negando la dignità della persona e distruggendo l'identità della donna.

Il Protocollo formalizza il nucleo fondante la Rete contro la violenza alle donne ed è composta da: Provincia di Roma Dipartimento IX-Sviluppo Sociale e politiche per l'Integrazione Ufficio di Direzione "Attività Solidea – Istituzione Solidea, Municipio X-XI-XII e Comune di Fiumicino, Asl RM/D - Dip.to T.M.I.G. (UOC Procreazione Cosciente e Responsabile, UU.OO.CC. Ostetricia e Ginecologia) Ospedale "G. B. Grassi" di Ostia, Azienda Ospedaliera "San Camillo/Forlanini", Distretti Socio Sanitari I-II-III-IV, Dipartimento Emergenza Accettazione, UU.OO.CC. Medicina d'Urgenza Ospedaliera, Questura di Roma. Finalità

Le finalità del Protocollo d'Intesa, coerentemente con le finalità proprie di ogni soggetto parte del Protocollo Interistituzionale, sono:

- Fornire risposte mirate e integrate al fenomeno della violenza intra ed extra familiare;
- Contribuire a fare emergere il fenomeno della violenza, agendo sugli stereotipi e pregiudizi culturali e stimolando una diversa consapevolezza tra le giovani generazioni;
- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere;
- Educare alla costruzione della cultura delle pari opportunità;
- Pianificare interventi per aiutare le donne che subiscono violenza a ricostruire la loro identità, recuperare autostima e autonomia di vita;

- Promuovere e programmare la formazione degli operatori, su vari livelli, che per ruolo e professione vengono a contatto con il fenomeno;
- Collegarsi con altre esperienze analoghe nazionali ed estere;
- Raccogliere, inserire, elaborare e analizzare i dati sul fenomeno;
- Implementare i Centri antiviolenza e/o le Case della semi-autonomia;
- Promuovere la qualità dell'accoglienza e della risposta dei servizi territoriali alle donne che subiscono violenza e/o maltrattamento;
- Promuovere, all'interno dei Piani Regolatori Sociali (P.R.S) dei Municipi X-XI-XII-e del Comune di Fiumicino, la pianificazione e la realizzazione d'interventi finalizzati alla prevenzione, protezione e sostegno delle donne che subiscono violenza e/o in situazioni di disagio, con o senza figli minori;
- Predisposizione del regolamento di funzionamento interno dei tre Centri.

In merito alla predisposizione del regolamento interno si è deciso di predisporlo entro il 31 dicembre 2014.

- Predisposizione delle linee guida per la realizzazione di report bimensili standardizzati sull'andamento delle attività previste dalla gestione dei 3 Centri provinciali.

Al 31 agosto 2014 è stata realizzata una scheda di monitoraggio per la raccolta dati per la standardizzazione e diffusione delle buone pratiche nelle modalità di intervento (accoglienza, ascolto, ospitalità, interventi specialistici, assistenza legale, interventi sui minori accolti, progetti di autonomia, formazione e orientamento al lavoro) utilizzate nei 3 Centri;

Si è provveduto inoltre ad analizzare l'andamento delle attività previste nella gestione dei 3 Centri, sollevando la discussione sulle modalità di redazione dei report bimestrali, per uniformare la modalità di relazionare sulle attività previste dalla gestione e sulla rendicontazione dei dati. Le referenti dell'Ufficio di Direzione hanno elaborato e proposto una delineando le linee guida per la realizzazione dei report bimensili, che è stata sottoposta alle responsabili e corresponsabili dei Centri per eventuali modifiche ed integrazioni.

Affidamento del servizio di gestione dei 3 Centri di accoglienza per donne vittime di violenza e in stato di disagio. Procedimento condiviso con l'Amministrazione Centrale, Ufficio Gare

Per l'anno 2014 relativamente alla tematica dei Centri antiviolenza a è stato previsto **l'Obiettivo Gestionale n. 14123** che riguarda l' Affidamento del servizio di gestione dei 3 Centri di accoglienza per donne vittime di violenza e in stato di disagio. Procedimento condiviso con l'Amministrazione Centrale, Ufficio Gare.

I Centri antiviolenza così di seguito denominati:

- a) "Centro Provinciale di accoglienza per donne in difficoltà, sole o con figli" sito in Via Monte delle Capre, 23 Roma;
- b) "Centro Provinciale di prima accoglienza e di assistenza sociale per donne in difficoltà" sito in Via di Colle Tocciarelo, 1 Valmontone (RM);
- c) "Centro Provinciale di accoglienza per donne che non vogliono più subire violenza" sito in Viale di Villa Pamphili n. 100 Roma.

I Centri suddetti gestiti dall'Ufficio di Direzione "Attività Solidea" hanno ospitato ed hanno accolto ad oggi, 1500 donne. I Centri Provinciali di accoglienza costituiscono un punto di riferimento fondamentale di solidarietà, di sostegno materiale e psicologico per le donne in difficoltà e/o che subiscono violenza. Infatti i centri sono un luogo in cui le donne trovano uno

spazio di ascolto, di condivisione e di sostegno delle loro scelte nel rispetto della riservatezza attraverso una relazione significativa di aiuto con le operatrici del centro .

I Centri sono veri e propri laboratori sociali, dove le donne attingono energia e possono elaborare i loro vissuti attraverso progetti personalizzati, finalizzati alla formazione al lavoro, alla ricerca di una occupazione e di una sistemazione alloggiativa che garantisca una vita dignitosa e indipendente. Nella prima parte del 2014, in relazione all'obiettivo strategico 2013, sono stati predisposti i nuovi capitolati tecnici utili per i bandi di gara per l'affidamento dei centri suddetti, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul del 2011, ratificata dal Senato italiano nel giugno del 2013. Inoltre sono intercorsi lavori preparatori tramite incontri e accordi di collaborazione e consulenza con l'Ufficio Gare e Contratti dell'Ente per predisporre una prima stesura del bando Contemporaneamente si è provveduto alla cura delle attività di monitoraggio, coordinamento e verifica delle attività svolte dai centri, attività che hanno occupato le tre Responsabili, Funzionari Sociali dell'Ufficio di Direzione e la P.O del medesimo fino al 31 Agosto 2014.

Nell'anno in corso sono scaduti i contratti pubblici di affidamento della gestione dei tre centri anti violenza e per garantire l'erogazione e il funzionamento dei Centri e le varie attività a favore delle donne che hanno subito violenza e ai loro figli minori, in condivisione con il Commissario attuale, il Direttore Generale e il Ragioniere generale sono state concordati gli atti amministrativi da attuare per manifestare la volontà dell'Amministrazione nel prosieguo delle attività suddette in conformità alla legge 56/2014.

Per garantire il funzionamento del Centro Provinciale di accoglienza per donne che non vogliono più subire violenza" sito in Viale di Villa Pamphili n.100, in considerazione del fatto che il 30 maggio 2014 sarebbe scaduto il contratto pubblico di affidamento del servizio di gestione, è stata predisposta la Determinazione a contrarre per l'indizione di gara per l'affidamento del servizio di gestione annuale del suddetto Centro.

Nelle more dell'espletamento del bando di gara per l'individuazione del soggetto giuridico è stato inoltre necessario predisporre l'atto amministrativo di proroga all'attuale affidatario " Associazione Differenza Donna ONG" dal 1.06. 2014 al 30 11.2014 come previsto dalla normativa vigente e dal capitolato tecnico allegato al contratto.

Nel mese di giugno è stato pubblicato il bando di gara condiviso precedentemente con l'Ufficio Gare e Contratti dell'Ente ,per l'individuazione del soggetto giuridico che dovrà gestire il Centro Provinciale suddetto, per l'anno 2014/2015;

Il 30 luglio 2014 sono scaduti i contratti di affidamento del servizio di gestione del " Centro Provinciale di prima accoglienza e di assistenza sociale per donne in difficoltà" La Ginestra sito in Via Monte delle Capre, 23 Roma, per cui è stata predisposta la Determinazione a contrarre con la Via di Colle Tocciarelo, 1 Valmontone (RM); e del Centro Provinciale di accoglienza per donne in difficoltà, sole o con figli" Maree sito relativa prenotazione di spesa per l'indizione di gara per l'affidamento dei servizi di gestione annuale dei suddetti Centri. Nelle more dell'espletamento del bando di gara per l'individuazione dei soggetti giuridici a cui affidare la gestione dei centri è stato predisposto l'atto amministrativo di proroga agli attuali affidatari rispettivamente " Associazione Telefono Rosa" per il Centro La ginestra e " Associazione Differenza Donna ONG" per il Centro Maree, dal 1 agosto 2014 al 31 gennaio 2015, come previsto dalla normativa vigente e dal capitolato tecnico allegato al contratto.

Nel mese di luglio è stato pubblicato il bando di gara per due lotti per l'individuazione dei soggetti giuridici che dovranno gestire i due Centri di cui sopra.

Nel mese di giugno 2014 l'Ikea ha arredato gratuitamente il Centro Provinciale di prima accoglienza e di assistenza sociale per donne in difficoltà" La Ginestra di Valmontone, in quanto nell'anno 2013 l'ufficio di Direzione Attività Solidea ha promosso insieme al soggetto gestore, l'associazione Telefono Rosa la partecipazione ad un bando dell'Area Sociale Ikea che è stato vinto.

Sempre all'interno degli interventi connessi ai Centri Antiviolenza continua l'attività come partner al seguente progetto europeo:

Progetto europeo “Writing Beyond the Silence” - Programma DAPHNE III -

Il Dipartimento IX Sviluppo Sociale e Politiche per l’Integrazione, Ufficio di Direzione “Attività Solidea”, Istituzione Solidea, della Provincia di Roma, è partner del Progetto Europeo “Writing Beyond the Silence – Scrivere oltre il silenzio, finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del programma DAPHNE III. Partners del progetto sono: la Libera Università dell’Autobiografia con sede ad Anghiari (Arezzo) che è il capofila, la Provincia di Roma – Istituzione Solidea, Coolabora CRL (Portogallo) e l’European Anti-violence Network (Grecia). Il progetto prevede meeting e workshop sia in Italia che all’estero. Il Progetto ha l’obiettivo di far acquisire competenze autobiografiche sia alle operatrici, per dotarle di nuovi strumenti d’intervento in integrazione a quelli già in uso nei Centri, sia alle donne contattate e assistite, affinché possano sperimentare il metodo come aiuto verso la fuoriuscita dalla loro situazione di violenza. Attraverso questo processo, si offre alle donne che contattano i nostri Centri la possibilità di riflettere sui propri vissuti, facilitando un processo di trasformazione personale e di empowerment. Il Dipartimento IX Ufficio di Direzione “Attività Solidea”-Istituzione Solidea della Provincia di Roma, ha ritenuto pertanto importante sperimentare la metodologia autobiografica, integrandola nell’ampia gamma di servizi già offerti alle donne che si rivolgono ai centri, per verificarne la ricaduta sulle donne.

Dal mese di gennaio al 31 agosto 2014 sono stati realizzati dal nostro ufficio tecnico gli incontri laboratoriali previsto dal progetto sulla scrittura autobiografica che ha coinvolto le donne ospiti e le donne accolte presso i centri provinciali “antiviolenza” e il centro provinciale “Antitratta” e lo sportello antiviolenza dell’Associazione Assolei che aderisce alla rete di Solidea. Complessivamente hanno partecipato agli incontri laboratoriali 30 donne. Le donne che hanno partecipato riferiscono grande entusiasmo per questa nuova tecnica ed appaiono aperte e ben disposte verso l’esperienza.

Parallelamente alle attività dei centri suddetti e in esecuzione della Delibera della Regione Lazio G04581 del 13 dicembre 2013 che dispone di impegnare e liquidare in favore dell’Amministrazione provinciale di Roma la somma di €50.000,00, quale contributo per l’apertura di una struttura per la **semi-autonomia** delle donne vittime di violenza, l’Ufficio di Direzione Attività Solidea ha preso contatti con gli Uffici competenti di Roma Capitale che ha messo a disposizione un locale da adibire a tale scopo. I percorsi della Semi autonomia consistono nell’offrire alle donne che escono dai Centri la possibilità di sperimentare la loro nuova, e ancora fragile, condizione di libertà in situazioni protette in una fase di transizione, da cui dipende il benessere individuale e relazionale di molte donne e bambini che non godono di famiglie disponibili ad accoglierli o di un lavoro che le possa rendere economicamente indipendenti.

Parallelamente alle attività dei centri suddetti l’ufficio di Direzione al 31 agosto 2014 ha realizzato le attività relative all’Osservatorio attraverso l’aggiornamento delle seguenti aree tematiche:

1. Mappa dei Servizi, che classifica i servizi offerti da ogni Centro in base ai nuovi descrittori:

- Tipo di ente
- Tipo di servizio
- Ambito di attività
- Destinatari

In riferimento alla Mappa dei servizi è stato avviato il lavoro di aggiornamento e integrazione dell’attuale database. Si sta procedendo all’aggiornamento dei 1422 centri presenti nella mappa dei servizi dell’Osservatorio.

Nell’aggiornamento si è data la precedenza ai seguenti servizi:

- *Consultori di Roma e provincia*
- *Centri Antiviolenza in Italia*
- *Sportelli di Roma e provincia*
- *Centri di Ascolto Roma e provincia*

poiché direttamente visualizzabili nelle liste presenti nel sito <http://www.solideadonne.it/>.

Sono oggetto di aggiornamento le voci relative ai seguenti descrittori:

Sede, Comune, Cap, Distretto socio-sanitario, Telefono, Fax, Email, Sito web, Orario di ricevimento.

Per l'aggiornamento della lista dei centri anti violenza saranno contattati entro il 31 dicembre 2015 20 Dipartimenti Regionali delle Pari Opportunità per la richiesta delle liste aggiornate dei centri anti violenza esistenti in Italia.

Si sta inoltre procedendo all'inserimento di nuovi centri: in particolare le Case della salute. A tal fine sarà introdotto un nuovo descrittore "Casa della salute" tra le "Tipologie di servizio" per classificare le diverse strutture presenti sul territorio nazionale. Sarà poi inserito il link "Case della salute" all'elenco presente sul sito <http://www.solideadonne.it/> per la consultazione delle case famiglia presenti nel Lazio.

Per l'aggiornamento dei Consultori di Roma e provincia si provvederà a contattare la Consulta Consultori di Roma.

Inoltre nei mesi di maggio e giugno, in condivisione con l'Università la Sapienza di Roma Dipartimento delle Scienze Statistiche, è stata programmata e realizzata la formazione delle operatrici dei Centri Provinciali e dei diversi partners della rete dell'Osservatorio che ha riguardato i seguenti temi:

- inserimento dei dati e utilizzo della cartella sociale informatizzata delle utenti;
- procedure di accreditamento e norme sulla privacy;
- utilizzo del sistema di reportistica (datawarehouse dell'Osservatorio), corso sull'uso di excel per la produzione in autonomia di report di attività per singolo centro.

2. Area Normativa, che si provvede ad aggiornare nelle sue diverse voci:

- Normativa Nazionale
- Normativa Comunitaria
- Leggi Regionali
- Sistema Indicatori

Con riguardo al sistema indicatori sarà assicurato l'aggiornamento e l'integrazione degli indicatori ad oggi prodotti nell'Osservatorio, cercando soluzioni che rendano maggiormente evidente la prospettiva di genere. A tal fine si stanno svolgendo le seguenti attività:

- insieme al consulente informatico è stata predisposta una nuova modalità di consultazione degli indicatori, in modo da renderli più facilmente consultabili dagli *users*. Tale modalità è consultabile in versione *Beta* al seguente *link*:
http://www.solideadonne.org/indicatori/indicatori_new.php?tipo=10®ione=lazio;
- in corso di redazione le pagine web di commento ai dati di ciascuna sezione tematica degli indicatori, in modo di consentire a chi accede al sistema di avere degli elementi interpretativi dei dati ivi contenuti (si prevede al termine del periodo di lavoro la creazione di 12 pagine web di commento ai dati)
- è in fase di preparazione un'area in cui verranno pubblicate le stampe grigie dei rapporti contenenti i dati dell'Osservatorio.

Inoltre il mese di gennaio 2014 è stato avviato il lavoro di validazione, elaborazione, analisi necessario per la stesura del III Rapporto dell'Osservatorio che si intende pubblicare nel mese di novembre 2014.

Parallelamente alle attività dei centri dal mese di gennaio 2014 sono stati attivati i procedimenti amministrativi per l'individuazione attraverso Mepa del soggetto giuridico per l'affidamento dell'incarico per la gestione annuale del sito www.solideadonne.it. L'obiettivo era quello di realizzare un'evoluzione del sito attuale da statico a dinamico per una gestione diretta ed immediata dei contenuti e soprattutto per consentire l'interazione con i contenuti e con i visitatori e per rendere la comunicazione immediata attraverso l'aggiornamento continuo dei dati. Nel mese di maggio è

stato affidato l'incarico all'impresa individuale Linea e Grafica di Lorella Muzi che sta completando il rinnovamento del sito.

Nel mese di luglio 2014 insieme al Consiglio di Amministrazione è stata programmata la realizzazione dell'iniziativa per la celebrazione del decennale dell'Istituzione Solidea da condividere con il Commissario Straordinario.

Prevenzione delle condotte aggressive da realizzare nelle scuole di Roma e provincia.

L' Obiettivo Gestionale n 14122 Prevede attività di prevenzione dei comportamenti aggressivi presso gli Istituti Superiori di Roma e Provincia.

Per l'anno in corso oltre agli interventi di Prevenzione della violenza di genere nelle scuole superiori di I e II grado si è ritenuto opportuno programmare la sperimentazione nelle scuole elementari di Roma e provincia.

Tale scelta nasce dalla consapevolezza che la prevenzione dei comportamenti aggressivi sono il preludio per fenomeni quali: violenza di genere, bullismo, condotte aggressive. Il bambino sin dalla tenera età deve essere stimolato a riconoscere le proprie emozioni e comunicare i propri bisogni in modo adeguato. Perché se "l'aggressività" è un'emozione che fa parte di ognuno, la messa in atto di comportamenti violenti è la conseguenza di un'incapacità di risolvere i conflitti e soddisfare i propri bisogni nell'ambito della relazione interpersonale. Stimolare i bambini a relazionarsi all'altro in modo sano permetterà loro di evitare il ricorso a comportamenti aggressivi eterodiretti ed autodiretti. In quest'ottica fare prevenzione significa promuovere una cultura della non violenza che comprenda i suoi principali aspetti: quello di chi mette in atto comportamenti violenti e quello di chi li subisce. Il bambino, che frequenta la scuola elementare impara a relazionarsi con soggettività diverse da quelle appartenenti al proprio nucleo familiare, per questo è importante stimolare nei bambini il desiderio di apprendere e costruire atteggiamenti di apertura e di disponibilità verso altri modi di essere, di agire, di pensare. La scuola d'altronde è un'agenzia formativa fondamentale e come tale, non può ignorare percorsi formativi volti ad una sempre più precisa consapevolezza dei diritti del bambino, riconosciuti nel quadro dei diritti della persona e più volte riaffermati nei documenti degli Organismi Internazionali.

Purtroppo in riferimento all'Obiettivo gestionale innovativo e perfettamente coerente con quanto indicato nella convenzione di Istanbul "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" a seguito della modifiche introdotte dalla L.n.56/2014 e delle conseguenti prescrizioni di cui alla circ. del 8/4/2014 a firma del Segretario Generale e del Ragioniere Generale, riguardanti le attività di ordinaria amministrazione, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno non attivare l'intervento di prevenzione delle condotte aggressive presso le scuole e, nello specifico, il progetto previsto in una scuola elementare da individuare sul territorio di Roma.

SERVIZIO 1

"Pianificazione territoriale, formazione e sistema informativo degli interventi in campo sociale" (DP0901)

In riferimento al programma approvato con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 riguardante l'ambito sociale e le specifiche aree di intervento di competenza, il Servizio1 ha realizzato le iniziative previste, in coerenza con la programmazione e sulla base delle risorse disponibili.

AREE PROGRAMMATICHE DI INTERVENTO:

- 1. Governance delle politiche sociali della Provincia (pianificazione territoriale sociale);**
- 2. Piano Provinciale per la tutela della nascita a rischio psico-sociale;**
- 3. Sistema Informativo Sociale Provinciale (SISP);**
- 4. Formazione e aggiornamento degli operatori sociali;**
- 5. Centro provinciale di studi e documentazione – Biblioteca provinciale dei Servizi sociali;**

6. Archivio storico ex Brefotrofo provinciale.

1. Governance delle politiche sociali della Provincia (pianificazione territoriale sociale)

In attuazione di quanto previsto dagli Accordi di programma sottoscritti con i Distretti socio-sanitari, pur in assenza dell'organo politico, il Dipartimento IX, in virtù della delega ricevuta dal sub-commissario, ha garantito la rappresentatività dell'Ente all'interno dei Piani di zona.

Come previsto nell'*obiettivo gestionale n. 14125*, è stata costante la presenza della Provincia di Roma nei 17 distretti del territorio, in due diverse modalità. Il Dirigente del Servizio, su delega espressa del sub-commissario ai servizi sociali, ha partecipato, coadiuvato dal Funzionario referente del coordinamento dell'attività provinciale nell'ambito distrettuale, ai Comitati Istituzionali, riunioni a carattere decisorio per la programmazione di interventi e servizi a livello distrettuale e per l'approvazione del Piano di Zona annuale da presentare alla Regione Lazio. In secondo luogo, le assistenti sociali, ciascuna nell'ambito dei distretti di cui è stata nominata referente, hanno garantito costantemente sul territorio la loro presenza, sia tramite il coordinamento delle azioni realizzate localmente dalla Provincia che con la partecipazione ai comitati tecnici distrettuali per la elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del Piano di Zona e dei relativi progetti.

Nel periodo considerato il Servizio ha potuto partecipare a 15 Comitati istituzionali dei 32 attivati e a 9 tavoli tecnici dei 12 realizzati. Dette riunioni si sono particolarmente concentrate, anche sovrapponendosi, nel periodo precedente la stesura dei Piani di Zona distrettuali da presentare alla Regione Lazio per la loro approvazione.

Il Servizio ha inoltre indetto nel mese di febbraio un comitato tecnico provinciale, cui hanno partecipato la quasi totalità dei referenti degli uffici di piano distrettuali, con l'obiettivo di raccogliere le osservazioni in merito alla proposta di legge regionale concernente il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio (Delibera 321 del 10/10/2013) e presentarle in un documento unitario alla Direzione Regionale Politiche Sociali Regione Lazio, Area Programmazione e Pianificazione socio-assistenziale

2. Piano Provinciale per la tutela della nascita a rischio psico-sociale

La realizzazione del "Piano provinciale per la tutela della nascita a rischio psico-sociale" si pone l'obiettivo di creare una rete tra i servizi sanitari e socio-sanitari del territorio che, a diverso titolo, intervengono nelle fase della gravidanza, della nascita, in quella perinatale e più in generale in quella evolutiva, al fine di attuare azioni coordinate, integrate ed omogenee volte a prevenire situazioni di rischio.

Nell'anno 2012 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con i Distretti del territorio provinciale RM/F1 - F3 - G1 - G3 - G5 - G6 - H2, sedi di Centri nascita ospedalieri e, in via sperimentale per Roma Capitale, con il Distretto RM D (nel cui territorio insiste il Centro nascita sito nell'ospedale Grassi di Ostia) e con l'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma, nonché con gli Organi della Magistratura minorile. Sono poi stati realizzati un sito web ed una "scheda informatizzata" per la rilevazione dei fattori di rischio alla nascita e la conseguente, tempestiva, presa in carico. Nell'anno 2013 è stata sottoscritta una Convenzione con le AASSLL interessate (RM F - G - H e D) e con l'Azienda San Camillo-Forlanini, per la cessione in uso gratuito del software realizzato, e avviata la fase di sperimentazione dell'utilizzo della scheda da parte dei servizi territoriali coinvolti. Per l'anno in corso *l'obiettivo gestionale n. 14125* prevede il monitoraggio della fase sperimentale nonché l'analisi degli esiti di tale sperimentazione, al fine di valutare un'eventuale programmazione di interventi successivi, in risposta ai bisogni della cittadinanza, per prevenire i fattori di rischio rilevati. E' prevista altresì l'estensione del Piano ad altri distretti socio sanitari che ne hanno fatto richiesta.

Nonostante la predisposizione da parte del Servizio di tutte le attività necessarie a consentire l'avvio della fase di sperimentazione per la rilevazione delle situazioni di "nascita a rischio", questa ha avuto inizio solo nella Asl RM D, ad eccezione dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, e nel Distretto RM H2 mentre i rimanenti Distretti hanno segnalato difficoltà operative e organizzative che il Servizio sta affrontando, promuovendo tavoli tecnici volti alla risoluzione dei

problemi rilevati ed offrendo un'attività di supervisione su casi concreti per la verifica dell'efficacia del modello di lavoro integrato previsto dal Protocollo di intesa. In particolare l'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini non ha potuto dare avvio alla sperimentazione del software e del modello di lavoro integrato per problemi tecnici connessi alle reti informatiche dell'Azienda e della ASL RM D.

Poiché la fase di sperimentazione del Piano ha prodotto un numero esiguo di schede inserite, allo stato non si è in possesso di un campione utile all'analisi del bisogno. L'attività di analisi del fenomeno potrà essere effettuata solo a seguito della rilevazione di un congruo numero di casi da parte dei servizi coinvolti.

A seguito della Legge 7 aprile 2014 n. 56 che ha imposto alle Provincie l'attivazione della "gestione provvisoria" limitando i provvedimenti all'ordinaria amministrazione non è stato possibile, inoltre, acquisire la licenza ISO 27000 necessaria alla messa in rete di tutti i Distretti socio-sanitari coinvolti nel Piano. Per l'anno in corso sarà quindi possibile l'attivazione del software solo a livello dei singoli Distretti.

3. Sistema Informativo Sociale Provinciale (SISP)

Per la realizzazione del programma, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 328/2000 art. 7 comma a) che assegna alle Provincie, nell'ambito della più ampia funzione di programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, il compito di provvedere alla raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai Comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito provinciale, nell'anno 2013 il Servizio ha realizzato un Portale web per la rilevazione, in collaborazione con i Servizi territoriali, dei dati relativi ai bisogni nelle diverse aree tematiche in campo sociale, anche attraverso un monitoraggio costante e tempestivo della domanda e dell'offerta di servizi sul territorio, nonché la rilevazione di nuovi bisogni o bisogni emergenti ai fini della definizione concertata di strategie adeguate ed interventi appropriati. Il Portale sarà, inoltre, utilizzato per fornire informazioni sia alla cittadinanza che agli operatori nonché per la gestione on-line delle attività connesse ai corsi di formazione e aggiornamento realizzati dal Servizio e rivolti agli operatori socio-sanitari dei servizi territoriali.

Il sistema è stato predisposto per un accesso on line a quattro mini-siti: il primo destinato alle attività relative alla formazione, il secondo dedicato alla mappatura dei servizi e delle strutture sociali georeferenziate presenti nel territorio di competenza, il terzo prevede, in via sperimentale, il crowdsourcing per la rilevazione dei fabbisogni degli operatori socio-sanitari del territorio provinciale, che dovrebbe essere esteso in futuro alla cittadinanza del territorio provinciale. Infine, il quarto mini-sito è destinato ad un forum di discussione dedicato principalmente agli operatori sociosanitari che hanno partecipato ai percorsi formativi realizzati dall'Amministrazione provinciale.

Per l'anno 2014 con l' *obiettivo gestionale n. 14126* è stato previsto l'avvio dell'utilizzo, in via sperimentale, del Portale sia per quanto riguarda l'attività di formazione che per il crowdsourcing e la realizzazione di un quinto mini-sito, dedicato a dare visibilità nel portale al patrimonio documentale relativo all'Archivio storico del Brefotrofo provinciale.

Appare tuttavia evidente che, alla luce di quanto previsto dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56 che ha imposto alle Provincie l'attivazione della "gestione provvisoria" limitando i provvedimenti all'ordinaria amministrazione, le attività previste potranno essere realizzate compatibilmente con la situazione generale dell'Ente.

In particolare poiché la gestione on-line del portale web richiede un continuo aggiornamento dell'home page con le relative news, nonché la gestione complessa di un forum aperto con il territorio provinciale per la rilevazione dei disagi sociali, si valuta che la sua attivazione non sia sostenibile nel lungo termine per ragioni economiche connesse ai processi di trasformazione dell'Ente a seguito della Legge n. 56/2014. Pertanto si ritiene di rinunciare alla scelta di istituire un Portale dedicato e di trasferire la struttura e i contenuti dei mini-siti all'interno del sito istituzionale nell'area "Sociale".

Nello specifico, per quanto riguarda il mini-sito formazione, che avrebbe dovuto essere gestito da personale informatico specializzato attraverso la Soc. in-house Capitale Lavoro, sarà gestito interamente dal Servizio, compatibilmente con le professionalità presenti al suo interno e con il supporto informatico di una figura tecnica messa a disposizione dal Dipartimento.

Per le attività connesse al mini-sito dedicato alla rilevazione dei bisogni (“crowdsourcing”), poiché necessitano di un tempo e di un impegno molto complesso e di lunga durata, che in questo momento non è possibile garantire, si ritiene di utilizzare i fondi ad esso destinati finalizzandoli ad una ricerca su un tema specifico e circoscritto, al momento in fase di individuazione.

4. Formazione e aggiornamento degli operatori sociali

Per l’attuazione del programma è stato previsto l’*obiettivo gestionale n. 14127* al fine di dare continuità, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, alla realizzazione dei corsi programmati nel “Piano dell’offerta formativa” predisposto in risposta ai bisogni formativi rilevati, attraverso appositi questionari, tra gli operatori socio-sanitari dei servizi territoriali.

Nei primi sei mesi dell’anno è proseguita la realizzazione del corso sul tema “Istituti giuridici e prassi giudiziarie nei procedimenti che riguardano i minori e le relazioni familiari”, avviato lo scorso anno con la realizzazione delle prime due edizioni nei Distretti RM A e RM F. Sono state realizzate ulteriori 4 edizioni nei Distretti RM D, C, G ed H. Al termine di ciascun modulo formativo è stato rilevato, attraverso la somministrazione di appositi questionari, il grado di soddisfazione dei partecipanti in relazione all’organizzazione e alla qualità dei contenuti. Dall’analisi dei questionari è emerso un giudizio buono/ottimo pari al 93,2% relativamente alla qualità dell’organizzazione e del 95,3% per quanto riguarda i contenuti.

L’obiettivo prevede la realizzazione, a partire dal mese di ottobre, di ulteriori 2 edizioni nei rimanenti Distretti RM B ed RM E.

Inoltre, a seguito della rilevazione di ulteriori esigenze formative operata al termine dei corsi realizzati nell’anno 2013, nell’ambito dell’obiettivo è stata prevista la realizzazione di n. 1 corso di follow-up, articolato in 4 giornate di 5 ore ciascuna, che coinvolgerà i partecipanti al corso "Alta conflittualità tra genitori: nuove tecniche di intervento", già svolto nell’anno 2013, che hanno iniziato a sperimentare il modello di intervento proposto. Negli incontri saranno esaminate, in supervisione, le tecniche di intervento e di gestione del conflitto in fase di separazione e divorzio, proposte nell’ambito del corso e adottate dai servizi specialistici del territorio.

Tutte le attività formative sono realizzate col supporto della Soc. in-house Capitale Lavoro.

Alla data considerata sono state predisposte la maggior parte delle attività, sia tecniche che amministrative, propedeutiche alla realizzazione dei nuovi moduli formativi tuttavia, **a causa dell’attivazione della “gestione provvisoria”, ai sensi della Legge 7 aprile 2014 n. 56, e del blocco totale degli impegni a partire dal mese di luglio, non è stato possibile procedere nei tempi previsti all’affidamento a Capitale Lavoro del servizio di supporto, volto principalmente all’individuazione e contrattualizzazione di docenti e tutor.**

Per tutta l’attività legata alle iscrizioni ai corsi è invece previsto, nell’*obiettivo gestionale n. 14126*, l’avvio della fase sperimentale per l’utilizzo del mini-sito “formazione” costruito nell’ambito del progetto “Portale” realizzato per l’attuazione del Sistema informativo sociale provinciale (SISP).

Anche per l’anno in corso sono state espletate tutte le attività tecniche ed amministrative necessarie per la concessione dei crediti formativi (ECM e Ordine AA. SS.) ai partecipanti ai corsi realizzati, risolvendo non pochi elementi di criticità sorti a causa della ristrutturazione complessiva dell’Ente e del ripetuto avvicinarsi dei Dirigenti.

5. Centro provinciale di studi e documentazione – Biblioteca provinciale dei Servizi sociali

Per la promozione di specifiche attività volte alla formazione, riqualificazione ed aggiornamento professionale dei soggetti interessati e alla ricerca in ambito sociale, nell’ottica della promozione del Sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, è stato istituito il Centro studi e documentazione, attraverso la riorganizzazione e il rilancio della Biblioteca di Servizio Sociale, aperta a tutti gli utenti interessati, con particolare riferimento a ricercatori, studenti e operatori

specialisti del settore che possono fruire del notevole patrimonio librario ed emerografico, e la sottoscrizione di un'apposita convenzione con l'Istituto per gli studi sui Servizi sociali (ISTISSS). Per l'attuazione del programma nell'anno 2014, come previsto nell'ambito dell'**Obiettivo di Valorizzazione n. 14124**, sono stati realizzati incontri e convegni di studio, in particolare nell'area della disabilità. Il più significativo è stato quello realizzato sul tema dell' "Utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa nelle condizioni patologiche dell'adulto temporanee o permanenti" organizzato, in collaborazione con l'ISTISSS e l'associazione Iper testo-Associazione regionale per lo sviluppo e la ricerca di nuove tecnologie didattiche. Il seminario ha visto la partecipazione di circa 80 operatori qualificati nell'ambito dell'assistenza ai disabili. L'impegno del Servizio 1 si è incentrato sulla predisposizione dei locali e sull'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di favorire la partecipazione di persone disabili.

Inoltre si sono poste le premesse operative per la pubblicizzazione, all'interno del circuito di formazione secondaria superiore e universitaria, della Biblioteca sui servizi Sociali e sul Centro Studi per favorire l'accesso al Centro quale sede di dibattito e di riflessione sulle problematiche connesse alle politiche sociali: in questo senso si prefigura l'organizzazione di periodici incontri (ad esempio: i lunedì del Centro Studi), a partire dal mese di settembre-ottobre;

E' allo studio la predisposizione di un'apposita "newsletter" che presenti, con aggiornamenti periodici, le attività del Centro Studi e della Biblioteca, con rassegna stampa e specifiche aree informative, in collegamento con il sito istituzionale e la Rivista di Servizio Sociale.

La "newsletter" sarà inviata a tutti gli operatori che sono stati coinvolti nelle attività di formazione organizzate dal Servizio 1 e potrà fungere da canale informativo di facile accesso.

6. Archivio storico ex Brefotrofo provinciale.

Ai fini dell'attuazione del programma relativo alla funzione di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio documentale dell'ex Brefotrofo provinciale, che comprende materiale di grande valore storico che va dal 1675 al 2002, per l'anno 2014 è stato programmato l'**Obiettivo di Valorizzazione n. 14124**.

Successivamente al completamento degli interventi realizzati lo scorso anno, volti alla messa in sicurezza del materiale documentale attraverso il trasferimento in locali più idonei alla sua corretta conservazione, sono stati avviati due nuovi interventi diretti alla tutela dei documenti cartacei.

Un primo intervento consiste nell'inserimento in un database dei dati registrati, all'ingresso dei minori nel Brefotrofo, nei c.d. "mattoncini" (registri a schede) dal 1900 al 2002. L'attività, avviata nel mese di marzo, è stata compiutamente realizzata. Ciò consente, al personale incaricato, una più rapida ricerca e consultazione dei dati necessari a rispondere alle richieste di accesso ai documenti, rivolte dagli utenti ai fini della ricerca sulle proprie origini e di informazioni relative alla permanenza presso la struttura, preservando al contempo i documenti dal deterioramento.

Un secondo intervento prevede la scansione dei documenti contenuti nei fascicoli personali dei minori accolti presso il Brefotrofo negli anni dal 1903 al 2002. Tale intervento, che consentirà di visionare i fascicoli personali dei minori senza doverli prelevare né consultare materialmente, a garanzia della loro conservazione nonché della riduzione dei tempi di risposta ai cittadini, si è reso necessario poiché negli ultimi anni è stato registrato un costante aumento delle richieste di accesso alla documentazione sia da parte di utenti interessati a ricevere informazioni sulla propria permanenza presso la struttura sia da parte di studiosi, laureandi o ricercatori universitari, interessati a consultare la preziosa documentazione.

Le richieste di accesso sono relative ad atti, la maggior parte dei quali riguardano il fondo I.P.A.I (minori non riconosciuti alla nascita) i cui primi fascicoli risalgono al 1903, i cui dati, classificati come "ultrasensibili", sono soggetti al trattamento previsto dalle norme sulla tutela della privacy. Alcune annualità di questo fondo risultano molto deteriorate e di difficile consultazione. E' stata quindi prevista la scansione dei documenti contenuti in 60.000 fascicoli, ciascuno contenente in media 35 documenti. L'attività di scansione è stata avviata nel mese di marzo e dovrebbe

concludersi nel mese di giugno 2015. Tuttavia i tempi potrebbero allungarsi in quanto, successivamente all'avvio dell'attività di scansione, si è reso necessario, soprattutto per i fascicoli più antichi, aumentare il grado di definizione della qualità della scansione e ciò comporta un sensibile rallentamento dell'attività con la conseguente necessità di prevedere tempi più lunghi per il suo completamento.

Per la valorizzazione dell'Archivio storico è stata prevista, inoltre, la creazione di uno Spazio Espositivo al fine di rendere questo patrimonio accessibile al pubblico ed alla comunità scientifica. E' stato predisposto un articolato progetto, corredato da foto, che descrive in dettaglio come si intende realizzare lo spazio espositivo e sono stati individuati i locali idonei, presso il complesso sito in V.le di Villa Pamphili n. 71, nei quali saranno esposti i documenti, i reperti e gli oggetti maggiormente significativi della storia del Brefotrofio e dell'infanzia abbandonata.

I locali individuati dovranno essere adeguati, ad opera del Servizio 2 del Dip.to II, alle normative vigenti in materia di sicurezza. Successivamente alla consegna dei locali questo Servizio provvederà all'allestimento degli spazi, sia per quanto attiene gli arredi che il materiale da esporre.

Occorre evidenziare tuttavia che la Legge 7 aprile 2014 n. 56 ha imposto alle Provincie l'attivazione della "gestione provvisoria" limitando i provvedimenti all'ordinaria amministrazione per cui tale attività, comportando un impegno di spesa per la messa a norma dei locali, potrà essere realizzata solo in caso di modifiche all'attuale situazione.

SERVIZIO 2

“Immigrazione - Interventi in campo sociale”

OBIETTIVO DI VALORIZZAZIONE – N. 14105

Ricerca sul servizio di Assistenza Specialistica della Provincia di Roma attraverso un'indagine esplorativa presso gli Istituti di Istruzione e formazione del secondo ciclo, finalizzata a rilevare il grado di soddisfazione del servizio e gli indicatori di sviluppo del servizio.

Il servizio di assistenza specialistica è ad alto impatto territoriale e su aria vasta. Si rivolge a circa 200 istituti scolastici e l'utenza con disabilità coinvolta è di circa 3000 studenti l'anno.

La scelta della ricerca-intervento sulla soddisfazione dell'utenza in merito al servizio di assistenza specialistica nasce da un lungo processo che ha coinvolto l'Ente Provincia in un'azione di analisi della domanda e intervento sui contesti scolastici, relativamente al servizio per l'integrazione degli alunni disabili, processo che ha portato ad un progressivo ripensamento delle strategie organizzative del servizio in un'ottica di lavoro sui modelli della cultura scolastica in merito all'inclusione della disabilità e ai processi operativi correlati. L'assistenza specialistica negli anni è sempre più divenuta una risorsa per le scuole, un servizio che sviluppa sinergie tra i soggetti coinvolti (alunni, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ausiliario, famiglia), e la richiesta attuale delle scuole e delle famiglie si sta sempre più maggiormente orientando verso una domanda di definizione e perseguimento di obiettivi formativi e di autonomia dell'alunno, piuttosto che di assistenzialismo al disagio.

A partire dagli anni scolastici passati si è avviata un'analisi delle aree di maggiore criticità dell'inclusione, in particolar modo sistematizzando l'azione di monitoraggio e incontro con gli istituti scolastici (in momenti istituzionali della Provincia e nelle riunioni di GLH di Istituto e GLH operativi), promuovendo una presenza dell'ente locale come risorsa per leggere le problematiche dell'integrazione della disabilità e sostenere la scuola in processi virtuosi e buone prassi. Dunque l'ente locale non è solo erogatore di finanziamenti, ma promotore di servizi.

L'obiettivo di valorizzazione si propone di esplorare, dopo diversi anni di messa alla prova di un modello di servizio, il grado di soddisfazione dei diversi livelli di utenza coinvolti (famiglie, operatori, docenti, dirigenti) ed esplicitare in maniera più rigorosa alcune ipotesi concernenti le aree maggiormente critiche dell'integrazione scolastica della disabilità, con un focus particolare sul contesto delle scuole superiori, tenendo in considerazione la peculiarità dell'utenza di giovani-adulti disabili, la sempre maggiore sfida che la scuola superiore può porsi nel costruire curricula

alternativi per le diverse forme di disabilità e l'uscita dal percorso scolastico utile al progetto di vita del disabile.

L'obiettivo vuole concorrere a definire standard di qualità sull'integrazione della disabilità a scuola, da condividere e diffondere con gli attori coinvolti in momenti pubblici, informativi e formativi. A questo scopo la ricerca viene intesa come "ricerca-intervento", poiché la metodologia di analisi e gli strumenti di lavoro sono co-costruiti con l'utenza in tutte le fasi, con un coinvolgimento attivo delle parti interessate.

La popolazione scelta è un campione di scuole superiori e di centri di formazione professionale che da molti anni fanno richiesta di servizio di assistenza specialistica. Il criterio maggiormente orientante la scelta del campione è quello relativo alla partnership forte tra scuola ed ente locale nel perseguimento degli obiettivi e delle finalità del mandato istituzionale (continuità operativa, modalità efficace di gestione e organizzazione del servizio dal punto di vista tecnico e amministrativo, ruolo attivo delle famiglie nella scuola, interesse dei dirigenti e dei docenti, modelli avanzati inclusivi della disabilità, sviluppo della funzione dell'assistente specialistico).

Nello specifico considerato che il servizio di assistenza specialistica si esplica con la presenza di operatori libero professionisti/o di cooperative sociali, che lavorano a scuola e nei gruppi classe per sostenere l'autonomia e i processi di relazione/apprendimento dell'alunno disabile, un punto chiave che riguarda anche la ricerca-intervento è quello relativo al ruolo/profilo e alle competenze dell'assistente specialistico.

Nell'anno 2013 è stata realizzata, dunque, una proposta formativa rivolta agli operatori che lavorano presso gli Istituti Scolastici e formativi del secondo ciclo. Questa proposta ha evidenziato bisogni formativi degli assistenti specialistici che richiamano la domanda di sviluppo dei contesti scolastici. L'idea è stata quella di promuovere competenze negli operatori ma anche sviluppare una più approfondita conoscenza del sistema "inclusione scolastica" in termini di criticità e risorse attualmente più rappresentative. A partire dal corso di formazione, con i docenti coinvolti, sono stati fatti diversi incontri di analisi del processo svolto con gli assistenti e sono emerse ipotesi su quali azioni potessero risultare più incisive per le risorse e i problemi evidenziati. Dal quel corso si è proceduto nell'idea della ricerca intervento sulla soddisfazione.

Analizzare la soddisfazione dell'utenza, per la prima volta su questo servizio, assume valenze diverse:

analizzare la percezione che l'utenza ha del servizio di assistenza specialistica nei diversi ambiti
far emergere la rappresentazione relativa all'inclusione scolastica attraverso un campione rappresentativo

evidenziare le aree definibili come "buone prassi" e quelle di criticità

definire ambiti specifici di sviluppo del servizio

promuovere e diffondere un modello d'integrazione non assistenziale ma orientato da obiettivi di sviluppo dell'utente con disabilità e del suo contesto familiare, tramite momenti formativi

orientare l'ente locale ad una prassi scientificamente fondata e promuovere sinergie con gruppi di lavoro ad alta competenza su aree trasversali ai temi trattati.

Produrre letteratura sull'argomento.

La definizione dello strumento più adatto per la rilevazione della soddisfazione è avvenuta con un impegno da parte delle risorse umane del servizio nel ricercare le modalità più avanzate di analisi della soddisfazione, tramite uno studio della letteratura e una partnership con l'Università Sapienza di Roma e la sinergia con altri Dipartimenti dell'ente locale.

Lo strumento scelto è scientificamente orientato ed è basato su modelli di analisi delle culture locali e organizzative in merito all'argomento da esplorare. L'analisi qualitativa è svolta, sul versante statistico, tramite tecniche multidimensionali, in particolare l'analisi delle corrispondenze e la cluster analysis. Il questionario viene costruito ad hoc per l'analisi della soddisfazione di questo servizio specifico, sia nei criteri di costruzione che di elaborazione dati. La costruzione si basa su alcuni elementi:

Pool di modelli, tratti dalla letteratura, per l'analisi delle culture organizzative.

Espressioni linguistiche specifiche della popolazione/problema, ricavate tramite i monitoraggi, i colloqui con l'utenza, e l'analisi dello storico del servizio.

Intervista e focus group con un gruppo target rappresentativo della popolazione.

Analisi degli obiettivi della committenza, cioè lo stesso ufficio disabilità e inclusione sociale della Provincia, in sinergia con alcuni partner che accompagnano la costruzione del questionario, l'analisi statistica e la lettura dei dati.

Il personale dell'ufficio, in merito all'obiettivo, è coinvolto in azioni straordinarie per la scelta del campione, l'analisi della letteratura, il contatto con le scuole, l'organizzazione e il coordinamento degli incontri, la costruzione del questionario, la somministrazione al campione, l'analisi dei dati e la diffusione dei risultati.

L'analisi della soddisfazione viene orientata in particolar modo dal coinvolgimento della famiglia nel progetto, soggetto importante ma spesso tenuto ai margini, dalle scuole, nel processo di attivazione e svolgimento del servizio.

Le Famiglie, in questo lavoro, vengono invece intese come l'ancoraggio della soddisfazione, in quanto cliente finale del servizio di Assistenza specialistica. Sono le Famiglie che portano il problema dell'integrazione delle persone disabili e lo assumono anche fuori dal contesto scolastico, e sono sempre le Famiglie che permettono al Committente di conoscere problemi dai confini definiti, senza entrare nella deriva dei "bisogni infiniti" che spesso caratterizza il campo della disabilità.

La ricerca, nelle modalità di svolgimento, ha anche una funzione di azione vera e propria, poiché le scuole vengono considerate nella loro funzione di cliente interno del servizio, che hanno a sua volta come cliente le Famiglie. Scuole e Provincia si presentano alle Famiglie, entro questo lavoro di ricerca-intervento, come partner nel servizio di assistenza specialistica.

La metodologia scelta individua le culture con cui i partecipanti alla ricerca connotano il tema in esame e costruiscono la realtà organizzativa alla quale partecipano. Questo rende la metodologia fortemente integrata con una di tipo formativo, non solo in quanto fonda strategicamente successive iniziative formative mirate a potenziare le componenti di sviluppo delle culture individuate, ma anche perché, in quanto ricerca-intervento, implica in ogni passo la committenza e tutti le persone coinvolte entro un processo di partecipazione formativa. In questo senso, tutti gli incontri dedicati rientreranno, successivamente ai risultati, entro progetti formativi del committente.

L'obiettivo di valorizzazione rappresenta una sfida innovativa sul servizio di assistenza specialistica, fuori dalla gestione ordinaria delle attività dell'ufficio e in linea con gli steps quotidiani e precedenti, perché permette di verificare chiaramente l'andamento del servizio dal punto di vista della percezione dell'utenza. E' un obiettivo che possiamo definire come servizio aggiuntivo all'ordinario, poiché il gruppo di lavoro tra Provincia e scuole campionate crea sinergie e rapporti concretamente più forti rispetto agli obiettivi comuni.

L'obiettivo è pienamente in linea con l'idea di sviluppare un servizio a partecipazione attiva dell'utenza e a co-costruzione comune delle linee di intervento, con un monitoraggio continuo del fabbisogno in evoluzione del cliente. Sulla base dei risultati l'ufficio intende aggiornare e rivedere anche gli strumenti operativi che ha all'attivo nell'organizzare il servizio (linee di indirizzo annuali, modulistica, monitoraggio, incontri con le famiglie).

Il report finale troverà diffusione in incontri informativi e formativi ad alta visibilità esterna, e con una pubblicazione sul sito dell'ente e su riviste del settore.

OBIETTIVO GESTIONALE - N.14101

Azioni di promozione di reti di solidarietà, sostegno alla famiglia e ai minori in condizioni di disagio; interventi diretti a persone svantaggiate, esposte al rischio di dipendenza ed esclusione sociale.

Area " Famiglia e Minori"

L'obiettivo prevede la realizzazione di:

- progetti finalizzati al sostegno di famiglie e minori in condizioni svantaggiate, nonché alla promozione di reti di solidarietà e di accoglienza;

- interventi a sostegno di persone a rischio di dipendenza;
- interventi di supporto alla genitorialità in condizioni di conflittualità.

Riguardo alla realizzazione di azioni finalizzate a favorire l'accoglienza dei minori in difficoltà e di sostegno alla genitorialità, l'Ufficio Famiglia e Minori prosegue l'attività di supporto e coordinamento dei Poli Affidamento interdistrettuali, presenti nei Comuni di Ardea, Cerveteri, Guidonia, Sacrofano, Valmontone e Rocca di Papa. I Poli Affidamento svolgono funzioni di promozione e sensibilizzazione all'affidamento familiare dei minori, di accoglienza delle persone disponibili all'affido e di predisposizione di percorsi informativi e formativi, di consulenza ed orientamento nei riguardi dei Servizi territoriali. Nella programmazione delle attività si è ritenuto necessario spostare l'asse dell'affidamento familiare verso la promozione di azioni che vanno ad incidere ad un livello preventivo, al fine di evitare l'allontanamento dei bambini dalle proprie famiglie, nonché lavorare sulla costruzione di rapporti sociali e solidali tra le famiglie dello stesso territorio, mettendo al centro il consenso della famiglia del minore e la collaborazione tra questa e la famiglia affidataria. Il Piano Provinciale sull'Affidamento Familiare è stato pertanto implementato attraverso interventi finalizzati alla promozione di azioni di solidarietà, articolate in un percorso di sviluppo di una rete provinciale di micro-gruppi locali di famiglie solidali; presupposto è l'acquisita consapevolezza della necessità di intervenire in modo preventivo sul disagio minorile e familiare favorendo forme di solidarietà e di prossimità territoriale. Nel percorso l'Ufficio Famiglia e Minori si avvale della collaborazione del "Progetto Famiglia – Federazione di Enti no profit". Sono stati programmati e realizzati numerosi incontri territoriali con gli operatori pubblici e del privato sociale, presso le sedi dei sei Poli Affidamento interdistrettuali, finalizzati allo sviluppo di reti di solidarietà familiare.

In riferimento alle azioni di supporto all'accoglienza, nel mese di maggio 2014, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, è stata aggiudicata la gestione del "Centro Provinciale di Informazione ed Orientamento all'Accoglienza dei minori e nuclei madre/bambino nelle strutture di Roma e provincia" ad un nuovo ente gestore; nel mese di giugno si sono avviate le attività di monitoraggio periodico delle strutture di accoglienza per minori e per nuclei madre/bambino presenti sul territorio. Il Centro offre alle istituzioni e agli operatori sociali gli indirizzi, i numeri telefonici e tutte le informazioni utili sulla disponibilità di posti e sulla tipologia delle strutture.

In riferimento alle azioni di supporto alla genitorialità in condizioni di conflittualità, proseguono le attività del "Centro per la Tutela delle Relazioni Familiari". La gestione del Centro è affidata mediante procedura ad evidenza pubblica; si rivolge a famiglie che si trovano in difficoltà rispetto al rapporto fra genitori e figli o in situazioni di conflitto, di separazione o divorzio; si articola in servizi tra loro integrati, gestiti da un'equipe multidisciplinare composta da assistenti sociali, avvocati, mediatori culturali, mediatori familiari e psicologi psicoterapeuti.

Rispetto ai due Centri i tecnici dell'Ufficio Famiglia e Minori svolgono una costante azione di supervisione sulle attività, attraverso incontri e colloqui, con la finalità di individuare elementi positivi e criticità e promuovere eventuali azioni migliorative del servizio, utilizzando schede di monitoraggio.

Nell'ambito di azioni mirate alla prevenzione dell'abuso e maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza il Servizio n. 2 prosegue gli interventi già consolidati, attraverso il "Centro Provinciale Giorgio Fregosi per i bambini e adolescenti vittime di abuso e maltrattamento" rivolto a cittadini, adulti e minori, e agli operatori dei servizi pubblici e privati. Il Centro è un servizio di area vasta attivo sul territorio provinciale dal 1999, che offre prestazioni ad elevata professionalità; persegue la finalità di intervenire in aiuto dei minori ma anche nel supporto alle famiglie; garantisce un servizio specializzato e prestazioni altamente qualificate. I funzionari dell'Ufficio Famiglia e Minori hanno inteso valutare l'efficacia delle attività del Centro sul lavoro dei servizi territoriali, attraverso l'elaborazione di un questionario da distribuire agli operatori psico-sociali dei Comuni e delle A.S.L. nel corso dei colloqui ed incontri di supervisione, organizzati nell'anno 2014 dall'equipe dello stesso Centro.

Si ritiene particolarmente significativa l'analisi del livello di soddisfazione che gli operatori dei servizi sociali di Roma e provincia hanno di un servizio specialistico di II livello, in relazione alle modalità di contatto, con l'obiettivo di fare emergere gli aspetti positivi e le criticità del modello proposto, nonché i bisogni più rilevanti dei servizi di I livello ed infine analizzare proposte di miglioramento da parte degli operatori territoriali, al fine di orientare la Provincia nella definizione di ambiti specifici di sviluppo del Centro. Ad oggi i questionari somministrati rilevano un elevato numero di operatori che esprimono un alto grado di soddisfazione per la qualità delle prestazioni offerte.

Inoltre l'Ufficio Famiglia e Minori si è posto l'obiettivo di verificare l'andamento del flusso annuale di utenza (casi presi in carico, interventi di trattamento psicologico, incontri protetti, consulenze e contatti telefonici), prevedendo un incremento per l'anno 2014, rispetto all'anno 2013, pari o superiore al 10%. Nel corso dell'anno si è confermato il flusso di utenza in costante aumento.

OBIETTIVO GESTIONALE - N. 14103

Interventi in favore di persone con disabilità, attraverso azioni a garanzia del diritto allo studio, alla socialità, all'autonomia, alla mobilità, alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo.

Area "Disabilità e Inclusione sociale"

L'assistenza scolastica agli alunni disabili si realizza attraverso due tipi di interventi da parte della Provincia di Roma: assistenza agli alunni con disabilità sensoriale e assistenza specialistica per tutte le altre forme di disabilità.

Servizi per disabili sensoriali - L'assistenza scolastica rivolta ad alunni con disabilità sensoriale (ipovedenti/ciechi e ipoacusici/sordi) si realizza attraverso interventi in favore degli alunni minorati dell'udito e della vista entro i contesti scolastici di ogni ordine e grado da parte di operatori altamente specializzati. Il servizio, di prassi, è realizzato entro i contesti scolastici da Enti gestori, a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Oltre all'assistenza per l'integrazione, gli alunni con disabilità sensoriale visiva frequentanti gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, possono fruire del servizio di traduzione dei testi in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio testi scolastici. Gli alunni con disabilità sensoriale che vogliano conseguire un corso professionale post-diploma o completare il percorso educativo e formativo, possono seguire un progetto educativo in strutture pubbliche convittuali o semiconvittuali, previa richiesta o segnalazione da parte della famiglia e dei Servizi Sociali, in seguito ad una valutazione condivisa.

Servizi per disabili negli istituti superiori - L'assistenza specialistica è il servizio che si rivolge agli alunni con disabilità, negli Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore, a seguito di presentazione di un progetto di integrazione da parte dell'Istituto Scolastico a cui vengono trasferiti le risorse economiche necessarie. Il servizio ha l'obiettivo di essere funzionale al processo d'apprendimento, al percorso scolastico, all'integrazione e alla socializzazione dell'alunno disabile; inoltre si pone come utile per tutto il contesto scolastico e per il gruppo classe. La mission è quella di potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali, attraverso la presenza di operatori entro i gruppi classe. Gli operatori qualificati possono lavorare a contratto diretto con le scuole oppure la scuola può appaltare il servizio ad Enti gestori del territorio.

L'obiettivo si propone di realizzare azioni che coinvolgano ogni anno un più ampio numero di alunni con disabilità, per garantire non solo il diritto allo studio e l'accesso alla didattica, ma anche competenze dei contesti scolastici a promuovere modelli inclusivi di fare istruzione e formazione con gli studenti disabili e modalità efficaci di accoglienza delle domande delle famiglie che presentano una disabilità al loro interno.

Nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo, le risorse dell'ufficio disabilità e inclusione sociale sono impegnate su questi servizi, in azioni di sistema ad alta rilevanza sui diversi livelli di utenza, che amplificano l'offerta del servizio:

1. vengono formulate delle linee di indirizzo relative alle modalità organizzative del servizio, utili alle scuole, agli operatori e alle famiglie. Oltre a perseguire trasparenza e chiarezza di

informazioni, nelle linee di indirizzo si diffonde anche un modello di integrazione scolastica che l'ente persegue e che guarda ad una modalità non assistenzialistica di intervento sulla disabilità

2. viene aggiornato un formulario per presentare le domande, tecnicamente avanzato perché permette ai funzionari di analizzare più nello specifico la domanda di servizio della scuola e non eroga risorse solo sulla base del grado di disabilità dell'alunno.
3. La valutazione delle richieste nell'anno 2014 ha previsto un aumento considerevole degli utenti valutabili, ed un aumento delle scuole che presentano il progetto. La valutazione nell'anno 2014 prevede anche un aggiornamento dei criteri e una maggiore attenzione nell'analisi delle certificazioni sanitarie, poiché sono stati ristretti i margini degli aventi diritto alla luce di certificazioni sanitarie che non attestino chiaramente la necessità di misure di integrazione scolastica, ai sensi della 104/92.
4. ad anno scolastico iniziato i funzionari dell'ufficio programmano e realizzano azioni di monitoraggio ad ampio impatto territoriale: vengono scelte scuole a campione tra Roma e provincia, scuole e situazioni di alunni con complessità elevata per offrire una consulenza tecnica ai docenti e al gruppo di lavoro. Negli incontri i funzionari promuovono una conoscenza del servizio, e offrono un contesto di ascolto ai bisogni della scuola e delle famiglie.
5. in sede vengono organizzati incontri con le famiglie, consulenze telefoniche o dirette con i docenti e gli operatori.
6. aggiornamento sistematico dell'archivio informatico relativo alla casistica delle richieste per gli alunni.

L'ufficio, per l'anno 2014 intende sistematizzare ulteriormente i monitoraggi sul territorio, poiché ogni anno aumentano le richieste delle scuole di partecipazione alle riunioni del Gruppo Lavoro Handicap di Istituto e quello operativo sui singoli alunni. Questo significa che concretamente i contesti che ricevono questi servizi stanno percependo l'impegno qualitativamente elevato dell'ente su più fronti, non solo quello economico. A partire dal mese di settembre, per tutto l'anno scolastico, gli istituti possono presentare richieste di integrazione fondi per nuove iscrizioni o per casi particolarmente gravi. In alcuni casi si tratta di domande di integrazione su progettualità relative ad alternanze scuola-lavoro ad alto impatto sull'utenza. In ogni situazione di richieste integrativa, i funzionari dell'ufficio sono impegnati in una verifica dettagliata del caso, dall'analisi del bisogno, all'incontro con i docenti, famiglia e personale sanitario in sede o a scuola. L'ufficio è periodicamente impegnato in incontri di monitoraggio con gli enti gestori del servizio di assistenza alla comunicazione/tiflodidattica.

Nelle scuole superiori in particolare l'obiettivo intende promuovere azioni specifiche per incentivare i percorsi di alternanza scuola-lavoro degli studenti degli ultimi anni, per sviluppare possibilità concrete di uscita dal percorso scolastico ed entrata nel mondo del lavoro. A questo scopo, i funzionari del servizio dell'assistenza specialistica sono impegnati in azioni straordinarie di raccordo con altri Dipartimenti dell'ente, in particolare con il III dipartimento, Formazione e Lavoro, incentivando i contatti con il SILD con il quale si è strutturata una sinergia di invii di casi e analisi dei bisogni, con i centri dell'impiego territoriale su alcuni municipi di Roma e alcuni distretti della provincia. Con la Scuola del Sociale, sempre dip. III, sono attive collaborazioni per corsi di formazione rivolti ai docenti/operatori, eventi per le scuole, ricerche sul tema della disabilità (nel 2013 è stato organizzato un primo corso di formazione, con due edizioni, rivolto agli assistenti specialistici).

Relativamente ai distretti socio-sanitari, i funzionari dell'ufficio sono implicati in azioni di sistema per la definizione dei bisogni del piano di zona, relativamente ai tavoli tematici sulla disabilità e di alcuni GILD territoriali (gruppo integrato lavoro disabilità), con inviti a partecipare come referenti per la disabilità nelle scuole superiori.

Per alcuni studenti delle scuole superiori per cui le famiglie che fanno richiesta di trasporto con pulmini casa-scuola, viene promossa un'analisi del bisogno e proposto, valutata la fattibilità per l'alunno, un progetto di autonomia casa-scuola con percorso di accompagnamento da parte di un operatore specializzato nell'uso dei mezzi pubblici e nell'orientamento spazio-temporale. Questo servizio è un'evoluzione del servizio di trasporto che la Provincia finanzia con i comuni del territorio.

Nell'anno 2014 i funzionari dell'ufficio hanno fatto la scelta di ridefinire meglio i servizi, analizzando lo storico delle modalità interne di gestione, ma anche e soprattutto redigendo un'analisi dettagliata, con report annesso, relativo a come le altre Province italiane operano sull'integrazione scolastica. L'idea è quella di evidenziare le eccellenze e le funzionalità operative della Provincia di Roma ed anche le buone prassi di altri territori. Questa azione ha implicato anche i funzionari nello studio delle normative nazionali e regionali più aggiornate in merito all'integrazione scolastica della disabilità.

Nell'idea di migliorare gli assetti culturali che determinano le prassi nell'ambito della disabilità, i funzionari dell'ufficio sono impegnati molto spesso in iniziative convegnuali e riunioni interistituzionali, invitati come referenti e promotori di un modello di servizio che trova diffusione e sempre più interesse.

OBIETTIVO GESTIONALE - N. 14104

Realizzazione di interventi volti all'integrazione della popolazione immigrata ed, in particolare, di fasce fragili della stessa popolazione, quali minori, donne, persone vittime di tratta e grave sfruttamento, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria.

Area "Immigrazione"

L'obiettivo si propone di favorire l'inclusione della popolazione immigrata, nell'ambito di un processo pluriennale di sviluppo di un welfare locale in materia di accoglienza ed integrazione sociale dei cittadini stranieri, messo in atto nel territorio di competenza.

In tale quadro, in linea di continuità con le precedenti annualità, l'Ufficio è impegnato, in maniera continuativa e sistematica, in attività di promozione, pianificazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi di area vasta, volti all'inclusione dei migranti, alla promozione delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni. Svolge, inoltre, supporto tecnico ai Distretti sociosanitari del territorio provinciale per la definizione e realizzazione di servizi/ interventi di ambito distrettuale rivolti alla stessa popolazione.

In particolare, per l'inclusione dei cittadini stranieri fragili/ vulnerabili, l'ufficio ha incrementato l'attività di progettazione e la partecipazione a procedure ad evidenza pubblica nazionali ed europee.

Per l'anno 2014, l'Ufficio, in qualità di capofila e in partenariato con 11 soggetti pubblici e del privato sociale, è risultato aggiudicatario del finanziamento del progetto "ABC della Cittadinanza" a valere del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini provenienti da paesi terzi (FEI). Il progetto è volto a favorire l'accesso alla conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica e a promuovere il successo formativo di fasce di migranti svantaggiati e/o esclusi da corsi di tipo standard.

Per lo stesso progetto, l'Ufficio ha svolto il coordinamento stabile degli enti partner attuatori; ha, altresì, realizzato attività di supervisione e monitoraggio in itinere delle azioni, nonché di accertamento, d'impegno e di verifica contabile/amministrativa della spesa. Ha avviato e concluso, inoltre, la procedura ad evidenza pubblica volta all'affidamento dell'attività di revisore contabile delle spese sostenute nella realizzazione del progetto.

In collaborazione con l'Università Roma Tre e con il CESV, ha realizzato, altresì, il lavoro di ricerca "Indagine sulle Scuole d'italiano per stranieri promosse dall'associazionismo a Roma e Provincia", i cui risultati sono presentati in un volume pubblicato nel corrente mese di settembre a cura della Casa Editrice Franco Angeli.

L'ufficio ha concorso, inoltre, con la Prefettura di Roma, quale Ente promotore, all'organizzazione del convegno "Roma accoglie: dalle difficoltà alle opportunità", svoltosi il 10 giugno a Palazzo Valentini, partecipando allo stesso con una propria relazione. Nel convegno sono stati presentati i progetti FEI realizzati nel territorio provinciale.

Per l'inclusione di fasce fragili della popolazione migrante quali persone, anche minori, vittime di tratta e grave sfruttamento, l'Ufficio ha operato per promuovere l'emersione del fenomeno e garantire alle vittime tutela e sostegno individualizzato, nel reinserimento sociale.

A tale scopo, l'Ufficio partecipa ordinariamente al "Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, per l'attuazione del programma di emersione e prima assistenza, ex art. 13 della L. 228/2003 e di quello di assistenza e d'integrazione sociale, ex art. 18 del D.Lgs. 286/098", emanato annualmente dal Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per il corrente anno, ha aderito alle richieste di prima e seconda proroga delle attività, pervenute da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità, dando prosecuzione ai seguenti progetti, ammessi a finanziamento nello scorso anno:

progetto "Fuori Giogo/2", ex art 13 L. 228/2003, per l'importo di €209.442,03, di cui €167.553,62, a carico del DPO e € 41.888,41 a carico dell'Amministrazione Provinciale;

progetto "Si Tratta di me/2", ex art.18 D. Lgs. 286/98, per l'importo di € 185.769,04, di cui €130.038,33 a carico del DPO e € 55.730,71 a carico dell'Amministrazione Provinciale.

I due progetti, realizzati in partenariato con un'ampia e qualificata rete di soggetti del privato sociale, sono rivolti a persone, anche minori, vittime di tratta a scopo sessuale o sottoposte a grave sfruttamento lavorativo, coinvolte in accattonaggio o in attività illegali. Realizzano l'intera filiera di servizi e interventi per l'emersione, l'identificazione, la protezione e il reinserimento sociale delle vittime, prevedendo attività proattive/attive di primo contatto per l'emersione, con unità di strada e sportelli dedicati nei luoghi di sfruttamento e permanenza (es. C.I.E. di Ponte Galeria), accoglienze residenziali trimestrali, accompagnamento per far emergere la condizione di vittima, oltre ad interventi mirati alla tutela della salute e alla riduzione del danno sanitario. Nei casi di fuoriuscita, offrono interventi di sostegno ai percorsi di autonomia, mediante presa in carico legale delle vittime, oltre che accoglienza residenziale con eventuale supporto terapeutico e contemporanee attività di alfabetizzazione, formazione, orientamento, inserimento sociale e lavorativo. La conclusione delle attività è prevista per il prossimo 21/12/2014.

Rispetto ai progetti, l'Ufficio ha continuato a svolgere in modo sistematico l'attività di coordinamento degli enti attuatori, al fine di consolidare la costruzione di un modello integrato e qualificato di contatto con le potenziali vittime, anche minori e di loro presa in carico.

Ha realizzato, altresì, l'attività di monitoraggio in itinere, sia delle attività di emersione e di prima assistenza, che di protezione e reinserimento sociale delle vittime, oltre che dei singoli progetti personalizzati di protezione sociale.

Ha proceduto, inoltre, all'impegno di spesa relativo sia delle risorse assegnate dal Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che della quota di co-finanziamento obbligatorio posto a carico della Provincia di Roma da parte dello stesso DPO, inerente la prima proroga semestrale. Si è in attesa dell'approvazione della variazione di Bilancio per procedere all'impegno di spesa, riguardante la seconda proroga semestrale.

Tra gli ulteriori interventi attuati in favore di fasce fragili della popolazione straniera presente/residente sul territorio provinciale, l'Ufficio si è occupato della realizzazione di percorsi residenziali di assistenza e inserimento sociale per richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria.

La Provincia di Roma aderisce alla rete degli Enti locali che realizzano progetti di accoglienza integrata, finanziati con risorse a valere del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Per il triennio 2014-2016, a seguito della partecipazione al Bando triennale all'uopo emanato dal Ministero dell'Interno, è ente responsabile di due progetti territoriali volti all'accoglienza integrata di nuclei familiari e singoli uomini, anche con disagio mentale, richiedenti e titolari di protezione internazionale.

I due progetti ammessi a finanziamento dal Ministero dell'Interno, a valere del predetto Fondo Nazionale, offrono accoglienza residenziale a 86 soggetti, prevedendo misure di informazione ed accompagnamento, assistenza ed orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-lavorativo dei beneficiari.

Rispetto agli stessi progetti, realizzati in partenariato con Domus Caritatis, l'Ufficio ha svolto il coordinamento stabile dell'ente gestore delle attività. Ha realizzato altresì, attività di supervisione e monitoraggio in itinere, nonché di accertamento, d'impegno e di verifica contabile/amministrativa della spesa.

Per i titolari di protezione internazionale residenti sul territorio provinciale, l'Ufficio ha previsto inoltre un'azione finalizzata a promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Attraverso il completo utilizzo dell'importo assegnato alla Provincia di Roma dalla Regione Lazio, di cui alla DGR 199/2013, ha provveduto all'attivazione di tirocini formativi rivolti all'inserimento lavorativo di titolari di protezione internazionale.

A tale scopo, preliminarmente, l'Ufficio ha proceduto all'accertamento e all'impegno di spesa relativo. In collaborazione con il Dipartimento III, ha emanato apposito Avviso Pubblico rivolto alle aziende del territorio interessate ad ospitare i suddetti tirocini formativi; ha proceduto, poi, alla pubblicazione di un secondo Avviso Pubblico rivolto a titolari di protezione internazionale residenti sul territorio provinciale, interessati a candidarsi per lo svolgimento dei tirocini formativi presso le aziende del territorio selezionate con il precedente Avviso.

Al fine di procedere all'incrocio domanda-offerta di professionalità specifiche, calibrate sulle esigenze delle aziende e sulle competenze e il background dei tirocinanti, l'Ufficio ha, quindi, svolto colloqui individuali con i candidati e, in collaborazione con il Dipartimento III, rimesso alle aziende un ventaglio di candidature, per la selezione dei beneficiari. Ha proceduto, infine, sia all'ammissione dei candidati beneficiari del tirocinio, che a dare avvio a 80 tirocini dei 91 previsti con Determinazione Dirigenziale RU 4651 del 7/08/2014.

L'Ufficio ha, altresì, avviato attività per la costruzione di una rete territoriale Provinciale volta a contrastare la discriminazione razziale e la tutela delle vittime. A tale scopo, ha svolto preliminarmente un lavoro di rilevazione delle realtà locali operanti nel settore, nonché delle buone prassi nazionali. Ha, poi, partecipato, con le altre Province del Lazio a incontri promossi dal Dipartimento competente della Regione Lazio, per un confronto sulla definizione della governance Regionale nella materia. L'Ufficio è attualmente in attesa dell'emanazione delle linee guida Regionali, necessarie all'avvio della fase operativa di costruzione della rete Provinciale antidiscriminazione.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2014

DIPARTIMENTO X

MISSIONE 04 - PROGRAMMA 05 (MP0405) – Istruzione tecnica superiore PROGRAMMA 07 (MP0407) - Diritto allo studio

(Direttore dott. Antonio Capitani)

Il Dipartimento X opera nei seguenti due ambiti di competenza:

- A) progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, nel perseguimento di una politica di programmazione degli interventi volta a soddisfare la necessità di funzionalità e messa in sicurezza degli istituti scolastici; gestione del sistema integrato di Global Service; programmazione e gestione degli interventi di sfalcio e potature delle aree a verde; controllo e gestione delle utenze;
- B) attività di supporto alle istituzioni scolastiche in ordine a :
- programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del piano provinciale di organizzazione delle istituzioni scolastiche, con le connesse azioni di coordinamento e programmazione sui temi dell'orientamento e di contrasto alla dispersione e all' abbandono; attività di pianificazione in ordine alla gestione degli spazi, emergenze relative a carenza di locali, assegnazione degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività didattica, eliminazione delle sedi inidonee o in fitto passivo;
 - attività in materia di diritto allo studio, così come definito dalla L.R. 29/92 (attuazione del diritto allo studio ed educazione permanente), le cui funzioni sono esercitate, su delega regionale, in base ai contenuti dei piani annuali elaborati dai Comuni in riferimento ad ogni anno scolastico, sulle cui basi vengono ripartiti i fondi ordinari ed assegnati i fondi integrativi: erogazioni agli istituti scolastici di fondi per urgente funzionamento e minuto mantenimento nonché fornitura e somministrazione di arredi.

La pianificazione delle attività che il Dipartimento svolge in materia di programmazione e gestione dei Servizi per la Scuola, per l'anno 2014 è stata pesantemente condizionata dalla comune esigenza di contenere la spesa pubblica che, come è noto, si è tradotta nell'emanazione dei decreti legge n. 52/2012 e n. 95/2012 (rispettivamente convertiti con la legge n. 94/2012 e n. 135/2012) e nella successiva approvazione del D.L. 66/2014; il cui art. 8 comma 4, in particolare, prevede che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto, *“le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riducono la spesa per acquisti di beni e servizi, in ogni settore”*. Ulteriori limitazioni alle attività di competenza, e a quelle dell'Ente tutto, sono state poste sia dalla entrata in vigore della Legge 56/2014 recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*, che, in particolare all'art. 1 comma 14, recita: *”in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 325 della Legge 27.12.2013, n. 147, il presidente della provincia e la giunta provinciale restano in carica fino al 31.12.2014 per l'ordinaria amministrazione, comunque nei limiti di quanto disposto per la gestione provvisoria degli enti locali dall'art. 163 comma 2 del D.lgs. 267/2000”*, che dal permanere dei vincoli posti dal patto di stabilità che non hanno consentito l'approvazione di tutti quegli interventi la cui realizzazione era prevista nell'arco temporale compreso tra il 2014 e il 2015.

A tal proposito occorre precisare che l'obiettivo di valorizzazione inserito nel PEG dell'UD e dei Servizi tecnici del Dipartimento X, ossia le progettazioni relative agli interventi da effettuarsi sugli edifici scolastici di competenza della Provincia di Roma, inseriti nel piano delle opere per l'anno 2014 - scelta effettuata per far fronte all'esigenza di rendere immediatamente cantierabili il maggior

numero di interventi sul patrimonio scolastico al fine di rendere più incisiva ed efficace l'azione amministrativa, abbreviando i tempi di realizzazione delle opere e, conseguentemente, di liquidazione delle spese - ha dovuto subire una parziale modifica per la necessità di prevedere impegni di spesa per il solo anno in corso, in ragione dei vincoli derivanti dal patto di stabilità.

Ciò posto il Dipartimento, per perseguire gli obiettivi prefissati, si è munito di 14 Obiettivi gestionali e di 5 obiettivi di valorizzazione, 4 dei quali comuni ai tre Servizi tecnici e all'Ufficio di Direzione (oggi UD1) che, operando in sinergia, ciascuno per la parte di competenza, hanno consentito di perseguire i comuni obiettivi, con le modalità e nella misura specificate di seguito nella relazione dei rispettivi Dirigenti che, condivisa, si riporta integralmente.

Ufficio di Direzione 1

OBIETTIVO DI VALORIZZAZIONE - Codice obiettivo n. 14030

Velocizzazione delle procedure amministrative, finalizzate alla progettazione, aggiudicazione ed affidamento dei lavori previsti nel Piano delle Opere in modo da garantire in tempi brevi una risposta alle esigenze del patrimonio scolastico di competenza della Provincia di Roma, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza e la fruibilità degli edifici scolastici, nonché velocizzazione delle procedure connesse e conseguenti.

Indicatore/i

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Tipologia
1	Approvazione di n. 46 progetti esecutivi entro il mese di aprile 2014.	n. Progetti approvati/progetti pervenuti dagli Uffici tecnici*100	>=90% (crescente)	INDICATORE DI EFFICACIA
		Rilevazioni		
		Data	Valore	% Realizzo
		15/06/2014	90%	100,00%

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Tipologia
2	Consegna della documentazione all'ufficio Gare e contratti per l'espletamento delle gare a loro affidate.	Documentazione presentata/progetti esecutivi approvati*100	>=90% (crescente)	INDICATORE DI EFFICACIA
		Rilevazioni		
		Data	Valore	% Realizzo
		15/06/2014	90%	100,00%

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Tipologia
3	Approvazione dei restanti n.83 progetti esecutivi entro il mese di giugno 2014.	Progetti esecutivi approvati/progetti esecutivi pervenuti dagli Uffici tecnici*100	>=90% (crescente)	INDICATORE DI EFFICACIA
		Rilevazioni		
		Data	Valore	% Realizzo
		15/06/2014	90%	100,00%

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Tipologia
4	Affidamento entro il termine massimo di ottobre 2014 della prima parte dei lavori approvati.	Numero dei lavori affidati entro ottobre 2014/n. progetti esecutivi approvati entro aprile 2014*100	>=90% (crescente)	INDICATORE DI EFFICACIA
		Rilevazioni		
		Data	Valore	% Realizzo
		15/06/2014	37%	41,00%

Rispetto a questo obiettivo l'UD ha raggiunto pienamente i risultati previsti dagli indicatori n. 1 - 2 e 4 approvando i 46 progetti in tempi rapidi e trasmettendo, con la massima tempestività, la documentazione all'Ufficio Gare (i lavori risultano infatti tutti affidati). Per quanto attiene invece all' indicatore n. 3, per le motivazioni sopra riportate, ma soprattutto per il rispetto del patto di stabilità, non potendo garantire per il 2015 la copertura finanziaria degli interventi, non si è potuto dar seguito a quanto previsto dallo stesso. L'Ufficio comunque, in sinergia con gli Uffici Tecnici (Serv. 2°,3°,1° già Serv. 4°) ha approvato i progetti pervenuti senza però poter procedere all'impegno. In alternativa si è scelto di utilizzare le economie di mutuo per eseguire lavori di importo inferiore ai 100.000,00 euro, realizzabili entro la fine del 2014. Detti progetti sono stati approvati e trasmessi all'Ufficio gare per la relativa aggiudicazione.

OBIETTIVO GESTIONALE - Codice obiettivo n. 14060

Realizzazione di una Anagrafe degli edifici scolastici di competenza, contenente tutte le informazioni, sia amministrative che tecniche di ciascun immobile, anche in formato digitale, in collaborazione con Capitale Lavoro.

E' stato individuato e messo a punto, adattandolo allo scopo, il relativo software ed è in corso di realizzazione l'aggiornamento delle 40 schede relative agli immobili per i quali era stato previsto l'inserimento i cui dati verranno caricati a sistema dal personale individuato per la necessaria formazione. Entro il 31.12.2014 verrà completato l'inserimento.

OBIETTIVO GESTIONALE - Codice obiettivo n. 14163

Costituzione di cartella condivisa su server per la contemporanea gestione da parte degli Uffici interessati (Tecnico e Amministrativo) di n. 9 interventi di edilizia scolastica (tre per ciascun Servizio tecnico) inseriti nel Piano delle Opere, a partire dalla fase di progettazione al collaudo. Creazione di modelli standardizzati per le varie fasi procedurali al fine di uniformare le procedure e velocizzare i tempi di lavorazione.

La cartella è stata realizzata e si stanno man mano inserendo le informazioni relative ai vari lavori.

OBIETTIVO GESTIONALE - Codice obiettivo n. 14164

Verifica delle procedure relative all'efficientamento energetico e di tutti i procedimenti afferenti l'appalto di GLOBAL SERVICE. Controllo della spesa delle utenze idriche ed elettriche negli Istituti scolastici di competenza e conseguente individuazione delle criticità riscontrate

Nel corso dei mesi estivi del 2014 si è chiuso il vecchio appalto di GLOBAL SERVICE e, senza soluzioni di continuità, sono stati aggiudicati e consegnati i lotti del nuovo appalto del Servizio Energia. Pertanto verranno a breve presentati dalle nuove Ditte aggiudicatrici i Piani degli Interventi contenenti una proposta tecnica relativa a tutti gli interventi di riqualificazione energetica che si intendono realizzare su un orizzonte temporale pari a tutta la durata del contratto.

Per quanto riguarda le utenze si è proseguito nell'attività di controllo e sanato parte delle criticità rilevate precedentemente. All'esito dei rilievi svolti in collaborazione con gli Uffici Tecnici, sono state individuate e dismesse n. 5 utenze elettriche non più in uso, nonché trasferite al Dipartimento II le utenze, sia idriche che elettriche, di sua competenza. In coerenza con l'esigenza di revisione della spesa pubblica si è affidato alla Società in House Capitale Lavoro

S.p.A. l'attività di "Verifica delle utenze elettriche, controllo comparato degli importi fatturati e della congruità dei costi di tutti gli edifici scolastici..." e si è in attesa di un primo riscontro per porre in essere le azioni del caso.

Ufficio di Direzione 2 (ex Servizio 1)

Obiettivo di valorizzazione:

Esercizio della delega regionale in materia di diritto allo studio ed educazione permanente (L.R. 29/92): assegnazione fondi per interventi integrativi - Interventi in materia di educazione permanente degli adulti.

L.R. 30 marzo 1992, n. 29 - Norme per l'attuazione del diritto allo studio - Esercizio di funzioni delegate alle Province per l'attuazione del diritto allo studio e per l'educazione permanente. L'ufficio gestisce le entrate di provenienza regionale assegnando i fondi ordinari (85% delle risorse assegnate dalla Regione Lazio) e i fondi integrativi (15% dei fondi). Questo ufficio di direzione ha erogato i contributi relativi al Piano per il diritto allo studio, A.S. 2013/2014, relativamente all'85% (Fondi ordinari) ai 121 comuni della provincia con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 237 del 19/06/2014 e successiva D.D. n. 3974 del 17/07/2014.

Per l'erogazione dei fondi integrativi relativi al 15 %, si sta procedendo alla valutazione dei progetti presentati dai comuni sia per l'art. 24 (Mense scolastiche) che per quanto concerne l'art 25 (Progetti straordinari) e predisponendo gli atti per la pubblicazione delle graduatorie per l'erogazione del contributo per l'acquisto di scuolabus destinato ai comuni e per l'erogazione dei contributi destinati agli istituti scolastici di secondo grado per progetti EDA .

E' stata realizzata, così come disposto dalla Delibera della Giunta Regione Lazio n. 256 del 03/08/2013, la banca dati per il monitoraggio delle rendicontazioni presentate dai comuni dei fondi ordinari delle attività svolte per l'annualità a.s. 2012/2013, ai sensi della Legge Regionale 29/1992 art.6 comma 2.

Obiettivo gestionale:

Analisi delle tipologie di spesa con riferimento ai costi relativi alla fornitura di arredi per le istituzioni scolastiche.

L'ufficio ha proceduto all'espletamento di una RDO sul Mepa, per la fornitura e posa in opera di arredi scolastici – banchi e sedie – concluso con la stipula del contratto protocollo 0118041/14 del 09/09/2014 tra la Amministrazione provinciale e la ditta aggiudicataria – MOBILFERRO srl.

Sono stati assegnati per l'anno 2014, con DD n. 3401 del 18/06/2014, agli Istituti di propria competenza, i fondi per il minuto mantenimento e d'urgente funzionamento nonché per il soddisfacimento di esigenze che rivestono carattere di urgenza che come tali possono condizionare il regolare funzionamento degli istituti scolastici, affinché gli stessi vi provvedano direttamente.

A seguito del dimensionamento delle istituzioni scolastiche che propone una razionalizzazione della rete scolastica, si è provveduto con DD n. 5042 del 11/09/2014 e DD n. 5103 del 15/09/2014, ad affidare i servizi di trasloco e facchinaggio delle suppellettili scolastiche alle ditte aggiudicatarie. Prosegue l'aggiornamento del quadro integrato su applicativo Excel in cui vengono inseriti, per ciascun Istituto Scolastico, i dati relativi agli arredi consegnati e ai relativi costi.

In attuazione della L. 11/01/1996 n. 23 "Norme sull'edilizia scolastica", l'Amministrazione Provinciale ha stipulato la convenzione con il Comune di Roma e i Comuni della Provincia per la presa in carico degli stabili, assumendo altresì l'obbligo di mettere a disposizione delle scuole i locali palestra per le lezioni di educazione fisica. Nel caso in cui tale struttura non sia presente si ricorre a strutture vicine di altri istituti o di altri soggetti da cui viene locata. Le spese di trasporto sono a carico della Provincia per effetto di tale competenza;

Obiettivo gestionale:

Convocazione e realizzazione delle Conferenze territoriali finalizzate alla redazione del Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche del territorio della Provincia di Roma.

La Regione Lazio con DGR n. 581 del 02/09/2014 , ha predisposto le linee guida per la

programmazione della rete scolastica per l'anno 2015/2016. A seguito di quanto dettato dalla DGR soprarichiamata, l'ufficio di direzione ha inviato, con nota protocollo nr. 119708 del 15/09/2014, ai Comuni della Provincia di Roma le linee guida ai fini della predisposizione, di concerto con le istituzioni scolastiche del territorio competente, delle proposte finalizzate alla razionalizzazione della rete scolastica.

Con nota protocollo nr. 119725 del 15/09/2014 l'ufficio ha invitato altresì tutti i dirigenti scolastici degli istituti di pertinenza provinciale, a presentare le proposte di relative alla razionalizzazione della rete scolastica, finalizzate all'indizione delle conferenze territoriali dell'anno scolastico 2015/2016.

SERVIZIO 1 (ex Servizio 4)

Nello svolgimento dei compiti assegnati al Servizio 1° - compiti descritti e documentati puntualmente nel Piano di lavoro, disciplinato dall'art. 4. CCD.I.- in un'ottica di costante miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, come previsto dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in relazione agli obiettivi assegnati dal PEG - con riferimento in particolare agli obiettivi importanti e sfidanti approvati con il Piano Esecutivo di Gestione annualità 2014, se ne è apprezzato il sostanziale perseguimento attraverso:

1. innalzamento della qualità/quantità dei servizi prestati dall'Ufficio scrivente all'utenza nel territorio provinciale di competenza relativamente ai "Servizi per la scuola";
2. velocizzazione dell'iter procedurale amministrativo nell'erogazione della prestazione all'utente finale;
3. incremento della soddisfazione dell'utenza finale per il servizio offerto;
4. maggiore densità di lavoro del personale assegnato al Servizio, in presenza di diminuzione sostanziale e costante dell'organico e di risorse economiche e strumentali in dotazione all'Ufficio.

Tali risultati giustificano a pieno l'erogazione di risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 1/4/99 da destinare all'incremento del Fondo delle risorse decentrate per il Personale non Dirigente ai sensi dell'art.31 comma 3 del CCNL 22.01.2004.

Nel dettaglio delle azioni finalizzate al raggiungimento degli Obiettivi PEG 2014 per il primo semestre ed in riferimento agli incrementi qualitativi-quantitativi dei servizi erogati si relaziona quanto segue.

Il Servizio 1° Dipartimento 10, per la realizzazione del Programma nella parte di competenza, si è munito di quattro obiettivi di cui uno di valorizzazione, misurato da n. 4 indicatori e di tre obiettivi gestionali misurati dai rispettivi indicatori; la valutazione finale del raggiungimento degli obiettivi PEG sarà fatta a fine anno, tuttavia già con riferimento al report del primo semestre 2014 e del successivo 3° trimestre la percentuale di realizzazione degli obiettivi prefissati espressa dai rispettivi indicatori di realizzo è più che soddisfacente.

Obiettivo di valorizzazione n. 14225 : periodo 1° Gennaio - 30 Settembre 2014

Snellimento procedure: Velocizzazione delle procedure tecnico-amministrative, finalizzate alla progettazione, aggiudicazione ed affidamento dei lavori previsti nel Piano delle Opere in modo da garantire in tempi brevi una risposta alle esigenze del patrimonio scolastico di competenza del Servizio 1° Dip.to 10, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici, nonché velocizzazione delle procedure connesse e conseguenti.

Nell'espletamento dell'attività Istituzionale, così come previsto dal T.U. 267/2000 consistente anche nella conservazione del patrimonio immobiliare scolastico nonché nell'adeguamento e messa a norma del patrimonio suddetto, nei riguardi della messa a norma sulla prevenzione incendi (D.M. 26/08/1992 C.P.I.), della sicurezza (Dlgs. 81/08), degli impianti tecnologici (L. 46/90 oggi D.M. 37/2008) e delle barriere architettoniche (D.P.R. 503/1996), questo Servizio si è impegnato, con la totalità del personale, sia tecnico sia

amministrativo, a portare a compimento i lavori ed a predisporre nel più breve tempo tutta la documentazione necessaria per la richiesta di sopralluogo conclusivo da parte dei V.V.F., operando in sinergia con lo stesso corpo dei V.V.F., con i Dirigenti scolastici e con gli Enti e Società operatori di servizi a qualsiasi titolo, necessari per la operatività dei sistemi di sicurezza antincendio.

Attraverso tali azioni il Servizio scrivente ha garantito l'innalzamento degli standard qualitativi in materia di sicurezza, di fruibilità per soggetti diversamente abili nonché di risparmio energetico.

Il miglioramento della fruibilità degli Istituti Scolastici è stato perseguito attraverso gli interventi di manutenzione straordinaria al fine di risolvere problematiche e criticità degli edifici scolastici di competenza di questo Dipartimento X Servizio 1°. Nell'ambito del monitoraggio del patrimonio scolastico e delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, nel corso dell'anno 2014 hanno avuto la priorità quegli interventi finalizzati a garantire la sicurezza degli edifici scolastici in conformità al D.lgs 81/2008 (T.U. sulla sicurezza), nonché a garantire la funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Per poter dare una risposta immediata e concreta alle criticità presenti nei complessi scolastici (loro sicurezza, abitabilità), sono stati effettuati dai tecnici del Servizio sopralluoghi programmati presso i complessi scolastici al fine di monitorare ed acquisire la situazione aggiornata degli immobili stessi. Sono state compilate delle schede ed i dati sono stati riportati in una tabella al fine di individuare le condizioni degli edifici e determinare le priorità di intervento per rimuovere le criticità più urgenti.

Per quanto riguarda le fasi tecniche di progettazione e l'acquisizione dei titoli abilitativi necessari ad eseguire gli interventi di manutenzione ed adeguamento presso gli Enti preposti (Comune, Municipi, Regione, Sovrintendenza, VV.F., ASL, etc.), le fasi amministrative di approvazione dei progetti esecutivi nonché le fasi riguardanti le procedure di gara per quanto di competenza del Servizio, gli accertamenti obbligatori prescritti dalle normative e la fase di affidamento dei lavori, sono state adottate all'interno del Servizio procedure unitarie ed uniformi con l'ausilio di strumenti informatici a ciò preposti, al fine di rendere il più possibile snelle e tempestive le procedure stesse e la redazione dagli atti progettuali.

Utile a tale scopo è stata la creazione di una cartella condivisa sul server del Servizio (la cui creazione è prevista nell'obiettivo gestionale apposito) la quale ha consentito una gestione condivisa delle informazioni, una maggiore uniformità procedimentale ed una conseguente velocizzazione dell'iter amministrativo.

Dall'analisi dei dati al 30 settembre si evince che le attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di valorizzazione, articolato su 4 indicatori di realizzo, in parte sono state eseguite totalmente, in parte sono in corso di sviluppo. Nel dettaglio la situazione per il Servizio 1° nel periodo analizzato, (1 Gennaio - 30 Settembre 2014), è la seguente:

- 1° indicatore di realizzo Formula: Redazione di n. 12 progetti esecutivi entro il 1° aprile 2014: sono stati redatti tutti e 12 i progetti (realizzazione in percentuale: 100,00%)
- 2° indicatore di realizzo Formula: Consegna della documentazione all'ufficio Gare e contratti per l'espletamento delle gare a loro affidate.: è stata consegnata tutta la relativa documentazione all'Ufficio Gare (realizzazione in percentuale 100,00%)
- 3° indicatore Formula: Redazione dei restanti n. 24 progetti esecutivi entro il 01.06.2014 sono stati redatti tutti e 24 i progetti (realizzazione in percentuale: 100,00%)
- 4° indicatore Formula: Consegna della prima parte dei lavori approvati entro il termine massimo di ottobre 2014 – sono state avviate le procedure necessarie per la consegna dei lavori e si sta predisponendo la documentazione necessaria da trasmettere all'Ufficio Contratti;

Oltre all'obiettivo strategico il Servizio 1° dispone di tre obiettivi gestionali di seguito riportati:

Obiettivo gestionale n° 14165: Anagrafe Edifici Scolastici: - realizzazione di una Anagrafe degli edifici scolastici di competenza, contenente tutte le informazioni, sia amministrative che tecniche di ciascun immobile, anche in formato digitale.

L'obiettivo ha richiesto dei tempi prolungati per adattamento del programma informatico alle

esigenze dei Servizi. Si è svolta comunque una prima ricognizione e ricerca fornendo tutte le informazioni e dati disponibili per ciascun edificio. E' in corso l'organizzazione sistematica delle informazioni e dei dati suddetti e delle notizie relative alla provenienza di ciascun fabbricato, agli interventi che si sono susseguiti e allo stato d'uso. I documenti verranno successivamente organizzati e catalogati in base alla tipologia delle informazioni contenute (testi, disegni, immagini); si potrà in tal modo dare particolare attenzione alla tematica della prevenzione incendi e della sicurezza strutturale.

La finalità è quella della realizzazione nell'ambito del proprio sistema informativo di un'anagrafe provinciale dell'edilizia scolastica diretta a monitorare l'evoluzione della consistenza (dismissioni, accorpamenti, ecc.) del patrimonio scolastico e la sua funzionalità. Detta anagrafe sarà lo strumento conoscitivo fondamentale utilizzabile nei vari livelli di programmazione degli interventi da adottare nel settore e strumento gestionale di supporto agli uffici tecnici e di controllo di spesa.

La predisposizione del database per l'Anagrafe degli Edifici scolastici viene realizzata attraverso l'inserimento di tutti i dati edilizi, statici ed impiantistici. La Commissione deputata a tale attività si è riunita con assiduità ed a settembre risulta concluso il database; dal mese di ottobre 2014 inizierà la formazione del personale per l'utilizzo del software così, attraverso la collaborazione dei Servizi dell'Edilizia scolastica e di Capitale Lavoro, si potranno costituire i fascicoli definitivi per ciascun fabbricato scolastico.

L'obiettivo si basa su due indicatori di realizzo e per il periodo 1 Gennaio – 30 Settembre 2014 la situazione nello specifico è la seguente:

1° indicatore: “Ricognizione, organizzazione e consegna da parte degli Uffici del Dipartimento X Servizio 1° a Capitale Lavoro della documentazione tecnica relativa a n. 33 edifici scolastici, necessaria a comporre il quadro conoscitivo del patrimonio edilizio e per la creazione di almeno n. 40 schede-fabbricato con i dati ricevuti da tutti Servizi tecnici del Dip.to 10”.

- Formula: Numero Edifici per i quali è stata consegnata la documentazione a Capitale Lavoro/Numero Edifici per i quali sono stati raccolti i dati(33)*100: (realizzazione in percentuale: 50,00%)

2° indicatore: “Verifica sulla completezza e correttezza dei dati tecnici riportati in ciascuna delle schede-fabbricato consegnate da Capitale Lavoro e relative ad edifici del Servizio 1°

- Formula SI/NO – nel primo semestre e nel trimestre successivo (luglio-settembre) ancora non sono stati riportati i dati ma si provvederà nell'ultimo trimestre

Obiettivo gestionale n° 14168: Cartella condivisa su Server: Costituzione di cartella condivisa su server per la contemporanea gestione da parte degli Uffici interessati (Tecnico e Amministrativo) di n. 3 interventi di edilizia scolastica inseriti dal Servizio 1° nel Piano delle Opere a partire dalla fase di progettazione al collaudo. Creazione di modelli standardizzati per le varie fasi procedurali al fine di uniformare le procedure e velocizzare i tempi di lavorazione.

L'obiettivo ha il fine di creare una cartella condivisa su server della Provincia di Roma, nella quale far confluire tutte le informazioni relative allo stato dei lavori e dei procedimenti ad essi connessi, e rispondere alla esigenza di raccogliere e rendere disponibili sia all'Ufficio tecnico sia all'Ufficio amministrativo del Dipartimento X ed in generale a tutti gli Uffici che collaborano con il Dipartimento, i dati/informazioni relativi a ciascun intervento in modo da poterne monitorare lo stato e di avere un quadro completo e attendibile sul numero e la tipologia degli interventi eseguiti nel tempo. Le azioni propedeutiche alla realizzazione di quanto sopra sono le seguenti: - Creazione dell'archivio di competenza di questo Servizio 1° del Dip.to X. - Inserimento dei dati/informazioni per ognuno dei n. 3 interventi previsti; - Controllo e verifica preliminare degli atti tecnici tramite la cartella condivisa per i necessari adempimenti da parte dei competenti uffici.

La gestione in modo condiviso delle informazioni e la standardizzazione dei procedimenti consentono di monitorare, dall'inizio alla fine, gli interventi sugli Istituti Scolastici, sia per quanto riguarda la parte tecnica che quella amministrativa e consentirà di avere nel tempo un quadro completo ed un archivio attendibile degli interventi eseguiti su ciascun Istituto del Servizio, sul loro

stato, nonché sulla situazione dei pagamenti effettuati e sui costi sostenuti. La modernizzazione delle procedure amministrative, attraverso la standardizzazione dei procedimenti, sta portando ad uno snellimento delle modalità operative con conseguente beneficio sui processi di lavorazione.

Al 30 Settembre 2014 sono state immesse sul Server cartella del Servizio 1° Dip.to X diverse informazioni e documenti relativi a n. 3 interventi di edilizia scolastica inseriti dal Servizio 1° nel Piano delle Opere a partire dalla fase di progettazione al collaudo e rientranti nel programma triennale delle O.O.P.P. 2014-2016. Tali documenti ed informazioni attendono di essere riorganizzati utilizzando modelli standardizzati previo accordo con l'ufficio dipartimentale. La cartella condivisa all'interno del Servizio 1°, inoltre, dovrà essere successivamente messa in condivisione su una cartella del Dipartimento X da creare sul Server della Amministrazione provinciale di Roma, così da mettere in condizione gli Uffici tecnici ed amministrativi di fruire dei dati in essa contenuti e controllare l'iter degli interventi dal punto di vista tecnico ed amministrativo. L'obiettivo si basa su un indicatore di realizzo e per il periodo 1° Gennaio – 30 Settembre 2014 la situazione nello specifico è la seguente:

Indicatore: “Immissione dei dati riferiti ai 3 interventi prescelti per l'inserimento all'interno della piattaforma informatica: Formula SI/NO (realizzazione IN PARTE: 50,00%)

Obiettivo gestionale n° 14169: Acquisizione e gestione dati lavori pubblici: acquisizione e gestione dei dati relativi all' avanzamento degli interventi di manutenzione su edifici scolastici e conseguente comunicazione delle informazioni all' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e forniture.

L'obiettivo ha il fine di fornire i dati inerenti tutto l'iter amministrativo e tecnico degli interventi edilizi, sia di Manutenzione ordinaria sia di Manutenzione straordinaria, dal suo inizio (Procedura di Gara) al suo completamento (Collaudo) all' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ricorrendo all'utilizzo del portale messo a disposizione dall'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Lazio.

Il Servizio 4 del Dipartimento X avvalendosi di personale di Segreteria tecnica ed amministrativa e con il concorso necessario e fondamentale di tutti i dipendenti dell'Ufficio, ripartendo il lavoro su tutto l'arco settimanale, mattina e pomeriggio, si adopera giornalmente per effettuare una comunicazione completa e nei tempi previsti dalle normative.

Nel periodo 1° Gennaio - 30 Settembre 2014 per mezzo del portale messo a disposizione dall'Osservatorio dei lavori pubblici si sono perfezionate le comunicazioni inerenti l'iter dei lavori (es. Aggiudicazioni, Stato avanzamento lavori, sospensioni, varianti, CRE e collaudi, richiesta CIG e CUP). Lo svolgimento delle attività amministrative ora citate e di tutte le operazioni ordinarie pertinenti al regolare funzionamento dell'Ufficio nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa, sono state realizzate attraverso modalità operative standard predefinite e collaudate ed attribuzione dei rispettivi compiti al personale in dotazione al Servizio impiegato specificamente a tale fine.

L'obiettivo si basa su un indicatore di realizzo e per il periodo 1° Gennaio – 30 Settembre 2014 la situazione nello specifico è la seguente:

Indicatore: “Rapporto tra atti pervenuti alla Segreteria da parte delle sezioni tecniche e atti comunicati all'autorità: Formula Atti pervenuti alla segreteria/atti comunicati*100 (realizzazione in percentuale: 100,00%).

SERVIZIO 2

Obiettivo di valorizzazione n. 14223 : periodo 1° Luglio - 30 Settembre 2014

Snellimento procedure: Velocizzazione delle procedure tecnico-amministrative, finalizzate alla progettazione, aggiudicazione ed affidamento dei lavori previsti nel Piano delle Opere in modo da garantire in tempi brevi una risposta alle esigenze del patrimonio scolastico di competenza del Servizio 2° Dip.to 10, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici, nonché velocizzazione delle procedure connesse e conseguenti.

Con riferimento alle fasi tecniche di progettazione e l'acquisizione dei titoli abilitativi necessari ad eseguire gli interventi di manutenzione ed adeguamento presso gli Enti preposti (Comune, Municipi, Regione, Sovrintendenza, VV.F., ASL, etc.), le fasi amministrative di approvazione dei progetti esecutivi nonché le fasi riguardanti le procedure di gara per quanto di competenza del Servizio, gli accertamenti obbligatori prescritti dalle normative e la fase di affidamento dei lavori, sono state adottate all'interno del Servizio procedure unitarie ed uniformi con l'ausilio di strumenti informatici a ciò preposti, al fine di rendere il più possibile snelle e tempestive le procedure stesse e la redazione dagli atti progettuali.

Utile a tale scopo è stata la creazione di una cartella condivisa sul server del Servizio (la cui creazione è prevista nell'obiettivo gestionale apposito) la quale ha consentito una gestione condivisa delle informazioni, una maggiore uniformità procedimentale ed una conseguente velocizzazione dell'iter amministrativo.

Dall'analisi dei dati al 30 settembre si evince che le attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di valorizzazione, articolato su 4 indicatori di realizzo, in parte sono state eseguite totalmente, in parte sono in corso di sviluppo. Nel dettaglio la situazione per il Servizio 2° nel periodo analizzato, (1 luglio – 30 settembre), è la seguente:

- 1° indicatore di realizzo Formula: Redazione di n. 22 progetti esecutivi entro il 1° aprile 2014: sono stati redatti tutti e 22 i progetti (realizzazione in percentuale: 100,00%)
- 2° indicatore di realizzo Formula: Consegna della documentazione all'ufficio Gare e contratti per l'espletamento delle gare a loro affidate: risultano trasmessi n° 22 interventi dei 57 previsti in riferimento al Programma triennale 2014-15-16 ,annualità 2014 ;
- 3° indicatore Formula: Redazione dei restanti n. 35 progetti esecutivi entro il 01.06.2014 sono stati redatti tutti e 35 i progetti (realizzazione in percentuale: 100,00%)
- 4° indicatore Formula: Consegna della prima parte dei lavori approvati entro il termine massimo di ottobre 2014 Formula: Lavori consegnati/progetti del servizio 2° approvati a aprile 2014*100(valore percentuale >=90% crescente) . Si comunica nel dettaglio quanto segue:

Rispetto ai 22 interventi ed annesse gare previste l'Ufficio Gare ha trasmesso al Servizio scrivente n° 20 verbali di aggiudicazione provvisoria – **mentre N.B.** due gare risultano sospese da parte **dell'Ufficio Gare** stesso fino al **29.09.2014**. Nell'ambito dei n° 20 interventi restanti, si informa che sono state redatte n° 16 dichiarazioni di efficacia in seguito all'adozione di altrettante Determinazioni di aggiudicazione definitiva ed alla richiesta di efficacia da parte dell'Ufficio Contratti, di cui n°11 trasmesse all'Ufficio Contratti (unitamente alla dichiarazione di canterabilità ed al POS); **nel mese di settembre** e più precisamente **in data 02.09.2014 è stata effettuata la consegna di n° 1 lavoro sotto riserva di legge** afferente ai “Lavori di realizzazione e consegna di n° 4 aule presso l'Istituto Scolastico Emilio Sereni”.

Per quel che riguarda inoltre, altri n° 6 interventi relativi alle gare PRS N° 17-23-24-25-30-43/2104, per i quali è stata rilasciata la dichiarazione di efficacia, si fa presente che sarà al più presto rilasciato il POS da parte delle imprese in gara e contemporaneamente sottoscritta la canterabilità per il successivo inoltramento della documentazione all'Ufficio Contratti.

Infine con riferimento ad ulteriori 3 interventi e relative gare si riferisce quanto segue: per la gara (PRS 54/2014) manca la richiesta di efficacia da parte dell'Ufficio Contratti da inoltrare al Servizio scrivente in seguito ai controlli previsti ai sensi dell'Art. 38 Dlgs 163/2006 e ss.mm.ii, un'altra gara (PRS 21/2014) è sospesa dall'Ufficio Contratti (irregolarità su casellario giudiziale), con riguardo poi alla gara PRS 22/2014 L'Ufficio scrivente ha rinviato la richiesta di efficacia all'Ufficio Contratti per un problema con l'Agenzia delle Entrate.

Si ritiene comunque che, entro il termine massimo del 31 ottobre si potrà procedere (se del caso sotto riserva di legge) alla consegna dei lavori relativi ai restanti interventi (realizzazione in percentuale: >=90%)

Oltre all'obiettivo strategico il Servizio dispone di tre obiettivi gestionali di seguito riportati:

Obiettivo gestionale n° 14179: Anagrafe Edifici Scolastici: - realizzazione di una Anagrafe degli edifici scolastici di competenza, contenente tutte le informazioni, sia amministrative che

tecniche di ciascun immobile, anche in formato digitale.

L'obiettivo ha richiesto dei tempi prolungati per adattamento del programma informatico alle esigenze dei Servizi. Si è svolta comunque una prima ricognizione e ricerca fornendo tutte le informazioni e dati disponibili per ciascun edificio. E' in corso l'organizzazione sistematica delle informazioni e dei dati suddetti e delle notizie relative alla provenienza di ciascun fabbricato, agli interventi che si sono susseguiti e allo stato d'uso. I documenti verranno successivamente organizzati e catalogati in base alla tipologia delle informazioni contenute (testi, disegni, immagini); si potrà in tal modo dare particolare attenzione alla tematica della prevenzione incendi e della sicurezza strutturale.

La finalità è quella della realizzazione nell'ambito del proprio sistema informativo di un'anagrafe provinciale dell'edilizia scolastica diretta a monitorare l'evoluzione della consistenza (dismissioni, accorpamenti, ecc.) del patrimonio scolastico e la sua funzionalità. Detta anagrafe sarà lo strumento conoscitivo fondamentale utilizzabile nei vari livelli di programmazione degli interventi da adottare nel settore e strumento gestionale di supporto agli uffici tecnici e di controllo di spesa.

La predisposizione del database per l'Anagrafe degli Edifici scolastici viene realizzata attraverso l'inserimento di tutti i dati edilizi, statici ed impiantistici. La Commissione deputata a tale attività, ad inizio settembre 2014 ha terminato il database ed approntato il software relativo di gestione e da settembre in poi, attraverso la collaborazione di specifico personale in dotazione ai Servizi dell'Edilizia scolastica ed a Capitale Lavoro si potranno costituire i fascicoli definitivi per ciascun fabbricato scolastico, previa formazione del personale degli Uffici.

L'obiettivo si basa su due indicatori di realizzo e per il periodo 1 Gennaio – 30 settembre 2014 la situazione nello specifico è la seguente:

Ricognizione, organizzazione e consegna da parte degli Uffici del Dipartimento X Servizio 2° a Capitale Lavoro della documentazione tecnica relativa a n. 34 edifici scolastici, necessaria a comporre il quadro conoscitivo del patrimonio edilizio e per la creazione di almeno n. 40 schede-fabbricato con i dati ricevuti da tutti Servizi tecnici del Dip.to 10.

1) Formula: Numero Edifici per i quali è stata consegnata documentazione a Capitale Lavoro/Numero Edifici per i quali sono stati raccolti ed organizzati i dati(34)*100: (realizzazione in percentuale: 27,00%)

2) Formula: Verifica sulla completezza e correttezza dei dati tecnici riportati in ciascuna delle schede-fabbricato consegnate da Capitale Lavoro e relative ad edifici del Servizio 2°:(realizzazione in percentuale: 27,00%)

Obiettivo gestionale n° 14180: Cartella condivisa su Server:Costituzione di cartella condivisa su server per la contemporanea gestione da parte degli Uffici interessati (Tecnico e Amministrativo) di n. 3 interventi di edilizia scolastica inseriti dal Servizio 2° nel Piano delle Opere a partire dalla fase di progettazione al collaudo. Creazione di modelli standardizzati per le varie fasi procedurali al fine di uniformare le procedure e velocizzare i tempi di lavorazione.

L'obiettivo ha il fine di creare una cartella condivisa su server della Provincia di Roma, nella quale far confluire tutte le informazioni relative stato dei lavori e dei procedimenti ad essi connessi, risponde alla esigenza di raccogliere e rendere disponibili sia all'Ufficio tecnico che all'Ufficio amministrativo del Dipartimento X ed in generale a tutti gli Uffici che collaborano con il Dipartimento, i dati/informazioni relativi a ciascun intervento in modo da poterne monitorare lo stato, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, e di avere un quadro completo e attendibile sul numero e la tipologia degli interventi eseguiti nel tempo. Le azioni propedeutiche alla realizzazione di quanto sopra sono le seguenti: - Creazione dell'archivio di competenza di questo Servizio 2° del Dip.to X. - Inserimento dei dati/informazioni per ognuno dei n. 3 interventi previsti; - Controllo e verifica preliminare degli atti tecnici tramite la cartella condivisa per i necessari adempimenti da parte dei competenti uffici.

La gestione in modo condiviso delle informazioni e la standardizzazione dei procedimenti consentono di monitorare, dall'inizio alla fine, gli interventi sugli Istituti Scolastici, sia per quanto

riguarda la parte tecnica che quella amministrativa e consentirà di avere nel tempo un quadro completo ed un archivio attendibile degli interventi eseguiti su ciascun Istituto del Servizio, sul loro stato, nonché sulla situazione dei pagamenti effettuati e sui costi sostenuti. La modernizzazione delle procedure amministrative, attraverso la standardizzazione dei procedimenti, sta portando ad uno snellimento delle modalità operative con conseguente beneficio sui processi di lavorazione.

Al 30 settembre 2014 sono stati immesse sul Server cartella del Servizio 2° Dip.to X diverse informazioni e documenti relativi a n. 3 interventi di edilizia scolastica inseriti dal Servizio 2° nel Piano delle Opere a partire dalla fase di progettazione al collaudo e rientranti nel programma triennale delle O.O.P.P. 2014-2016. Tali documenti ed informazioni attendono di essere riorganizzati utilizzando modelli standardizzati previo accordo con l'ufficio dipartimentale. La cartella condivisa all'interno del Servizio 2°, inoltre, dovrà essere successivamente messa in condivisione su una cartella del Dipartimento X da creare sul Server della Amministrazione provinciale di Roma, così da mettere in condizione gli Uffici tecnici ed amministrativi, di fruire dei dati in essa contenuti e controllare l'iter degli interventi dal punto di vista tecnico ed amministrativo. L'obiettivo si basa su un indicatore di realizzo e per il periodo 1° luglio – 30 settembre 2014 la situazione nello specifico è la seguente:

Immissione dei dati riferiti ai 3 interventi prescelti per l'inserimento all'interno della piattaforma informatica: Formula SI/NO - SI

Obiettivo gestionale n° 14181: Acquisizione e gestione dati lavori pubblici: acquisizione e gestione dei dati relativi all' avanzamento degli interventi di manutenzione su edifici scolastici e conseguente comunicazione delle informazioni all' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e forniture.

L'obiettivo ha il fine di fornire i dati inerenti tutto l'iter amministrativo e tecnico degli interventi edilizi, sia di Manutenzione ordinaria sia di Manutenzione straordinaria, dal suo inizio (Procedura di Gara) al suo completamento (Collaudo) all' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e forniture, ricorrendo all'utilizzo, ove previsto, del portale messo a disposizione dall' Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Lazio.

Il Servizio 2 del Dipartimento X, avvalendosi dell'esiguo personale di Segreteria tecnica ed amministrativa e con il concorso necessario e fondamentale di tutti i dipendenti dell'Ufficio, ripartendo il lavoro su tutto l'arco settimanale, mattina e pomeriggio, si adopera giornalmente per effettuare una comunicazione completa e nei tempi previsti dalle normative.

Nel periodo 1° luglio - 30 settembre 2014 per mezzo del portale messo a disposizione dall'AVCP (ora ANAC -Sistema SIMOG) si sono perfezionate n° 6 richieste di CIG all'AVCP.

Relativamente al portale dell'Osservatorio Regionale dei lavori pubblici si fa presente che si sono verificati e sono tutt'ora in corso problemi tecnici per la trasmissione dei dati; è stato più volte sollecitato un intervento presso l'Osservatorio della Regione Lazio ed a tutt'oggi il problema è irrisolto.

L'obiettivo si basa su un indicatore di realizzo e per il periodo 1° luglio – 30 settembre 2014 la situazione nello specifico è la seguente: rapporto tra atti pervenuti alla Segreteria da parte delle sezioni tecniche e atti comunicati all'Autorità: Formula $\frac{\text{Atti pervenuti alla segreteria}}{\text{Atti comunicati}} \times 100$ (realizzazione in percentuale: 100%).

SERVIZIO 3

Nello svolgimento dei compiti assegnati al Servizio 3° - compiti descritti e documentati puntualmente nel Piano di Lavoro, disciplinato dall' art. 4. CCD.I.- in un'ottica di costante miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, come previsto dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in relazione agli obiettivi assegnati dal PEG - con riferimento in particolare agli obiettivi importanti e sfidanti approvati con il Piano Esecutivo di Gestione annualità 2014, se ne è apprezzato il sostanziale perseguimento attraverso:

5. innalzamento della qualità/quantità dei servizi prestati dall'Ufficio scrivente all'utenza nel territorio provinciale di competenza relativamente ai "Servizi per la scuola";

6. velocizzazione dell'iter procedurale amministrativo nell'erogazione della prestazione all'utente finale;
7. incremento della soddisfazione dell'utenza finale per il servizio offerto;
8. maggiore densità di lavoro del personale assegnato al Servizio, in presenza di diminuzione sostanziale e costante dell'organico e di risorse economiche e strumentali in dotazione all'Ufficio.

Tali risultati giustificano a pieno l'erogazione di risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 1/4/99 da destinare all'incremento del Fondo delle risorse decentrate per il Personale non Dirigente ai sensi dell'art.31 comma 3 del CCNL 22.01.2004.

Nel dettaglio delle azioni finalizzate al raggiungimento degli Obiettivi PEG 2014 relativi al 3° trimestre ed in riferimento agli incrementi qualitativi-quantitativi dei servizi erogati si relaziona quanto segue.

Il Servizio 3° Dipartimento 10, per la realizzazione del Programma nella parte di competenza, si è munito di quattro obiettivi di cui uno di valorizzazione, misurato da n. 4 indicatori e di tre obiettivi gestionali misurati dai rispettivi indicatori; la valutazione finale del raggiungimento degli obiettivi PEG sarà fatta a fine anno, tuttavia già con riferimento al report del primo semestre 2014 e successivo 3° trimestre, la percentuale di realizzazione degli obiettivi prefissati espressa dai rispettivi indicatori di realizzo è più che soddisfacente.

Obiettivo di valorizzazione n. 14161 : periodo 1° Gennaio - 30 Settembre 2014

Snellimento procedure: Velocizzazione delle procedure tecnico-amministrative, finalizzate alla progettazione, aggiudicazione ed affidamento dei lavori previsti nel Piano delle Opere in modo da garantire in tempi brevi una risposta alle esigenze del patrimonio scolastico di competenza del Servizio 3° Dip.to 10, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici, nonché velocizzazione delle procedure connesse e conseguenti.

Nell'espletamento dell'attività Istituzionale, così come previsto dal T.U. 267/2000 consistente anche nella conservazione del patrimonio immobiliare scolastico nonché nell'adeguamento e messa a norma del patrimonio suddetto, nei riguardi della messa a norma sulla prevenzione incendi (D.M. 26/08/1992 C.P.I.), della sicurezza (Dlgs. 81/08), degli impianti tecnologici (L. 46/90 oggi D.M. 37/2008) e delle barriere architettoniche (D.P.R. 503/1996), questo Servizio si è impegnato, con la totalità del personale, sia tecnico sia amministrativo, a portare a compimento i lavori ed a predisporre nel più breve tempo tutta la documentazione necessaria per la richiesta di sopralluogo conclusivo da parte dei V.V.F., operando in sinergia con lo stesso corpo dei V.V.F., con i Dirigenti scolastici e con gli Enti e Società operatori di servizi a qualsiasi titolo, necessari per la operatività dei sistemi di sicurezza antincendio.

Attraverso tali azioni il Servizio scrivente ha garantito l'innalzamento degli standard qualitativi in materia di sicurezza, di fruibilità per soggetti diversamente abili nonché di risparmio energetico.

Il miglioramento della fruibilità degli Istituti Scolastici è stato perseguito attraverso gli interventi di manutenzione straordinaria al fine di risolvere problematiche e criticità degli edifici scolastici di competenza di questo Dipartimento X Servizio 3°. Nell'ambito del monitoraggio del patrimonio scolastico e delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, nel corso dell'anno 2014 hanno avuto la priorità quegli interventi finalizzati a garantire la sicurezza degli edifici scolastici in conformità al D.lgs 81/2008 (T.U. sulla sicurezza), nonché a garantire la funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Per poter dare una risposta immediata e concreta alle criticità presenti nei complessi scolastici (loro sicurezza, abitabilità), sono stati effettuati dai tecnici del Servizio sopralluoghi programmati presso i complessi scolastici al fine di monitorare ed acquisire la situazione aggiornata degli immobili stessi. Sono state compilate delle schede ed i dati sono stati riportati in una tabella al fine di individuare le condizioni degli edifici e determinare le priorità di intervento per rimuovere le criticità più urgenti. Per quanto riguarda le fasi tecniche di progettazione e l'acquisizione dei titoli abilitativi necessari ad eseguire gli interventi di manutenzione ed adeguamento presso gli Enti preposti (Comune,

Municipi, Regione, Sovrintendenza, VV.F., ASL, etc.), le fasi amministrative di approvazione dei progetti esecutivi nonché le fasi riguardanti le procedure di gara per quanto di competenza del Servizio, gli accertamenti obbligatori prescritti dalle normative e la fase di affidamento dei lavori, sono state adottate all'interno del Servizio procedure unitarie ed uniformi con l'ausilio di strumenti informatici a ciò preposti, al fine di rendere il più possibile snelle e tempestive le procedure stesse e la redazione dagli atti progettuali.

Utile a tale scopo è stata la creazione di una cartella condivisa sul server del Servizio (la cui creazione è prevista nell'obiettivo gestionale apposito) la quale ha consentito una gestione condivisa delle informazioni, una maggiore uniformità procedimentale ed una conseguente velocizzazione dell'iter amministrativo.

Dall'analisi dei dati al 30 settembre si evince che le attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di valorizzazione, articolato su 4 indicatori di realizzo, in parte sono state eseguite totalmente, in parte sono in corso di sviluppo. Nel dettaglio la situazione per il Servizio 3° nel periodo analizzato, (1 Gennaio - 30 Settembre 2014), è la seguente:

- 1° indicatore di realizzo Formula: Redazione di n. 11 progetti esecutivi entro il 1° aprile 2014: sono stati redatti tutti e 11 i progetti (realizzazione in percentuale: 100,00%)
- 2° indicatore di realizzo Formula: Consegna della documentazione all'ufficio Gare e contratti per l'espletamento delle gare a loro affidate.: è stata consegnata tutta la relativa documentazione all'Ufficio Gare (realizzazione in percentuale 100,00%)
- 3° indicatore Formula: Redazione dei restanti n. 25 progetti esecutivi entro il 01.06.2014 sono stati redatti tutti e 25 i progetti (realizzazione in percentuale: 100,00%)
- 4° indicatore Formula: Consegna della prima parte dei lavori approvati entro il termine massimo di ottobre 2014 – sono state avviate le procedure necessarie per la consegna dei lavori in quanto questa può avvenire solo a seguito degli adempimenti previsti da parte dell'Ufficio Contratti.

Oltre all'obiettivo strategico il Servizio dispone di tre obiettivi gestionali di seguito riportati:

Obiettivo gestionale n° 14162: Anagrafe Edifici Scolastici: - realizzazione di una Anagrafe degli edifici scolastici di competenza, contenente tutte le informazioni, sia amministrative che tecniche di ciascun immobile, anche in formato digitale.

L'obiettivo ha richiesto dei tempi prolungati per adattamento del programma informatico alle esigenze dei Servizi. Si è svolta comunque una prima ricognizione e ricerca fornendo tutte le informazioni e dati disponibili per ciascun edificio. E' in corso l'organizzazione sistematica delle informazioni e dei dati suddetti e delle notizie relative alla provenienza di ciascun fabbricato, agli interventi che si sono susseguiti e allo stato d'uso. I documenti verranno successivamente organizzati e catalogati in base alla tipologia delle informazioni contenute (testi, disegni, immagini); si potrà in tal modo dare particolare attenzione alla tematica della prevenzione incendi e della sicurezza strutturale.

La finalità è quella della realizzazione nell'ambito del proprio sistema informativo di un'anagrafe provinciale dell'edilizia scolastica diretta a monitorare l'evoluzione della consistenza (dismissioni, accorpamenti, ecc.) del patrimonio scolastico e la sua funzionalità. Detta anagrafe sarà lo strumento conoscitivo fondamentale utilizzabile nei vari livelli di programmazione degli interventi da adottare nel settore e strumento gestionale di supporto agli uffici tecnici e di controllo di spesa.

La predisposizione del database per l'Anagrafe degli Edifici scolastici viene realizzata attraverso l'inserimento di tutti i dati edilizi, statici ed impiantistici. La Commissione deputata a tale attività si è riunita con assiduità ed a settembre risulta concluso il database; dal mese di ottobre inizierà la formazione del personale per l'utilizzo del software, così, attraverso la collaborazione dei Servizi dell'Edilizia scolastica e di Capitale Lavoro si potranno costituire i fascicoli definitivi per ciascun fabbricato scolastico.

L'obiettivo si basa su due indicatori di realizzo e per il periodo 1 Gennaio – 30 Settembre 2014 la situazione nello specifico è la seguente:

1° indicatore: "Ricognizione, organizzazione e consegna da parte degli Uffici del Dipartimento X Servizio 3° a Capitale Lavoro della documentazione tecnica relativa a n. 33 edifici scolastici,

necessaria a comporre il quadro conoscitivo del patrimonio edilizio e per la creazione di almeno n. 40 schede-fabbricato con i dati ricevuti da tutti Servizi tecnici del Dip.to 10”.

- 1) Formula: Numero Edifici per i quali è stata consegnata la documentazione a Capitale Lavoro/Numero Edifici per i quali sono stati raccolti i dati(33)*100: (realizzazione in percentuale: 40 ,00%)

2° indicatore: “Verifica sulla completezza e correttezza dei dati tecnici riportati in ciascuna delle schede-fabbricato consegnate da Capitale Lavoro e relative ad edifici del Servizio 3°

- Formula SI/NO – nel primo semestre ancora non sono stati riportati i dati ma si provvederà nei successivi trimestri

Obiettivo gestionale n° 14166: Cartella condivisa su Server: Costituzione di cartella condivisa su server per la contemporanea gestione da parte degli Uffici interessati (Tecnico e Amministrativo) di n. 3 interventi di edilizia scolastica inseriti dal Servizio 3° nel Piano delle Opere a partire dalla fase di progettazione al collaudo. Creazione di modelli standardizzati per le varie fasi procedurali al fine di uniformare le procedure e velocizzare i tempi di lavorazione.

L’obiettivo ha il fine di creare una cartella condivisa su server della Provincia di Roma, nella quale far confluire tutte le informazioni relative allo stato dei lavori e dei procedimenti ad essi connessi, e rispondere alla esigenza di raccogliere e rendere disponibili sia all’Ufficio Tecnico sia all’Ufficio Amministrativo del Dipartimento X ed in generale a tutti gli Uffici che collaborano con il Dipartimento, i dati/informazioni relativi a ciascun intervento in modo da poterne monitorare lo stato e di avere un quadro completo e attendibile sul numero e la tipologia degli interventi eseguiti nel tempo. Le azioni propedeutiche alla realizzazione di quanto sopra sono le seguenti: - Creazione dell’archivio di competenza di questo Servizio 3° del Dip.to X. - Inserimento dei dati/informazioni per ognuno dei n. 3 interventi previsti; - Controllo e verifica preliminare degli atti tecnici tramite la cartella condivisa per i necessari adempimenti da parte dei competenti uffici.

La gestione in modo condiviso delle informazioni e la standardizzazione dei procedimenti consentono di monitorare, dall’inizio alla fine, gli interventi sugli Istituti Scolastici, sia per quanto riguarda la parte tecnica che quella amministrativa e consentirà di avere nel tempo un quadro completo ed un archivio attendibile degli interventi eseguiti su ciascun Istituto del Servizio, sul loro stato, nonché sulla situazione dei pagamenti effettuati e sui costi sostenuti. La modernizzazione delle procedure amministrative, attraverso la standardizzazione dei procedimenti, sta portando ad uno snellimento delle modalità operative con conseguente beneficio sui processi di lavorazione.

Al 30 Settembre 2014 sono state immesse sul Server cartella del Servizio 3° Dip.to X diverse informazioni e documenti relativi a n. 3 interventi di edilizia scolastica inseriti dal Servizio 3° nel Piano delle Opere a partire dalla fase di progettazione al collaudo e rientranti nel programma triennale delle O.O.P.P. 2014-2016. Tali documenti ed informazioni attendono di essere riorganizzati utilizzando modelli standardizzati previo accordo con l’Ufficio Dipartimentale. La cartella condivisa all’interno del Servizio 3°, inoltre, dovrà essere successivamente messa in condivisione su una cartella del Dipartimento X da creare sul Server dell’ Amministrazione Provinciale di Roma, così da mettere in condizione gli Uffici Tecnici ed Amministrativi di fruire dei dati in essa contenuti e controllare l’iter degli interventi dal punto di vista tecnico ed amministrativo. L’obiettivo si basa su un indicatore di realizzo e per il periodo 1° Gennaio – 30 Settembre 2014 la situazione nello specifico è la seguente:

Indicatore: “Immissione dei dati riferiti ai 3 interventi prescelti per l’inserimento all’interno della piattaforma informatica: Formula SI/NO (realizzazione IN PARTE: 30 ,00%)

Obiettivo gestionale n° 14219: Acquisizione e gestione dati lavori pubblici:acquisizione e gestione dei dati relativi all' avanzamento degli interventi di manutenzione su edifici scolastici e conseguente comunicazione delle informazioni all' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e forniture.

L’obiettivo ha il fine di fornire i dati inerenti tutto l’iter amministrativo e tecnico degli interventi edilizi, sia di Manutenzione Ordinaria sia di Manutenzione Straordinaria, dal suo inizio (Procedura

di Gara) al suo completamento(Collaudato) all' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ricorrendo all'utilizzo del portale messo a disposizione dall'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Lazio.

Il Servizio 3 del Dipartimento X avvalendosi di personale di Segreteria tecnica ed amministrativa e con il concorso necessario e fondamentale di tutti i dipendenti dell'Ufficio, ripartendo il lavoro su tutto l'arco settimanale, mattina e pomeriggio, si adopera giornalmente per effettuare una comunicazione completa e nei tempi previsti dalle normative.

Nel periodo 1° Gennaio - 30 Settembre 2014, per mezzo del portale messo a disposizione dall'Osservatorio dei Lavori Pubblici, si sono perfezionate le comunicazioni inerenti l'iter dei lavori (es. Aggiudicazioni, Stato avanzamento lavori, sospensioni, varianti, CRE e collaudi, richiesta CIG e CUP). Lo svolgimento delle attività amministrative ora citate e di tutte le operazioni ordinarie pertinenti al regolare funzionamento dell'Ufficio nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa, sono state realizzate attraverso modalità operative standard predefinite e collaudate ed attribuzione dei rispettivi compiti al personale in dotazione al Servizio impiegato specificamente a tale fine.

L'obiettivo si basa su un indicatore di realizzo e per il periodo 1° Gennaio – 30 Settembre 2014 la situazione nello specifico è la seguente:

Indicatore: “Rapporto tra atti pervenuti alla Segreteria da parte delle sezioni tecniche e atti comunicati all'autorità: Formula Atti pervenuti alla segreteria/atti comunicati*100 (realizzazione in percentuale: 100 ,00%).